



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

ALDO MORO - MADDALONI -

CEIC8AV00R

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ALDO MORO - MADDALONI - è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5607/U** del **20/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2025** con delibera n. 14*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 41** Principali elementi di innovazione
- 73** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 86** Aspetti generali
- 88** Traguardi attesi in uscita
- 92** Insegnamenti e quadri orario
- 101** Curricolo di Istituto
- 186** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 208** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 234** Moduli di orientamento formativo
- 243** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 346** Attività previste in relazione al PNSD
- 354** Valutazione degli apprendimenti
- 376** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 386** Aspetti generali
- 388** Modello organizzativo
- 416** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 421** Reti e Convenzioni attivate
- 431** Piano di formazione del personale docente
- 438** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

TERRITORIO E POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'Istituto Comprensivo Statale Aldo Moro opera nella fascia Sud-Ovest di Maddaloni, in una zona originariamente periferica, segnata dalla variante ANAS, che dal casello autostradale di Caserta Sud si innesta sull'Appia, alla confluenza con la statale per i Ponti della Valle. La costruzione di recenti infrastrutture, inoltre, permette un ottimo collegamento con la tangenziale di Caserta che attraversa tutto il capoluogo e il suo hinterland.

Gran parte del tessuto urbanistico, appartenente alla platea dell'Aldo Moro, è rappresentata sia da un'edilizia economica e popolare che da un'edilizia residenziale, caratterizzata da servizi che sono in via di sviluppo, con scarsa presenza di strutture socio-ricreative e di circoli culturali. L'attiguo "Palazzetto dello Sport" offre l'opportunità di fruire di un impianto sportivo adeguato alle richieste dell'utenza.

L'Istituto Comprensivo insiste su un territorio la cui l'economia fa leva prevalentemente sul settore terziario e le opportunità lavorative sono offerte da fabbriche dislocate nelle zone viciniore, attività commerciali e piccole imprese, ovvero da attività agricole svolte nelle aree periferiche.

L'espansione edilizia, caratterizzata da un discreto tasso di densità di popolazione, rende il contesto socio-economico più eterogeneo rispetto al passato. In linea con il dato di disoccupazione regionale, nella scuola primaria per l'as 2024-2025 la percentuale degli studenti con entrambi i genitori disoccupati risulta circa il triplo del dato nazionale, mentre per la SSIG il dato è pari a zero.

Dall'analisi del dato relativo all'indice ESCS, si rileva che, sia per scuola Primaria che per la Secondaria, il livello economico-sociale è complessivamente medio-basso. La variabilità tra le classi è inferiore al dato nazionale per la SS Ig e superiore per la scuola primaria, viceversa per quella all'interno delle classi. Essendo alta la percentuale di alunni certificati con disabilità, la scuola si è fortemente impegnata nella progettazione di Percorsi Educativi Individualizzati secondo la normativa vigente e nel coinvolgimento degli alunni nella maggior parte delle attività extracurricolari.

Nel complesso, la scuola opera in un contesto complesso ma sostanzialmente favorevole, che richiede una progettazione educativa attenta all'equità, alla personalizzazione dei percorsi e al miglioramento continuo della qualità degli apprendimenti.



TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Nel territorio, in cui opera la scuola, è presente una buona rete tra le istituzioni scolastiche di vario ordine e grado, che permette la realizzazione di numerosi protocolli di intesa per l'arricchimento formativo, culturale e sociale, sia per alunni che per docenti. La scuola cerca di attivare con le associazioni culturali, private e pubbliche (Comune, Biblioteca Comunale, Musei, Associazioni di volontariato, forze dell'ordine, Asl) presenti sul territorio, protocolli di rete tra istituzioni scolastiche per educare e promuovere cultura. Per compensare la povertà culturale del contesto e per garantire innalzamento della performance degli studenti, recupero di carenze e inclusione di alunni con BES, la scuola, grazie ai finanziamenti europei e non, ha fortemente implementato le risorse a servizio della didattica: ristrutturazione della biblioteca, acquisto di monitor digitali interattivi per la SP e S.S. Ig, installazione di LIM/digital board nella scuola primaria, acquisto di stampanti 3D, tablet, notebook, webcam e strumenti STEM, cablaggio di tutti i plessi. Con il PNRR si è implementata la dotazione di strumenti e risorse digitali per una didattica sempre più innovativa e inclusiva, con aule dedicate a gruppi di discipline affini e predisposte con attrezzature specifiche, digitali e non.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA:

<https://www.aldomoromaddaloni.edu.it/struttura/>



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ALDO MORO - MADDALONI - (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CEIC8AV00R
Indirizzo	VIA VIVIANI N.2 MADDALONI 81024 MADDALONI
Telefono	0823435949
Email	CEIC8AV00R@istruzione.it
Pec	CEIC8AV00R@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.aldomoromaddaloni.edu.it/

Plessi

C/O SC. MEDIA "MORO" - MADD 3 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA8AV01N
Indirizzo	VIA PADRE PIO MADDALONI 81024 MADDALONI
Edifici	• Via VIVIANI 2 - 81024 MADDALONI CE

MADDALONI - VIA NAPOLI -D.D.3- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA8AV02P
Indirizzo	VIA MATILDE SERAO MADDALONI (CE) 81024



MADDALONI

Edifici

- Via MATILDE SERAO SNC - 81024 MADDALONI CE

MADDALONI DON MILANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE8AV01V
Indirizzo	VIA G.SANI 5 MADDALONI 81024 MADDALONI

Edifici

- Via G. SENA 3 - 81024 MADDALONI CE

Numero Classi	14
Totale Alunni	219

MADDALONI VIA NAPOLI -D.D.3 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE8AV02X
Indirizzo	VIA MATILDE SERAO MADDALONI (CE) 81024 MADDALONI

Edifici

- Via MATILDE SERAO SNC - 81024 MADDALONI CE

Numero Classi	15
Totale Alunni	188

ALDO MORO - MADDALONI - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CEMM8AV01T
Indirizzo	VIA VIVIANI N.2 MADDALONI 81024 MADDALONI



Edifici

• Via VIVIANI 2 - 81024 MADDALONI CE

Numero Classi

20

Totale Alunni

293

Approfondimento

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo riunisce diverse scuole che rientrano nel Primo Ciclo di istruzione e formazione:

- **SCUOLA DELL' INFANZIA SEDE CENTRALE VIA PADRE PIO:** Il plesso è ubicato nella sede centrale dell'Istituto con ingresso su via Padre Pio. Le aule hanno tutte l'uscita diretta sull'area esterna, recintata e coperta a prato. La Scuola dell'Infanzia, oltre ad usufruire degli spazi comuni alla Scuola Secondaria di I grado quali palestra, teatro e laboratori, dispone di una sala mensa e di un giardino interno a corte, attrezzato con giochi vari.
- **SCUOLA DELL'INFANZIA COLLODI VIA M. SERAO:** Il plesso è adiacente alla Scuola Primaria S. Pertini, con ingresso indipendente sempre su via M. Serao. La Scuola dell'Infanzia, oltre ad usufruire degli spazi in comune con la Scuola Primaria adiacente (laboratorio di informatica, palestra, spazio laboratorio con annesso forno per la ceramica, salone polivalente, usato quotidianamente come refettorio e trasformabile in sala convegni, spettacoli, manifestazioni, etc.) dispone di un ampio giardino interno con giochi vari.
- **SCUOLA PRIMARIA DON MILANI VIA G. SANI:** Il plesso è ubicato a poca distanza dalla sede centrale dell'Istituto con ingresso da via G. Sani. Le aule, ampie e ben illuminate, ospitano una media di 18 alunni per classe. La scuola dispone di un laboratorio informatico, due ampi saloni polifunzionali ed ampie aree esterne, di cui una parte rivestita con pavimento antitrauma e che può essere utilizzata per attività motorie e ricreative all'aperto. Tutte le classi sono dotate di DIGITAL BOARD o LIM, PC e connessione ad Internet.
- **SCUOLA PRIMARIA S. PERTINI VIA M. SERAO:** Il plesso è ubicato a poca distanza dalla sede centrale dell'Istituto con ingresso principale da via M. Serao e secondario lato IACP. Le aule, ampie e ben illuminate, ospitano una media di 18 alunni per classe. La scuola dispone di diversi spazi per attività comuni quali: laboratorio di informatica, palestra, spazio laboratorio



con annesso forno per la ceramica, laboratorio di informatica, ampio salone polivalente, condiviso con l'attigua scuola dell'infanzia Collodi. Tutte le classi sono dotate di DIGITAL BOARD o LIM , PC e connessione ad Internet.

- **SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO ALDO MORO VIA VIVIANI:** L'edificio, sede centrale dell'Istituto comprensivo "Aldo Moro" con ingresso da via Viviani, ospita prevalentemente la Scuola Secondaria di primo grado, 19 classi e si sviluppa su duepiani: al piano terra sono ubicati i servizi amministrativi (ufficio della Dirigente Scolastica, ufficio della DSGA, uffici di segreteria), il laboratorio scientifico/Biblioteca, il laboratorio d'arte e le aule didattiche. Al piano superiore ci sono due laboratori di informatica ed un'ampia zona annessa ai laboratori con accesso controllato ad internet e le aule didattiche. L'edificio, è dotato di palestra e di una sala conferenze-teatro realizzati con finanziamenti FESR, che hanno permesso inoltre l'acquisto di DIGITAL BOARD per ogni classe e la connessione ad Internet. L'area perimetrale esterna dell'edificio è recintata ed è prevalentemente coperta da prato.



Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	1
	Informatica	1
Biblioteche	Informatizzata	1
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	262
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	70
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	262

Approfondimento

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Oltre ai finanziamenti statali, l'istituto usufruisce di finanziamenti europei grazie alla progettualità interna. Tutti i plessi sono connessi ad internet con rete WI-FI/LAN grazie al progetto 13.1.1A-



FESRPON-CA-2021-205 e tutte le aule sono dotate di Smartboard/LIM e PC. In sede centrale è stato realizzato un auditorium/teatro con 140 posti, un ambiente digitale free per docenti e alunni, un laboratorio informatico con 22 postazioni e attrezzature STEM- visori 3D, 2 stampanti 3D, 4 scanner documentali, cuffie con microfono - ed una biblioteca aperta agli alunni con archiviazione digitale di circa 1500 libri. Con i fondi ex Art.21 del D.L. 28 ottobre 2020 n. 137 e D.M. 2 novembre 2020 n. 155 sono stati acquistati Notebook e Tablet; con le risorse dell'Azione#28-Un animatore...- ci si è dotati di webcam, adattatori USB, schede di rete wireless, access point e si è svolto un corso di formazione digitale per docenti della scuola primaria. Con i fondi PNRR - Progetto "MORO DIGITAL SCHOOL 4.0" la scuola attiverà dall'A.S. 2025 una didattica mista, modello DADA, con aule STEAM, aule a carattere antropologico e linguistico, aule immersive con soundbar per la S.S. I grado, implementando le attrezzature digitali - webcam portatili, tavolette grafiche, microscopio digitale, giochi digitali e software, etc. - e sostituendo nei plessi della primaria 15 LIM con 15 Smart TV.

La scuola non usufruisce di finanziamenti provenienti da soggetti e/o enti privati e neanche di finanziamenti provenienti dall'ente comunale. Il numero medio di dotazioni tecnologiche -LIM, Smart TV, PC, tablet, stampanti 3D, stampanti/fotocopiatrici- nei laboratori risulta quasi in linea con il dato nazionale ma decisamente inferiore nelle aule normali. Da qui l'incremento di dotazioni tecnologiche, pianificato con i fondi del PNRR e conclusosi nell'A.S. 2025/26. La scuola difatti attinge per l'adeguamento delle dotazioni tecnologiche solo ai vari finanziamenti europei (FSE/FESR) e nel recente passato ai fondi collegati all'emergenza pandemica.

Tutti i plessi sono dotati di impianto antincendio realizzato dall'ente comunale, con idranti, estintori e sistema di allarme. Riguardo alla sicurezza e al superamento delle barriere architettoniche, tutti gli edifici risultano parzialmente adeguati alla normativa vigente; gli ingressi sono dotati di rampe di accesso ai piani terra mentre i due plessi a due piani, non sono dotati di ascensori. Il bagno per disabili è presente solo in due edifici.



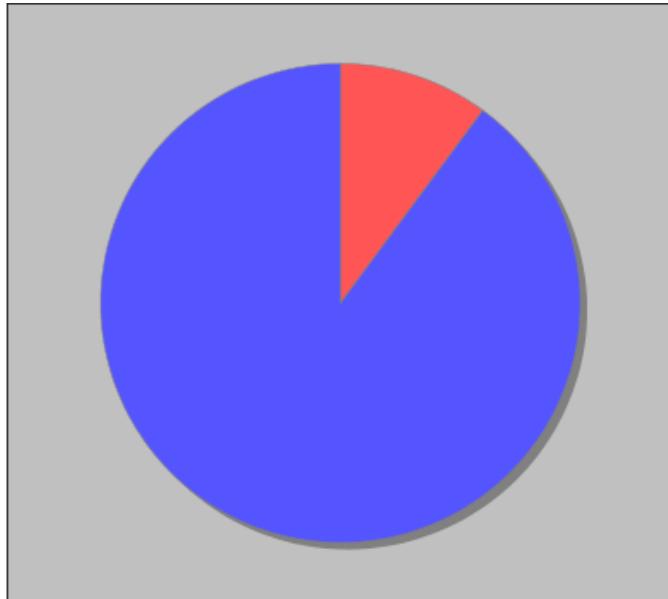
Risorse professionali

Docenti 130

Personale ATA 25

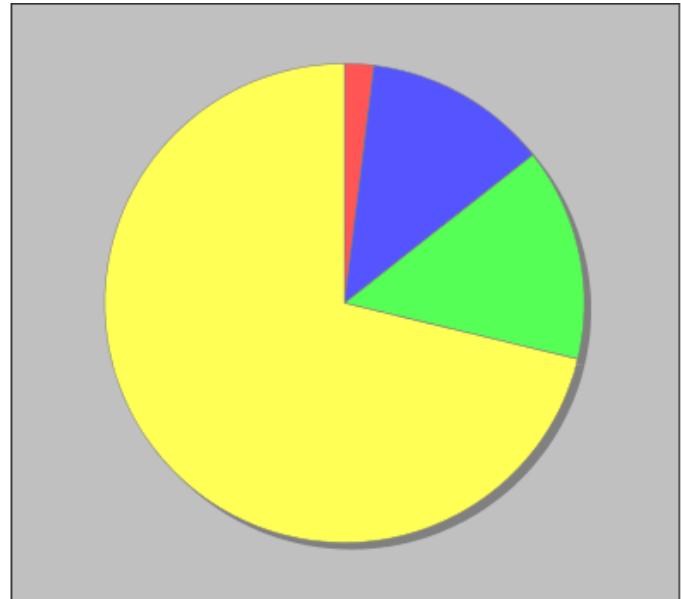
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 17
- Docenti di Ruolo Titolarità sulla scuola - 151

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 19
- Da 4 a 5 anni - 22
- Piu' di 5 anni - 109

Approfondimento

RISORSE PROFESSIONALI

Il nostro istituto, rispetto alla media dei riferimenti geografici, può contare su un'alta percentuale di docenti a tempo indeterminato (più del 90% sia nella scuola primaria che nella secondaria di primo grado) e su una buona percentuale di docenti stabili. Relativamente all'età dei docenti in servizio, si



rileva un graduale seppur lento rinnovamento della classe docente, in linea con l'andamento provinciale, regionale e nazionale. La permanenza dei docenti e dei collaboratori scolastici nell'Istituto si attesta su valori abbastanza alti, sia per la primaria che per la scuola secondaria.

La percentuale di docenti con competenze digitali è in crescita, anche grazie alla dotazione di supporti digitali all'interno di tutto l'Istituto, e ai percorsi di formazione del Decreto del ministro dell'Istruzione e del Merito DM 66/2023, un investimento di risorse significative alla creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale.





Aspetti generali

Aspetti Generali

MISSION

In linea con l'Atto di Indirizzo della Dirigente scolastica (https://www.aldomoromaddaloni.edu.it/wp-content/uploads/2025/10/FIRMATO_TIMBRATO-ATTO-INDIRIZZO-PTOF.pdf) e con gli obiettivi di miglioramento e le priorità individuate nel RAV ed esplicitati nel PDM, il nostro PTOF, predisposto con il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali, delle istanze degli alunni e delle loro famiglie, punta a garantire:

- il successo formativo di tutti gli studenti, l'inclusione degli alunni con disabilità e degli studenti stranieri;
- il contrasto alla dispersione scolastica implicita ed esplicita;
- il raggiungimento dei traguardi di sviluppo dell'apprendimento previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012 e lo sviluppo di competenze chiave per l'apprendimento permanente, secondo quanto stabilito dal documento MIUR "Indicazioni nazionali e Nuovi Scenari" e dalle Raccomandazioni del Consiglio Europeo (22 maggio 2018);
- il potenziamento delle competenze STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), integrate con le competenze digitali, logico-matematiche e scientifiche, favorendo il pensiero critico, computazionale e progettuale, anche in riferimento ai quadri di riferimento delle prove INVALSI;
- lo sviluppo di competenze multilinguistiche, comunicative e interculturali, in un'ottica di apertura europea e globale;
- la promozione di un clima di apprendimento positivo e motivante, fondato sul rispetto reciproco, sull'educazione alle differenze, alla parità di genere, alla sostenibilità e alla cittadinanza attiva e digitale;
- l'adozione di metodologie didattiche innovative e inclusive (didattica laboratoriale, debate, flipped classroom, problem solving, cooperative learning, didattica per competenze, didattica orientativa), capaci di favorire approcci metacognitivi e lo sviluppo delle soft skills.



VISION

Attraverso la propria azione educativa e formativa, l'Istituto si configura come una comunità di apprendimento dinamica e orientata al futuro, che intende:

- porsi come laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, facendo riferimento in particolare all'azione Next Generation Classrooms del Piano Scuola 4.0, al framework europeo DigComp 3.0 e alle linee guida sulle competenze STEM, trasformando gli ambienti fisici e virtuali in spazi flessibili, inclusivi e tecnologicamente avanzati;
- promuovere l'integrazione tra saperi e linguaggi (scientifici, umanistici, espressivi e digitali), superando la frammentazione disciplinare e favorendo una visione unitaria e significativa della conoscenza;
- valorizzare la dimensione laboratoriale e progettuale dell'apprendimento, incoraggiando la curiosità, la creatività, l'errore come occasione di crescita e la capacità di affrontare problemi complessi;
- elaborare concrete iniziative a favore degli alunni in situazione di disagio personale e sociale, per realizzare relazioni di aiuto in termini di accoglienza e/o di sostegno e progettazioni mirate al contrasto della dispersione esplicita ed implicita, facendo leva anche sui finanziamenti derivanti dal PNRR e sui Fondi Comunitari PON-FESR-POR;
- considerare la Famiglia l'interlocutore principale per affrontare problematiche educative e di apprendimento e mettere in campo azioni concrete;
- essere aperta al Territorio educando i propri alunni a leggerlo non solo attraverso l'analisi dei suoi aspetti geo-morfologici e antropologici, naturalistici, artistici, ma, anche nella sua dimensione interattiva e dinamica sul piano sociale, economico e di relazione e che progetti il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e di servizio, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire;
- promuovere un ambiente di lavoro collaborativo e stimolante, in cui tutto il personale scolastico possa sviluppare e aggiornare continuamente le proprie competenze professionali, attraverso la formazione permanente, la condivisione di buone pratiche e l'apertura a esperienze e progettualità di respiro europeo e internazionale.





Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di competenza nella comprensione orale nelle lingue straniere degli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre di almeno 3 punti percentuali, rispetto agli esiti dell'a.s. 2024/2025, il divario nei punteggi delle prove standardizzate di listening nei gradi 5 e 8 tra la nostra scuola e la media delle scuole con analogo indice ESCS.

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica in classe II, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze di base (lettura, comprensione, scrittura iniziale e abilità logico-matematiche)

Traguardo

Ridurre del 5%, rispetto all'a.s. 2024/2025, la percentuale complessiva degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI di italiano e matematica (grado 2) in rapporto al valore di riferimento regionale.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare un sistema di valutazione condiviso e coerente per monitorare e valorizzare



le competenze chiave europee degli studenti

Traguardo

Entro tre anni, più del 50% dei docenti parteciperà a percorsi di formazione specifica sulla valutazione delle competenze chiave europee e utilizzerà strumenti valutativi condivisi, per garantire coerenza, oggettività e confrontabilità.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: PERCORSO A-SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI BASE DI ITALIANO E MATEMATICA NEI PRIMI ANNI DI SCOLARITÀ**

Dall'analisi dei dati Invalsi e dei quadri di riferimento, focalizzando le criticità emerse nelle prove standardizzate ed identificando le aree che necessitano di intervento, si intende promuovere azioni di rafforzamento delle abilità linguistiche e logico-matematiche degli alunni, a partire dalla scuola dell'infanzia. Attraverso l'utilizzo di strategie didattiche innovative e diversificate, si punterà all'acquisizione di un efficace metodo di lavoro ed al miglioramento dei livelli di competenza degli alunni della scuola primaria. Fondamentale è la formazione mirata del personale docente e la progettazione, condivisa tra i docenti delle aree disciplinari interessate, di percorsi di insegnamento-apprendimento all'interno del curricolo annuale, utilizzando anche l'ampliamento dell'offerta formativa. Il percorso perdurerà per tutto il triennio, prevedendo un aggiornamento annuale.

Il percorso si articherà secondo le seguenti attività:

1. mappatura dei prerequisiti a partire dalla scuola dell'infanzia;
2. laboratori di competenze di base e aggiornamento docenti;
3. verifica dei progressi e valutazione del curricolo verticale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica in classe II, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze di base (lettura, comprensione, scrittura iniziale e abilita' logico-matematiche)

Traguardo

Ridurre del 5%, rispetto all'a.s. 2024/2025, la percentuale complessiva degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI di italiano e matematica (grado 2) in rapporto al valore di riferimento regionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Integrare un curricolo verticale che parta dalla scuola dell'infanzia e arrivi alla classe II, con attivita' mirate allo sviluppo di linguaggio, comprensione orale, prerequisiti di lettura e scrittura e abilita' logico-matematiche.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere metodologie attive e cooperative (pair work, role playing, task-based listening).

○ **Inclusione e differenziazione**

Garantire pari opportunita', riducendo le disuguaglianze legate a contesto socio-culturale e abilita' di partenza.



○ **Continuita' e orientamento**

Rafforzare la continuita' didattica tra scuola dell'infanzia e primaria

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Ottimizzare l'impiego di risorse umane, strumenti e spazi per sostenere il consolidamento delle competenze di base.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la cultura della riflessione professionale e della valutazione dei risultati per il miglioramento continuo.

Formare i docenti su metodologie innovative per l'apprendimento di Italiano e Matematica, strumenti digitali e valutazione formativa.

Favorire il lavoro collaborativo e la condivisione di buone pratiche tra docenti.

Attività prevista nel percorso: Mappatura dei prerequisiti a partire dalla scuola dell'infanzia



Descrizione dell'attività	L'attività prevede una fase sistematica di osservazione strutturata e raccolta dati finalizzata all'individuazione precoce dei prerequisiti fondamentali per l'apprendimento, con particolare attenzione alle aree del linguaggio, della comprensione orale, delle abilità numeriche di base e dei prerequisiti della lettura e della scrittura. Le osservazioni saranno condotte dai docenti delle sezioni/classi coinvolte attraverso: griglie di osservazione condivise, strumenti di rilevazione standardizzati e non standardizzati, momenti di osservazione in situazione di gioco guidato e libero. I dati raccolti verranno successivamente analizzati in modo collegiale per individuare eventuali fragilità, punti di forza e bisogni educativi emergenti. Tale analisi costituirà la base per la progettazione di interventi mirati rivolti agli alunni, favorendo una continuità educativa e didattica coerente.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Alunni di 4/5 anni della scuola dell'infanzia e delle classi prime e seconde della scuola primaria
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
Responsabile	REFERENTI DI PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA/SCUOLA PRIMARIA , COORDINATORI DI DIPARTIMENTO (ITALIANO/MATEMATICA), DOCENTI DELLE CLASSI/SEZIONI COINVOLTE.
Risultati attesi	-Mappa dei prerequisiti di base, -individuazione dei bambini da supportare precocemente,



-base dati per progettazione verticale.

Attività prevista nel percorso: Laboratori di competenze di base e aggiornamento docenti

Per i bambini saranno realizzati laboratori verticali di Italiano e Matematica, strutturati secondo una progressione graduale e coerente con lo sviluppo cognitivo degli alunni. Le attività partiranno dalla scuola dell'infanzia con: giochi fonologici e linguistici, attività manipolative e logico-matematiche, esperienze di narrazione e problem solving.

In continuità, nella scuola primaria (fino alla classe II), le attività evolveranno in: esercizi più strutturati di lettura, scrittura e comprensione del testo, attività di calcolo, logica e risoluzione di problemi, utilizzo di strumenti operativi e digitali per consolidare le competenze.

Descrizione dell'attività

È prevista un'azione di formazione e aggiornamento professionale rivolta ai docenti dell'infanzia e della primaria, focalizzata su:

- metodologie didattiche attive e inclusive,
- strategie di differenziazione e personalizzazione degli apprendimenti,
- utilizzo consapevole di strumenti digitali,
- costruzione di percorsi verticali condivisi.

La formazione favorirà il confronto tra ordini di scuola, la



condivisione di pratiche efficaci e l'allineamento metodologico lungo il curricolo verticale.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Docenti

Alunni di 4/5 anni della scuola dell'infanzia e delle classi prime e seconde della scuola primaria

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Iniziative finanziate collegate

Fondi PON

DIRIGENTE SCOLASTICO, REFERENTI SCUOLA DELL'INFANZIA /PRIMARIA, TUTTI I DOCENTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E I DOCENTI DI ITALIANO E MATEMATICA DELLA SCUOLA PRIMARIA.

- Sviluppo precoce e progressivo delle competenze di base,
- aggiornamento dei docenti,

-maggiore coerenza educativa e metodologica,
-miglioramento degli esiti delle prove standardizzate degli studenti nell'area linguistica e nell'area logico-matematica di grado2.

Risultati attesi

Attività prevista nel percorso: Verifica dei progressi e valutazione del curricolo verticale

Descrizione dell'attività

L'attività è finalizzata al monitoraggio sistematico degli



apprendimenti e alla valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese. Sono previste: prove diagnostiche iniziali, verifiche intermedie, momenti di valutazione finale, con particolare attenzione al confronto tra i dati provenienti dalla scuola dell'infanzia e quelli della scuola primaria.

I risultati saranno analizzati in incontri collegiali tra docenti e coordinatori di dipartimento per: valutare i progressi degli alunni, individuare eventuali criticità, rivedere e ottimizzare le strategie didattiche adottate.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Docenti

Alunni di 4/5 anni della scuola dell'infanzia e delle classi prime e seconde della scuola primaria

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

REFERENTI SCUOLA DELL'INFANZIA/PRIMARIA, COORDINATORI DI DIPARTIMENTO (ITALIANO E MATEMATICA), DOCENTI DELLE CLASSI/SEZIONI COINVOLTE, COMMISSIONE AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO.

Risultati attesi

- Evidenza della riduzione della percentuale di alunni nei livelli 1 e 2 nelle prove standardizzate (grado2),
- miglioramento continuo dei percorsi didattici verticali,
- condivisione di buone pratiche,



● **Percorso n° 2: PERCORSO B- POTENZIAMENTO DEL LISTENING E DELLA COMPETENZA COMUNICATIVA IN LINGUA INGLESE**

L'analisi dei risultati Invalsi delle prove di ascolto in lingua inglese ha evidenziato la necessità di potenziare le competenze di listening, che hanno rappresentato una delle abilità più complesse per gli studenti, poiché risultano fortemente influenzate dal livello di esposizione autentica alla lingua. In un contesto in cui l'inglese non è lingua d'uso quotidiano, risulta fondamentale creare occasioni strutturate e sistematiche di contatto con l'input linguistico orale, al fine di favorire una maggiore familiarità con suoni, intonazione, ritmo e varietà di accenti.

Il presente percorso di miglioramento nasce, quindi, con l'obiettivo di incrementare e diversificare le opportunità di esposizione alla lingua inglese attraverso l'incremento di attività mirate di ascolto, l'utilizzo di materiali autentici e l'integrazione di pratiche didattiche innovative e inclusive. Tale approccio intende sostenere lo sviluppo della comprensione orale, migliorare le performance nelle prove di listening, rafforzare l'uso comunicativo della lingua inglese e, al contempo, la motivazione e la fiducia degli studenti nell'uso della L2.

Fondamentale sarà la progettazione, condivisa tra i docenti dell' area disciplinare interessata, di percorsi di insegnamento-apprendimento all'interno del curricolo verticale, utilizzando anche l'ampliamento dell'offerta formativa, così come la condivisione di materiali e buone pratiche in modo da valorizzare le competenze linguistiche e metodologiche presenti nell'istituto.

Il percorso perdurerà per tutto il triennio, prevedendo un aggiornamento annuale, e si articolerà nelle seguenti fasi:

- progettazione condivisa di attività di listening, con compiti differenziati in base ai livelli di competenza, che favoriscano l'uso di strategie innovative e materiali sia adeguati all'età che progressivamente più complessi;
- adozione di metodologie attive e cooperative per potenziare la partecipazione attiva degli



studenti e sviluppare la competenza comunicativa in contesti autentici.

- monitoraggio e valutazione delle competenze acquisite al fine di individuare criticità e misurare l'efficacia delle azioni intraprese.

Particolare attenzione sarà rivolta all'inclusione e alla personalizzazione degli interventi, mediante strategie e strumenti compensativi per studenti con BES/DSA e percorsi di rinforzo per alunni con fragilità linguistiche.

Il percorso si inserisce inoltre in una logica di continuità curricolare tra scuola primaria e secondaria di primo grado, con l'obiettivo di garantire una progressione coerente delle abilità di comprensione orale. A livello organizzativo e strategico, la scuola riorganizzerà tempi e spazi per favorire una maggiore esposizione alla lingua inglese orale e sistematizzerà l'uso di prove di ascolto comuni e strumenti di verifica condivisi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica in classe II, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze di base (lettura, comprensione, scrittura iniziale e abilità logico-matematiche)

Traguardo

Ridurre del 5%, rispetto all'a.s. 2024/2025, la percentuale complessiva degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI di italiano e matematica (grado 2) in rapporto al valore di riferimento regionale.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare il curricolo verticale sia in termini di progettazione che di valutazione, allineando il metro di valutazione interna con le evidenze esterne desumibili dalle prove standardizzate

Progettare UDAT per il potenziamento delle competenze alfabetico funzionali

○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzare strategie metodologiche connesse al PNSD in coerenza con i principali elementi di innovazione promossi dalla scuola (classi aperte, flipped classroom, debate etc.)

Progettare azioni didattiche basate su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti di apprendimento

Fruizione degli spazi laboratoriali e predisposizione di setting d'aula (piccoli fab lab) funzionali alla utilizzazione di metodologie didattiche innovative, in linea con la progettualità che sarà realizzata con il Piano

○ **Inclusione e differenziazione**



Progettare percorsi formativi per gli alunni fragili, che facciano leva sulla personalizzazione degli apprendimenti, sul tutoraggio e sulla didattica laboratoriale, in linea con la progettualità dell'Azione 1.4 Missione 4 del PNRR

○ **Continuita' e orientamento**

Potenziare le azioni di continuita' didattica ed organizzativa tra le classi ponte, soprattutto nelle aree linguistiche e logico-matematiche

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la formazione dei docenti sulle pratiche e sulle metodologie didattiche innovative

Attività prevista nel percorso: Innovazione metodologica per il potenziamento del listening

Descrizione dell'attività

Introduzione progressiva e sistematica di metodologie didattiche attive e inclusive finalizzate allo sviluppo della comprensione orale in lingua inglese, attraverso la progettazione di percorsi didattici verticali e coerenti, rivolti agli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, opportunamente calibrati in base all'età e ai livelli di competenza linguistica. Particolare attenzione sarà posta alla gradualità, alla ripetizione guidata e al coinvolgimento attivo degli studenti.

Attività principali:



- Didattica laboratoriale e cooperativa (pair work, group work, jigsaw listening), adattata ai diversi ordini di scuola
- Uso consapevole di strategie di ascolto (listening for gist e listening for detail).
- Task-based learning e problem solving basati sull'ascolto.
- Gamification (quiz, sfide di listening) e attività ludiche (games, role-play basati sull'ascolto).
- Flipped classroom con anticipazione dei contenuti di listening, in forma guidata per la primaria e più autonoma per la secondaria
- Uso di tecnologie digitali (piattaforme interattive quali Edpuzzle, LyricsTraining, LearningApps, Wordwall; creazione di playlist di listening condivise su classroom, e RE)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Tutti gli studenti di scuola primaria e secondaria di primo grado

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Formatori

Iniziative finanziate collegate

Fondi PON

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

DIPARTIMENTO DI LINGUE- DOCENTI DI LINGUA INGLESE
SCUOLA PRIMARIA/SCUOLA SECONDARIA I grado

Risultati attesi

-Diffusione e utilizzo sistematico di metodologie didattiche attive e inclusive per lo sviluppo della comprensione orale in lingua inglese in entrambe le fasce scolastiche.



- Maggiore partecipazione e coinvolgimento degli alunni nelle attività di listening, con progressivo miglioramento dell’attenzione e della capacità di utilizzare strategie di ascolto adeguate all’età.
- Rafforzamento della continuità metodologica tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, con ricadute positive sulla progressione delle competenze di listening.

Attività prevista nel percorso: Incremento e diversificazione dell’esposizione alla lingua inglese (L2)

Incremento delle occasioni di esposizione autentica e continuativa alla lingua inglese per gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, al fine di favorire una progressiva familiarizzazione con suoni, ritmo e intonazione . Si interverrà sia in ambito curricolare che extracurricolare, per aumentare la quantità e la qualità dell’input linguistico in L2, rafforzando la comprensione orale e la motivazione degli studenti nei due ordini di scuola.

Descrizione dell’attività

Attività principali:

- rimodulazione dell’orario curricolare di inglese nella scuola primaria
- uso sistematico dell’inglese come lingua veicolare per routine comunicative e istruzioni in classe, con modalità adeguate all’età degli alunni



- ascolto regolare di materiali autentici e graduati (canzoni, brevi video, dialoghi, podcast).
- brevi moduli CLIL con attività semplificate per la scuola primaria (es. video science, history, geography)
- attività CLIL e interdisciplinari più strutturate per la secondaria di primo grado.
- creazione di spazi e tempi dedicati al listening (English time, playlist di ascolto condivise).
- progetti collaborativi per potenziare l'inglese tramite la collaborazione a distanza (eTwinning) o in mobilità (Erasmus+) tra scuole europee
- progetti extracurricolari di inglese per il potenziamento linguistico e preparazione certificazioni (es. Cambridge)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate

Fondi PON

DIRIGENTE SCOLASTICO-DIPARTIMENTO DI LINGUE- DOCENTI

Responsabile

DI LINGUA INGLESE SCUOLA PRIMARIA/SCUOLA SECONDARIA I grado-REFERENTE INTERNAZIONALIZZAZIONE

Risultati attesi

-Aumento del tempo di esposizione autentica e continuativa alla lingua inglese

-Miglioramento della comprensione di messaggi orali



provenienti da fonti diverse

-Rafforzamento della sicurezza comunicativa e della partecipazione attiva, con riduzione dell'ansia da ascolto.

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio e valutazione delle competenze di listening

Implementazione di un percorso progressivo di training, monitoraggio e valutazione delle competenze di listening, rivolto agli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, con strumenti e modalità differenziati in funzione dell'età e dei livelli di apprendimento, al fine di migliorare progressivamente le performance nelle prove di listening e garantire continuità e coerenza nel percorso linguistico del curricolo verticale.

Attività principali:

Descrizione dell'attività

-esecuzione di prove di ascolto strutturate e graduate, anche in formato simulazione prove standardizzate (INVALSI)

- utilizzo di strumenti digitali per esercitazioni, feedback e rinforzo.

- attività di autovalutazione e riflessione metacognitiva, guidate nella primaria e più autonome nella secondaria.

- analisi dei risultati per la rimodulazione degli interventi didattici.



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

DIPARTIMENTO DI LINGUE- DOCENTI DI LINGUA INGLESE
SCUOLA PRIMARIA/SCUOLA SECONDARIA I GRADO-
COMMISSIONE AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Risultati attesi

-Miglioramento complessivo delle performance nelle prove di listening

-Riduzione della percentuale di studenti sotto il livello atteso

● **Percorso n° 3: PERCORSO C - VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

Il presente percorso di miglioramento si inserisce nell'ambito della valutazione delle competenze chiave europee e ha l'obiettivo di sviluppare un sistema di valutazione condiviso, coerente e verticale lungo tutti gli ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo (infanzia, primaria e secondaria di primo grado).

La valorizzazione delle competenze chiave rappresenta un elemento fondamentale per garantire agli studenti non solo il successo scolastico, ma anche lo sviluppo di abilità trasversali, come il pensiero critico, la collaborazione, la capacità digitale e la consapevolezza di sé, in linea con i riferimenti europei.

Il percorso si articherà in tre fasi principali: la formazione dei docenti, la produzione e condivisione degli strumenti di valutazione e l'applicazione degli stessi con monitoraggio dei risultati. Tale struttura permette di partire dalla costruzione delle competenze dei docenti, passando alla definizione di strumenti comuni e arrivando all'implementazione in contesto reale, garantendo continuità educativa, inclusione, equità e oggettività nella valutazione. Il percorso è progettato, infatti, per promuovere una cultura della riflessione professionale, il lavoro collaborativo tra docenti e l'uso consapevole dei dati per il miglioramento continuo delle



pratiche didattiche, con l'obiettivo finale di assicurare che la valutazione delle competenze chiave diventi uno strumento efficace per accompagnare gli studenti nel loro percorso di crescita personale e formativa.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare un sistema di valutazione condiviso e coerente per monitorare e valorizzare le competenze chiave europee degli studenti

Traguardo

Entro tre anni, più del 50% dei docenti parteciperà a percorsi di formazione specifica sulla valutazione delle competenze chiave europee e utilizzerà strumenti valutativi condivisi, per garantire coerenza, oggettività e confrontabilità.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Definire strumenti e criteri di valutazione coerenti con le competenze chiave europee, garantendo continuità tra ordini di scuola.



Promuovere l'uso di rubriche, griglie e strumenti di autovalutazione e valutazione tra pari.

○ **Ambiente di apprendimento**

Creare contesti di apprendimento che favoriscano l'acquisizione e la verifica delle competenze chiave.

Sperimentare metodologie attive e laboratoriali per sviluppare capacita' critiche, collaborative e digitali.

○ **Inclusione e differenziazione**

Garantire pari opportunita', riducendo le disuguaglianze legate a contesto socio-culturale e abilita' di partenza.

○ **Continuita' e orientamento**

Assicurare la coerenza del sistema di valutazione tra i diversi ordini di scuola

Favorire l'orientamento consapevole degli studenti valorizzando i risultati delle competenze chiave

○ **Orientamento strategico e organizzazione della**



scuola

Coordinare la progettazione e l'implementazione del sistema di valutazione con una visione strategica di istituto.

Monitorare l'efficacia degli strumenti di valutazione e raccogliere dati per migliorare le pratiche didattiche.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la cultura della riflessione professionale e della valutazione dei risultati per il miglioramento continuo.

Favorire il lavoro collaborativo e la condivisione di buone pratiche tra docenti.

Formare i docenti sull'uso di strumenti e metodologie di valutazione coerenti con le competenze chiave europee.

Attività prevista nel percorso: Formazione dei docenti sulla valutazione delle competenze

Descrizione dell'attività

Questa prima fase costituisce il fondamento del percorso, poiché mira a costruire le competenze professionali necessarie



per una valutazione coerente ed efficace. Prevede la partecipazione dei docenti a percorsi formativi strutturati su principi e obiettivi delle competenze chiave europee, con riferimento ai diversi ordini di scuola, e sull'uso delle metodologie e degli strumenti di valutazione coerenti con le competenze chiave europee, con focus su rubriche, griglie di osservazione e strumenti di autovalutazione. Nell'ambito dei percorsi formativi saranno previsti laboratori pratici in cui i docenti sperimenteranno strumenti e metodologie in contesti simulati e momenti di confronto collaborativo tra docenti dei diversi ordini di scuola. Il fine è quello di creare un linguaggio comune tra i docenti e sviluppare competenze professionali coerenti con la priorità individuata.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

SCUOLA FUTURA- ENTI DI FORMAZIONE- MIM

Responsabile

DIRIGENTE SCOLASTICO- STAFF DELLA DIRIGENZA-COLLEGIO DOCENTI

-Miglioramento della consapevolezza e delle competenze dei docenti nella valutazione delle competenze chiave.
- Creazione di una cultura condivisa di riflessione professionale e collaborazione tra docenti.
- Partecipazione ai percorsi di formazione di oltre la metà dei docenti entro tre anni.

Risultati attesi



Attività prevista nel percorso: Produzione e condivisione degli strumenti di valutazione

In questa fase, i docenti tradurranno quanto appreso durante la formazione in strumenti concreti e condivisi e in criteri univoci per la valutazione delle competenze chiave.

Per ciascun ordine di scuola sono previsti i seguenti momenti:

- elaborazione di rubriche e griglie comuni , differenziate per ordine di scuola ma basate su criteri uniformi di misurazione;
- progettazione di schede di autovalutazione e strumenti per la valutazione tra pari , pensati per stimolare la riflessione e la consapevolezza degli alunni;
- sperimentazione degli strumenti in laboratori didattici e momenti di peer review tra docenti;
- raccolta di feedback dai docenti per affinare e adattare gli strumenti alle specificità delle classi e dei diversi livelli scolastici.

Gli strumenti saranno progettati per garantire continuità verticale, oggettività e confrontabilità nella valutazione. Questa fase permette di costruire un sistema valutativo coerente, condiviso e integrato tra tutti gli ordini di scuola, a supporto di un percorso educativo uniforme e trasparente.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

COLLEGIO DOCENTI- COMMISSIONE CURRICOLO VERTICALE



- Produzione di strumenti di valutazione quali rubriche e griglie, sviluppati per ogni ordine di scuola.
- Coerenza della valutazione delle competenze chiave tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado.

Risultati attesi

Attività prevista nel percorso: Applicazione degli strumenti e monitoraggio dei risultati

Applicazione in classe degli strumenti sviluppati e condivisi per la valutazione delle competenze chiave, con raccolta sistematica dei dati sugli esiti degli studenti e monitoraggio dell'efficacia delle pratiche. In particolare, in questa fase si prevede di :

- utilizzare in contesto reale di rubriche, griglie e schede di autovalutazione;
- documentare le evidenze per garantire trasparenza e continuità educativa tra infanzia, primaria e secondaria.
- svolgere azione di feedback tra docenti e riunioni periodiche per valutare l'efficacia degli strumenti e rimodulare le pratiche didattiche;
- effettuare autovalutazione e valutazione tra pari per favorire consapevolezza e responsabilità negli alunni;

Descrizione dell'attività



-realizzare la raccolta e l'analisi dei dati sulle competenze degli studenti, evidenziando punti di forza, criticità e progressi.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

COLLEGIO DOCENTI-COMMISSIONI CURRICOLO VERTICALE E AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

-Miglioramento della qualità, oggettività e confrontabilità della valutazione tra docenti, coerenza tra gli ordini di scuola

-Evidenze documentate sull'acquisizione delle competenze chiave da parte degli studenti.

Risultati attesi

-Uso sistematico dei dati per il miglioramento continuo delle pratiche didattiche.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La nostra istituzione scolastica sposa appieno l'idea di scuola non solo come spazio fisico, ma come "ambiente di apprendimento", nel quale le tecnologie, contaminando tutti gli ambienti (classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali), diventano quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica.

Puntando sulla realizzazione di design d'aula altamente flessibili, realizzabili attraverso arredi facilmente riposizionabili, attrezzature digitali versatili (schermo, proiezione, dispositivi digitali, rete wireless o cablata) si punterà a creare setting di apprendimento ibrido, in cui sarà possibile sperimentare nuove prassi educative, adottare metodologie didattiche attive e laboratoriali, con l'obiettivo di migliorare l'atteggiamento complessivo dello studente rispetto all'apprendimento ed allo studio e di sostenerlo nell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long learning) e in tutti contesti della vita, formali e non formali (life-wide).

Il focus di tutti gli elementi di innovazione perseguiti dalla nostra scuola rimane l'obiettivo di potenziare le competenze di base e di cittadinanza degli studenti, con attenzione particolare a quelli più fragili, al fine di garantire il successo formativo e la piena inclusione di tutti gli alunni.

Il principale fattore abilitante per l'innovazione è lo sviluppo professionale dei docenti che, appropriandosi gradualmente delle modalità didattiche innovative, siano in grado di innestarle nella loro azione didattica quotidiana, condividendo progressivamente una visione del sapere e dell'apprendimento che superi l'idea della trasmissione diretta della conoscenza

Arene di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA



LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

1. Modello organizzativo interno ed esterno

L'Istituto Comprensivo adotta un modello di leadership diffusa, orientato alla partecipazione, alla corresponsabilità e all'innovazione didattico-organizzativa.

La governance scolastica è finalizzata a:

- migliorare la qualità dei processi educativi e formativi;
- favorire l'innovazione metodologica e digitale;
- garantire inclusione, equità e benessere organizzativo;
- rafforzare il rapporto scuola-territorio.

Il modello organizzativo si fonda su:

- dirigenza strategica , con funzioni di indirizzo, coordinamento e valutazione;
- strutture intermedie di supporto (**middle management**) , costituite da staff di dirigenza, funzioni strumentali, referenti di progetto e commissioni;
- reti e partenariati esterni , con enti locali, istituzioni culturali, associazioni, terzo settore e scuole in rete.

2. Ruoli e funzioni specifiche

Dirigente Scolastico:

- definisce le linee strategiche del PTOF;
- promuove l'innovazione organizzativa e didattica;
- coordina le risorse umane, finanziarie e strumentali;
- favorisce la formazione continua del personale.

Staff di Dirigenza:

- supporta il DS nella gestione organizzativa;
- cura il coordinamento tra ordini di scuola;
- monitora l'attuazione dei progetti innovativi.

Funzioni Strumentali

Le Funzioni Strumentali, in raccordo con il Dirigente Scolastico e lo staff di dirigenza, contribuiscono alla realizzazione delle azioni di innovazione didattica, digitale e organizzativa previste dal PTOF. In particolare:



- collaborano alla promozione di pratiche di leadership condivisa e partecipata;
- supportano la sperimentazione di metodologie didattiche attive, inclusive e innovative;
- favoriscono il coordinamento delle progettualità d'istituto, incluse quelle legate a PNRR, PNSD e reti di scuole;
- contribuiscono al monitoraggio, alla documentazione e alla diffusione delle buone pratiche.

Animatore Digitale e Team per l'Innovazione:

- supportano la transizione digitale;
- promuovono l'uso consapevole delle tecnologie;
- collaborano alla formazione del personale.

Dipartimenti disciplinari e Commissioni:

- contribuiscono alla progettazione curricolare verticale;
- sperimentano pratiche didattiche innovative;
- condividono buone pratiche.

3. Azioni per l'Innovazione

Sia la Dirigenza, che le figure che compongono il middle management assicurano il proprio contributo all'innovazione, attraverso la formazione continua. **Le figure di Staff in particolare sono impegnate nella partecipazione alla seconda annualità del primo ciclo triennale dei percorsi di formazione volontaria incentivata di cui all'art. 16-ter, co1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59.**

La Dirigente scolastica segue periodicamente le formazioni organizzate dall'USR, dal Ministero, da Enti di formazione accreditati. Sulla Piattaforma Scuola Futura ha attualmente ha completato i seguenti percorsi per complessive 63 ore di formazione

[Cittadinanza digitale nella scuola dell'innovazione](#) - EFT Campania

[FLG#102-WS - Il nuovo sistema di valutazione dei dirigenti scolastici - Piattaforme digitali per la valutazione - ID: 387049](#) -Polo Transizione digitale - Caserta Giordani - CEIS04600L

[LABORATORIO 1. DIGITALIZZAZIONE AMMINISTRATIVA E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE PROCEDURALI E DIGITALI DEL PERSONALE ATA - ID: 376036](#) - I.C.ALDO MORO MADDALONI

[La Leadership dell'innovazione responsabile - ID: 249295](#) -Polo Transizione digitale - Caserta



Manzoni - CEPM010008

[Processo di digitalizzazione nelle scuole in qualità di soggetti pubblici – Ws2 – FLG#21 - ID: 249112](#) Polo Transizione digitale - Caserta Giordani - CEIS04600L

4. Fonti di finanziamento per attività innovative

Le azioni di innovazione sono sostenute attraverso diverse fonti di finanziamento:

- Fondi ministeriali ordinari (MOF) ;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- Fondi Europei (PON/POR) ;
- Fondi per l'Innovazione Digitale e PNSD ;
- Accordi di rete e partenariati ;
- contributi volontari delle famiglie , nel rispetto della normativa vigente.

4. Monitoraggio e valutazione

Le azioni di leadership e innovazione sono oggetto di:

- monitoraggio periodico;
- valutazione degli esiti formativi e organizzativi;
- rendicontazione sociale.

Tali processi consentono un miglioramento continuo dell'offerta formativa e una gestione efficace e trasparente delle risorse.





PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I processi innovativi, che la nostra istituzione scolastica intende mettere in atto, muovono principalmente dall'innovazione didattica, che deve contribuire a

- Favorire un atteggiamento di curiosità negli studenti.
- Far sviluppare consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.
- Far sviluppare la capacità di reperire e comprendere informazioni.
- Stimolare l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi.
- Promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti utilizzati (in particolare, quelli digitali).
- Favorire la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarità, trasversalità).
- Promuovere la scoperta dei fenomeni.
- Rendere esplicite finalità e modalità di valutazione (formativa e non quantitativa) .

La scuola intende favorire l'acquisizione di metodologie didattiche innovative quali:

- peer education
- cooperative learning
- Flipped classroom
- Jigsaw
- webquest
- debate
- attività digitali interattive con la LIM/ digital board

Le scelte didattiche dovranno dare impulso a :

- approccio esperienziale e laboratoriale;
- metodo euristico, fondato sulla scoperta guidata;
- esplorazione quale tecnica di "ascolto attivo" del territorio, attraverso camminate urbane (urban walks), osservazione diretta, focus group e workshop partecipativi;
- Coding e il pensiero computazionale, al fine di potenziare le competenze logiche, creative e di problem solving.

L'approccio all'innovazione didattica va affrontato con la consapevolezza che:



- le modalità didattiche innovative non devono necessariamente sostituire le altre modalità tradizionali ma devono essere progressivamente introdotte;
- è opportuno che gli insegnanti si appropriino di tali modalità e non le considerino come forme “episodiche” di didattica;
- l’innovazione didattica deve idealmente rappresentare una scelta condivisa fra insegnanti;
- la formazione degli insegnanti deve rivestire un ruolo chiave.

Progettare per competenze con le Carte SCAFFOLD

La progettazione per competenze dell’Istituto si fonderà sull’utilizzo delle Carte SCAFFOLD come strumento metodologico per l’innovazione didattica e la costruzione di ambienti di apprendimento attivi e inclusivi. Le Carte supporteranno i docenti nella progettazione di Unità di Apprendimento orientate allo sviluppo delle competenze chiave, attraverso strategie di scaffolding che guidano progressivamente gli studenti verso l’autonomia. L’approccio prevederà l’attivazione di compiti autentici, situazioni-problema e percorsi interdisciplinari, in cui l’alunno sarà protagonista del processo di apprendimento. Le Carte SCAFFOLD favoriscono la differenziazione didattica, la personalizzazione dei percorsi, il lavoro cooperativo e l’uso consapevole delle tecnologie digitali, valorizzando la valutazione formativa e i processi di autovalutazione. La progettazione per competenze, in coerenza con il PTOF, promuove lo sviluppo del pensiero critico, della creatività, della collaborazione e della cittadinanza attiva, contribuendo al successo formativo di tutti gli studenti.

In linea con le azioni di Scuola 4.0, l’approccio favorisce la progettazione di ambienti di apprendimento innovativi, flessibili e tecnologicamente integrati, che valorizzano la didattica laboratoriale, il cooperative learning, il problem solving e i compiti autentici. Le strategie di scaffolding consentono di accompagnare progressivamente gli studenti verso l’autonomia, la responsabilità e la consapevolezza del proprio apprendimento.

In coerenza con Scuola Futura, le Carte SCAFFOLD sostengono la formazione continua dei docenti, la sperimentazione metodologica e la documentazione delle pratiche innovative, favorendo una progettazione condivisa e riflessiva. La progettazione per competenze contribuisce così al miglioramento della qualità dell’offerta formativa, all’inclusione e al successo formativo di tutti gli studenti, in coerenza con il PTOF e con i processi di innovazione dell’Istituto.



○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Lo sviluppo professionale dei Docenti, inteso come processo sistematico e progressivo di consolidamento e aggiornamento delle competenze, è un elemento fondamentale che permette di realizzare, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione professionale, lo sviluppo dell'Istituzione Scolastica nel suo complesso e conseguentemente dei risultati degli studenti.

Avendo come riferimento DigComp 3.0., il framework europeo per le competenze digitali, che sottolinea l'interconnessione delle competenze digitali con le altre competenze di cittadinanza, la nostra istituzione scolastica prevede l'attivazione di percorsi formativi volti a far acquisire ai propri docenti competenze esperte

- nella progettazione, pianificazione e utilizzo concreto delle tecnologie digitali nelle diverse fasi del processo di insegnamento e apprendimento
- nella conduzione di lezioni accessibili coinvolgenti e inclusive per l'interno contesto classe, secondo il modello Universal Design for Learning.

Leva di innovazione metodologico-didattica è l'approfondimento di approcci e strategie quali il tinkering e l'IBSE per le STEAM, la piena realizzazione del curricolo digitale per le STEM, l'integrazione tra multilinguismo e tecnologie digitali e l'implementazione di percorsi di ricerca-azione. Tali azioni favoriscono una didattica laboratoriale, interdisciplinare e orientata alle competenze, sostenendo la riflessione professionale e il miglioramento continuo delle pratiche educative.

Al fine di favorire l'acquisizione di metodi di insegnamento innovativi per l'apprendimento multilinguistico e per favorire la condivisione e il trasferimento delle buone pratiche didattiche sui temi dell'inclusione sociale, della sostenibilità ambientale, della transizione ecologica, della promozione della partecipazione alla vita democratica da parte delle generazioni più giovani, la nostra istituzione scolastica ha predisposto un piano di internazionalizzazione che prevede, oltre alla possibilità di accreditamento, mediante l'adesione al Programma Europeo Erasmus + (con recente risposta all'avviso Erasmus + [KA120-SCH-5D970AAF]- sia attraverso l'operatività dei propri docenti sulla piattaforma eTwinning, community europea che rende possibile l'attivazione di progetti di gemellaggio elettronico tra scuole europee primarie e secondarie.

Il rinnovo dell'adesione al Progetto regionale Orientalife offre ai docenti della nostra scuola l'opportunità di implementare percorsi di ricerca-azione su Metodologie didattiche innovative



(Gamification, Inquiry Based Learning, Tinkering, Debate, Service Learning...) □ Didattica orientativa □ Progettazione e valutazione per competenze.

Attraverso, inoltre l'adesione ad Avanguardie educative la nostra scuola promuove l'uso di pratiche educative innovative, attraverso l'uso consolidato delle tecnologie digitali, cogliendo le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali, mirando così a configurarsi come comunità professionale di apprendimento, orientata all'innovazione, alla qualità e in grado di rispondere in modo efficace alle sfide educative contemporanee.

Con l'adesione alla RETE NAZIONALE MIASEDU, nella quale sono confluite 110 Scuole di tutto il territorio nazionale, la nostra scuola punta all'attuazione di iniziative di ricerca-azione ed alla realizzazione di percorsi divulgativi, formativi e di azioni di accompagnamento, volti a promuovere la conoscenza dei contenuti del Manifesto dell'Intelligenza Artificiale Generativa a Scuola e del suo Codice Etico, in stretto collegamento con le idee delle Avanguardie Educative di Indire.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

In coerenza con il Piano di Miglioramento (Percorso C), l'Istituto Comprensivo attua un processo di innovazione delle pratiche valutative finalizzato alla costruzione di un sistema di valutazione delle competenze chiave europee condiviso, coerente e verticale, che accompagni gli alunni dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado.

L'innovazione si realizza attraverso:

- la formazione strutturata dei docenti sui riferimenti europei delle competenze chiave, sulla valutazione per competenze e sulle modalità di osservazione, documentazione e restituzione dei processi di apprendimento;
- la progettazione e la sperimentazione di strumenti comuni di valutazione e autovalutazione, quali rubriche valutative, griglie di osservazione, compiti autentici, portfolio delle competenze (anche in formato digitale) e strumenti di autovalutazione per gli alunni, calibrati sui diversi ordini di scuola;



- la condivisione di criteri, indicatori e livelli di padronanza, al fine di garantire trasparenza, equità e continuità educativa;
- l'integrazione tra valutazione interna e rilevazioni esterne, attraverso l'analisi sistematica dei dati provenienti dalle prove standardizzate, utilizzati non in chiave selettiva ma come strumenti di riflessione e miglioramento delle pratiche didattiche;
- il monitoraggio degli esiti e la documentazione dei risultati, per orientare le scelte metodologiche e favorire il miglioramento continuo.

Il percorso promuove una cultura valutativa orientata allo sviluppo della persona, valorizzando non solo gli esiti, ma anche i processi di apprendimento, le competenze trasversali e il progresso individuale, in un'ottica di inclusione, corresponsabilità educativa e consapevolezza da parte degli studenti del proprio percorso di crescita.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

L'Istituto Comprensivo promuove l'innovazione dei contenuti e dei curricoli attraverso l'uso di strumenti didattici innovativi, la creazione di nuovi ambienti di apprendimento e l'integrazione tra apprendimenti formali, non formali e informali.

Le attività prevedono:

- la realizzazione di un curricolo digitale, che integra l'uso consapevole delle tecnologie nella didattica quotidiana, potenziando competenze digitali e metodologie innovative;
- la realizzazione di un curricolo STEM, finalizzato a sviluppare competenze scientifiche, tecnologiche, matematiche e di problem solving, con laboratori pratici e percorsi interdisciplinari;
- l'adozione di metodologie didattiche attive e laboratoriali (cooperative learning, flipped classroom, debate) attraverso l'uso di strumenti digitali e piattaforme educative, lavagne interattive e applicazioni didattiche, all'interno di ambienti di apprendimento flessibili e stimolanti, per promuovere l'osservazione diretta, la sperimentazione ed attività esperienziali volte alla personalizzazione ed inclusione (**adesione Avanguardie Educative-INDIRE/ Rete nazionale MIASEDU**);



- promozione di una didattica orientativa che mira a guidare gli studenti nella scoperta delle proprie inclinazioni, capacità e aspirazioni, facilitando la loro scelta consapevole di percorsi formativi e professionali (**adesione al progetto Regionale Orientalife**)
- implementazione di un approccio innovativo e integrato per sviluppare un ambiente educativo che favorisce il benessere scolastico degli alunni (**Piano di azioni - Programma "Scuola promotrice di Salute Programma "Scuole che Promuovono Salute**)
- promozione di azioni strutturate di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico (vedasi Codice interno per il contrasto ai fenomeni di bullismo e di cyberbullismo nella scuola al seguente link <https://n9.cl/u6qpd> e il Piano delle Attività ed azioni per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo- A.S. 2025-2026 al seguente link <https://n9.cl/4m9cq>);
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore ;
- l'integrazione tra apprendimento formale e attività extracurricolari, laboratori, progetti di cittadinanza attiva e collaborazioni con enti e associazioni locali;
- la documentazione dei percorsi e dei risultati, per supportare la riflessione didattica, la valutazione formativa e la condivisione di buone pratiche.
- la promozione di progetti di internazionalizzazione, con partecipazione a programmi Erasmus+ ed attività collaborative su eTwinning, per favorire scambi culturali, sviluppo delle competenze linguistiche e cittadinanza europea attiva.

L'obiettivo è costruire un curricolo dinamico, inclusivo e coerente, che sviluppi competenze disciplinari, trasversali e digitali, stimoli la curiosità e la motivazione degli alunni e favorisca la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo.

Allegato:

Codice e piano attività contrasto bullismo e cyberbullismo_compressed.pdf



Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso per orientare al lavoro e alle scelte di studio

L'Istituto Comprensivo promuove un percorso strutturato e progressivo di orientamento formativo, finalizzato a sostenere gli studenti della scuola secondaria di primo grado nella costruzione di un progetto personale di vita, di studio e, in prospettiva, di lavoro.

In coerenza con le Linee guida nazionali per l'orientamento e con le priorità del PTOF, in particolare la scuola aderisce al progetto ***ORIENTAlife: la scuola orienta alla vita***, progetto dell'USR Campania che mira al raggiungimento dei seguenti traguardi:

- favorire la crescita dell'autostima e della motivazione degli studenti, valorizzando l'apporto individuale attraverso metodologie e strumenti di valutazione innovativi;
- sviluppare competenze scientifiche e trasversali, in linea con le esigenze del mondo del lavoro e della società contemporanea;
- promuovere attività di orientamento in sinergia con le famiglie;
- contribuire alla riduzione del tasso di abbandono scolastico e universitario, mediante strumenti e metodologie didattiche innovative;
- diffondere pratiche di progettazione, monitoraggio e valutazione dei processi didattici, estendibili progressivamente all'intera attività dell'istituto.

Il percorso prevede l'attivazione di questi tre percorsi di didattica orientativa:

- 1) Percorso ISOLYMPIA SCUOLE – GIOCHI ISOLIMPICI PARTENOPEI. Il percorso prevede la partecipazione delle istituzioni scolastiche, in attività sportive ed artistiche. Isolympia Scuole, stimola sia le attitudini individuali, sia lo spirito di squadra, consente lo sviluppo di competenze trasversali, sportive, artistiche, soft skills che rivestono notevole importanza in una logica di orientamento per la vita. Il percorso si articola in una serie di incontri presso l'istituzione scolastica per un totale di 9 ore + 6 ore



dedicate alla performance sportiva/artistica (15 ORE TOTALI). Il percorso è rivolto alle classi prime della SS Ig.

2)Percorso MatematicArte : Il progetto interdisciplinare su Matematica e Arte, è un'idea per esaminare come la matematica si intrecci con molteplici forme espressive. L'obiettivo generale è quello di esplorare in che modo concetti matematici come ritmo, proporzione, simmetria e sequenza si ritrovino in forme artistiche diverse. Matematica e Arte del Territorio: "Geometrie del patrimonio e design degli oggetti "Visita/analisi di monumenti locali (chiese, mosaici, palazzi storici). Rilevazione di forme geometriche e simmetrie nell'architettura e/ nei decori (ceramica, gioielli...). Creazioni di mappe geometriche del luogo visitato. Cercare in una decorazione artistica gli aspetti geometrici. Il laboratorio si articola in 9 ore con l'esperto e 6 ore con un docente del consiglio di classe (15 ORE TOTALI). Il percorso è rivolto alle classi seconde della SS Ig.

3) Percorso "DIDATTICA ORIENTATIVA": Il laboratorio favorisce da una parte la crescita dell'auto-stima dell'alunno/a e la conoscenza e consapevolezza di sé, delle proprie caratteristiche psicologiche, cognitive e di relazione, mentre dall'altra parte, si rendono accessibili conoscenze e informazioni. Il laboratorio si articola in 6 ore con esperto + 6 ore di attività laboratoriale con docenti del consiglio di classe+ evento finale provinciale (18 ore totali) . Il percorso è rivolto alle classi terze della SS Ig. PARTNER: USR CAMPANIA.



Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving

Percorso di accoglienza degli studenti stranieri

Il Percorso di accoglienza degli studenti stranieri si configura come un insieme strutturato di azioni educative e organizzative finalizzate a garantire il diritto allo studio, il successo formativo e la piena inclusione degli alunni non italofoni. In coerenza con i principi di equità, inclusione e valorizzazione delle differenze culturali che ispirano il PTOF, l'Istituto riconosce l'accoglienza come fase fondamentale del percorso scolastico, capace di incidere in modo significativo sul benessere, sulla motivazione e sugli apprendimenti degli studenti.

Le azioni previste mirano a favorire un inserimento graduale e consapevole nel contesto scolastico, valorizzando le competenze pregresse e il patrimonio linguistico e culturale degli alunni. A tal fine, per gli studenti non italofoni di recente immigrazione o con competenza linguistica in italiano non ancora adeguata, l'Istituto prevede la predisposizione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP), quale strumento di progettazione educativa e didattica flessibile e temporanea. Il PDP per alunni non italofoni consente di definire obiettivi di apprendimento personalizzati, strategie metodologiche inclusive, misure di facilitazione linguistica e criteri di valutazione coerenti con il percorso di acquisizione dell'italiano come lingua seconda. Tale strumento favorisce un'azione didattica mirata e condivisa, sostenendo l'inclusione e la partecipazione attiva dello studente alla vita della classe.

Il percorso di accoglienza si fonda su una progettazione collegiale che coinvolge docenti, famiglie e, ove necessario, risorse del territorio, e si realizza attraverso



interventi di potenziamento linguistico, metodologie cooperative e attività interculturali. In questo modo la scuola promuove lo sviluppo delle competenze linguistiche, sociali e di cittadinanza, contribuendo alla costruzione di un ambiente di apprendimento accogliente, equo e rispettoso delle diversità.

ALLEGATO:

<https://www.aldomoromaddaloni.edu.it/wp-content/uploads/2026/01/PROTOCOLLO-ALUNNI-NON-ITALOFONI.pdf>

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Lavoro per progetti
- Educazione tra pari (Peer education)

Percorso di personalizzazione per la valorizzazione dei talenti

L'Istituto Comprensivo promuove un percorso di personalizzazione didattica finalizzato alla valorizzazione delle potenzialità, delle attitudini e dei talenti individuali degli alunni, in un'ottica di crescita motivazionale, inclusione e successo formativo. Tale percorso si fonda su una didattica attenta alle specificità di ciascun studente, attraverso osservazione sistematica, strumenti differenziati e interventi pedagogici mirati alla scoperta e allo sviluppo delle competenze individuali.

Le attività previste comprendono:

- Laboratori e attività interdisciplinari (es: "Laboratori di artigianato artigianale" - "Apprendisti Cicerone " che saranno realizzati rispettivamente nell'ambito del PROGETTO CURRICOLO LOCALE " Maddaloni tra rigenerazione e nuove generazioni" e delle ATTIVITA' FAI (dall'a.s. 2025-2026 la nostra istituzione scolastica è diventata SCUOLA AMICA FAI)



- la partecipazione a Concorsi ed Iniziative in rete con enti, associazioni e realtà del territorio, per offrire esperienze di apprendimento significative e orientative (es: Concorso nazionale Legalità e Cultura dell'Etica, promosso dal Rotary club Maddaloni Valle di Suessola ;

Il percorso di personalizzazione si pone come finalità quella di sostenere la crescita personale e formativa, di rinforzare l'autostima e la motivazione scolastica, e di accompagnare ogni studente nella costruzione di un progetto di apprendimento coerente con le proprie attitudini, riducendo il rischio di dispersione e potenziando l'orientamento verso scelte future consapevoli e soddisfacenti

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Lavoro per progetti
- Metodologie specifiche riferibili a un particolare pedagogista

Percorso di valorizzazione delle eccellenze

L'Istituto Comprensivo promuove un percorso finalizzato a individuare, sostenere e potenziare le eccellenze degli studenti, offrendo opportunità di apprendimento avanzato, sfide stimolanti e attività progettate per valorizzare competenze e talenti specifici.

Le azioni principali includono:

- Percorsi didattici differenziati e laboratori avanzati, anche interdisciplinari, in ambiti scientifici, tecnologici, linguistici, artistici e digitali;
- Progetti e concorsi a livello locale e nazionale, per favorire la partecipazione attiva degli studenti più motivati e competenti;



- Tutoraggio e peer learning, per favorire la condivisione delle competenze tra studenti;
- Strumenti digitali e piattaforme innovative, per monitorare i progressi, documentare i percorsi e supportare l'autovalutazione.

L'obiettivo del percorso è stimolare la motivazione, la creatività e il pensiero critico, garantendo agli studenti eccellenti opportunità di crescita coerenti con le loro potenzialità e con le sfide della società contemporanea.

Destinatari

- Tutti i docenti
- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Educazione tra pari (Peer education)

Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti

L'Istituto Comprensivo promuove un percorso strutturato di personalizzazione degli apprendimenti, finalizzato a supportare studenti con difficoltà o bisogni educativi specifici, riducendo le discontinuità nei processi di apprendimento e valorizzando le potenzialità individuali.

Le attività previste includono:

- interventi mirati di recupero e consolidamento, organizzati secondo criteri flessibili, modulabili in base ai livelli di partenza degli studenti e ai loro stili di apprendimento;
- laboratori e percorsi differenziati, anche interdisciplinari, per stimolare il coinvolgimento attivo e lo sviluppo di competenze trasversali;



- uso di strumenti digitali e risorse innovative, quali piattaforme educative, applicazioni interattive e materiali multimediali, per potenziare l'apprendimento personalizzato e monitorare i progressi;
- monitoraggio continuo e valutazione formativa, con feedback regolari agli studenti e alle famiglie, per adattare il percorso in funzione dei risultati e dei bisogni emersi;
- collaborazione tra docenti, con scambio di buone pratiche, peer tutoring e team teaching, per garantire continuità educativa e inclusione.

L'obiettivo è costruire un ambiente di apprendimento inclusivo e motivante, in cui ogni studente possa recuperare lacune, consolidare competenze fondamentali e sviluppare autonomia nello studio, promuovendo il successo scolastico e la crescita personale.

Destinatari

- Tutti i docenti
- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving

Percorso per lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali

L'Istituto Comprensivo promuove un percorso finalizzato allo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali, fondamentali per l'autonomia, la motivazione, la resilienza e la capacità di lavorare in contesti collaborativi.

Le attività principali comprendono:

- Percorsi di educazione socio-emotiva, per sviluppare la consapevolezza di sé, la gestione delle emozioni e la capacità di comunicare, come ad esempio il PERCORSO STARE BENE INSIEME, rivolto alle Classi prime della SS.di I grado della



durata di 4 ore (4 incontri da 1 ora cad.), il PERCORSO TECNICHE DI COMUNICAZIONE: MARKETING NELL' ALIMENTAZIONE rivolto alle Classi seconde della S.S. di I grado della durata di 2 ore, (un solo incontro), entrambi realizzati da esperti dell'ASL di Caserta, come da Piano di Azioni della nostra Scuola promotrice di Salute (rinvenibile al seguente link: <https://n9.cl/665wi>) adottato dalla nostra scuola in aderenza alle attività previste dalla **Rete delle scuole che promuovono salute** ;

- Percorsi di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso Attività di mentoring, di peer education, di cittadinanza attiva e collaborazione con il territorio, con uso di strumenti digitali e piattaforme collaborative, per integrare apprendimento formale e non formale (attivazione di n. 5 laboratori tematici: ABILMENTE, CIVILMENTE, CONSAPEVOLMENTE, MUSICALMENTE, GPS del volontariato, nell'ambito del PROGETTO MO.SA.I.CO, in Partenariato con l'Associazione SNC Libero Pensiero in risposta al bando Fondazione CON IL SUD);
- Autovalutazione delle competenze, con strumenti personalizzati per riflettere sui risultati e pianificare strategie di miglioramento.

Il percorso mira a costruire una scuola inclusiva e motivante, in cui gli studenti sviluppano capacità trasversali che supportano il successo scolastico, la crescita personale e la futura partecipazione attiva nella società.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Lavoro per progetti
- Educazione tra pari (Peer education)
- Narrazione (Storytelling)
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva



Percorso di approfondimento culturale

La nostra istituzione scolastica ha predisposto un piano di internazionalizzazione che prevede, oltre alla possibilità di accreditamento, mediante l'adesione al Programma Europeo Erasmus + (con recente risposta all'avviso Erasmus + KA120-SCH) , sia attraverso l'operatività dei propri docenti sulla piattaforma eTwinning , community europea che rende possibile l'attivazione di progetti di gemellaggio elettronico tra scuole europee primarie e secondarie.

L'adesione al progetto eTwinning "Water-Wise Hobbies" , che coinvolge una classe quinta della scuola primaria e una classe prima della SS Ig, si configura come un percorso di approfondimento culturale innovativo, in quanto promuove modalità di apprendimento autentiche, collaborative e orientate alla dimensione europea.

Attraverso la realizzazione di progetti di gemellaggio elettronico con scuole di altri Paesi, gli studenti sono coinvolti in esperienze formative che favoriscono l'apertura interculturale, il dialogo tra lingue e culture diverse e la consapevolezza di una cittadinanza europea attiva.

L'innovatività del progetto risiede nell'integrazione di metodologie didattiche collaborative e digitali, che valorizzano l'uso consapevole delle tecnologie come strumento di ricerca, comunicazione e produzione culturale. Gli studenti partecipano a attività di co-progettazione, scambio e condivisione di contenuti, sviluppando competenze linguistiche, digitali, sociali e civiche in un contesto reale e motivante.

Il percorso eTwinning consente inoltre di approfondire tematiche di rilevanza culturale e sociale quali l'inclusione, la sostenibilità ambientale, la transizione ecologica e la partecipazione democratica, favorendo un approccio interdisciplinare. La dimensione internazionale dell'esperienza contribuisce a rendere l'apprendimento significativo e a rafforzare il senso di appartenenza a una comunità educativa più ampia.

In tale prospettiva, il progetto eTwinning rappresenta un efficace strumento di innovazione metodologico-didattica e culturale, in linea con le priorità del PTOF, del Piano di Miglioramento e con gli obiettivi di internazionalizzazione dell'Istituto.

Un ulteriore approfondimento culturale è costituito dal progetto "Penne amiche della scienza", che favorisce l'approfondimento culturale soprattutto attraverso la scrittura,



il confronto e la divulgazione scientifica, mettendo in relazione studenti, docenti e talvolta ricercatori. In particolare, l'approfondimento avviene in questi modi:

- Ricerca e studio dei contenuti scientifici: gli studenti, prima di scrivere, devono documentarsi su temi scientifici (scienza, tecnologia, ambiente, salute, sostenibilità). Questo li porta ad andare oltre il programma scolastico e a sviluppare una conoscenza più ampia e consapevole.
- Rielaborazione critica delle informazioni: scrivere per il progetto significa capire, selezionare e riformulare i concetti scientifici con parole proprie. Questo stimola il pensiero critico e la capacità di collegare le conoscenze scientifiche al contesto culturale e sociale.
- Dialogo con esperti e confronto tra pari: attraverso lo scambio di testi, lettere o contributi scritti, gli studenti entrano in contatto con punti di vista diversi, imparando a confrontarsi e ad arricchire la propria visione del mondo scientifico.
- Educazione alla divulgazione scientifica: il progetto permette agli alunni di utilizzare e conoscere il linguaggio specifico. Questo rafforza la cultura scientifica come parte integrante della cultura generale.
- Collegamento tra scienza e società: temi trattati spesso evidenziano l'impatto della scienza sulla vita quotidiana, sull'etica e sull'ambiente, favorendo una cittadinanza attiva e consapevole.
- Sviluppo di competenze trasversali: oltre alle conoscenze scientifiche, si potenziano competenze linguistiche, argomentative e comunicative, fondamentali per la crescita culturale complessiva dello studente.

L'Istituto Comprensivo promuove un percorso di approfondimento culturale centrato sulla valorizzazione della biblioteca scolastica come luogo di apprendimento, scoperta e sviluppo del pensiero critico. Il progetto si articola in attività di lettura guidata, ricerca bibliografica e incontri diretti con autori, con l'obiettivo di avvicinare gli studenti alla lettura come esperienza significativa e interattiva.

L'innovazione del percorso si manifesta attraverso:



- Didattica laboratoriale e partecipativa: gli studenti non si limitano a ricevere informazioni, ma diventano protagonisti attivi, costruendo percorsi di lettura, recensioni;
- Incontri con autori: momenti di dialogo diretto con scrittori, che stimolano la curiosità, la capacità critica e la riflessione sui contenuti letterari e culturali.
- Integrazione digitale: utilizzo di piattaforme multimediali per ricerche, bibliografie digitali, audiolibri, favorendo competenze digitali avanzate e un approccio moderno alla fruizione dei testi.
- Personalizzazione dei percorsi: le attività sono modulabili in base alle fasce d'età e agli interessi degli studenti, consentendo percorsi differenziati e mirati, che valorizzano talenti e passioni individuali.
- Collaborazioni esterne e comunitarie: partnership con la biblioteca pubblica (Protocollo d'intesa con il Comune), librerie (Iniziativa "Io leggo perché") e associazioni culturali per ampliare le opportunità di confronto e creare una rete di esperienze culturali integrate tra scuola e territorio.
- Concorso di lettura "Leggere è un gioco", che si inserisce nel piano di attività collegate al "Maggio dei libri" ed è rivolto a tutte le classi II e III delle Scuole Secondarie di I grado del territorio.

Il progetto Biblioteca, arricchito dal Concorso di lettura "Leggere è un gioco" e dagli incontri con l'autore, costituisce un'importante innovazione metodologico-didattica per l'Istituto. La biblioteca scolastica viene valorizzata come ambiente di apprendimento attivo e inclusivo, in cui la lettura diventa strumento di crescita culturale, sviluppo del pensiero critico e potenziamento delle competenze trasversali. Attraverso modalità laboratoriali, partecipative e cooperative, gli studenti sono coinvolti in esperienze significative che favoriscono la motivazione alla lettura e la partecipazione consapevole al dialogo culturale. L'incontro diretto con l'autore rende l'apprendimento autentico e stimolante, contribuendo a rinnovare le pratiche didattiche e a promuovere un approccio interdisciplinare e centrato sullo studente, in coerenza con le finalità educative del PTOF.



Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Metodologie specifiche riferibili a un particolare pedagogista
- Educazione tra pari (Peer education)
- Narrazione (Storytelling)
- Dialogo socratico
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

PROGETTO EXTRACURRICOLARE "IMMAGINIAMO E CREIAMO CON TINKERCAD E MERGE CUBE" Scuola Primaria

Il progetto "IMMAGINIAMO E CREIAMO CON TINKERCAD E MERGE CUBE" si fonda su un insieme integrato di metodologie didattiche innovative, coerenti con le competenze digitali, STEM e con un approccio inclusivo.

Il progetto si propone di introdurre gli studenti ai concetti di modellazione 3D, stampa 3D, e realtà aumentata (AR) in modo pratico e creativo. Gli OBIETTIVI sono:

- Sviluppare il pensiero computazionale e le capacità di problem solving.
- Promuovere la creatività e l'espressione personale attraverso la progettazione digitale.
- Fornire competenze di base nel campo del design 3D (CAD - ComputerAided Design).



Introdurre i concetti fondamentali della realtà aumentata e della sua applicazione pratica. • Incoraggiare la collaborazione e la condivisione di idee.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Problem solving
- Apprendimento per padronanza (Mastery learning)
- Tinkering
- Apprendimento basato su problemi (PBL - Problem Based Learning)
- Learning by doing
- Realtà aumentata

POR Campania- Progetto "CODING E ROBOTICA:GIOCARE PER APPRENDERE". SS Ig

Il progetto "Coding e robotica: giocare per apprendere" si configura come un percorso didattico innovativo in quanto introduce linguaggi e metodologie proprie del pensiero computazionale e della cultura digitale, favorendo un apprendimento attivo, ludico e significativo. Attraverso attività di coding e robotica educativa, gli studenti sviluppano competenze logiche, creative e collaborative, sperimentando modalità di apprendimento basate sull'esperienza e sulla risoluzione di problemi.

L'innovatività del progetto risiede nell'adozione di metodologie laboratoriali e ludico-educative, quali il learning by doing, il problem solving, il tinkering e l'apprendimento cooperativo, che consentono agli studenti di "imparare giocando" e di costruire conoscenze attraverso la sperimentazione e l'errore. Il gioco diventa così strumento educativo e culturale, capace di stimolare la motivazione, il pensiero critico e la capacità di pianificazione.

Il progetto contribuisce allo sviluppo di una cultura scientifica, promuovendo competenze chiave di cittadinanza digitale in linea con il framework europeo DigComp. L'uso consapevole di strumenti digitali e robotici favorisce inoltre



l'inclusione e la personalizzazione dei percorsi, valorizzando i diversi stili di apprendimento e i talenti individuali.

In tale prospettiva, "Coding e robotica: giocare per apprendere" rappresenta un significativo esempio di innovazione metodologico-didattica e di approfondimento culturale, coerente con le priorità del PTOF e con le azioni di sviluppo delle competenze STEM.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Problem solving
- Tinkering
- Coding
- Apprendimento basato su problemi (PBL - Problem Based Learning)

POR Campania- Progetto La scuola in un click: laboratorio di fotografia" -SSIg

Il progetto "La scuola in un click: laboratorio di fotografia" si configura come un percorso innovativo in quanto introduce l'utilizzo consapevole del linguaggio fotografico come strumento di espressione culturale, comunicazione e lettura critica della realtà. Attraverso attività laboratoriali, gli studenti sperimentano modalità di apprendimento attive e partecipative, sviluppando competenze espressive, creative e digitali.

L'innovatività del progetto risiede nell'adozione di metodologie didattiche laboratoriali e di tipo esperienziale, quali il learning by doing, il project work e l'apprendimento cooperativo, che consentono agli studenti di acquisire conoscenze tecniche e artistiche attraverso la pratica e la riflessione. Il laboratorio favorisce inoltre lo sviluppo del pensiero critico e della capacità di osservazione, educando gli studenti a leggere e interpretare immagini in modo consapevole.



Il percorso promuove l'integrazione tra competenze artistiche, digitali e di cittadinanza, in linea con i traguardi dell'educazione civica e con il framework europeo DigComp. L'uso della fotografia come linguaggio universale favorisce l'inclusione, la valorizzazione delle diversità e l'espressione dei talenti individuali, rendendo l'apprendimento significativo e motivante.

In tale prospettiva, "La scuola in un click: laboratorio di fotografia" rappresenta un esempio di innovazione didattica e culturale, coerente con le finalità del PTOF e con le azioni di ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Project work
- Orientiring
- Learning by doing

PROGETTO EXTRACURRICOLARE "CODING, IL PENSIERO COMPUTAZIONALE" SCUOLA PRIMARIA

Il progetto "Coding, il pensiero computazionale" si configura come un percorso didattico innovativo in quanto introduce un nuovo linguaggio culturale e cognitivo, fondamentale per la comprensione della realtà contemporanea e per lo sviluppo delle competenze del XXI secolo. Attraverso attività di programmazione visuale e unplugged, gli studenti sono guidati a sviluppare capacità di analisi, logica, problem solving e creatività.

Il percorso contribuisce alla diffusione di una cultura scientifica e digitale, promuovendo competenze di cittadinanza digitale in linea con il framework europeo DigComp e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. L'approccio ludico e graduale favorisce la partecipazione attiva di tutti gli studenti, valorizzando i diversi stili di



apprendimento e sostenendo la personalizzazione dei percorsi.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Problem solving
- Metodologia Steam
- Learning by doing

Piano Estate 2025-2027 Progetto "Cineforum" - SS Ig

Il progetto Cineforum si configura come un percorso innovativo di approfondimento culturale in quanto utilizza il linguaggio cinematografico come strumento educativo, espressivo e critico, capace di integrare contenuti disciplinari, educazione civica e competenze trasversali. Il cinema diventa occasione di riflessione, confronto e interpretazione della realtà, favorendo lo sviluppo del pensiero critico e della consapevolezza culturale degli studenti.

L'innovatività del progetto risiede nell'approccio metodologico adottato, che supera la fruizione passiva del film per privilegiare modalità attive e partecipative, quali la visione guidata, il dibattito strutturato, il circle time, il problem solving narrativo e la produzione di elaborati multimediali (recensioni, storyboard, podcast, video-commenti). Gli studenti sono così coinvolti in un percorso di analisi del linguaggio cinematografico, dei temi affrontati e dei valori veicolati.

Il cineforum favorisce l'approfondimento di tematiche culturali, sociali e civiche di particolare rilevanza (inclusione, legalità, diritti, memoria, sostenibilità, cittadinanza attiva), promuovendo un apprendimento interdisciplinare e competenziale. L'utilizzo del cinema come linguaggio universale contribuisce inoltre all'inclusione e alla valorizzazione delle diverse sensibilità e modalità espressive.



Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Problem solving
- Cerchio di discussione (Circle time)
- Dibattito regolamentato (Debate)

PON ORIENTAMENTO- Progetto "STEAM che passione!" SS Ig

"STEAM che passione!" propone un approccio innovativo all'apprendimento, integrando Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica in percorsi pratici e creativi. Gli studenti diventano protagonisti del loro percorso, sperimentando attività laboratoriali, coding, robotica e progetti artistici che favoriscono pensiero critico, creatività e collaborazione.

Il progetto rompe la tradizionale separazione tra discipline e introduce metodologie didattiche attive e digitali, rendendo l'apprendimento significativo e coinvolgente. È un modello replicabile e condivisibile, volto a diffondere buone pratiche innovative e a sviluppare competenze trasversali fondamentali per il XXI secolo.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Problem solving
- Tinkering
- Metodologia Steam



○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

ADESIONE ALLA RETE NAZIONALE MIASEDU

Il nostro istituto ha aderito alla rete nazionale MOIASEDU (Scuola capofila l'I.S.I.S Europa di Pomigliano d'Arco) per l'adozione, implementazione del Manifesto, del Codice Etico e delle linee guida per l'uso responsabile e pedagogicamente fondato dell'IA generativa . Le istituzioni scolastiche hanno interesse a collaborare reciprocamente per l'attuazione di iniziative di ricerca-azione, formative e divulgative comuni ed è finalizzata alla migliore realizzazione della funzione della scuola come centro di educazione ed istruzione, nonché come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio; al completamento e miglioramento dell'iter del percorso formativo degli alunni; □ a favorire una comunicazione più intensa e proficua fra le istituzioni scolastiche; □ a stimolare e a realizzare, anche attraverso studi e ricerche, l'accrescimento della qualità dei servizi offerti dalle istituzioni scolastiche. La presente rete per la realizzazione delle attività relative alla redazione, comunicazione e diffusione del Manifesto e Codice Etico dell'Intelligenza Artificiale Generativa a Scuola.

<https://www.aldomoromaddaloni.edu.it/wp-content/uploads/2023/12/Costituzione-rete-IC-A.-Moro-di-Maddaloni-signed.pdf>

ACCORDO DI RETE DELLE " SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE" della REGIONE CAMPANIA

Sin dall'a.s. 2024-2025, la nostra istituzione scolastica ha aderito all'Accordo di Rete delle " Scuole che Promuovono Salute" della Regione Campania in virtù del quale viene iscritta nel Registro delle Scuole che Promuovono Salute (ricevendo la relativa Certificazione di "Scuola promotrice di salute") e può usufruire di: □ consulenza nelle varie fasi del programma, in particolare nella stesura del Profilo di salute e di ecosostenibilità della scuola; □ formazione sul programma "Scuole che promuovono salute" e sugli interventi e progetti "buone pratiche" offerti dall'ASL alle scuole del proprio territorio; □ sussidi quali manuali, programmazioni educative, materiali didattici e informativi per studenti e genitori; □ interventi educativi da parte di esperti con gruppi di studenti o classi (previsti nei progetti educativi "buone pratiche" offerti dall'ASL di riferimento).

Una scuola che promuove salute in modo efficace mette in atto un approccio ampio di promozione della salute e del benessere. Pertanto, la nostra istituzione ha definito uno specifico Piano di azioni, che si svolge attraverso per le seguenti fasi: 1. Valutazione della situazione di partenza e compilazione del Profilo di Salute e di Ecosostenibilità 2. Individuazione



dei bisogni e delle priorità in tema di salute in linea le priorità, traguardi e obiettivi di processo identificati nel RAV. 3. Definizione di scopi ed obiettivi per ciascuna tematica prioritaria individuata; 4. Piano d'azione (tabella finale); 5. Analisi dei risultati. Le priorità del piano della nostra Scuola Promuove Salute Analizzata e definita la situazione iniziale, così come definita nel "Profilo di salute e di ecosostenibilità" contenuto nell'Allegato 1, si è potuto individuare le seguenti : Priorità 1.Prevenzione e Contrastio ai fenomeni di bullismo – Cyberbullismo - - Educazione relazionale – Benessere a scuola 2. Sicurezza 3. Prevenzione delle dipendenze.

https://www.aldomoromaddaloni.edu.it/wp-content/uploads/2023/12/Accordo_di_rete_delle_scuole_che_promuovono_salute_-richiesta_adesione-1-1.pdf

https://www.trasparenzascuole.it/Public/view_doc.aspx?p=OTJkYmNmYTAtM2Q4MC00NWQyLWE3YjAtM

Allegato:

TIMBRATO- Piano_di_Azione_scuole_che_promuovono_salute-
_I.C._ALDO_MORO_MADDALONI.PDF

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La nostra istituzione scolastica è impegnata a creare ambienti di apprendimento adatti ad un utilizzo diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica, al fine di intervenire nei processi formativi, in un'epoca di trasformazioni dei linguaggi della comunicazione e della diffusione dei saperi.

Grazie al progetto STEM (Matematica, Scienze e Tecnologia), finanziato dal Ministero dell'Istruzione nell'ambito del PNSD, la nostra scuola si è dotata di strumentazioni specifiche (Kit didattici, Software e app) per la didattica delle STEM, di strumenti per l'osservazione, l'elaborazione scientifica, di strumenti per l'insegnamento del coding e della robotica educativa (robot didattici, di set integrati e modulari programmabili), dispositivi per la realtà aumentata



(visori per la realtà virtuale, fotocamere 360°), dispositivi per il making e per la creazione e stampa in 3D (stampanti 3D, tavoli e relativi accessori).

Attraverso il FESR REACT EU - "Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica", la nostra scuola ha allestito, in entrambi i Plessi della scuola Primaria, giardini e orti didattici, innovativi e sostenibili, dotati di piccole serre e di strumenti e kit per il giardinaggio didattico. Obiettivo dell'intervento è stata la trasformazione degli spazi esterni in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curricolari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo una comprensione esperienziale ed immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura.

Attraverso il FESR PON FESR – REACT EU 38007 "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia" la nostra istituzione scolastica ha realizzato interventi di trasformazione degli ambienti dei due plessi della scuola dell'infanzia, potenziando ed arricchendo gli spazi didattici, per favorire il progressivo articolarsi delle esperienze dei bambini, lo sviluppo delle loro abilità, nelle diverse attività e occasioni ludiche, e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, anche al fine di superare diseguaglianze, barriere territoriali, economiche, sociali e culturali.

Con i Fondi del PNRR- Azione "Next Generation Classrooms" del Piano Scuola 4.0, la nostra istituzione scolastica ha realizzato ambienti innovativi di apprendimento, caratterizzati da innovazione degli spazi, di arredi, di tecnologie, attrezzature digitali, di piattaforme cloud di e-learning, di ambienti immersivi in realtà virtuale (i dettagli dell'intervento sono esplicitati nella sezione " Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR")

○ **ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA**



Movimento Avanguardie Educative

Il nostro istituto ha aderito al Movimento Avanguardie Educative promosso da INDIRE, con l'obiettivo di innovare i processi di insegnamento-apprendimento attraverso metodologie didattiche attive, inclusive e orientate allo sviluppo delle competenze. Le azioni previste mirano al superamento della didattica trasmissiva tradizionale mediante l'introduzione di modelli organizzativi e metodologici innovativi, quali la didattica per competenze, l'uso flessibile degli spazi di apprendimento, l'integrazione consapevole delle tecnologie digitali, la valutazione formativa e pratiche di apprendimento collaborativo.

- Scuola dell'Infanzia: le azioni innovative valorizzano l'apprendimento attraverso il gioco, l'esplorazione e la scoperta, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze sociali, comunicative e cognitive. Gli ambienti di apprendimento sono ripensati in modo flessibile per favorire l'esperienza diretta, la cooperazione e l'uso graduale di strumenti digitali a supporto della didattica.
- Scuola Primaria: l'innovazione didattica si realizza mediante metodologie laboratoriali, cooperative e interdisciplinari, la didattica per competenze, l'uso consapevole delle tecnologie digitali e forme di valutazione formativa. Gli spazi e i tempi dell'apprendimento vengono resi più flessibili per promuovere partecipazione attiva, inclusione e personalizzazione dei percorsi.
- Scuola Secondaria di I grado: le attività innovative mirano al superamento della lezione trasmissiva attraverso pratiche di apprendimento attivo, collaborativo e orientato alle competenze, l'integrazione delle tecnologie digitali, la didattica laboratoriale e lo sviluppo del pensiero critico. Particolare attenzione è riservata alla valutazione formativa e all'orientamento.

L'adesione alle Avanguardie Educative favorisce la formazione continua dei docenti, la sperimentazione e la condivisione di buone pratiche, contribuendo al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e al successo formativo di tutti gli studenti.

La scuola, avendo selezionato ed iscritto alcuni dei propri docenti all'ambiente on- line, ha avviato il processo di adozione delle seguenti strategie, ispirate ad approcci innovativi e alle avanguardie educative:

- Spazio flessibile;
- Aule laboratorio disciplinari;



- Debate (argomentare e dibattere);
- Flipped Classroom (la classe capovolta).





Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: MORO DIGITAL SCHOOL 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

La realizzazione di ambienti multimediali ha lo scopo di implementare la didattica esperienziale all'interno delle classi coinvolte nel finanziamento che saranno accessibili grazie ad una ristrutturazione del quadro orario interno permettendo a tutte le classi di sperimentare la lezione immersiva attraverso il problem solving e l'apprendimento collaborativo con lo scopo di coinvolgere gli alunni tramite un percorso di apprendimento attivo e collaborativo. EBook, testo liquido, portali tematici, app costituiscono soluzioni versatili, personalizzabili e inclusive per interagire con la classe e rispondere alle esigenze di una didattica innovativa. Il raggiungimento delle competenze digitali prevedono la trasversalità dell'insegnamento al fine di coinvolgere e sensibilizzare un numero di docenti maggiore sviluppando processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. Il punto 6 del DigCompEdu indica chiaramente la necessità di favorire le 2 competenze digitali degli studenti attraverso attività di analisi e confronto delle fonti, attraverso lo sviluppo di strategie di ricerca, al fine di essere in grado di organizzare e raccogliere contenuti all'interno di ambienti digitali strutturati. Le classi 4.0 valorizzeranno le diverse metodologie didattiche individuate dal docente che dovranno essere



supportati nell'utilizzo delle nuove tecnologie con formazione e software disciplinari. Flessibilità, fruibilità, modularità ed ergonomicità saranno le caratteristiche principali delle aule; gli arredi saranno realizzati per adeguarsi in pochi secondi alle diverse metodologie didattiche, per dare maggiore spazio alla creatività e per liberare spazio all'occorrenza. Tutto ciò sarà basato sul principio dell'ecosostenibilità: materiali di altissima resistenza fisica e chimica, ignifughi e certificati FSC, come previsto dalla normativa dei CAM (Criteri Ambientali Minimi) e dalle indicazioni DNSH. L'idea progettuale si basa su una soluzione ibrida, con aule "fisse" assegnate a ciascuna classe per l'intera durata dell'anno scolastico con setting tradizionale di lezione-monitor interattivo, pc docente e banchi monoposto - e aule "tematiche", da utilizzare a rotazione. Questi ambienti speciali, ambienti per lezioni artistiche/tecnologiche, per lezioni umanistiche e linguistiche e per lezioni tecnico-scientifiche. sono configurati come ambienti digitali innovativi, con setting d'aula non tradizionale e attrezzature digitali dedicate e contenuti didattici multimediali da condividere ed implementare. Le classi andranno quindi a specializzare gli spazi, in modo che siano a reale supporto della didattica delle diverse discipline. Si acquisteranno nuovi strumenti digitali - digital board, tablet, tavolette grafiche, stem, robotica e nuovi arredi flessibili, a supporto sia delle tecnologie digitali che alla rimodulazione del setting dell' aula secondo le necessità dettate dal tipo di didattica innovativa che si intende svolgere - debating, circle time, cooperative learning.

Importo del finanziamento

€ 198.745,01

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	25.0	0



● Progetto: SteMachine

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto prevede l'adozione di stazioni mobili per l'insegnamento delle scienze, del coding e della robotica educativa creando così setting didattici flessibili, modulari e collaborativi che coinvolgono tutte le classi dell'Istituto. Il laboratorio mobile è completo di kit pronti all'uso, tablet con datalogger e sensori integrati. Questi ultimi, sono una soluzione, tecnologicamente avanzata e intuitiva, utilissima allo studio dei fenomeni scientifici dall'alto valore didattico, in attività sia di didattica a distanza che in presenza. È possibile così trasformare qualsiasi ambiente didattico in un incredibile ambiente interattivo ponendo particolare attenzione allo studio delle materie scientifiche in totale e assoluta sicurezza, passando dall'arte del sapere all'arte del saper fare.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

21/07/2021

Data fine prevista

05/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento	Numero	1.0	33



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
innovativi grazie alla Scuola 4.0			
 Riduzione dei divari territoriali			

● **Progetto: Incontri per il futuro**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il Progetto che l'Istituto intende realizzare, per prevenire l'insuccesso scolastico delle alunne e degli alunni della scuola secondaria di primo grado, che presentano fragilità negli apprendimenti, racchiude in sé due ambiti di azione, uno strettamente legato al percorso scolastico e l'altro al disagio giovanile. Infatti, nella nostra realtà scolastica troviamo alcuni "disaffiliati", ragazzi che non sentono un legame con la scuola e neppure con i soggetti che la rappresentano, manifestando comportamenti oppositivi; alcuni ragazzi, poi, soprattutto per disagi familiari, non frequentano, pregiudicando la regolarità del proprio percorso scolastico; taluni sono "drop out capaci", studenti che, sebbene dimostrino di avere buone capacità nel seguire i programmi, non si sentono integrati nella scuola; pochi gli studenti che "stanno fuori", allievi che abbandonano per un periodo limitato la scuola salvo farvi ritorno o nel corso dello stesso anno scolastico o in quello successivo. La dispersione scolastica, però, non si limita solo all'allontanamento dalla scuola, bensì comprende tutti quegli atteggiamenti che denotano disinteresse verso l'apprendimento, disimpegno emotivo verso la scuola stessa e/o la mancata acquisizione degli strumenti necessari per le discipline di base, ovvero la dispersione implicita che si connota nel mancato raggiungimento delle competenze. Essa si identifica con gli alunni, più numerosi rispetto ai precedenti, che sebbene continuino a frequentare la scuola, hanno un basso rendimento seguito da una scarsa fiducia nelle proprie capacità, dati emersi soprattutto



dagli esiti delle prove INVALSI. Per i suddetti motivi il Progetto porrà la massima attenzione in primis al mentoring e all'orientamento, che intervengono sia sul disagio giovanile che sulla dispersione implicita, mirando poi al rafforzamento delle competenze di base di Italiano, Matematica e Inglese. Le attività formative, rispettando il target minimo indicato, prevedono quindi: - percorsi individuali di mentoring/orientamento e sostegno alle competenze disciplinari, - percorsi di potenziamento delle competenze di base a piccoli gruppi, per quegli allievi che presentano fragilità negli apprendimenti rilevate sia dall'INVALSI sia dai docenti curricolari, - un percorso formativo laboratoriale co-curricolare. Fondamentali sono la qualificazione professionale degli esperti e/o dei docenti incaricati per i percorsi di mentoring-orientamento come per quelli di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento e la progettazione dei singoli interventi di rafforzamento delle abilità linguistiche e logico-matematiche condivisa con i docenti curricolari delle aree disciplinari interessate.

Importo del finanziamento

€ 105.095,43

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	127.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	127.0	0

● Progetto: Incontri per il futuro II



Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il Progetto intende portare avanti le Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica realizzate nell'ambito del finanziamento PNRR -D.M. 170/2022, con le quali si è inteso combattere fattivamente l'insuccesso scolastico delle alunne e degli alunni della scuola secondaria di primo grado, che presentano fragilità negli apprendimenti. Nonostante i miglioramenti riscontrati nei dati restituiti dall'INVALSI con riferimento alle prove CBT 2024, si registrano, in entrata nella SSI grado, alcune situazioni di "disaffiliazione" alla scuola, di studenti "drop out capaci", che, sebbene dimostrino di avere buone capacità nel seguire i programmi, non si sentono integrati nella scuola, di alunni con comportamenti oppositivi. Non mancano, poi, alunni che, soprattutto per disagi familiari, non frequentano regolarmente, che abbandonano per un periodo limitato la scuola, salvo farvi ritorno o nel corso dello stesso anno scolastico, mettendo a repentaglio il proprio percorso scolastico. Le attività formative, rispettando il target minimo indicato, prevedono quindi: - percorsi individuali di mentoring/orientamento e sostegno alle competenze disciplinari, - percorsi di potenziamento delle competenze di base a piccoli gruppi, per quegli allievi che presentano fragilità negli apprendimenti rilevate sia dall'INVALSI sia dai docenti curricolari, - un percorso formativo laboratoriale co-curricolare. Fondamentali sono la qualificazione professionale degli esperti e/o dei docenti incaricati per i percorsi di mentoring-orientamento come per quelli di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento e la progettazione dei singoli interventi di rafforzamento delle abilità linguistiche e logico-matematiche condivisa con i docenti curricolari delle aree disciplinari interessate.

Importo del finanziamento

€ 86.403,48

Data inizio prevista

28/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	127.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	127.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al



raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	24

● Progetto: Viaggio nella "Tras...formazione" digitale.

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione



digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del target M4C1-13 (formazione di almeno 650.000 dirigenti scolastici, insegnanti e personale ATA entro il 31 dicembre 2024)

Importo del finanziamento

€ 65.693,28

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	82.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Nuove frontiere per la didattica

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

L'Istituto Scolastico si pone l'obiettivo di potenziare e implementare nuove competenze STEM e



multilinguistiche delle studentesse e degli studenti, fornendo nuove competenze anche al corpo docente. I corsi, che si svolgeranno nel corso di più anni scolastici, saranno mirati al coinvolgimento del corpo studentesco e del corpo docente per potenziare le pratiche didattiche e di insegnamento con varie metodologie trasversali attive e collaborative di natura applicativa, e per le attività multilinguistiche, la metodologia "Content language integrated learning" (CLIL), nonché il conseguimento di certificazioni linguistiche riconosciute dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER). Il progetto prevede la nascita di un laboratorio dedicato alla creatività che abbraccia ed accoglie tutti i plessi e tutti gli alunni. L'obiettivo sarà quello di stimolare l'immaginazione e responsabilizzarli con attività legate al coding e alla robotica. Si passerà attraverso la scuola primaria a cui verrà insegnato l'utilizzo del software tinkerCAD per la prototipazione degli oggetti da realizzare, ponendo l'attenzione anche sull'analisi dei costi, il business plan e la value proposition, ovviamente declinati in base all'età degli studenti. L'obiettivo sarà, quindi, quello di insegnare o implementare le conoscenze sulle discipline STEM. Il laboratorio si concluderà con la scuola secondaria di primo grado che provvederà alla realizzazione degli oggetti con penne in 3d, integrando il processo di progettazione e produzione, offrendo in tal modo l'opportunità pratica di applicare concetti STEM in un contesto creativo. Durante tutto il laboratorio, verrà approfondito il tema del riciclo della plastica, sottolineando l'importanza di un approccio sostenibile alle attività creative. La consapevolezza ambientale è quindi un filo conduttore che unisce le diverse attività, incoraggiando gli studenti a considerare l'impatto delle proprie creazioni sulla sostenibilità dell'ambiente. Il progetto prevede anche la realizzazione di un videogioco interattivo che intrattiene ed educa, creando una connessione tra il mondo digitale e le conoscenze acquisite durante la raccolta e l'interpretazione dei dati. Il progetto dovrà abbracciare tutti i plessi: si partirà da attività espressive, grafiche, pittoriche, giochi e lettura d'immagini; si passerà attraverso laboratori per arrivare alla progettazione ed alla programmazione di videogiochi. Il progetto avrà come obiettivi il favorire lo sviluppo di competenze STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics), digitali e di innovazione, promuovendo l'insegnamento delle discipline STEM ed il potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e docenti.

Importo del finanziamento

€ 113.781,49

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

La nostra istituzione scolastica, beneficiaria di risorse ai sensi del D.M. n°170 del 24 giugno 2022, è stata investita del compito di realizzare degli interventi specifici e strutturati per la riduzione dei divari territoriali ed il contrasto alla dispersione scolastica.

Partendo da un'analisi di contesto, un Team per la prevenzione della dispersione scolastica , appositamente costituito e composto da docenti e tutor esperti interni e/o esterni, supporterà la scuola:

- nell'individuazione degli alunni a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola;
- nella mappatura dei loro fabbisogni,
- nel coadiuvare la gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e dei progetti educativi individuali.

Grazie alla costituzione di reti di scuole e con la collaborazione di tutta la comunità educante -



comprese le famiglie ed il Terzo settore, sarà progettata e realizzata un' azione di sistema pluriennale. Le attività non saranno circoscritte solo all'offerta curricolare: saranno progettati percorsi di apprendimento extracurricolari, in un'ottica di apertura e di potenziamento delle competenze degli studenti e con un orientamento particolare alla transizione tra scuola secondaria di primo e secondo grado. Nei casi di maggiore fragilità, saranno previsti percorsi di personalizzazione degli apprendimenti, oltre che attività di tutoraggio e una maggiore didattica laboratoriale, in modo da affrontare preventivamente eventuali segnali di disagio e situazioni di rischio.

Più dettagliatamente, gli interventi si caratterizzeranno grazie a:

- § percorsi di mentoring e orientamento, sostegno disciplinare, coaching;
- § percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento
- § percorsi di orientamento per le famiglie
- § percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari.

I risultati attesi degli interventi sono :

- miglioramento degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali raggiunti;
- diminuzione dell'abbandono e delle assenze;
- miglioramento delle competenze di comune progettazione e riflessione di docenti ed educatori;
- consolidamento di un modello di scuola inclusiva improntato a inter-professionalità, innovazione didattica, co-progettazione, co-programmazione;
- forte interazione tra scuola, comunità educante, enti locali e territorio.

Con riferimento all'azione "Next Generation Classrooms" del Piano Scuola 4.0, la nostra istituzione scolastica, avendo a riferimento il framework europeo DigComp 2.2, grazie al contributo dell'animatore digitale e del team per l'innovazione intende:

-porre in essere un'azione di design degli ambienti fisici e virtuali, trasformando le aule in ambienti innovativi di apprendimento, innovando gli spazi, gli arredi e le attrezzature digitali (anche con



piattaforme cloud di e-learning, realtà virtuale).

- implementare metodologie didattiche innovative (apprendimento ibrido, pensiero computazionale, apprendimento esperienziale, insegnamento delle multiliteracies e debate, gamification, etc.) trasformando sempre più le classi in un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, nel quale l'utilizzo proattivo delle tecnologie contribuisce a rendere la didattica più efficace ed a migliorare i risultati di apprendimento.
- adottare misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici: sarà incentivata la partecipazione dei docenti alle iniziative formative organizzate dal Ministero dell'istruzione o dalla scuola Polo; sarà favorita la creazione di comunità di pratiche interne ed esterne fra i docenti per consentire lo scambio e l'autoriflessione sulle metodologie; sarà potenziata la partecipazione ad esperienze di mobilità internazionale, anche attraverso il programma Erasmus+ ed all'utilizzo della piattaforma e-Twinning.
- promuovere la valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale, con il supporto delle tecnologie digitali che consentono di avere feedback in itinere per monitorare e migliorare sia il processo di apprendimento dello studente che di insegnamento da parte del docente



Aspetti generali

Le **"Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione" del 2012** tracciano il profilo essenziale delle competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve possedere al termine del primo ciclo di istruzione per sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee. Tenendo ben presente il quadro delle **competenze-chiave** per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea con la **nuova Raccomandazione del 22 maggio 2018**:

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica;
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
6. competenza in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

La progettazione curricolare della nostra istituzione scolastica punta a garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto.

L'alunno, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità, acquisendo:

-Competenze riferite alla maturazione personale e sociale:

- saper affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- saper orientare le proprie scelte in modo consapevole rispetto alle proprie potenzialità e ai propri limiti;



- saper utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- saper collaborare con gli altri e rispettare le regole condivise, avendo assimilato il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;
- sapersi misurare con le novità e gli imprevisti, dimostrando originalità e spirito di iniziativa e assumendosi le proprie responsabilità;
- avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

-Competenze di carattere disciplinare:

- avere una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- sapersi esprimere a livello elementare in lingua inglese e saper affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;
- saper utilizzare le proprie conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà, per affrontare problemi e situazioni;
- sapersi orientare nello spazio e nel tempo;
- sapere osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- saper usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni e per comunicare;
- impegnarsi in campi espressivi, motori ed artistici congeniali alle proprie attitudini.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

C/O SC. MEDIA "MORO" - MADD 3

CEAA8AV01N

MADDALONI - VIA NAPOLI -D.D.3-

CEAA8AV02P

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

MADDALONI DON MILANI

CEE8AV01V

MADDALONI VIA NAPOLI -D.D.3

CEE8AV02X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

ALDO MORO - MADDALONI -

CEMM8AV01T



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Le "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" del 2012 tracciano il profilo essenziale delle competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve possedere al termine del primo ciclo di istruzione per sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee.

Tenendo ben presente il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea con la nuova Raccomandazione del 22.5.2018 :

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica;
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
6. competenza in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale,



la progettazione curricolare della nostra istituzione scolastica punta a garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto.

L'alunno, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità, acquisendo:

-Competenze riferite alla maturazione personale e sociale:

- saper affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- saper orientare le proprie scelte in modo consapevole rispetto alle proprie potenzialità e ai propri limiti;
- saper utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- saper collaborare con gli altri e rispettare le regole condivise, avendo assimilato il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;
- sapersi misurare con le novità e gli imprevisti, dimostrando originalità e spirito di iniziativa e assumendosi le proprie responsabilità;
- avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

-Competenze di carattere disciplinare:

avere una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;

- sapersi esprimere a livello elementare in lingua inglese e saper affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;
- saper utilizzare le proprie conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà, per affrontare problemi e situazioni;
- sapersi orientare nello spazio e nel tempo;
- sapere osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- saper usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni e per comunicare;
- impegnarsi in campi espressivi, motori ed artistici congeniali alle proprie attitudini.



Insegnamenti e quadri orario

ALDO MORO - MADDALONI -

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: C/O SC. MEDIA "MORO" - MADD 3
CEAA8AV01N

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MADDALONI - VIA NAPOLI -D.D.3-
CEAA8AV02P

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MADDALONI DON MILANI CEEE8AV01V

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: MADDALONI VIA NAPOLI -D.D.3
CEEE8AV02X**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ALDO MORO - MADDALONI - CEMM8AV01T

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore d'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella missione di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Il presente curricolo elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dal Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 contenente le "Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica previste dalla legge 20 agosto 2019, n. 92" che sostituiscono le precedenti Linee guida del 2020, stabilisce che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia pari a 33 ore annuali.

Allegati:

[Curricolo-Verticale-Educazione-Civica .pdf](#)

Approfondimento

GLI ORARI DI FUNZIONAMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

40 ORE
SETTIMANALI

Il tempo scuola dell'Infanzia, fissato dal Regolamento approvato con DPR



		<p>n. 89/2009 (art. 2, comma 5), è di 40 ore settimanali con tempo pieno, secondo il seguente orario:</p> <p>dal lunedì al venerdì dalle ore 8.15 alle ore 16.15; sabato libero e/o dedicato ad attività progettuali.</p> <p>Gli alunni usufruiscono del servizio mensa regolarmente appaltato dall'Ente comunale.</p>
<p>SCUOLA PRIMARIA</p>	<p>27 ORE SETTIMANALI dalla classe prima alla classe terza</p> <p>29 ORE SETTIMANALI per le classi quarte e quinte</p>	<p>Il tempo scuola per la Scuola Primaria è di 27 ore settimanali dal 1° al 3° anno di corso secondo il seguente orario:</p> <p>-il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8.15 alle ore 13.15;</p> <p>-il martedì e il</p>



		<p>giovedì dalle ore 8.15 alle ore 14.15;</p> <p>-sabato libero e/o dedicato ad attività progettuali.</p> <p>Il tempo scuola è di 29 ore settimanali il 4° e il 5° anno di corso secondo il seguente orario:</p> <p>-dal lunedì al giovedì dalle ore 8.15 alle ore 14.15;</p> <p>-il venerdì dalle ore 8.15 alle ore 13.15;</p> <p>-sabato libero e/o dedicato ad attività progettuali.</p>
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	30 ORE SETTIMANALI	Il tempo scuola per la Scuola Secondaria di primo grado è di 30 ore settimanali, con il seguente orario:



dal lunedì al
venerdì dalle ore
8.10 alle ore
14.10, con sabato
libero e/o dedicato
ad attività
progettuali.

INSEGNAMENTI - SCUOLA PRIMARIA -

SCUOLA PRIMARIA - <i>classe prima</i>	SETTIMANALE	ANNUALE
TEMPO ORDINARIO		
Italiano	8	264
Storia	2	66
Geografia	2	66
Matematica	6	198
Scienze e Tecnologia	2	66
Inglese	1	33
Arte e Immagine	1	33
Scienze Motorie	2	66
Inglese CLIL		
Musica	1	33
Religione Cattolica	2	66



SCUOLA PRIMARIA - <i>classe seconda</i>		SETTIMANALE	ANNUALE
TEMPO ORDINARIO			
Italiano		8	264
Storia		2	66
Geografia		2	66
Matematica		6	198
Scienze e Tecnologia		2	66
Inglese		2	66
Arte e Immagine		1	33
Scienze Motorie		1	33
Musica		1	33
Religione Cattolica		2	66
SCUOLA PRIMARIA - <i>classe terza</i>			
TEMPO ORDINARIO		SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano		7	231
Storia		2	66
Geografia		2	66
Matematica		6	198
Scienze e Tecnologia		2	66



Inglese	3	99
Arte e Immagine	1	33
Scienze Motorie	1	33
Musica	1	33
Religione Cattolica	2	66
SCUOLA PRIMARIA – classe quarta e classe quinta		
TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano	7	231
Storia	2	66
Geografia	2	66
Matematica	6	198
Scienze	1	33
Tecnologia	1	33
Inglese	4	132
Arte e Immagine	1	33
Scienze Motorie	2	66
Musica	1	33
Religione Cattolica	2	66

INSEGNAMENTI-SCUOLA SECONDARIA 1° Grado

SCUOLA SECONDARIA DI



PRIMO GRADO		
TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1	33

NUOVE PROPOSTE PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO 2026-2027

Per il prossimo anno scolastico, l'Istituto prevede la possibilità di attivare una classe a tempo pieno nella scuola primaria, con l'obiettivo di offrire maggiore continuità educativa, ampliare le attività laboratoriali e favorire una più articolata organizzazione didattica.

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado è prevista la possibilità di attivare una sezione Cambridge, finalizzata al potenziamento delle competenze linguistiche in inglese secondo standard internazionali, promuovendo un percorso formativo innovativo e orientato alla certificazione delle competenze linguistiche.

L'attivazione effettiva di entrambe le iniziative sarà subordinata al numero delle iscrizioni e alle risorse professionali e organizzative disponibili, nel rispetto delle normative vigenti.



Curricolo di Istituto

ALDO MORO - MADDALONI -

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo, espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica, è stato predisposto dalla comunità professionale della nostra istituzione sulla base delle Indicazioni Nazionali del 2012 e dei "Nuovi scenari" del 2018. Quale documento costitutivo dell'identità culturale della nostra scuola, esso è stato predisposto avendo cura di garantire la continuità e l'unitarietà del percorso educativo che va dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, attraverso la definizione di un processo graduale e coerente di apprendimento, strutturato in relazione alla progressività delle competenze e delle abilità da acquisire, ai traguardi formativi, alla complessità crescente dei contenuti e degli ambienti di apprendimento, al crescente grado di autonomia. Il nostro curricolo, nel rispetto della missione della scuola di tradurre l'alfabetizzazione culturale in alfabetizzazione sociale, punta a favorire un approccio attivo degli alunni rispetto al processo di apprendimento, promuovendo: -lo sviluppo della consapevolezza di sé, la maturazione personale come capacità di seguire le personali inclinazioni; - la loro autosufficienza, la capacità di scelta, di autodeterminazione ed autoregolazione, finalizzate alla realizzazione di un concreto e consapevole progetto di vita. -il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio.

Allegato:

PRESENTAZIONE CURRICOLO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi I e II

- Il significato e le funzioni delle regole nei diversi ambienti della vita quotidiana e nell'interazione con gli altri.
- La cooperazione e la valorizzazione delle "diversità"
- Movimenti di sicurezza all'interno e all'esterno della scuola.

Classi III e IV

- Creazione di una timeline
- Role-playing di situazioni legali
- Le regole in famiglia e a scuola.
- Le regole per creare un clima positivo in classe
- Articoli della Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Classi V

- Art.1-2-3-4-8
- Art.9-11 della Costituzione.
- Le principali ricorrenze civili.



Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Classi I e II

- Il significato e le funzioni delle regole nei diversi ambienti della vita quotidiana e nell'interazione con gli altri.
- La cooperazione e la valorizzazione delle "diversità"
- Comportamenti igienicamente corretti (tra gli altri, quelli relativi alle eventuali emergenze sanitarie) e atteggiamenti alimentari sani.

Classi III e IV

- Creazione di una timeline
- Role-playing di situazioni legali
- Le regole in famiglia e a scuola.
- Le regole per creare un clima positivo in classe
- Articoli della Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.
- L'importanza del valore della diversità attraverso la cooperazione.

Classi V

- Art.1-2-3-4-8
- Art.9-11 della Costituzione.
- Le principali ricorrenze civili.
- La solidarietà.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e



bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi I e II

- Il significato e le funzioni delle regole nei diversi ambienti della vita quotidiana e nell'interazione con gli altri.
- La cooperazione e la valorizzazione delle "diversità"

Classi III e IV

- Articolo 3 della Costituzione italiana.



- Creazione di una timeline
- Role-playing di situazioni legali
- Le regole in famiglia e a scuola.
- Le regole per creare un clima positivo in classe
- Articoli della Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.
- L'importanza del valore della diversità attraverso la cooperazione.

Classi V

- Art.1-2-3-4-8
- Art.9-11 della Costituzione.
- Le principali ricorrenze civili.
- Le regole per creare un clima positivo a scuola anche al fine della prevenzione del bullismo.
- La solidarietà.
- L'uguaglianza come rispetto e valorizzazione delle differenze

Obiettivo di apprendimento 4

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi I e II

- Il significato e le funzioni delle regole nei diversi ambienti della vita quotidiana e nell'interazione con gli altri.
- La cooperazione e la valorizzazione delle "diversità"

Classi III e IV

- Articolo 3 della Costituzione italiana.
- Creazione di una timeline



- Role-playing di situazioni legali
- Le regole in famiglia e a scuola.
- Le regole per creare un clima positivo in classe
- Articoli della Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.
- L'importanza del valore della diversità attraverso la cooperazione.

Classi V

- Art.1-2-3-4-8
- Art.9-11 della Costituzione.
- Le regole per creare un clima positivo a scuola anche al fine della prevenzione del bullismo.
- La solidarietà.
- L'uguaglianza come rispetto e valorizzazione delle differenze

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

“Cittadini del domani” Attività: Visita al Comune di Maddaloni, intervista al Sindaco e agli assessori

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- La storia della nascita della Repubblica italiana.
- Regioni e città.
- I principali ruoli istituzionali a livello locale, regionale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi,



dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscere la storia della Costituzione italiana.
- Conoscere i principi della Costituzione italiana e coglierne il significato
- Comprendere il concetto di Stato e di Patria.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- I principali simboli identitari dell'Italia e dell'UE.
- I principi fondanti dell'Unione Europea.
- I principali simboli identitari dell'Italia e dell'UE.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.

Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Il significato e le funzioni delle regole nei diversi ambienti della vita quotidiana e nell'interazione con gli altri.
- La cooperazione e la valorizzazione delle "diversità"



- Movimenti di sicurezza all'interno e all'esterno della scuola.
- Le regole per creare un clima positivo in classe.
- Le regole per creare un clima positivo a scuola anche al fine della prevenzione del bullismo.
- La solidarietà.
- L'uguaglianza come rispetto e valorizzazione delle differenze

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Giornata della sicurezza a scuola: per sensibilizzare studentesse, studenti e personale scolastico sul tema della cultura della sicurezza negli istituti, della prevenzione dei rischi e della cura per gli spazi che si vivono.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Adesione ai progetti EDUSTRADA :

- La buona strada della sicurezza(classi terze)
- La sicurezza in bici (classi quarte)
- Disabilità e diritto alla mobilità (classi quinte)

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Comportamenti igienicamente corretti (tra gli altri, quelli relativi alle eventuali emergenze sanitarie) e atteggiamenti alimentari sani.
- I rischi dell'obesità

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Adesione al progetto "UNO SPLENDIDO RITRATTO" -Economia finanziaria

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto Curricolo locale “Dal locale al globale: la nostra voce nel mondo” e sensibilizzazione degli alunni attraverso attività legate alle giornate celebrative relative a tematiche ambientali.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Attivare comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse.
- Cogliere il valore delle scelte individuali nella tutela dell'ambiente.
- Conoscere l'impatto del lavoro sull'ambiente.
- Conoscere e concretizzare comportamenti consoni a varie condizioni di rischio anche in collaborazione con la Protezione civile
- La protezione civile nella storia.
- Il fondatore e il simbolo della Protezione civile.



Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Attivare comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse.
- Cogliere il valore delle scelte individuali nella tutela dell'ambiente.



Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Comprendere l'importanza e la funzione del denaro.



- Maturare condotte di tutela del risparmio e utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.
- Il ruolo del denaro per l'uomo.
- I concetti di spesa, ricavo, guadagno e risparmio nei contesti quotidiani.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

- Il ruolo del denaro per l'uomo.
- I concetti di spesa, ricavo, guadagno e risparmio nei contesti quotidiani.
- Adesione al progetto di educazione finanziaria "Uno splendido ritratto"

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.
- Conoscere gli elementi della cultura mafiosa e in generale dell'illegalità
- Biografia di personaggi illustri che hanno lottato per contrastare ogni tipo di mafia
- Sensibilizzazione attraverso attività legate alle giornate commemorative per le vittime della mafia e della camorra

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distinguento dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Impiego informato e cosciente di tablet e computer.
- Attività di ricerca delle informazioni su internet
- Riconoscere una fake news
- I rischi e i pericoli nella ricerca e nell'impiego di fonti.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Accedere a classroom ed utilizzare le applicazioni dedicate allo studente di Gsuite.
- Usare i principali comandi di un programma di videoscrittura
- Usare software didattici.
- Usare la rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Le principali funzioni dei dispositivi digitali.
- Impiego informato e cosciente di tablet e computer.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscere e rispettare la netiquette
- Utilizzare in modo cauto i propri dati in rete

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE



Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

- Costituzione Italiana Art. 2, 11, 13, 15, 21, 22 –Italiano- Regole e testo regolativo; letture sui diritti (infanzia, animali, ambiente, istruzione); multiculturalismo (da letture e miti); letture sulla legalità, lettura ad alta voce. - Costituzione Italiana Art. 34 Identità personale Diritti e doveri Inglese/ Francese- Diritto allo studio -
- Sistemi scolastici a confronto Costituzione Italiana Art. 2,3 S. Motorie- I valori fondanti dello sport: amicizia, dedizione, sacrificio); la condivisione delle regole Costituzione Italiana Art. 8,19
- Religione- la libertà religiosa Costituzione Italiana Art. 9

CLASSE SECONDA

- Costituzione Italiana Art. 2, 11, 13, 15, 21, 22 Identità personale Italiano- Letture antologiche su Art. 3 della Costituzione, uguaglianza di sesso, le pari opportunità; relazioni tra pari e bullismo; letture su legalità e antimafia; Letture dalla Commedia di Dante: ripresa del sistema dei vizi e delle virtù nel Medioevo (Ambrogio Lorenzetti: Allegoria del Buon governo); lettura ad alta voce (Biblioteca della legalità); lettura di articoli su fatti di cronaca per individuare le connessioni con il contenuto della Costituzione.
- Diritti e doveri Costituzione Italiana Art.3, 9, 12, 18, 32, 33, 34 Storia- Libertà e diritti: le colonie, il dibattito sugli Indios e la tratta degli schiavi; Il lavoro minorile, i diritti dei lavoratori, organizzazioni sindacali; rivoluzione industriale; le dichiarazioni dei diritti universali; lo Statuto albertino; l'abolizione della schiavitù; libertà religiosa e tolleranza; le libertà della rivoluzione francese e la separazione dei poteri; assolutismo, monarchia parlamentare, repubblica; il dibattito risorgimentale; il tricolore.
- Senso di appartenenza alla comunità locale e nazionale Identità culturali Geografia e Cittadinanza L'Ue, Stati e forme di governo; concetti di Stato e Nazione; euro ed educazione monetaria; flussi migratori in Europa; conflitti e aree calde in Europa; il welfare State.



- Costituzione Italiana Art. 32 Tecnologia -Sana alimentazione e squilibri alimentari.

- Costituzione Italiana Art. 32 Inglese/ Francese Diritto al cibo, sana alimentazione. S. Motorie Lo sport e l'alimentazione: sane abitudini.

CLASSE TERZA

- Costituzione Italiana Art. 2, 11, 13, 15, 21, 22 Italiano- La pace e la guerra nella Costituzione italiana: art. 11; il testo argomentativo, testi persuasivi: pubblicità e propaganda, gli strumenti del pensiero critico; letture su temi culturali: diritti, pace e guerra, libertà, migrazioni, diversità e identità di genere, razzismo, dipendenze; letture ad alta voce sulla legalità.

- Identità personale Storia -Nascita e stesura della Costituzione italiana; conflitti, diplomazia, pace; colonialismo e decolonizzazione; migrazioni; emancipazione femminile; nazionalismo, razzismo, shoah, genocidi, totalitarismi, nascita delle democrazie moderne; modelli economici; Dichiarazione dei diritti dell'uomo; Unione europea; globalizzazione e questioni di un mondo interconnesso; rivendicazioni dei diritti. Costituzione Italiana Art.3, 9, 12, 18, 32, 33, 34

- Senso di appartenenza alla comunità locale e nazionale. Geografia e Cittadinanza- La Costituzione: principi fondamentali, diritti e doveri del cittadino, ordinamento dello stato (Parlamento e iter legislativo, governo, magistratura, Presidente della Repubblica); L'ONU per la pace e i diritti umani; lavoro minorile, multinazionali, estrazione mineraria e sfruttamento delle risorse, conflitti internazionali, confini; globalizzazione, temi e problemi attuali nella prospettiva degli Obiettivi di Sviluppo sostenibile (Agenda 2030); empatia

- Costituzione Italiana Art. 9, 41 Matematica/ Scienze- La COP 29 Conferenza delle Nazioni Unite sul cambiamento climatico 11-22 novembre 2024 Diritti e doveri Tecnologia Diritti e Doveri.

- Identità culturali Inglese/ Francese -Le Istituzioni Rispetto del proprio e dell' altrui punto di vista.

- Partecipazione Religione -I valori universali (libertà, identità, uguaglianza, giustizia, pace) attiva.

- Identità culturali Musica- Inno di Mameli, storia, analisi del testo.



- Costituzione Italiana Art. 9 Arte e Immagine -Scorci/edifici/monumenti/particolari architettonici di Maddaloni da tutelare e valorizzare Attività: Disegno di uno scorci o particolare architettonico a scelta tra i luoghi visitati e indicati nel Progetto curricolo locale (Maddaloni tra Risorgimento e Liberazione)
- Costituzione Italiana Art. 33 S. Motorie- Il doping

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di egualanza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Regole e testo regolativo; letture sui diritti (infanzia, animali, ambiente, istruzione); multiculturalismo (da letture e miti); letture sulla legalità, lettura ad alta voce.
- Diritto allo studio - Sistemi scolastici a confronto Costituzione Italiana Art. 2,3 S. Motorie I valori fondanti dello sport: amicizia, dedizione, sacrificio); la condivisione delle regole Costituzione Italiana Art. 8,19
- La libertà religiosa Costituzione Italiana Art. 9
- Letture antologiche su Art. 3 della Costituzione, uguaglianza di sesso, le pari opportunità; relazioni tra pari e bullismo; letture su legalità e antimafia; Letture dalla Commedia di Dante: ripresa del sistema dei vizi e delle virtù nel Medioevo (Ambrogio Lorenzetti: Allegoria del Buon governo); lettura ad alta voce (Biblioteca della legalità); lettura di articoli su fatti di cronaca per individuare le connessioni con il contenuto della Costituzione.
- Diritti e doveri
- I valori universali

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-Costituzione Italiana Art. 2, 11, 13, 15, 21, 22 Regole e testo regolativo; letture sui diritti (infanzia, animali, ambiente, istruzione); multiculturalismo (da letture e miti); letture sulla legalità, lettura ad alta voce. Costituzione Italiana Art. 34 Identità personale Diritti e doveri

- Costituzione Italiana Art. 2, 11, 13, 15, 21, 22 Identità personale Letture antologiche su Art. 3 della Costituzione, uguaglianza di sesso, le pari opportunità; relazioni tra pari e bullismo; letture su legalità e antimafia; Letture dalla Commedia di Dante: ripresa del sistema dei vizi e delle virtù nel Medioevo (Ambrogio Lorenzetti: Allegoria del Buon governo); lettura ad alta voce (Biblioteca della legalità); lettura di articoli su fatti di cronaca per individuare le connessioni con il contenuto della Costituzione.

- Diritti e doveri Costituzione Italiana Art.3, 9, 12, 18, 32, 33, 34 - Libertà e diritti: le colonie, il dibattito sugli Indios e la tratta degli schiavi; Il lavoro minorile, i diritti dei lavoratori, organizzazioni sindacali; rivoluzione industriale; le dichiarazioni dei diritti universali; lo Statuto albertino; l'abolizione della schiavitù; libertà religiosa e tolleranza; le



libertà della rivoluzione francese e la separazione dei poteri; assolutismo, monarchia parlamentare, repubblica; il dibattito risorgimentale; il tricolore.

- Identità personale -Nascita e stesura della Costituzione italiana; conflitti, diplomazia, pace; colonialismo e decolonizzazione; migrazioni; emancipazione femminile; nazionalismo, razzismo, shoah, genocidi, totalitarismi, nascita delle democrazie moderne; modelli economici; Dichiarazione dei diritti dell'uomo; Unione europea; globalizzazione e questioni di un mondo interconnesso; rivendicazioni dei diritti. Costituzione Italiana Art.3, 9, 12, 18, 32, 33, 34

- Senso di appartenenza alla comunità locale e nazionale. - La Costituzione: principi fondamentali, diritti e doveri del cittadino, ordinamento dello stato (Parlamento e iter legislativo, governo, magistratura, Presidente della Repubblica); L' ONU per la pace e i diritti umani; lavoro minorile, multinazionali, estrazione mineraria e sfruttamento delle risorse, conflitti internazionali, confini; globalizzazione, temi e problemi attuali nella prospettiva degli Obiettivi di Sviluppo sostenibile (Agenda 2030); empatia.

-I valori universali (libertà, identità, uguaglianza, giustizia, pace)

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-Il decentramento amministrativo; comune (visita istituzionale), anagrafe, pubblica amministrazione; dal regolamento di classe alle regole della vita sociale; indici demografici e fenomeni migratori, diritto alla cittadinanza; prima riflessione sui confini; regioni a statuto ordinario e a statuto speciale. Costituzione Italiana Art. 32.

-Tutela del paesaggio, ambiente, biodiversità ed ecosistemi.

- Scorcii/edifici/monumenti/particolari architettonici di Maddaloni da tutelare e valorizzare. Attività: Disegno di uno scorcio o particolare architettonico a scelta tra i luoghi visitati e indicati nel Progetto curricolo locale (Maddaloni tra il '500 e l'800).

- Le Istituzioni. Rispetto del proprio e dell' altrui punto di vista

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-Il diritto allo studio nella Costituzione: art.34 ; imperi, regni, stati regionali, liberi comuni...; editti, diritto romano, religione di stato, leggi barbariche, Magna Charta Libertatum; servitù della gleba; i tre ordini della società; il Buon governo; guerra come unica forma di politica internazionale; crociate e guerre religiose, tolleranza ; esempi di dialogo interculturale: San Francesco, Marco Polo. Costituzione Italiana Art.3, 9, 12, 18, 32, 33, 34 Senso di appartenenza alla comunità locale e nazionale.

-Il decentramento amministrativo; comune (visita istituzionale), anagrafe, pubblica amministrazione; dal regolamento di classe alle regole della vita sociale; indici demografici e fenomeni migratori, diritto alla cittadinanza; prima riflessione sui confini; regioni a statuto ordinario e a statuto speciale. Costituzione Italiana Art. 32

-Colletta alimentare, giornata dell'alimentazione 16 ottobre

-Festival "Laudato Si"



Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.

Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto Curricolo locale: "Dal locale al globale: la nostra voce nel mondo"

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione,



della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Progetto Curricolo locale: "Dal locale al globale: la nostra voce nel mondo"
- Il castello e le sue torri, simbolo della comunità maddalonese. Attività: Disegno degli stemmi della città con il castello.
- Scorcii/edifici/monumenti/particolari architettonici di Maddaloni da tutelare e valorizzare. Attività: Disegno di uno scorcio o particolare architettonico a scelta tra i luoghi visitati e indicati nel Progetto curricolo locale (Maddaloni tra il '500 e l'800).



Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



-L'Ue, Stati e forme di governo; concetti di Stato e Nazione; euro ed educazione monetaria; flussi migratori in Europa; conflitti e aree calde in Europa; il welfare State.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il Regolamento scolastico

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Alcool, droghe e sicurezza stradale



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Il rifiuto come risorsa: riciclo creativo



- Il rispetto del Creato
- Il rispetto dell'ambiente: il riciclo
- Lo smaltimento dei rifiuti nel Medioevo
- La Rivoluzione industriale e paesaggio, impatto dell'inquinamento
- Letture sul tema
- La società dei consumi, inquinamento, sfruttamento risorse, urbanizzazione e dissesti

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1



Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- La mafia e la "terra dei fuochi"

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE



Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Ricerca delle informazioni in rete, diritto d'autore e fake news
- Attendibilità delle fonti. Fake news. Corretto utilizzo dei dati personali

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

-Videoscrittura creativa testi multimediali; ebook, presentazioni, podcast, strumenti di Google Workspace

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le



regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Gestione del profilo di Istituto
- Privacy e identità: come muoversi nella rete nel rispetto di sé e degli altri.
- La netiquette
- Il Manifesto della comunicazione non ostile

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e



degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Gestione del profilo di Istituto
- La protezione dei dati personali e la privacy, il diritto dell'oblio; il garante per la protezione dei dati personali.
- Privacy e identità: come muoversi nella rete nel rispetto di sé e degli altri



Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Gestione del profilo di Istituto
- La protezione dei dati personali e la privacy, il diritto dell'oblio; il garante per la protezione dei dati personali.
- Privacy e identità: come muoversi nella rete nel rispetto di sé e degli altri



- La netiquette

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Dipendenze da gaming on line, isolamento sociale, challenge.

Monte ore annuali



Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Io e gli altri

Riconoscere i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni. Utilizzare informazioni provenienti dalle esperienze quotidiane (a scuola, a casa, con gli altri), in modo appropriato alla situazione. Avere fiducia in se stesso, affrontando serenamente anche situazioni nuove.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	● Il corpo e il movimento
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori	● Il corpo e il movimento ● La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Io comunico...**

Esprimere le proprie esperienze, sentimenti, opinioni, avvalendosi dei diversi linguaggi sperimentali.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Piccoli in crescit@**

Comprendere il linguaggio orale di uso quotidiano (narrazioni, regole, indicazioni operative). Risolvere semplici situazioni problematiche legate all'esperienza. Utilizzare parole, gesti,



disegni, per comunicare in modo efficace.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale costituisce un pilastro fondamentale per il nostro Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), poiché rappresenta l'insieme delle esperienze di apprendimento che la nostra istituzione scolastica progetta, realizza e valuta, con l'obiettivo di garantire una formazione continua e coerente lungo tutto il percorso scolastico. Esso non si limita alla mera trasmissione di contenuti, ma promuove un processo formativo che intende sviluppare competenze, abilità e conoscenze in modo progressivo, tenendo conto della specificità e delle esigenze evolutive degli studenti in ogni singolo grado scolastico. Il curricolo verticale, pertanto, non è solo un insieme di materie o disciplinarità, ma una trama unitaria che si sviluppa in modo integrato, rendendo ciascun grado scolastico (scuola dell'infanzia, scuola primaria, secondaria di primo grado) parte di un percorso continuo che si articola in obiettivi formativi chiari e definiti. Ogni fase del percorso didattico si fonda su un principio di continuità, con il fine di facilitare il passaggio degli studenti da una fase all'altra, valorizzando il legame tra conoscenze precedenti e nuove acquisizioni.

Inoltre, il curricolo verticale non si esaurisce con il termine dell'obbligo scolastico, ma è progettato in una prospettiva di *lifelong learning* (apprendimento lungo tutto l'arco della vita). Ciò significa che, pur orientandosi agli obiettivi specifici di ogni grado scolastico, il curricolo è pensato per dotare gli studenti degli strumenti necessari per continuare a crescere, apprendere e adattarsi alle sfide future, sia nel contesto sociale che professionale. Il percorso di insegnamento-apprendimento, infatti, non ha confini temporali definiti, ma si



inserisce in una dimensione che vede la scuola come parte di un processo educativo continuo.

I campi di esperienza, le discipline e le competenze, che costituiscono la base del nostro curricolo, sono interconnessi e contribuiscono in modo sinergico alla formazione di studenti completi, capaci di affrontare il futuro con una preparazione solida e versatile. La progettazione del curricolo verticale richiede una costante riflessione e valutazione, affinché le attività e i contenuti proposti siano in grado di rispondere adeguatamente ai bisogni e alle potenzialità degli studenti, favorendo il loro sviluppo integrale e la costruzione di un'identità personale e sociale consapevole e responsabile.

Allegato:

Curricolo verticale discipline.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Allo scopo di garantire lo sviluppo di Competenze trasversali, intese come capacità di risolvere situazioni problematiche, assumendo decisioni, esercitando la propria autonomia, collaborando con altri e rielaborando l'esperienza acquisita, la nostra istituzione scolastica punta su di una progettazione educativo-didattica che superi la prospettiva limitatamente disciplinare, in favore di un apprendimento situato e distribuito, collocato cioè in un contesto il più possibile reale e ripartito tra più elementi e fattori di comunicazione (materiali cartacei, virtuali, compagni, insegnante, contesti esterni e interni alla scuola, ecc.), che mettono in gioco contenuti e procedure e che consentano di "imparare facendo". La nostra scuola privilegia la didattica laboratoriale, la metodologia di apprendimento attivo, proponendo compiti di realtà, che si identificano nella richiesta rivolta agli alunni di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicino al mondo



reale, richiamando in forma integrata più apprendimenti acquisiti ovvero strutturando percorsi progettuali significativi, con prove autentiche aventi caratteristiche di complessità e trasversalità. A tal fine : - I DIPARTIMENTI operano per la progettazione di UDA disciplinari che prevedano, al termine del percorso, la somministrazione di una prova di verifica per la valutazione delle competenze acquisite; - gruppi di lavoro si occupano della progettazione di UDAT a carattere multidisciplinare e di UDAT legate a tematiche trasversali (Curricolo locale, Educazione Civica, legalità, sviluppo sostenibile, salute) con lo scopo di dar vita a "prodotti tangibili" e sviluppare le competenze sociali e civiche, competenze chiave oggetto di valutazione e certificazione, utilizzando la didattica laboratoriale e la modalità del lavoro per gruppi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Alla luce del Documento ministeriale "Nuovi scenari 2018", la nostra istituzione scolastica considera il tema della cittadinanza come sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il proprio curricolo. Tenendo ben presente le Nuove Competenze chiave per l'apprendimento permanente (Nuova Raccomandazione del Consiglio UE del 22/05/2018), il nostro curricolo promuove l'esercizio di una "cittadinanza attiva", proponendo attività e percorsi progettuali che puntino a far : 1. sviluppare la responsabilità personale; 2. rispettare gli altri e la diversità; 3. rispettare l'ambiente e le cose; 4. essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica 5. conoscere il funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni 6. sviluppare competenza digitale e in particolare il pensiero computazionale 7. sviluppare spirito d'iniziativa e imprenditorialità per assumere iniziative, pianificare e progettare.

Allegato:

[**CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA.pdf**](#)

Utilizzo della quota di autonomia

Facendo riferimento al D.P.R. n. 234 del 26.06.2000 (regolamento dell' art. 8 del D.P.R. 275/99) che va a definire la Quota nazionale e la quota riservata alle istituzioni scolastiche



nella misura dell' 85% (quota nazionale obbligatoria) e del 15% quota riservata alle scuole, al D.M. 28 dicembre 2005 (Quota orario dei curricoli riservata alle istituzioni scolastiche) e al D. M. n. 47 del 13 giugno 2006, che rimette all'autonomia delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado di istruzione la quota del 20% dei curricoli, riferita agli ordinamenti vigenti e ai relativi quadri orario, , l'istituto Comprensivo " Aldo Moro" utilizza detta quota per: confermare il curricolo attuare una compensazione tra le discipline introdurre nuove discipline (CLIL) grazie alla presenza di organico funzionale. destinare il 5% del monte ore annuale allo studio del territorio, dal punto di vista ambientale, artistico, storico-culturale e paesaggistico , svolgendo attività integrative curricolari. Le finalità sono quelle indicate nell'art. 8 del regolamento dell'autonomia e cioè la personalizzazione dei curricoli, la valorizzazione del merito, il sostegno ed il recupero nelle difficoltà di apprendimento.

Curricolo di Educazione Civica

Il curricolo di Educazione Civica della nostra istituzione scolastica scaturisce da un'attenta analisi della società postmoderna e da una profonda riflessione sul ruolo che in essa la scuola, in quanto agenzia educativa formale, è tenuta ad esplicitare. D'altro canto, la scuola oggi più che mai è chiamata ad interpretare la sua missione educativa che si sostanzia, non solo nella trasmissione di conoscenze e nello sviluppo di competenze , ma anche, e in maniera improcrastinabile, nella maturazione di un sistema di valori utili all'allievo per la vita adulta e per il lavoro.

Imparare a vivere con gli altri è l'obiettivo prioritario che il nostro Istituto intende perseguire nel lungo termine attraverso il presente curricolo, consapevole che la cura dell'intelligenza emotiva e dell'intelligenza sociale siano le chiavi d'accesso nella società per il cittadino che intenda esercitare con consapevolezza, responsabilità ed autonomia i propri diritti di cittadinanza attiva e democratica.

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di educazione civica dovranno riferirsi a traghetti e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle nuove Linee guida che hanno come fulcro lo studio della Costituzione italiana, intesa non solo come norma cardine del nostro ordinamento ma, soprattutto, come riferimento prioritario per identificare valori, diritti e doveri che costituiscono il nostro patrimonio democratico, fondamento di una società imperniata sulla Persona.

Con le nuove Linee guida si promuove nella "scuola



costituzionale" l'educazione al rispetto della Persona e dei suoi diritti fondamentali, per contrastare ogni forma di discriminazione e di violenza, e per far fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali, l'aumento di atti di bullismo, di *cyberbullismo* e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, etc. Allo stesso modo, si sottolinea l'importanza di rafforzare la responsabilità individuale e il senso dei doveri e delle regole di convivenza civile, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, alla educazione stradale. Si evidenzia la necessità di far acquisire una maggiore consapevolezza della comune identità nazionale, intesa come spirito di appartenenza alla Patria, e valorizzazione della cultura e della storia europea, nazionale e locale. Si promuove altresì il valore del lavoro e dell'iniziativa economica privata, della cultura d'impresa e della proprietà privata, strumenti di crescita e responsabilizzazione delle persone e dello sviluppo economico del Paese, nel rispetto dell'ambiente e della qualità della vita, con particolare attenzione all'educazione alimentare, all'educazione alla salute, al benessere della persona e ed allo sport.

Allegato:

[Curricolo-Verticale-Educazione-Civica .pdf](#)

Curricolo digitale verticale

Il sistema educativo svolge un ruolo decisivo nel preparare, stimolare e accompagnare gli alunni verso una comprensione e un uso delle tecnologie digitali che vada oltre la superficie, superando un ruolo di consumatori passivi. È, quindi, necessario che i nostri alunni siano consapevoli del codice che abita una parte sempre più rilevante del mondo che li circonda, siano in grado di agire attivamente e operare creativamente con e attraverso esso e siano adeguatamente equipaggiati per diventare cittadini consapevoli.

La competenza digitale è ritenuta dall'Unione Europea competenza chiave, per la sua importanza e pervasività nel mondo d'oggi. Si ritrovano abilità e conoscenze che fanno capo alla competenza digitale in tutte le discipline e tutte concorrono a costruirla. Competenza digitale significa padroneggiare certamente le abilità e



le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie, ma soprattutto utilizzarle con "autonomia e responsabilità" nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli. In questo senso, tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione. Questa competenza indica il saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione ed è supportata da abilità di base nelle TIC (secondo il framework europeo Digcomp 2.2).

Come specificato all'interno del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, "[...] le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva). Ma si inseriscono anche verticalmente, in quanto parte dell'alfabetizzazione del nostro tempo e fondamentali competenze per una cittadinanza piena, attiva e informata.

Allegato:

[CURRICOLO VERTICALE DIGITALE.pdf](#)

UDAT competenza alfabetica funzionale

La competenza alfabetica funzionale è la prima delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente. Questa competenza consiste nella capacità di individuare, comprendere, creare, esprimere e interpretare, in forma scritta in forma orale, concetti, sentimenti, fatti, stati d'animo. Tale competenza è di fondamentale importanza perché premessa per gli apprendimenti successivi e per qualsiasi interazione sociale.

Lo sviluppo della competenza alfabetica funzionale costituisce la base per l'apprendimento successivo e per l'acquisizione delle altre competenze chiave; infatti non si limita alla capacità di parlare, leggere e scrivere, ma evidenzia la necessità che questa competenza sia funzionale, ossia utile a comprendere gli altri e a comunicare con loro in modo efficace. È possibile svilupparla sia attraverso attività mirate di comprensione di testi di vario tipo e di riflessione sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento, sia attraverso l'interazione con



gli altri, ponendo domande, esprimendo sentimenti e bisogni, comunicando azioni e avvenimenti, ascoltando e comprendendo i discorsi altrui.

Allegato:

UDAT competenza alfabetica funzionale- INFANZIA- PRIMARIA- SS1G.pdf

CURRICOLO STEM

Il curricolo STEM del presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa si fonda sul quadro normativo nazionale che promuove il rafforzamento delle competenze matematico-scientifiche, tecnologiche e digitali nei percorsi educativi e formativi di ogni ordine e grado. In particolare, la Legge 29 dicembre 2022, n. 197, il Decreto n. 184 del 15 settembre 2023 e la Nota n. 4588 del 24 ottobre 2023 definiscono le Linee guida per le discipline STEM, orientando le istituzioni scolastiche verso un'innovazione didattica sistematica e coerente. Il curricolo si colloca inoltre nel quadro del Piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027, che valorizza l'approccio STEM come modalità integrata di apprendimento, capace di connettere le discipline STEM con altri ambiti del sapere. Tale approccio contribuisce allo sviluppo di competenze chiave per la cittadinanza, favorendo l'occupabilità, la realizzazione personale, la partecipazione attiva e l'inclusione sociale.

La competenza matematica è intesa come capacità di utilizzare il pensiero matematico per interpretare la realtà e risolvere problemi in contesti diversi, attraverso modelli, rappresentazioni e strumenti adeguati. Le competenze in scienze, tecnologia e ingegneria riguardano la comprensione dei fenomeni naturali e dei processi legati all'intervento umano, nonché l'applicazione consapevole delle conoscenze scientifiche e tecnologiche per rispondere ai bisogni della società, nel rispetto dei principi di responsabilità e sostenibilità.

In coerenza con le Linee guida per le discipline STEM, il curricolo promuove lo sviluppo integrato di *hard skills*, di natura tecnico-disciplinare, e di *soft skills* trasversali, quali autonomia, collaborazione, comunicazione, pensiero critico, *problem solving*, creatività e capacità di apprendere lungo tutto l'arco della vita.

Le scelte metodologiche privilegiano una didattica attiva e laboratoriale, fondata sul *learning*



by doing, sul problem solving, sull'apprendimento cooperativo e sull'uso consapevole delle tecnologie digitali. L'approccio interdisciplinare e la contaminazione tra saperi scientifici e umanistici, in linea con le Indicazioni Nazionali 2025, favoriscono la costruzione di ambienti di apprendimento significativi e inclusivi, finalizzati allo sviluppo di cittadini responsabili, consapevoli e capaci di affrontare la complessità della società contemporanea.

Allegato:

[CURRICOLO STEM as 2025-2026.pdf](#)

Dettaglio Curricolo plesso: C/O SC. MEDIA "MORO" - MADD 3

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo, espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica, è stato predisposto dalla comunità professionale della nostra istituzione sulla base delle Indicazioni Nazionali del 2012 e dei "Nuovi scenari" del 2018. Quale documento costitutivo dell'identità culturale della nostra scuola, esso è stato predisposto avendo cura di garantire la continuità e l'unitarietà del percorso educativo che va dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, attraverso la definizione di un processo graduale e coerente di apprendimento, strutturato in relazione alla progressività delle competenze e delle abilità da acquisire, ai traguardi formativi, alla complessità crescente dei contenuti e degli ambienti di apprendimento, al crescente grado di autonomia. Il nostro curricolo, nel rispetto della missione della scuola di tradurre l'alfabetizzazione culturale in alfabetizzazione sociale, punta a favorire un approccio



attivo degli alunni rispetto al processo di apprendimento, promuovendo: -lo sviluppo della consapevolezza di sé, la maturazione personale come capacità di seguire le personali inclinazioni; - la loro autosufficienza, la capacità di scelta, di autodeterminazione ed autoregolazione, finalizzate alla realizzazione di un concreto e consapevole progetto di vita. -il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio.

Allegato:

presentazione curricolo as 2022-2025 (1).pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Io e gli altri

Riconoscere i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni. Utilizzare informazioni provenienti dalle esperienze quotidiane (a scuola, a casa, con gli altri), in modo appropriato alla situazione. Avere fiducia in se stesso, affrontando serenamente anche situazioni nuove.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ Io comunico...

Esprimere le proprie esperienze, sentimenti, opinioni, avvalendosi dei diversi linguaggi sperimentali.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ **Piccoli in crescit@**

Comprendere il linguaggio orale di uso quotidiano (narrazioni, regole, indicazioni operative). Risolvere semplici situazioni problematiche legate all'esperienza. Utilizzare parole, gesti, disegni, per comunicare in modo efficace.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Dettaglio Curricolo plesso: MADDALONI - VIA NAPOLI - D.D.3-

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo, espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica, è stato predisposto dalla comunità professionale della nostra istituzione sulla base delle Indicazioni Nazionali del 2012 e dei "Nuovi scenari" del 2018. Quale documento costitutivo dell'identità culturale della nostra scuola, esso è stato predisposto avendo cura di garantire la continuità e l'unitarietà del percorso educativo che va dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, attraverso la definizione di un processo graduale e coerente di apprendimento, strutturato in relazione alla progressività delle competenze e delle abilità da acquisire, ai traguardi formativi, alla complessità crescente dei contenuti e degli ambienti di apprendimento, al crescente grado di autonomia. Il nostro curricolo, nel rispetto della missione della scuola di



tradurre l'alfabetizzazione culturale in alfabetizzazione sociale, punta a favorire un approccio attivo degli alunni rispetto al processo di apprendimento, promuovendo: -lo sviluppo della consapevolezza di sé, la maturazione personale come capacità di seguire le personali inclinazioni; - la loro autosufficienza, la capacità di scelta, di autodeterminazione ed autoregolazione, finalizzate alla realizzazione di un concreto e consapevole progetto di vita. -il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio.

Allegato:

presentazione curricolo as 2022-2025 (1).pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Io e gli altri

Riconoscere i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni. Utilizzare informazioni provenienti dalle esperienze quotidiane (a scuola, a casa, con gli altri), in modo appropriato alla situazione. Avere fiducia in se stesso, affrontando serenamente anche situazioni nuove.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ Io comunico...

Esprimere le proprie esperienze, sentimenti, opinioni, avvalendosi dei diversi linguaggi sperimentali.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ **Piccoli in crescit@**

Comprendere il linguaggio orale di uso quotidiano (narrazioni, regole, indicazioni operative). Risolvere semplici situazioni problematiche legate all'esperienza. Utilizzare parole, gesti, disegni, per comunicare in modo efficace.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curriculo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Dettaglio Curricolo plesso: MADDALONI DON MILANI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo, espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica, è stato



predisposto dalla comunità professionale della nostra istituzione sulla base delle Indicazioni Nazionali del 2012 e dei "Nuovi scenari" del 2018. Quale documento costitutivo dell'identità culturale della nostra scuola, esso è stato predisposto avendo cura di garantire la continuità e l'unitarietà del percorso educativo che va dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, attraverso la definizione di un processo graduale e coerente di apprendimento, strutturato in relazione alla progressività delle competenze e delle abilità da acquisire, ai traguardi formativi, alla complessità crescente dei contenuti e degli ambienti di apprendimento, al crescente grado di autonomia. Il nostro curricolo, nel rispetto della missione della scuola di tradurre l'alfabetizzazione culturale in alfabetizzazione sociale, punta a favorire un approccio attivo degli alunni rispetto al processo di apprendimento, promuovendo: -lo sviluppo della consapevolezza di sé, la maturazione personale come capacità di seguire le personali inclinazioni; - la loro autosufficienza, la capacità di scelta, di autodeterminazione ed autoregolazione, finalizzate alla realizzazione di un concreto e consapevole progetto di vita. -il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio.

Allegato:

[presentazione curricolo as 2022-2025.pdf](#)

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è lo strumento che sostiene l'impianto culturale del nostro PTOF. Esso è l'insieme delle esperienze di apprendimento che la nostra istituzione scolastica progetta, attua e valuta, in vista di obiettivi formativi esplicitamente espressi e rappresenta la trama comune su cui viene innestata la specificità dei tre gradi scolastici, in una dimensione unitaria e integrata. Difatti, campi di esperienza, discipline e competenze costituiscono il percorso di un unico processo di insegnamento/apprendimento che non si esaurisce con il termine dell'obbligo scolastico, ma che si realizza lungo l'intero arco della vita.

Allegato:

[Curricolo verticale discipline as2022-2025.pdf](#)



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Allo scopo di garantire lo sviluppo di Competenze trasversali, intese come capacità di risolvere situazioni problematiche, assumendo decisioni, esercitando la propria autonomia, collaborando con altri e rielaborando l'esperienza acquisita, la nostra istituzione scolastica punta su di una progettazione educativo-didattica che superi la prospettiva limitatamente disciplinare, in favore di un apprendimento situato e distribuito, collocato cioè in un contesto il più possibile reale e ripartito tra più elementi e fattori di comunicazione (materiali cartacei, virtuali, compagni, insegnante, contesti esterni e interni alla scuola, ecc.), che mettono in gioco contenuti e procedure e che consentano di "imparare facendo". La nostra scuola privilegia la didattica laboratoriale, la metodologia di apprendimento attivo, proponendo compiti di realtà, che si identificano nella richiesta rivolta agli alunni di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicino al mondo reale, richiamando in forma integrata più apprendimenti acquisiti ovvero strutturando percorsi progettuali significativi, con prove autentiche aventi caratteristiche di complessità e trasversalità. A tal fine : - I DIPARTIMENTI operano per la progettazione di UDA disciplinari che prevedano, al termine del percorso, la somministrazione di una prova di verifica per la valutazione delle competenze acquisite; - gruppi di lavoro si occupano della progettazione di UDAT a carattere multidisciplinare e di UDAT legate a tematiche trasversali (Curricolo locale, Educazione Civica, legalità, sviluppo sostenibile, salute) con lo scopo di dar vita a "prodotti tangibili" e sviluppare le competenze sociali e civiche, competenze chiave oggetto di valutazione e certificazione, utilizzando la didattica laboratoriale e la modalità del lavoro per gruppi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Alla luce del Documento ministeriale "Nuovi scenari 2018", la nostra istituzione scolastica considera il tema della cittadinanza come sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il proprio curricolo. Tenendo ben presente le Nuove Competenze chiave per l'apprendimento permanente (Nuova Raccomandazione del Consiglio UE del 22/05/2018), il nostro curricolo promuove l'esercizio di una "cittadinanza attiva", proponendo attività e percorsi progettuali che puntino a far : 1. sviluppare la responsabilità personale; 2. rispettare gli altri e la diversità; 3. rispettare l'ambiente e le



cose; 4. essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica 5. conoscere il funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni 6. sviluppare competenza digitale e in particolare il pensiero computazionale 7. sviluppare spirito d'iniziativa e imprenditorialità per assumere iniziative, pianificare e progettare.

Allegato:

[CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA 2022-2025.pdf](#)

Utilizzo della quota di autonomia

Facendo riferimento al D.P.R. n. 234 del 26.06.2000 (regolamento dell' art. 8 del D.P.R. 275/99) che va a definire la Quota nazionale e la quota riservata alle istituzioni scolastiche nella misura dell' 85% (quota nazionale obbligatoria) e del 15% quota riservata alle scuole, al D.M. 28 dicembre 2005 (Quota orario dei curricoli riservata alle istituzioni scolastiche) e al D. M. n. 47 del 13 giugno 2006, che rimette all'autonomia delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado di istruzione la quota del 20% dei curricoli, riferita agli ordinamenti vigenti e ai relativi quadri orario, , l'istituto Comprensivo " Aldo Moro" utilizza detta quota per: confermare il curricolo attuare una compensazione tra le discipline introdurre nuove discipline (CLIL) grazie alla presenza di organico funzionale. destinare il 5% del monte ore annuale allo studio del territorio, dal punto di vista ambientale, artistico, storico-culturale e paesaggistico , svolgendo attività integrative curricolari. Le finalità sono quelle indicate nell'art. 8 del regolamento dell'autonomia e cioè la personalizzazione dei curricoli, la valorizzazione del merito, il sostegno ed il recupero nelle difficoltà di apprendimento.

Dettaglio Curricolo plesso: MADDALONI VIA NAPOLI -D.D.3

SCUOLA PRIMARIA



Curricolo di scuola

Il curricolo, espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica, è stato predisposto dalla comunità professionale della nostra istituzione sulla base delle Indicazioni Nazionali del 2012 e dei "Nuovi scenari" del 2018. Quale documento costitutivo dell'identità culturale della nostra scuola, esso è stato predisposto avendo cura di garantire la continuità e l'unitarietà del percorso educativo che va dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, attraverso la definizione di un processo graduale e coerente di apprendimento, strutturato in relazione alla progressività delle competenze e delle abilità da acquisire, ai traguardi formativi, alla complessità crescente dei contenuti e degli ambienti di apprendimento, al crescente grado di autonomia. Il nostro curricolo, nel rispetto della missione della scuola di tradurre l'alfabetizzazione culturale in alfabetizzazione sociale, punta a favorire un approccio attivo degli alunni rispetto al processo di apprendimento, promuovendo: -lo sviluppo della consapevolezza di sé, la maturazione personale come capacità di seguire le personali inclinazioni; - la loro autosufficienza, la capacità di scelta, di autodeterminazione ed autoregolazione, finalizzate alla realizzazione di un concreto e consapevole progetto di vita. -il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio.

Allegato:

[presentazione curricolo as 2022-2025.pdf](#)

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è lo strumento che sostiene l'impianto culturale del nostro PTOF. Esso è l'insieme delle esperienze di apprendimento che la nostra istituzione scolastica progetta, attua e valuta, in vista di obiettivi formativi esplicitamente espressi e rappresenta la trama comune su cui viene innestata la specificità dei tre gradi scolastici, in una dimensione unitaria e integrata. Difatti, campi di esperienza, discipline e competenze costituiscono il percorso di un unico processo di insegnamento/apprendimento che non si esaurisce con il termine dell'obbligo scolastico, ma che si realizza lungo l'intero arco della vita.



Allegato:

Curricolo verticale discipline as2022-2025.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Allo scopo di garantire lo sviluppo di Competenze trasversali, intese come capacità di risolvere situazioni problematiche, assumendo decisioni, esercitando la propria autonomia, collaborando con altri e rielaborando l'esperienza acquisita, la nostra istituzione scolastica punta su di una progettazione educativo-didattica che superi la prospettiva limitatamente disciplinare, in favore di un apprendimento situato e distribuito, collocato cioè in un contesto il più possibile reale e ripartito tra più elementi e fattori di comunicazione (materiali cartacei, virtuali, compagni, insegnante, contesti esterni e interni alla scuola, ecc.), che mettono in gioco contenuti e procedure e che consentano di "imparare facendo". La nostra scuola privilegia la didattica laboratoriale, la metodologia di apprendimento attivo, proponendo compiti di realtà, che si identificano nella richiesta rivolta agli alunni di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicino al mondo reale, richiamando in forma integrata più apprendimenti acquisiti ovvero strutturando percorsi progettuali significativi, con prove autentiche aventi caratteristiche di complessità e trasversalità. A tal fine : - I DIPARTIMENTI operano per la progettazione di UDA disciplinari che prevedano, al termine del percorso, la somministrazione di una prova di verifica per la valutazione delle competenze acquisite; - gruppi di lavoro si occupano della progettazione di UDAT a carattere multidisciplinare e di UDAT legate a tematiche trasversali (Curricolo locale, Educazione Civica, legalità, sviluppo sostenibile, salute) con lo scopo di dar vita a "prodotti tangibili" e sviluppare le competenze sociali e civiche, competenze chiave oggetto di valutazione e certificazione, utilizzando la didattica laboratoriale e la modalità del lavoro per gruppi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Alla luce del Documento ministeriale "Nuovi scenari 2018", la nostra istituzione scolastica considera il tema della cittadinanza come sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il proprio curricolo. Tenendo ben presente le Nuove



Competenze chiave per l'apprendimento permanente (Nuova Raccomandazione del Consiglio UE del 22/05/2018), il nostro curricolo promuove l'esercizio di una "cittadinanza attiva", proponendo attività e percorsi progettuali che puntino a far : 1. sviluppare la responsabilità personale; 2. rispettare gli altri e la diversità; 3. rispettare l'ambiente e le cose; 4. essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica 5. conoscere il funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni 6. sviluppare competenza digitale e in particolare il pensiero computazionale 7. sviluppare spirito d'iniziativa e imprenditorialità per assumere iniziative, pianificare e progettare.

Allegato:

[CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA 2022-2025.pdf](#)

Utilizzo della quota di autonomia

Facendo riferimento al D.P.R. n. 234 del 26.06.2000 (regolamento dell' art. 8 del D.P.R. 275/99) che va a definire la Quota nazionale e la quota riservata alle istituzioni scolastiche nella misura dell' 85% (quota nazionale obbligatoria) e del 15% quota riservata alle scuole, al D.M. 28 dicembre 2005 (Quota orario dei curricoli riservata alle istituzioni scolastiche) e al D. M. n. 47 del 13 giugno 2006, che rimette all'autonomia delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado di istruzione la quota del 20% dei curricoli, riferita agli ordinamenti vigenti e ai relativi quadri orario, , l'istituto Comprensivo " Aldo Moro" utilizza detta quota per: confermare il curricolo attuare una compensazione tra le discipline introdurre nuove discipline (CLIL) grazie alla presenza di organico funzionale. destinare il 5% del monte ore annuale allo studio del territorio, dal punto di vista ambientale, artistico, storico-culturale e paesaggistico , svolgendo attività integrative curricolari. Le finalità sono quelle indicate nell'art. 8 del regolamento dell'autonomia e cioè la personalizzazione dei curricoli, la valorizzazione del merito, il sostegno ed il recupero nelle difficoltà di apprendimento.

Dettaglio Curricolo plesso: ALDO MORO - MADDALONI -



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo, espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica, è stato predisposto dalla comunità professionale della nostra istituzione sulla base delle Indicazioni Nazionali del 2012 e dei "Nuovi scenari" del 2018. Quale documento costitutivo dell'identità culturale della nostra scuola, esso è stato predisposto avendo cura di garantire la continuità e l'unitarietà del percorso educativo che va dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, attraverso la definizione di un processo graduale e coerente di apprendimento, strutturato in relazione alla progressività delle competenze e delle abilità da acquisire, ai traguardi formativi, alla complessità crescente dei contenuti e degli ambienti di apprendimento, al crescente grado di autonomia. Il nostro curricolo, nel rispetto della missione della scuola di tradurre l'alfabetizzazione culturale in alfabetizzazione sociale, punta a favorire un approccio attivo degli alunni rispetto al processo di apprendimento, promuovendo: -lo sviluppo della consapevolezza di sé, la maturazione personale come capacità di seguire le personali inclinazioni; - la loro autosufficienza, la capacità di scelta, di autodeterminazione ed autoregolazione, finalizzate alla realizzazione di un concreto e consapevole progetto di vita. -il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio.

Allegato:

[presentazione curricolo as 2022-2025.pdf](#)

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è lo strumento che sostiene l'impianto culturale del nostro PTOF. Esso è l'insieme delle esperienze di apprendimento che la nostra istituzione scolastica progetta, attua e valuta, in vista di obiettivi formativi esplicitamente espressi e rappresenta la trama



comune su cui viene innestata la specificità dei tre gradi scolastici, in una dimensione unitaria e integrata. Difatti, campi di esperienza, discipline e competenze costituiscono il percorso di un unico processo di insegnamento/apprendimento che non si esaurisce con il termine dell'obbligo scolastico, ma che si realizza lungo l'intero arco della vita.

Allegato:

Curricolo verticale discipline as2022-2025.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Allo scopo di garantire lo sviluppo di Competenze trasversali, intese come capacità di risolvere situazioni problematiche, assumendo decisioni, esercitando la propria autonomia, collaborando con altri e rielaborando l'esperienza acquisita, la nostra istituzione scolastica punta su di una progettazione educativo-didattica che superi la prospettiva limitatamente disciplinare, in favore di un apprendimento situato e distribuito, collocato cioè in un contesto il più possibile reale e ripartito tra più elementi e fattori di comunicazione (materiali cartacei, virtuali, compagni, insegnante, contesti esterni e interni alla scuola, ecc.), che mettono in gioco contenuti e procedure e che consentano di "imparare facendo". La nostra scuola privilegia la didattica laboratoriale, la metodologia di apprendimento attivo, proponendo compiti di realtà, che si identificano nella richiesta rivolta agli alunni di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicino al mondo reale, richiamando in forma integrata più apprendimenti acquisiti ovvero strutturando percorsi progettuali significativi, con prove autentiche aventi caratteristiche di complessità e trasversalità. A tal fine : - I DIPARTIMENTI operano per la progettazione di UDA disciplinari che prevedano, al termine del percorso, la somministrazione di una prova di verifica per la valutazione delle competenze acquisite; - gruppi di lavoro si occupano della progettazione di UDAT a carattere multidisciplinare e di UDAT legate a tematiche trasversali (Curricolo locale, Educazione Civica, legalità, sviluppo sostenibile, salute) con lo scopo di dar vita a "prodotti tangibili" e sviluppare le competenze sociali e civiche, competenze chiave oggetto di valutazione e certificazione, utilizzando la didattica laboratoriale e la modalità del lavoro per gruppi.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Alla luce del Documento ministeriale "Nuovi scenari 2018", la nostra istituzione scolastica considera il tema della cittadinanza come sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il proprio curricolo. Tenendo ben presente le Nuove Competenze chiave per l'apprendimento permanente (Nuova Raccomandazione del Consiglio UE del 22/05/2018), il nostro curricolo promuove l'esercizio di una "cittadinanza attiva", proponendo attività e percorsi progettuali che puntino a far : 1. sviluppare la responsabilità personale; 2. rispettare gli altri e la diversità; 3. rispettare l'ambiente e le cose; 4. essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica 5. conoscere il funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni 6. sviluppare competenza digitale e in particolare il pensiero computazionale 7. sviluppare spirito d'iniziativa e imprenditorialità per assumere iniziative, pianificare e progettare.

Allegato:

[CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA 2022-2025.pdf](#)

Utilizzo della quota di autonomia

Facendo riferimento al D.P.R. n. 234 del 26.06.2000 (regolamento dell' art. 8 del D.P.R. 275/99) che va a definire la Quota nazionale e la quota riservata alle istituzioni scolastiche nella misura dell' 85% (quota nazionale obbligatoria) e del 15% quota riservata alle scuole, al D.M. 28 dicembre 2005 (Quota orario dei curricoli riservata alle istituzioni scolastiche) e al D. M. n. 47 del 13 giugno 2006, che rimette all'autonomia delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado di istruzione la quota del 20% dei curricoli, riferita agli ordinamenti vigenti e ai relativi quadri orario, , l'istituto Comprensivo " Aldo Moro" utilizza detta quota per: confermare il curricolo attuare una compensazione tra le discipline introdurre nuove discipline (CLIL) grazie alla presenza di organico funzionale. destinare il 5% del monte ore annuale allo studio del territorio, dal punto di vista ambientale, artistico, storico-culturale e paesaggistico , svolgendo attività integrative curricolari. Le finalità sono quelle indicate nell'art. 8 del regolamento dell'autonomia e cioè la personalizzazione dei curricoli, la valorizzazione del merito, il sostegno ed il recupero nelle difficoltà di apprendimento





Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: ALDO MORO - MADDALONI - (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: PIANO STRATEGICO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Attraverso l'attività della **Commissione Internazionalizzazione ed Erasmus+**, nominata anche per il corrente anno scolastico, la nostra istituzione scolastica è concretamente impegnata:

- a promuovere una dimensione europea della scuola attraverso la **presentazione della candidatura** per l'accreditamento **Erasmus + in risposta alla Call 2025 Round 1 KA1 - KA120-SCH** e l'**implementazione di gemellaggi e attività eTwinning**,
- a promuovere un miglioramento della qualità dell'insegnamento attraverso nuovi strumenti e metodologie innovative,
- a promuovere lo sviluppo di competenze chiave di cittadinanza anche attraverso un uso critico e responsabile delle nuove tecnologie,
- a promuovere la **partecipazione della scuola ai progetti internazionali**.

Scambi culturali internazionali



In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
 - Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

**Dettaglio plesso: C/O SC. MEDIA "MORO" - MADD 3
(PLESSO)**

SCUOLA DELL'INFANZIA



○ Attività n° 1: PROGETTO INTEGRATIVO " VOILA' LE FRANCAIS"

Il progetto si propone di far accostare i bambini alla lingua straniera francese in modo ludico, poiché nel gioco il bambino assume un ruolo sempre attivo, manipola la realtà, la costruisce e la rielabora. Le tematiche presentate saranno aderenti al vissuto e all'esperienza diretta dei bambini ed essi così sentiranno il desiderio di sperimentare subito il nuovo strumento di comunicazione per giocare con i compagni e con l'insegnante o per mostrare ai familiari le novità apprese. L'approccio metodologico terrà conto degli aspetti della personalità del bambino; le attività saranno svolte in forma ludica con giochi di gruppo, privilegiando la fase orale della lingua, unico mezzo di interazione con i compagni e l'insegnante. Il progetto è rivolto agli alunni di 5 anni della Scuola dell'Infanzia Sede

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- PERCORSO PROGETTUALE PER UN PRIMO APPROCCIO ALLA LINGUA STRANIERA

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Il progetto di avvicinamento alla lingua francese, rivolto agli alunni di 5 anni della Scuola dell'Infanzia, rientra nelle azioni previste dal Piano di Internazionalizzazione del PTOF. Attraverso un approccio ludico e comunicativo, basato principalmente sull'oralità, il progetto favorisce nei bambini la curiosità e l'interesse verso una lingua straniera,



promuovendo al contempo atteggiamenti di apertura, rispetto e inclusione verso culture diverse. Le attività proposte, coerenti con il vissuto dei bambini, contribuiscono allo sviluppo di una prima sensibilità linguistica e interculturale e pongono le basi per il futuro apprendimento delle lingue straniere, in continuità con il curricolo verticale di istituto. L'iniziativa sostiene la formazione di cittadini consapevoli, aperti al dialogo e al confronto, in linea con le finalità educative e formative espresse nel PTOF.

○ Attività n° 2: PROGETTO INTEGRATIVO "BE SMART"

Il percorso didattico prevede un primo approccio alla lingua inglese e guiderà i bambini alla presentazione di se stessi, ai modi di salutare, alla conoscenza dei colori, dei numeri, delle stagioni, dei giorni della settimana, di parti del corpo umano e altro. Saranno utilizzate schede didattiche strutturate e favorite attività di gruppo e di drammatizzazione.

L'approccio metodologico terrà conto degli aspetti della personalità del bambino; le attività saranno svolte in forma ludica con giochi di gruppo, privilegiando la fase orale della lingua, unico mezzo di interazione con i compagni e l'insegnante. Il progetto è rivolto ai bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia Sede centrale.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- PERCORSO PROGETTUALE PER UN PRIMO APPROCCIO ALLA LINGUA STRANIERA



Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Il progetto didattico per l'introduzione alla lingua inglese nella Scuola dell'Infanzia si inserisce all'interno di un percorso più ampio di internazionalizzazione, volto a sensibilizzare i bambini fin dalla prima infanzia alla multiculturalità e all'importanza delle lingue come strumenti di connessione e comunicazione globale. L'inglese, in quanto lingua franca internazionale, rappresenta un ponte che apre a nuove esperienze, culture e modi di pensare, preparando i bambini ad affrontare un futuro in cui la capacità di interagire con persone di diverse nazionalità e provenienze culturali sarà sempre più fondamentale.

Dettaglio plesso: MADDALONI - VIA NAPOLI -D.D.3- (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: PROGETTO INTEGRATIVO "BONJOUR LES AMIS"

Il progetto nasce dalla volontà di sensibilizzare i bambini alla lingua francese sin dalla Scuola dell'Infanzia consentendo loro di familiarizzare con una seconda lingua comunitaria e di aprirsi ad una realtà europea ed internazionale ormai sempre più multilingue. Il



progetto è rivolto agli alunni di 5 anni del plesso Collodi.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- PERCORSO PROGETTUALE PER UN PRIMO APPROCCIO ALLA LINGUA STRANIERA

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Il progetto di avvicinamento alla lingua francese, rivolto agli alunni di 5 anni della Scuola dell'Infanzia, rientra nelle azioni previste dal Piano di Internazionalizzazione del PTOF. Attraverso un approccio ludico e comunicativo, basato principalmente sull'oralità, il progetto favorisce nei bambini la curiosità e l'interesse verso una lingua straniera, promuovendo al contempo atteggiamenti di apertura, rispetto e inclusione verso culture diverse. Le attività proposte, coerenti con il vissuto dei bambini, contribuiscono allo sviluppo di una prima sensibilità linguistica e interculturale e pongono le basi per il futuro apprendimento delle lingue straniere, in continuità con il curricolo verticale di istituto.

L'iniziativa sostiene la formazione di cittadini consapevoli, aperti al dialogo e al confronto, in linea con le finalità educative e formative espresse nel PTOF.



○ Attività n° 2: PROGETTO INTEGRATIVO "MAGIC ENGLISH"

Il progetto ha come obiettivo principale quello di accostare i bambini ad un codice linguistico diverso dal proprio in modo ludico e giocoso favorendo la socializzazione, lo scambio interculturale, la fiducia nelle proprie capacità comunicative, l'integrazione di ogni bimbo con il gruppo sezione. In linea con le tendenze programmatiche del PTOF, il progetto tende a facilitare sin dall'infanzia il processo di internazionalizzazione a cui è chiamata la scuola e anche di apertura all'utilizzo di mezzi informatici e tecnologici. Il progetto è rivolto agli alunni di 5 anni del plesso Collodi.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- PERCORSO PROGETTUALE PER UN PRIMO APPROCCIO ALLA LINGUA STRANIERA

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Il progetto didattico per l'introduzione alla lingua inglese nella Scuola dell'Infanzia si inserisce all'interno di un percorso più ampio di internazionalizzazione , volto a sensibilizzare i bambini fin dalla prima infanzia alla multiculturalità e all'importanza delle lingue come strumenti di connessione e comunicazione globale. L'inglese, in quanto lingua franca internazionale, rappresenta un ponte che apre a nuove esperienze, culture e modi di pensare, preparando i bambini ad affrontare un futuro in cui la capacità di interagire



con persone di diverse nazionalità e provenienze culturali sarà sempre più fondamentale.

Dettaglio plesso: MADDALONI DON MILANI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: PROGETTO EXTRACURRICOLARE "JE PARLE FRANCAIS"

I progetto parte da una priorità che l'Unione Europea si pone nel porre l'accento sull'importanza dell'apprendimento delle lingue comunitarie per la reale costruzione di uno spazio comune e al fine di costruire una cittadinanza europea per favorire la capacità di comunicare in un codice linguistico diverso dal proprio. La lingua ritrova una dimensione culturale, interculturale, multiculturale ed è veicolo di sensibilizzazione nei riguardi della valorizzazione della propria cultura, unita al valore formativo di questa prima esperienza linguistica a scuola. Di conseguenza l'apprendimento/insegnamento della lingua francese va inserito nel quadro di una visione globale dell'educazione linguistica, con un collegamento interdisciplinare con la lingua italiana ma anche con altre aree curricolari. I destinatari del progetto sono gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche
- PERCORSO PROGETTUALE EXTRACURRICOLARE DI LINGUA STRANIERA

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Il progetto di Lingua Francese per le classi quinte della Scuola Primaria si inserisce nel percorso di internazionalizzazione del PTOF, con l'obiettivo di sviluppare competenze linguistiche e interculturali, promuovendo nei bambini la curiosità e l'apertura verso altre lingue e culture. L'approccio metodologico privilegia l'oralità, l'esperienza pratica e attività ludico-didattiche, come giochi di ruolo, canzoni, filastrocche e laboratori tematici, che permettono agli alunni di utilizzare la lingua in contesti significativi e motivanti. Il progetto stimola la partecipazione attiva, favorisce la collaborazione tra pari e valorizza le capacità espressive e comunicative degli studenti. Il percorso contribuisce allo sviluppo delle competenze chiave europee, in particolare della competenza multilinguistica e della competenza sociale e civica, rafforzando la consapevolezza dell'importanza del dialogo interculturale e della cooperazione. L'apprendimento del francese, anche in funzione ludico-comunicativa, rappresenta un primo passo verso il plurilinguismo, fornendo strumenti concreti per comunicare in contesti reali e futuri.

Inserito in un processo di internazionalizzazione più ampio, il progetto favorisce la continuità verticale del curricolo linguistico, prepara gli alunni alle successive esperienze di apprendimento delle lingue straniere e contribuisce alla formazione di cittadini europei consapevoli, aperti al confronto e capaci di interagire in contesti multiculturali.



○ Attività n° 2: AGENDA SUD – COMPETENZE PER IL FUTURO II- "I LEARN BY PLAYING 2"

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze in lingua madre, lingua straniera, matematica e scienze, secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo. I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, in sinergia anche con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio.

I percorsi di formazione sono volti a:

- Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base;- Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti;
- Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.
- Promuovere il protagonismo delle alunne e degli alunni

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti



Approfondimento:

Il progetto di Lingua Inglese per la Scuola Primaria, realizzato nell'ambito del PON Agenda Sud II annualità, si inserisce nel Piano di Internazionalizzazione del PTOF con l'obiettivo di rafforzare le competenze linguistiche e comunicative degli alunni, favorendo pari opportunità di apprendimento e contrastando la dispersione scolastica. L'iniziativa mira a potenziare l'uso della lingua inglese come strumento di comunicazione reale, attraverso metodologie attive e inclusive, in grado di coinvolgere gli alunni in modo motivante e significativo. L'apprendimento linguistico viene proposto in contesti autentici e collaborativi, che valorizzano l'esperienza, la partecipazione e il lavoro di gruppo.

Il progetto contribuisce allo sviluppo delle competenze chiave europee, in particolare della competenza multilinguistica e della competenza personale, sociale e di cittadinanza, promuovendo l'apertura culturale e il confronto con realtà e culture diverse. L'uso della lingua inglese favorisce la consapevolezza di appartenere a una comunità più ampia, europea e internazionale. Nel quadro del processo di internazionalizzazione del POF, il progetto rappresenta un'azione strategica di potenziamento del curricolo, rafforzando la continuità verticale degli apprendimenti e preparando gli alunni ad affrontare con maggiore sicurezza i successivi percorsi scolastici. Le attività previste concorrono inoltre a ridurre i divari territoriali e a sostenere il successo formativo di tutti gli studenti, in coerenza con le finalità del Programma Operativo Nazionale. Il progetto si configura, pertanto, come un'opportunità educativa qualificante, capace di coniugare innovazione didattica, inclusione e apertura internazionale, in linea con le priorità educative e strategiche dell'istituzione scolastica.



Attività n° 3: PROGETTO ETWINNING "Water-Wise"



Hobbies"

"Water-Wise Hobbies" è un progetto interdisciplinare che unisce le competenze personali (SDG 4: Istruzione di Qualità) con la responsabilità ambientale pratica (SDG 6: Acqua Pulita). Il nostro obiettivo è co-creare una Guida Europea interattiva che mostri i modi più efficaci per risparmiare acqua, praticando al contempo i 12 hobby più popolari tra i nostri studenti (ad esempio, cucina, sport, pittura). Approccio collaborativo: Il progetto è guidato da processi democratici e processi decisionali condivisi. Gli studenti: Voteranno per selezionare gli hobby comuni. Negozieranno (tramite riunioni e forum online) in inglese per concordare il punto critico di spreco idrico per ogni attività. Voteranno nuovamente per scegliere le 12 migliori soluzioni per il risparmio idrico tra tutte le proposte dei partner. Questo processo garantisce la partecipazione attiva e sviluppa le competenze del XXI secolo (pensiero critico, collaborazione, alfabetizzazione digitale), sfruttando al contempo l'inglese come strumento essenziale per la negoziazione e la comunicazione in un ambiente di lavoro autentico e internazionale. Il principale risultato tangibile è l'Interactive Water-Wise Hobbies Map" (Genially/Miro), che presenta le 12 carte soluzione concordate. Attraverso questo lavoro, gli studenti trasformano la teoria in un cambiamento comportamentale pratico, promuovendo l'uso efficiente dell'acqua (SDG 6.4) nella loro vita personale. Processo di lavoro: Il progetto è strutturato in quattro fasi collaborative nell'arco di quattro mesi, con particolare attenzione al processo decisionale congiunto: Selezione (Mese 1): Introduzione e identificazione degli hobby locali, seguita da una votazione comune per selezionare i 12 hobby principali per la mappa del progetto. Analisi e negoziazione (Mese 2): Le scuole analizzano lo spreco d'acqua per gli hobby assegnati. Si tiene una riunione/sessione di negoziazione online centralizzata in cui gli studenti usano l'inglese per discutere e decidere congiuntamente sul punto più critico dello spreco d'acqua per ciascuno dei 12 hobby. Progettazione e votazione della soluzione (Mese 3): Ogni scuola propone una soluzione intelligente per il risparmio idrico. Si tiene una votazione finale di gruppo per selezionare le 12 soluzioni più efficaci e realizzabili. Pratiche "Water-Wise" dai suggerimenti di tutti i partner. Sintesi (Mese 4): Illustrazione finale delle 12 carte vincenti e creazione congiunta della "Mappa interattiva degli hobby Water-Wise" (utilizzando GENIALLY).

Scambi culturali internazionali



Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

Il progetto coinvolgerà gli alunni di una classe prima della SSIG e una classe quinta della Scuola Primaria Don Milani.

Dettaglio plesso: MADDALONI VIA NAPOLI -D.D.3 (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA



○ Attività n° 1: PROGETTO EXTRACURRICOLARE "JE PARLE FRANCAIS"

I progetto parte da una priorità che l'Unione Europea si pone nel porre l'accento sull'importanza dell'apprendimento delle lingue comunitarie per la reale costruzione di uno spazio comune e al fine di costruire una cittadinanza europea per favorire la capacità di comunicare in un codice linguistico diverso dal proprio. La lingua ritrova una dimensione culturale, interculturale, multiculturale ed è veicolo di sensibilizzazione nei riguardi della valorizzazione della propria cultura, unita al valore formativo di questa prima esperienza linguistica a scuola. Di conseguenza l'apprendimento/insegnamento della lingua francese va inserito nel quadro di una visione globale dell'educazione linguistica, con un collegamento interdisciplinare con la lingua italiana ma anche con altre aree curricolari. I destinatari del progetto sono gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche
- PERCORSO PROGETTUALE EXTRACURRICOLARE DI LINGUA STRANIERA

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Il progetto di Lingua Francese per le classi quinte della Scuola Primaria si inserisce nel percorso di internazionalizzazione del PTOF, con l'obiettivo di sviluppare competenze linguistiche e interculturali, promuovendo nei bambini la curiosità e l'apertura verso altre



lingue e culture. L'approccio metodologico privilegia l'oralità, l'esperienza pratica e attività ludico-didattiche, come giochi di ruolo, canzoni, filastrocche e laboratori tematici, che permettono agli alunni di utilizzare la lingua in contesti significativi e motivanti. Il progetto stimola la partecipazione attiva, favorisce la collaborazione tra pari e valorizza le capacità espressive e comunicative degli studenti. Il percorso contribuisce allo sviluppo delle competenze chiave europee, in particolare della competenza multilinguistica e della competenza sociale e civica, rafforzando la consapevolezza dell'importanza del dialogo interculturale e della cooperazione. L'apprendimento del francese, anche in funzione ludico-comunicativa, rappresenta un primo passo verso il plurilinguismo, fornendo strumenti concreti per comunicare in contesti reali e futuri.

Inserito in un processo di internazionalizzazione più ampio, il progetto favorisce la continuità verticale del curricolo linguistico, prepara gli alunni alle successive esperienze di apprendimento delle lingue straniere e contribuisce alla formazione di cittadini europei consapevoli, aperti al confronto e capaci di interagire in contesti multietnici.

○ Attività n° 2: AGENDA SUD – COMPETENZE PER IL FUTURO II- "I LEARN BY PLAYING 1"

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze in lingua madre, lingua straniera, matematica e scienze, secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo. I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, in sinergia anche con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio.

I percorsi di formazione sono volti a:

- Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base;- Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti;



- Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.
- Promuovere il protagonismo delle alunne e degli alunni

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Il progetto di Lingua Inglese per la Scuola Primaria, realizzato nell'ambito del PON Agenda Sud II annualità, si inserisce nel Piano di Internazionalizzazione del PTOF con l'obiettivo di rafforzare le competenze linguistiche e comunicative degli alunni, favorendo pari opportunità di apprendimento e contrastando la dispersione scolastica.

L'iniziativa mira a potenziare l'uso della lingua inglese come strumento di comunicazione reale, attraverso metodologie attive e inclusive, in grado di coinvolgere gli alunni in modo motivante e significativo. L'apprendimento linguistico viene proposto in contesti autentici e collaborativi, che valorizzano l'esperienza, la partecipazione e il lavoro di gruppo. Il progetto contribuisce allo sviluppo delle competenze chiave europee, in particolare della competenza multilinguistica e della competenza personale, sociale e di cittadinanza,



promuovendo l'apertura culturale e il confronto con realtà e culture diverse. L'uso della lingua inglese favorisce la consapevolezza di appartenere a una comunità più ampia, europea e internazionale.

Nel quadro del processo di internazionalizzazione del POF, il progetto rappresenta un'azione strategica di potenziamento del curricolo, rafforzando la continuità verticale degli apprendimenti e preparando gli alunni ad affrontare con maggiore sicurezza i successivi percorsi scolastici. Le attività previste concorrono inoltre a ridurre i divari territoriali e a sostenere il successo formativo di tutti gli studenti, in coerenza con le finalità del Programma Operativo Nazionale. Il progetto si configura, pertanto, come un'opportunità educativa qualificante, capace di coniugare innovazione didattica, inclusione e apertura internazionale, in linea con le priorità educative e strategiche dell'istituzione scolastica.

Dettaglio plesso: ALDO MORO - MADDALONI - (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: PROGETTO EXTRACURRICOLARE "JE PREPARE MON DELF A1-A2"

Il progetto nasce come potenziamento della lingua francese al fine di conseguire



certificazione internazionale DELF livello A1 e A2. Il progetto è rivolto agli alunni delle classi seconde e terze.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Il progetto nasce come percorso di potenziamento della lingua francese destinato agli alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di Primo Grado, con l'obiettivo di fornire competenze linguistiche e comunicative necessarie per il conseguimento della certificazione internazionale DELF nei livelli A1 e A2. L'iniziativa si inserisce nel processo di internazionalizzazione del PTOF, promuovendo il plurilinguismo e l'apertura verso altre culture.

Il progetto contribuisce allo sviluppo delle competenze chiave europee, in particolare la competenza plurilinguistica, digitale, sociale e civica. La preparazione agli esami DELF rappresenta un'occasione concreta di riconoscimento delle competenze acquisite, rafforzando la motivazione degli studenti e valorizzando i loro progressi.

L'iniziativa favorisce inoltre la continuità verticale del curricolo linguistico e costituisce un passo importante per il successivo apprendimento delle lingue straniere nella scuola superiore. Gli studenti acquisiscono strumenti concreti per comunicare in contesti reali,



ampliando la loro visione interculturale e sviluppando atteggiamenti di apertura, collaborazione e consapevolezza internazionale. Il progetto si configura quindi come un'azione strategica per la formazione di cittadini competenti, motivati e pronti a confrontarsi con la realtà europea e internazionale, in linea con le finalità educative del PTOF.

○ Attività n° 2: PROGETTO CURRICOLARE "CLIL"

Il progetto CLIL della scuola secondaria di primo grado ha l'obiettivo di integrare l'inglese nell'insegnamento delle discipline curricolari, utilizzando la lingua straniera come strumento di apprendimento e non solo come oggetto di studio. Attraverso moduli tematici collegati ai contenuti disciplinari, gli studenti lavorano su attività laboratoriali, cooperative e digitali, supportati da glossari, schemi e materiali visivi, così da comprendere e comunicare in inglese concetti fondamentali del curricolo. La metodologia si fonda sullo scaffolding, con supporti graduati che favoriscono inclusione e autonomia; ogni modulo prevede un prodotto finale (poster, mappe, presentazioni, brevi report) che consente una valutazione integrata delle competenze disciplinari e linguistiche. Il progetto contribuisce allo sviluppo delle competenze chiave europee e potenzia motivazione, partecipazione e consapevolezza interculturale, arricchendo l'offerta formativa dell'Istituto in modo innovativo e sostenibile.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Il progetto CLIL contribuisce al percorso di internazionalizzazione dell'Istituto, favorendo l'apertura degli studenti a una dimensione europea e globale dell'apprendimento. L'uso dell'inglese come lingua veicolare consente di avvicinare gli alunni a pratiche didattiche diffuse in altri Paesi, sviluppando competenze comunicative e interculturali utili per la mobilità e per future opportunità formative. Il progetto si collega alle iniziative internazionali della scuola (es. Erasmus+, eTwinning o eventuali scambi virtuali) e ne sostiene l'ampliamento, creando un contesto favorevole al confronto tra sistemi educativi e alla partecipazione attiva a reti europee. In questo modo, la metodologia CLIL diventa uno strumento concreto per consolidare il profilo europeo dello studente e per arricchire l'offerta formativa con una prospettiva globale, inclusiva e aperta allo scambio.

○ Attività n° 3: PROGETTO ETWINNING "Water-Wise Hobbies"

"Water-Wise Hobbies" è un progetto interdisciplinare che unisce le competenze personali



(SDG 4: Istruzione di Qualità) con la responsabilità ambientale pratica (SDG 6: Acqua Pulita).

Il nostro obiettivo è co-creare una Guida Europea interattiva che mostri i modi più efficaci per risparmiare acqua, praticando al contempo i 12 hobby più popolari tra i nostri studenti (ad esempio, cucina, sport, pittura).

Approccio collaborativo: Il progetto è guidato da processi democratici e processi decisionali condivisi. Gli studenti: Voteranno per selezionare gli hobby comuni. Negozieranno (tramite riunioni e forum online) in inglese per concordare il punto critico di spreco idrico per ogni attività. Voteranno nuovamente per scegliere le 12 migliori soluzioni per il risparmio idrico tra tutte le proposte dei partner. Questo processo garantisce la partecipazione attiva e sviluppa le competenze del XXI secolo (pensiero critico, collaborazione, alfabetizzazione digitale), sfruttando al contempo l'inglese come strumento essenziale per la negoziazione e la comunicazione in un ambiente di lavoro autentico e internazionale. Il principale risultato tangibile è l'Interactive Water-Wise Hobbies Map" (Genially/Miro), che presenta le 12 carte soluzione concordate. Attraverso questo lavoro, gli studenti trasformano la teoria in un cambiamento comportamentale pratico, promuovendo l'uso efficiente dell'acqua (SDG 6.4) nella loro vita personale.

Processo di lavoro: Il progetto è strutturato in quattro fasi collaborative nell'arco di quattro mesi, con particolare attenzione al processo decisionale congiunto: Selezione (Mese 1): Introduzione e identificazione degli hobby locali, seguita da una votazione comune per selezionare i 12 hobby principali per la mappa del progetto. Analisi e negoziazione (Mese 2): Le scuole analizzano lo spreco d'acqua per gli hobby assegnati. Si tiene una riunione/sessione di negoziazione online centralizzata in cui gli studenti usano l'inglese per discutere e decidere congiuntamente sul punto più critico dello spreco d'acqua per ciascuno dei 12 hobby. Progettazione e votazione della soluzione (Mese 3): Ogni scuola propone una soluzione intelligente per il risparmio idrico. Si tiene una votazione finale di gruppo per selezionare le 12 soluzioni più efficaci e realizzabili. Pratiche "Water-Wise" dai suggerimenti di tutti i partner. Sintesi (Mese 4): Illustrazione finale delle 12 carte vincenti e creazione congiunta della "Mappa interattiva degli hobby Water-Wise" (utilizzando GENIALLY).



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

Il progetto coinvolgerà gli alunni di una classe prima della SSIg e una classe quinta della Scuola Primaria Don Milani.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: C/O SC. MEDIA "MORO" - MADD 3

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Progetto integrativo "Imparo divertendomi con il CODING"-SCUOLA DELL'INFANZIA SEDE CENTRALE**

L'obiettivo principale del progetto è di avvicinare i bambini della scuola dell'infanzia al coding e alla robotica educativa attraverso il gioco, in sezione con le proprie insegnanti e in collaborazione e partecipazione di altre tre scuole dell'infanzia di altri istituti comprensivi. Con i bambini piccoli, ovviamente, è necessario utilizzare attività didattiche, software e strumenti ludici tecnologicamente appetibili, capaci di attirarli senza renderli fruitori passivi ma soggetti attivi che costruiscono, progettano, pensano, provano e verificano, con l'intento di educarli a riconoscere nelle tecnologie il mezzo e non il fine delle attività.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori



- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Recuperare la manualità come momento di apprendimento spaziale;
- sviluppare curiosità e desiderio di partecipazione all'attività proposta;
- consolidare i concetti di lateralità e di orientamento spaziale;
- sviluppare autonomia operativa;
- sviluppare il pensiero creativo;
- accrescere la capacità decisionali, il senso di responsabilità;
- fare esperienza di lavoro di gruppo;
- favorire l'integrazione di alunni diversamente abili;
- favorire lo spirito collaborativo.

Dettaglio plesso: MADDALONI - VIA NAPOLI -D.D.3-

SCUOLA DELL'INFANZIA



○ **Azione n° 1: Progetto curricolare "Un passo alla volta...il CODING dei piccoli"**

L'obiettivo principale del progetto è di avvicinare i bambini della scuola dell'infanzia al coding e alla robotica educativa attraverso il gioco, in sezione con le proprie insegnanti. Con i bambini piccoli, è necessario utilizzare attività didattiche, software e strumenti ludici, capaci di attirarli rendendoli soggetti attivi che costruiscono, progettano, pensano, provano e verificano, con l'intento di educarli a riconoscere nelle tecnologie il mezzo e non il fine delle attività.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Obiettivi:

- Recuperare la manualità come momento di apprendimento spaziale;
- sviluppare curiosità e desiderio di partecipazione all'attività proposta;
- consolidare i concetti di lateralità e di orientamento spaziale;
- sviluppare autonomia operativa;
- sviluppare il pensiero creativo;
- accrescere la capacità decisionali, il senso di responsabilità;
- fare esperienza di lavoro di gruppo;
- favorire l'integrazione di alunni diversamente abili;
- favorire lo spirito collaborativo.

Dettaglio plesso: MADDALONI DON MILANI

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Progetto curricolare “Giochi matematici del Mediterraneo XVI edizione**

L'Accademia Italiana per la Promozione della Matematica «Alfredo Guido» (A.I.P.M.) bandisce un concorso denominato: "Giochi Matematici del Mediterraneo 2025 – XV edizione". Essi si prefiggono lo scopo di mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica, offrire opportunità di partecipazione, integrazione, inclusione e di valorizzazione delle eccellenze. Le attività



proposte mirano all'apprendimento di concetti complessi attraverso un approccio dinamico, interattivo e costruttivo. Il progetto è finalizzato a migliorare e consolidare il livello qualitativo degli alunni e favorire il loro successo formativo nell'area logico-matematica ed ha lo scopo di preparare e abituare gli alunni ad affrontare le prove INVALSI attraverso prove strutturate. I destinatari del progetto sono gli alunni delle classi terze, quarte e quinte della Scuola Primaria e alunni delle classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria di primo grado. Il progetto inizierà a novembre con le prove di qualificazione d'Istituto e si concluderà a maggio con la prova finale nazionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Potenziare le capacità di ascolto, comprensione e sintesi dei vari contenuti; □
- rendere gli alunni capaci di organizzare le conoscenze acquisite per poi applicarle correttamente anche in altri contesti; □
- far acquisire agli alunni un'autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio; □
- sviluppare negli alunni la capacità di osservare, confrontare, analizzare, classificare con una progressiva padronanza i contenuti proposti; □
- far sì che l'alunno sia in grado di apprezzare gli itinerari formativi anche attraverso il lavoro di gruppo; □



- sviluppare un atteggiamento positivo verso la matematica vista come disciplina creativa; □
- acquisire la strumentalità di base per affrontare le prove Invalsi.

○ **Azione n° 2: PNRR Missione 1.4-Istruzione "MORO DIGITAL SCHOOL 4.0"**

Next generation class - La realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi ha lo scopo di implementare la didattica esperienziale all'interno delle classi coinvolte nel finanziamento che saranno accessibili grazie ad una ristrutturazione del quadro orario interno permettendo a tutte le classi di sperimentare la lezione immersiva attraverso il problem solving e l'apprendimento collaborativo con lo scopo di coinvolgere gli alunni tramite un percorso di apprendimento attivo e collaborativo. EBook, testo liquido, portali tematici, app costituiscono soluzioni versatili, personalizzabili e inclusive per interagire con la classe e rispondere alle esigenze di una didattica innovativa. Il raggiungimento delle competenze digitali prevedono la trasversalità dell'insegnamento al fine di coinvolgere e sensibilizzare un numero di docenti maggiore sviluppando processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. Il punto 6 del DigCompEdu indica chiaramente la necessità di favorire le 2 competenze digitali degli studenti attraverso attività di analisi e confronto delle fonti, attraverso lo sviluppo di strategie di ricerca, al fine di essere in grado di organizzare e raccogliere contenuti all'interno di ambienti digitali strutturati.

Le classi 4.0 valorizzeranno le diverse metodologie didattiche individuate dal docente che dovranno essere supportati nell'utilizzo delle nuove tecnologie con formazione e software disciplinari. Flessibilità, fruibilità, modularità ed ergonomicità saranno le caratteristiche principali delle aule; gli arredi saranno realizzati per adeguarsi in pochi secondi alle diverse metodologie didattiche, per dare maggiore spazio alla creatività e per liberare spazio all'occorrenza. Tutto ciò sarà basato sul principio dell'ecosostenibilità: materiali di altissima resistenza fisica e chimica, ignifughi e certificati FSC, come previsto dalla normativa dei CAM (Criteri Ambientali Minimi) e dalle indicazioni DSH. L'idea progettuale si basa su una soluzione ibrida, con aule "fixe" assegnate a ciascuna classe per l'intera durata dell'anno scolastico con setting tradizionale di lezione- monitor interattivo, pc docente e banchi monoposto - e aule "tematiche", da utilizzare a rotazione. Questi ambienti speciali, ambienti per lezioni artistiche/tecnologiche, per lezioni umanistiche e linguistiche e per lezioni tecnico-scientifiche, sono configurati come ambienti digitali innovativi, con setting



d'aula non tradizionale e attrezzature digitali dedicate e contenuti didattici multimediali da condividere ed implementare. Le classi andranno quindi a specializzare gli spazi, in modo che siano a reale supporto della didattica delle diverse discipline. Si acquisteranno nuovi strumenti digitali - digital board, tablet, tavolette grafiche, stem, robotica e nuovi arredi flessibili, a supporto sia delle tecnologie digitali che alla rimodulazione del setting dell' aula secondo le necessità dettate dal tipo di didattica innovativa che si intende svolgere - debating, circle time, cooperative learning.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'educazione STEM aiuterà i bambini a diventare adulti innovativi con eccezionali capacità di pensiero critico e di problem solving. Competenze di cui le nostre generazioni future avranno bisogno nel nostro mondo sempre più guidato e caratterizzato dalla tecnologia.

OBIETTIVI

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.
- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.



- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Ideare e realizzare materiali didattici e formativi
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.

○ **Azione n° 3: PROGETTO EXTRACURRICOLARE** **"IMMAGINIAMO E CREIAMO CON TINKERCAD E MERGE CUBE"**

Il progetto si propone di introdurre gli studenti ai concetti di modellazione 3D, stampa 3D, e realtà aumentata (AR) in modo pratico e creativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi: Il progetto si propone di introdurre gli studenti ai concetti di modellazione 3D, stampa 3D, e realtà aumentata (AR) in modo pratico e creativo. • Sviluppare il pensiero computazionale e le capacità di problem solving. • Promuovere la creatività e l'espressione personale attraverso la progettazione digitale. • Fornire competenze di base nel campo del



design 3D (CAD - ComputerAided Design). • Introdurre i concetti fondamentali della realtà aumentata e della sua applicazione pratica. • Incoraggiare la collaborazione e la condivisione di idee.

○ **Azione n° 4: PON AGENDA SUD "COMPETENZE PER IL FUTURO II" MATEMATICANDO"**

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze in lingua madre, lingua straniera, matematica e scienze, secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo. I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, in sinergia anche con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

I percorsi di formazione sono volti a:

- Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base;- Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con



- metodologie innovative, proattive e stimolanti;
- Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.
 - Promuovere il protagonismo delle alunne e degli alunni

Dettaglio plesso: MADDALONI VIA NAPOLI -D.D.3

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Progetto curricolare "Giochi matematici del Mediterraneo XVI edizione**

L'Accademia Italiana per la Promozione della Matematica «Alfredo Guido» (A.I.P.M.) bandisce un concorso denominato: "Giochi Matematici del Mediterraneo 2025 – XV edizione". Essi si prefiggono lo scopo di mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica, offrire opportunità di partecipazione, integrazione, inclusione e di valorizzazione delle eccellenze. Le attività proposte mirano all'apprendimento di concetti complessi attraverso un approccio dinamico, interattivo e costruttivo. Il progetto è finalizzato a migliorare e consolidare il livello qualitativo degli alunni e favorire il loro successo formativo nell'area logico-matematica ed ha lo scopo di preparare e abituare gli alunni ad affrontare le prove INVALSI attraverso prove strutturate. I destinatari del progetto sono gli alunni delle classi terze, quarte e quinte della Scuola Primaria e alunni delle classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria di primo grado. Il progetto inizierà a novembre con le prove di qualificazione d'Istituto e si concluderà a maggio con la prova finale nazionale.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Potenziare le capacità di ascolto, comprensione e sintesi dei vari contenuti;
- rendere gli alunni capaci di organizzare le conoscenze acquisite per poi applicarle correttamente anche in altri contesti;
- far acquisire agli alunni un'autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio;
- sviluppare negli alunni la capacità di osservare, confrontare, analizzare, classificare con una progressiva padronanza i contenuti proposti;
- far sì che l'alunno sia in grado di apprezzare gli itinerari formativi anche attraverso il lavoro di gruppo;
- sviluppare un atteggiamento positivo verso la matematica vista come disciplina creativa;
- acquisire la strumentalità di base per affrontare le prove Invalsi.

○ **Azione n° 2: PNRR Missione 1.4-Istruzione "MORO DIGITAL SCHOOL 4.0"**



La realizzazione di ambienti multimediali ha lo scopo di implementare la didattica esperienziale all'interno delle classi coinvolte nel finanziamento che saranno accessibili grazie ad una ristrutturazione del quadro orario interno permettendo a tutte le classi di sperimentare la lezione immersiva attraverso il problem solving e l'apprendimento collaborativo con lo scopo di coinvolgere gli alunni tramite un percorso di apprendimento attivo e collaborativo. EBook, testo liquido, portali tematici, app costituiscono soluzioni versatili, personalizzabili e inclusive per interagire con la classe e rispondere alle esigenze di una didattica innovativa. Il raggiungimento delle competenze digitali prevedono la trasversalità dell'insegnamento al fine di coinvolgere e sensibilizzare un numero di docenti maggiore sviluppando processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. Il punto 6 del DigCompEdu indica chiaramente la necessità di favorire le 2 competenze digitali degli studenti attraverso attività di analisi e confronto delle fonti, attraverso lo sviluppo di strategie di ricerca, al fine di essere in grado di organizzare e raccogliere contenuti all'interno di ambienti digitali strutturati.

Le classi 4.0 valorizzeranno le diverse metodologie didattiche individuate dal docente che dovranno essere supportati nell'utilizzo delle nuove tecnologie con formazione e software disciplinari. Flessibilità, fruibilità, modularità ed ergonomicità saranno le caratteristiche principali delle aule; gli arredi saranno realizzati per adeguarsi in pochi secondi alle diverse metodologie didattiche, per dare maggiore spazio alla creatività e per liberare spazio all'occorrenza. Tutto ciò sarà basato sul principio dell'ecosostenibilità: materiali di altissima resistenza fisica e chimica, ignifughi e certificati FSC, come previsto dalla normativa dei CAM (Criteri Ambientali Minimi) e dalle indicazioni DNSH. L'idea progettuale si basa su una soluzione ibrida, con aule "fisse" assegnate a ciascuna classe per l'intera durata dell'anno scolastico con setting tradizionale di lezione- monitor interattivo, pc docente e banchi monoposto - e aule "tematiche", da utilizzare a rotazione. Questi ambienti speciali, ambienti per lezioni artistiche/tecnologiche, per lezioni umanistiche e linguistiche e per lezioni tecnico-scientifiche. sono configurati come ambienti digitali innovativi, con setting d'aula non tradizionale e attrezzature digitali dedicate e contenuti didattici multimediali da condividere ed implementare. Le classi andranno quindi a specializzare gli spazi, in modo che siano a reale supporto della didattica delle diverse discipline. Si acquisteranno nuovi strumenti digitali - digital board, tablet, tavolette grafiche, stem, robotica e nuovi arredi flessibili, a supporto sia delle tecnologie digitali che alla rimodulazione del setting dell' aula secondo le necessità dettate dal tipo di didattica innovativa che si intende svolgere -



debating, circle time, cooperative learning.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'educazione STEM aiuterà i bambini a diventare adulti innovativi con eccezionali capacità di pensiero critico e di problem solving. Competenze di cui le nostre generazioni future avranno bisogno nel nostro mondo sempre più guidato e caratterizzato dalla tecnologia.

OBIETTIVI

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.
- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Ideare e realizzare materiali didattici e formativi



- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.

○ **Azione n° 3: PROGETTO EXTRACURRICOLARE** **"IMMAGINIAMO E CREIAMO CON TINKERCAD E MERGE CUBE"**

Il progetto si propone di introdurre gli studenti ai concetti di modellazione 3D, stampa 3D, e realtà aumentata (AR) in modo pratico e creativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi: Il progetto si propone di introdurre gli studenti ai concetti di modellazione 3D, stampa 3D, e realtà aumentata (AR) in modo pratico e creativo. • Sviluppare il pensiero computazionale e le capacità di problem solving. • Promuovere la creatività e l'espressione personale attraverso la progettazione digitale. • Fornire competenze di base nel campo del design 3D (CAD - ComputerAided Design). • Introdurre i concetti fondamentali della realtà aumentata e della sua applicazione pratica. • Incoraggiare la collaborazione e la



condivisione di idee.

○ **Azione n° 4: PROGETTO EXTRACURRICOLARE** **"Coding: il pensiero computazionale"**

Il Coding, stimola lo sviluppo del pensiero computazionale l'attitudine al problem solving, all'analisi e alla risoluzione dei problemi. Tutto in ottica di valutazione delle scelte non in prospettiva giusto/sbagliato, ma funziona oppure non funziona e quindi posso modificare. Il progetto si prefigge lo scopo di introdurre una didattica innovativa della cultura scientifica e tecnologica, ma non solo. L'impiego del Coding nella scuola può essere di grande aiuto perché favorisce la realizzazione di ambienti di apprendimento in grado di coniugare teoria e laboratorio, studio individuale e cooperativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'uso didattico di queste tecnologie e strumenti offre ai nostri studenti la possibilità di investigare e conoscere concetti che sono difficilmente comprensibili con una didattica tradizionale e ormai superata. In particolare il carattere multidisciplinare del Coding avvicina i giovani all'informatica, all'etica delle tecnologie applicate e alle nuove frontiere della comunicazione, nonché alle competenze chiave anche in ottica di life skills perseguitibili. **OBIETTIVI SPECIFICI** - Sviluppare percorsi laboratoriali in tutte le aree del



sapere - Coinvolgere attivamente gli studenti nel loro processo di apprendimento e di costruzione delle conoscenze, promuovendo il pensiero creativo - Stimolare la capacità di analisi, la capacità organizzativa e la capacità di comunicare, utilizzando l'operatività - Sviluppare la logica - Programmare percorsi liberi o obbligati - Lateralizzazione - Astrazione - Algoritmi lineari : azione – reazione - Capacità di collaborazione e lavori di gruppo

○ **Azione n° 5: PON AGENDA SUD "COMPETENZE PER IL FUTURO II "MATEMATICA IN GIOCO 1 "**

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze in lingua madre, lingua straniera, matematica e scienze, secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo. I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, in sinergia anche con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



I percorsi di formazione sono volti a:

- Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base;
- Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti;
- Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.
- Promuovere il protagonismo delle alunne e degli alunni

Dettaglio plesso: ALDO MORO - MADDALONI -

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Progetto curricolare “Giochi matematici del Mediterraneo XVI edizione**

L'Accademia Italiana per la Promozione della Matematica «Alfredo Guido» (A.I.P.M.) bandisce un concorso denominato: “Giochi Matematici del Mediterraneo 2025 – XV edizione”. Essi si prefiggono lo scopo di mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica, offrire opportunità di partecipazione, integrazione, inclusione e di valorizzazione delle eccellenze. Le attività proposte mirano all'apprendimento di concetti complessi attraverso un approccio dinamico, interattivo e costruttivo. Il progetto è finalizzato a migliorare e consolidare il livello qualitativo degli alunni e favorire il loro successo formativo nell'area logico-matematica ed ha lo scopo di preparare e abituare gli alunni ad affrontare le prove INVALSI attraverso prove strutturate. I destinatari del progetto sono gli alunni delle classi terze, quarte e quinte della Scuola Primaria e alunni delle classi prime, seconde e terze della



Scuola Secondaria di primo grado. Il progetto inizierà a novembre con le prove di qualificazione d'Istituto e si concluderà a maggio con la prova finale nazionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Potenziare le capacità di ascolto, comprensione e sintesi dei vari contenuti;
- rendere gli alunni capaci di organizzare le conoscenze acquisite per poi applicarle correttamente anche in altri contesti;
- far acquisire agli alunni un'autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio;
- sviluppare negli alunni la capacità di osservare, confrontare, analizzare, classificare con una progressiva padronanza i contenuti proposti;
- far sì che l'alunno sia in grado di apprezzare gli itinerari formativi anche attraverso il lavoro di gruppo;
- sviluppare un atteggiamento positivo verso la matematica vista come disciplina creativa;
- acquisire la strumentalità di base per affrontare le prove Invalsi.



○ **Azione n° 2: PNRR Missione 1.4-Istruzione "MORO DIGITAL SCHOOL 4.0"**

La realizzazione di ambienti multimediali ha lo scopo di implementare la didattica esperienziale all'interno delle classi coinvolte nel finanziamento che saranno accessibili grazie ad una ristrutturazione del quadro orario interno permettendo a tutte le classi di sperimentare la lezione immersiva attraverso il problem solving e l'apprendimento collaborativo con lo scopo di coinvolgere gli alunni tramite un percorso di apprendimento attivo e collaborativo. EBook, testo liquido, portali tematici, app costituiscono soluzioni versatili, personalizzabili e inclusive per interagire con la classe e rispondere alle esigenze di una didattica innovativa. Il raggiungimento delle competenze digitali prevedono la trasversalità dell'insegnamento al fine di coinvolgere e sensibilizzare un numero di docenti maggiore sviluppando processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. Il punto 6 del DigCompEdu indica chiaramente la necessità di favorire le 2 competenze digitali degli studenti attraverso attività di analisi e confronto delle fonti, attraverso lo sviluppo di strategie di ricerca, al fine di essere in grado di organizzare e raccogliere contenuti all'interno di ambienti digitali strutturati.

Le classi 4.0 valorizzeranno le diverse metodologie didattiche individuate dal docente che dovranno essere supportati nell'utilizzo delle nuove tecnologie con formazione e software disciplinari. Flessibilità, fruibilità, modularità ed ergonomicità saranno le caratteristiche principali delle aule; gli arredi saranno realizzati per adeguarsi in pochi secondi alle diverse metodologie didattiche, per dare maggiore spazio alla creatività e per liberare spazio all'occorrenza. Tutto ciò sarà basato sul principio dell'ecosostenibilità: materiali di altissima resistenza fisica e chimica, ignifughi e certificati FSC, come previsto dalla normativa dei CAM (Criteri Ambientali Minimi) e dalle indicazioni DNSH. L'idea progettuale si basa su una soluzione ibrida, con aule "fisse" assegnate a ciascuna classe per l'intera durata dell'anno scolastico con setting tradizionale di lezione- monitor interattivo, pc docente e banchi monoposto - e aule "tematiche", da utilizzare a rotazione. Questi ambienti speciali, ambienti per lezioni artistiche/tecnologiche, per lezioni umanistiche e linguistiche e per lezioni tecnico-scientifiche. sono configurati come ambienti digitali innovativi, con setting d'aula non tradizionale e attrezzature digitali dedicate e contenuti didattici multimediali da condividere ed implementare. Le classi andranno quindi a specializzare gli spazi, in modo che siano a reale supporto della didattica delle diverse discipline. Si acquisteranno nuovi strumenti digitali - digital board, tablet, tavolette grafiche, stem, robotica e nuovi arredi



flessibili, a supporto sia delle tecnologie digitali che alla rimodulazione del setting dell' aula secondo le necessità dettate dal tipo di didattica innovativa che si intende svolgere - debating, circle time, cooperative learning.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI

- Comprensione delle problematiche complesse legate ai cambiamenti in atto nella nostra società e nell'ambiente che ci circonda.
- Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia.
- Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.
- Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta.
- Mostrare interesse sensibile e aperto alla ricchezza delle culture.
- Particolare attenzione all'approccio laboratoriale, pianificando azioni multidisciplinari e valutandone il loro impatto sugli alunni e sull'apprendimento
- Valutare prodotti e processi.



○ **Azione n° 3: PROGETTO CURRICOLARE "PENNE AMICHE DELLA SCIENZA"**

I docenti di scienze delle classi coinvolte, durante le ore curricolari, leggeranno le lettere inviate dalle giovani scienziate abbinate alla classe, ciascuna con una diverso percorso professionale, e inviteranno gli alunni a rispondere ponendo domande riguardanti sia aspetti relativi all'approccio / metodo scientifico, sia specifici contenuti ovvero aspetti più generali. Gli alunni lavoreranno individualmente e in gruppo. Lo scambio di email durerà tutto l'anno scolastico, eventualmente seguito da una conversazione online.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Avvicinare gli studenti alle scienze mettendoli in contatto diretto e privilegiato con scienziati professionisti
- Sviluppare la competenza alfabetico-funzionale attraverso la comunicazione
- Incoraggiare il pensiero scientifico
- Promuovere la carriera scientifica grazie alla demistificazione della figura dello scienziato



○ **Azione n° 4: PON ORIENTAMENTO “ORIENTARSI PER CRESCERE”**

Il presente progetto intende porre lo studente nelle condizioni di conoscere se stesso ed il contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico che lo circonda, per operare scelte consapevoli e mirate, in condizioni di autonomia, sia per la definizione del percorso scolastico da intraprendere, sia per la costruzione di un progetto di vita. A tale scopo sono stati progettati i seguenti moduli formativi, tutti per gli alunni e alunne della scuola secondaria di primo grado. I moduli sono: STEAM CHE PASSIONE! 1, per le classi II e STEAM CHE PASSIONE! 2, per le classi III.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi prioritari del progetto:

- favorire la consapevolezza del sé e la crescita dell'auto-stima dell'alunno/a e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore



motivazione nei confronti del percorso scolastico complessivo,

- promuovere un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare l'apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti differenti da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;
- sviluppare negli studenti/studentesse le competenze necessarie per l'investigazione, la ricerca e l'approccio critico allo studio
- fare acquisire, allo studente/alla studentessa competenze scientifiche meglio rispondenti alle sfide della società contemporanea ed alle attese del mondo del lavoro e a rafforzare l'impatto della formazione sulla società;
- sviluppare le competenze trasversali, soft skills, quali la gestione del tempo, la capacità di lavorare in gruppo, la comunicazione efficace, il problem solving e la gestione delle emozioni, tutte competenze fondamentali per affrontare il mondo del lavoro e la vita adulta.
- sviluppare le competenze di cittadinanza, ampliare e favorire l'inclusione e le relazioni tra pari.

○ **Azione n° 5: PROGETTO "MatematicArte" - ORIENTALIFE**

MatematicArte " è un' iniziativa laboratoriale/progetto didattico che unisce la matematica e l'arte, mentre "Orientalife" è un progetto più ampio di orientamento scolastico promosso dall'Ufficio Scolastico Regionale (USR) per la Campania in collaborazione con la Regione Campania e università come la Federico II. "MatematicArte" è uno specifico laboratorio, inserito nel programma Orientalife, che esplora la connessione tra le discipline scientifiche e quelle artistiche. L'obiettivo è mostrare come concetti matematici (come la geometria, l'astronomia o l'informatica) si intreccino con l'espressione artistica, offrendo un approccio artistico alla matematica.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il progetto si inserisce nel più ampio dibattito educativo che valorizza l'approccio STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics). L'obiettivo è superare la divisione tradizionale tra materie umanistiche e scientifiche, dimostrando come l'integrazione dell'arte nelle discipline scientifiche possa migliorare l'apprendimento, promuovere l'innovazione digitale e preparare gli studenti alle sfide del futuro.

○ **Azione n° 6: CONCORSO INTERNAZIONALE "BEBRAS"**

Il "Concorso Internazionale Bebras" organizzato in Italia da ALADDIN (Laboratorio di Didattica e Divulgazione dell'Informatica del Dipartimento di Informatica dell'Università degli Studi di Milano) propone piccoli giochi ispirati a reali problemi di natura informatica, presentati in maniera accattivante tramite personaggi e situazioni adatte a catturare l'interesse degli studenti. Le allieve e gli allievi della Scuola Secondaria I^g hanno partecipato dal 10 al 14 novembre ai giochi "Bebras dell'Informatica", un concorso internazionale non competitivo che avvicina in modo ludico studenti di tutte le età ai temi fondamentali dell'informatica, come gli algoritmi, la logica e la rappresentazione dei dati. Il concorso si



basa sulla risoluzione online di brevi giochi ispirati a problemi di natura informatica, senza richiedere conoscenze specifiche pregresse. I partecipanti sono divisi in categorie in base alla classe di appartenenza:

-MegaBebras: alunni delle classi prima e seconda delle scuole secondarie di primo grado [10-12 anni circa]

-GigaBebras: alunni delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado [12-13 anni circa]

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Divulgare l'Informatica come Scienza: Distinguere le applicazioni dall'informatica come disciplina scientifica, mostrando i suoi fondamenti logici e algoritmici.
- Sviluppare il Pensiero Computazionale: Allenare il pensiero algoritmico e la capacità di risolvere problemi complessi attraverso la scomposizione e la logica.
- Inclusività e Divertimento: Offrire un'esperienza ludica e accessibile, tramite piccoli rompicapi ispirati a problemi reali, adatti a tutte le età.
- Competenze Trasversali (Soft Skills): Migliorare la capacità di analisi, la lettura e



interpretazione dei dati, la creatività nel proporre soluzioni e la collaborazione.

- **Stimolo all'Apprendimento:** Indurre interesse per approfondimenti futuri, sia individuali che di classe, grazie al materiale didattico fornito.





Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: ALDO MORO - MADDALONI -

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

La nostra istituzione scolastica , partendo dalla consapevolezza che l'orientamento inizi sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alla motivazione ed al riconoscimento dei talenti e delle attitudini di ciascun alunno, ha elaborato 3 moduli formativi per rafforzare il raccordo tra il primo ed il secondo ciclo di istruzione e di formazione, allo scopo di agevolare una scelta consapevole e ponderata, oltre che contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

I moduli individuati, per l'a.s. 2024-2025, che constano di attività in orario curriculare ed extracurriculare, prevedono il coinvolgimento sia di tutti i docenti del consiglio di classe sia di più consigli di classe, in una logica orizzontale e trasversale, di modo che l'orientamento diventi parte integrante dei processi di insegnamento- apprendimento, assumendo un valore pedagogico e didattico.

Per le classi prime, il modulo di orientamento persegue lo sviluppo dei seguenti obiettivi :

- sapersi orientare nella nuova scuola, conoscendo spazi, persone e regole;
- riconoscere i cambiamenti nel passaggio dalla Scuola primaria alla Scuola Secondaria;
- promuovere la consapevolezza di sé, stimolando la riflessione sugli elementi significativi



della propria personalità (interessi, attitudini, limiti, pregi e difetti);

- potenziare l'autostima, sviluppando le caratteristiche positive di ciascuno, anche apprendendo dai propri errori;
- autovalutazione del proprio operato;
- riconoscere sé, l'altro, la realtà;
- acquisire abilità sociali e relazionali.

Le attività che compongono il percorso sono elencate nella seguente tabella:

PROGETTO ORIENTAMENTO CLASSI PRIME

Sviluppare competenze orientative e agevolare l'inserimento

- Progetto curricolare "Accoglienza"
 - Progetto Biblioteca "LibriAmo"
 - Progetto curricolare "Laudato si': sostenibilità e rispetto dell'ambiente"
 - Progetto curricolare "Giochi Matematici del Mediterraneo"
 - Progetto curricolare "Penne amiche della scienza"
 - Piano delle visite guidate
- Progetto curricolare Orientalife percorso ISOLYMPIA 15 ORE
- Collaborazione con Enti ed Agenzie educative/professionali del territorio



PON "Orientarsi per crescere"

- Steam che Passione 1
- Sportiva...mente 1
- Musical...mente 1
- L'arte per immaginare il futuro 1

PNRR Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica(D.M. 170/2022)Progetto "Incontri per il futuro" n°3 progetti cocurricolari(30 ore a progetto)

Numero di ore complessive Classe N° 45 Ore Curricolari- N° 210 Ore Extracurricolari

Totale Classe 1^ 255 ore

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	45	210	255

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa



○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

La nostra istituzione scolastica, partendo dalla consapevolezza che l'orientamento inizi sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alla motivazione ed al riconoscimento dei talenti e delle attitudini di ciascun alunno, ha elaborato 3 moduli formativi per rafforzare il raccordo tra il primo ed il secondo ciclo di istruzione e di formazione, allo scopo di agevolare una scelta consapevole e ponderata, oltre che contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

I moduli individuati, per l.a.s. 2024-2025, che constano di attività in orario curriculare ed extracurriculare, prevedono il coinvolgimento sia di tutti i docenti del consiglio di classe sia di più consigli di classe, in una logica orizzontale e trasversale, di modo che l'orientamento diventi parte integrante dei processi di insegnamento- apprendimento, assumendo un valore pedagogico e didattico.

Per le classi seconde , le attività puntano a favorire il raggiungimento dei seguenti obiettivi :

- favorire il consolidamento delle abilità relazionali, decisionali, di ricerca e rielaborazione delle informazioni;
- indurre riflessioni più mature sulla conoscenza di sé, stimolando la riflessione sugli elementi significativi della propria personalità (interessi, attitudini, limiti, pregi e difetti);
- autovalutazione del proprio operato.

Il modulo si caratterizza per le seguenti azioni:

PROGETTO ORIENTAMENTO CLASSI SECONDE

Sviluppare competenze orientative nella fase di transizione dall'infanzia all'adolescenza

- Progetto Biblioteca "LibriAmo"



- Progetto curricolare "Penne amiche della scienza"
- Progetto curricolare "Laudato si": sostenibilità e rispetto dell'ambiente"
- Progetto curricolare "Giochi Matematici del Mediterraneo"
- Progetto curricolare Orientalife percorso MATEMATICArte 15 ore
- Progetto extracurricolare di lingua francese "Je prepare mon DELF A1"
- SCUOLA VIVA- POR "Aldo Moro: una scuola da vivere II"
 - ü La scuola in un click: laboratorio di fotografia
 - ü Lo chef
- PON "Orientarsi per crescere"
 - ü Sportiva...mente 2
 - ü Musical...mente 2
- Piano delle visite guidate e viaggi d'istruzione
- Collaborazione con Enti ed Agenzie educative/professionali del territorio

Numero di ore complessive Classe N ° 70 Ore Curriculari - N° 160 Ore Extracurricolari

Classe 2^

230 ore

Totale



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculare	N° Ore Extracurriculare	Totale
Classe II	70	160	230

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

La nostra istituzione scolastica, partendo dalla consapevolezza che l'orientamento inizi sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alla motivazione ed al riconoscimento dei talenti e delle attitudini di ciascun alunno, ha elaborato 3 moduli formativi per rafforzare il raccordo tra il primo ed il secondo ciclo di istruzione e di formazione, allo scopo di agevolare una scelta consapevole e ponderata, oltre che contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria. I moduli individuati, per l.a.s. 2024-2025, che constano di attività in orario curriculare ed extracurriculare, prevedono il coinvolgimento sia di tutti i docenti del consiglio di classe sia di più consigli di classe, in una logica orizzontale e trasversale, di modo che l'orientamento diventi parte integrante dei processi di insegnamento- apprendimento, assumendo un valore pedagogico e didattico.

I moduli formativi per le classi terze si propongono di favorire i seguenti obiettivi:

- approfondire ulteriormente la conoscenza di se, delle proprie capacità e dei propri sogni;



- riconoscere se stessi come grandi protagonisti di questo momento di scelta, sempre supportati dalla famiglia e dagli insegnanti;
- riconoscere le scelte di orientamento come situazione-problema ed elaborare un percorso di soluzione;
- riflettere sul proprio andamento scolastico, sulle proprie attitudini e sui propri interessi in vista delle scelte future;
- conoscere le Scuole superiori del territorio, i loro percorsi di studio anche in termini di durata e prospettive;
- promuovere la capacità di valutare se le decisioni prese sono appropriate o se invece necessitano di essere riviste;
- ridurre l'ansia legata al passaggio alla Scuola superiore;
- costruire una collaborazione verticale con i differenti tipi di Scuole superiori.

Le attività, curriculare ed extracurriculare, progettate sono di seguito specificate:

PROGETTO ORIENTAMENTO CLASSI TERZE

Sviluppare competenze orientative nella scelta scolastico-professionale

-Progetto curricolare Orientalife percorso DIDATTICA ORIENTATIVA 18 ORE

Progetto curricolare "Costruiamoci una rete per il futuro": alfabetizzazione economico finanziaria ed allo sviluppo delle competenze giuridiche di base

-Progetto curricolare "Laudato si": sostenibilità e rispetto dell'ambiente"

-Progetto Biblioteca "LibriAmo"

-Progetto curricolare "Giochi Matematici del Mediterraneo"



- Progetto curricolare "Penne amiche della scienza"
- Progetto extracurricolare di lingua francese "Je prepare mon DELF A2"
- Progetto extracurricolare "Ab initio: avviamento al latino"
- Scuola VIVA - POR "Aldo Moro: una scuola da vivere II"
 - ü Io chef
- Progetto curricolare di orientamento " Un ponte formativo": incontri e attività laboratoriali con le SS 2°grado del territorio

PON "Orientarsi per crescere"

- Steam che Passione 2
- L'arte per immaginare il futuro 2
- Piano delle visite guidate e viaggi d'istruzione

-Collaborazione con Enti ed Agenzie educative/professionali del territorio

Numero di ore complessive Classe N° 88 Ore Curricolari - N° 140 Ore Extracurriculari

Totale Classe 3^ 228 ore

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curriculare	N° Ore Extracurriculare	Totale
Classe III	88	140	228

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO CURRICOLARE VERTICALE ACCOGLIENZA

Le attività di accoglienza, che favoriscono l'inserimento e l'integrazione, rivestono una grande importanza per il bambino che riprende la vita scolastica ed ha bisogno di un clima sereno, di affrontare con gradualità gli impegni, di vivere esperienze in spazi accoglienti. Un'attenzione particolare va riservata a coloro che intraprendono un nuovo cammino, animati da curiosità ma anche da un iniziale disorientamento, e agli alunni diversamente abili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese • Favorire l'inserimento dei bambini attivando un processo formativo motivante, che consenta loro di acquisire stima e fiducia verso se stessi e verso gli altri. • Star bene a scuola in un clima sereno e stimolante di comunicazione, cooperazione e rispetto tra alunno/alunno e tra alunno/insegnante. • Promuovere lo sviluppo



della personalità del bambino nel rispetto delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascuno. • Prevenire le difficoltà e i disagi propri del passaggio tra i diversi livelli della scuola di base.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● PROGETTO CURRICOLARE VERTICALE “UN PONTE FORMATIVO”

La continuità ha lo scopo di sostenere e accompagnare gli alunni nel delicato passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria. Si tratta di costruire, in linea con il Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto, “un ambiente sereno e socializzante nella classe e nella scuola” che metta gli alunni nelle condizioni ideali per iniziare la futura esperienza scolastica.

L'orientamento è un processo evolutivo, continuo e graduale, che si manifesta via via che l'individuo viene aiutato a conoscere se stesso e il mondo che lo circonda con senso critico e costruttivo. Questo processo formativo inizia già con le prime esperienze scolastiche, quando le premesse indispensabili per la piena realizzazione della personalità sono ancora pressoché intatte sia a livello di potenzialità che a livello di originalità, e rappresenta un momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le successive



scelte di vita scolastica e professionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Le finalità della continuità sono: favorire e salvaguardare l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto scolastico; sostenere la motivazione all'apprendimento; garantire la continuità del processo educativo fra scuola primaria e scuola secondaria; individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola, per favorire il successo formativo degli alunni; innalzare il livello qualitativo dell'apprendimento; promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni; favorire la crescita di una cultura della "continuità educativa"; aumentare la partecipazione dei genitori alla vita scolastica.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro

● PROGETTO CURRICOLARE VERTICALE-CURRICOLO LOCALE "MADDALONI TRA RIGENERAZIONE E NUOVE GENERAZIONI"

Le attività del progetto saranno volte alla costruzione di un'identità culturale condivisa, finalizzata ad educare gli alunni a diventare cittadini del mondo consapevoli, autonomi, responsabili, critici, valorizzando le radici locali. Come negli anni precedenti il progetto prevederà una suddivisione degli argomenti che saranno diversificati per tipologia, fascia d'età e classe. La scuola dell'infanzia e Primaria condurrà le attività, mediante percorsi laboratoriali ed esperienziali che riguarderanno gli antichi sapori, gli antichi mestieri, il culto micaelico, i giochi dei nonni, le filastrocche, le conte, ecc.. Per la scuola secondaria di 1°grado, le attività di quest'anno prenderanno avvio con la partecipazione degli alunni alle Giornate FAI d'autunno che li vedrà protagonisti nel ruolo di "Apprendisti Ciceroni" a condurre i visitatori alla scoperta di siti poco noti della nostra città. L'evento si pone in continuità con il Festival biennale delle arti "AMA" il cui obiettivo è costruire un dialogo inedito tra le esperienze artistiche più significative del tempo presente e la storia millenaria di Maddaloni così da dare avvio ad un processo di "rigenerazione" urbana, culturale e sociale volto a riaffermare l'identità di Maddaloni e del suo territorio. Il progetto del curricolo locale approfondirà queste tematiche, stimolando gli alunni ad amare la cultura e la bellezza della propria terra, nonchè ad apprezzare e tutelare sia le opere prodotte dagli artisti e artigiani di un tempo che quelle prodotte dagli artisti e artigiani moderni.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Si tenderà, in linea con gli obiettivi di educazione civica, a stimolare negli alunni il senso di appartenenza alla comunità e ad educarli alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, nonché alla cura del patrimonio artistico, culturale, paesaggistico del territorio in cui vivono al fine di promuovere in essi atteggiamenti responsabili e consapevoli. Accogliendo le nuove Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, il progetto del curricolo locale si porrà come obiettivo prioritario lo sviluppo di autentiche e stabili competenze civiche.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

Le tematiche saranno diversificate per complessità e contenuti e adeguate alle diverse fasce di età dei destinatari secondo la seguente schematizzazione

SCUOLA DELL'INFANZIA: SEDE CENTRALE E PLESSO "COLLODI" I bambini conosceranno la propria città attraverso il gioco, la musica, il colore, le filastrocche, le poesie, i racconti, il cibo e tutto ciò che può essere associato ad un apprendimento ludico e divertente. A seguito di ogni esperienza sarà predisposto un percorso specifico di rielaborazione orale e grafica dell'esperienza vissuta, con lavori di gruppo e riflessioni individuali per far sì che emerga il legame affettivo e di appartenenza del bambino verso la sua città.

SCUOLA PRIMARIA, PLESSO "S.PERTINI" I diversi gruppi docenti nelle rispettive classi lavoreranno sulle seguenti tematiche: Classi 1: I giochi infantili nella tradizione maddalonese. Confronto con i giochi moderni. Classi 2: Gli antichi sapori nella tradizione maddalonese: come si nutrivano i nostri nonni Classi 3: Gli antichi mestieri maddalonesi. Visita al Museo degli Antichi Mestieri. Classi 4: Il patrimonio storico culturale maddalonese: La Via dell'acqua e la chiesa di S. Margherita Classi 5: Il patrimonio storico culturale maddalonese : il Convitto Nazionale con la tela più lunga al mondo e la Chiesa di S. Francesco. Visita al complesso francescano.

SCUOLA PRIMARIA PLESSO "DON MILANI" Classi 1: La leggenda dell'apparizione dell'Arcangelo sul monte Attività: ascolto, verbalizzazione, attività grafico pittoriche, attività pratiche. Classi 2: I giochi di una volta Attività: Incontri con i nonni, attività ludico motoria in cortile, poesie, drammatizzazioni. Classi 3: Gli antichi mestieri Attività: ricerche, visione di immagini d'epoca. Visita al Museo civico di Maddaloni, sezione "I mestieri del passato" Classi 4: La storia e l'arte di



Maddaloni nel tempo. Attività: Tre lezioni di storia locale in classe di un'ora ciascuna. Visita al Borgo dei Formali, la via dell'acqua, Chiesa di Santa Margherita. Classi 5: Il complesso di San Francesco a Maddaloni. Attività: Visita al complesso francescano di Maddaloni, la grande tela del Salone del Convitto Nazionale, la Chiesa di San Francesco.

SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO Il progetto del Curricolo locale continuerà a sviluppare ulteriormente il bagaglio di conoscenze e di competenze acquisite dagli alunni già nella scuola Primaria. Scopo delle varie attività è quello di avvicinare gli studenti alla ricchezza storica, artistica e culturale del territorio in cui vivono, in maniera partecipativa e coinvolgente, rendendo gli alunni protagonisti attivi di momenti dedicati alla divulgazione di tali bellezze nonché quello di aiutarli a migliorare le competenze trasversali e le soft skills. Il lavoro per classi parallele sarà suddiviso nel modo seguente: Classi Prime: L'artigianato al tempo di Calatia Attività: Visita guidata al museo Archeologico di Calatia e attività pratica laboratoriale. Realizzazione di un prodotto digitale Classi Seconde: L'artigianato della maiolica e l'attività dei faenzari a Maddaloni Attività: Visita guidata al Museo Civico di Maddaloni e attività laboratoriale per la realizzazione di una "riggiola". Realizzazione di un prodotto digitale Classi Terze: L'artigianato digitale delle nuove generazioni maddalonesi Attività: Visita ad una FabLab con attività di laboratorio creativo per la realizzazione di una quadretto/collage con stampa 3D. Realizzazione di un prodotto digitale a documentazione dell'uscita.

I dettagli delle attività saranno strutturati in una UDAT pluridisciplinare in modo che ciascun docente potrà dedicare il suo monte ore allo studio del territorio, come previsto dal PTOF d'istituto.

● PROGETTO CURRICOLARE VERTICALE DI "EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ, SALUTE E SVILUPPO SOSTENIBILE"

La Scuola nel suo insieme è il luogo dove il futuro cittadino impara a crescere, protetto dal dispiegamento di tutte le sinergie di cui la collettività dispone, è il luogo in cui, per la prima volta, ci si incontra e confronta con gli altri, imparando a rispettare le norme comportamentali e ad avere una precisa condotta.. E' in questa prospettiva che il Nostro Istituto ha fatto dell'Educazione alla Legalità la sua "mission" e il fondamento dei principi di qualità che ne regolano gli interventi e le azioni educative.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Formare persone responsabili con un profondo senso civico • Approcciarsi alle regole della convivenza democratica • Favorire la responsabilità, la cooperazione, la condivisione e la solidarietà • Educare alla diversità • Prevenire comportamenti scorretti e lesivi nei confronti di sé e degli altri • Educare al rispetto dei beni comuni • Prevenire specificatamente dipendenze • Promuovere la partecipazione alle scelte della società civile • Acquisire la consapevolezza della necessità di uno sviluppo sostenibile e del proprio ruolo di protagonisti dello stesso



Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Teatro

Aula generica

Approfondimento

Il progetto si svolge in collaborazione con Enti locali e Associazioni presenti sul territorio.

Si prevede l'adesione a bandi, concorsi e possibilità di organizzare convegni e iniziative varie legate al progetto che si rendessero disponibili nel corso dell'anno scolastico.

● PROGETTO CURRICOLARE VERTICALE “ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA”

Il progetto delle Attività alternative è attivato nel pieno rispetto delle libere scelte dei genitori, la scuola offre percorsi formativi modellati sui bisogni e le risorse degli alunni. Il nostro istituto garantisce da sempre il rispetto dei diritti e il soddisfacimento dei bisogni di ciascuno. Nel presente anno scolastico il nostro Istituto accoglie 2 alunni che non si avvalgono



dell'insegnamento della religione cattolica (un alunno Sc. Primaria Don Milani; un alunno Scuola Primaria Pertini). La scuola, a fronte di esigenze rilevate, propone tematiche orientate alla sfera affettivo-relazionale e di cittadinanza attiva come attività didattiche e formative alternative, attività di studio individuale con assistenza del personale docente o, su richiesta delle famiglie, l'uscita anticipata dalle lezioni/ l'entrata posticipata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppare una iniziale consapevolezza dei valori della vita e della convivenza civile: amicizia, solidarietà, lealtà, giustizia, umiltà, legalità. Rafforzare l'autostima attraverso il recupero e/o il potenziamento delle abilità di base (lettura, scrittura, calcolo). Osservare e analizzare alcuni aspetti dell'organizzazione del contesto in cui viviamo (famiglia, scuola, quartiere, gruppo sportivo e/o ricreativo ...). Educare alla convivenza sociale nel rispetto delle differenze. Educare alla convivenza sociale nel rispetto della legalità. Educare alla conoscenza delle diverse culture.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Aula generica
------	---------------

● PROGETTO CURRICOLARE VERTICALE BIBLIOTECA- LETTURA “LIBRIAMO”

L'obiettivo fondamentale nell'ambito della promozione della lettura è la formazione della persona nella sua interezza. La Biblioteca scolastica può quindi offrire agli studenti la possibilità di acquisire le abilità necessarie per l'apprendimento lungo l'arco della vita, oltre a sviluppare l'immaginazione, con l'obiettivo di aiutarli a divenire cittadini responsabili. Essa infatti deve diventare un servizio per la comunità scolastica attraverso la piena integrazione nel curricolo: in questo caso può legittimarsi nella scuola divenendo, oltre che un servizio per l'utenza, anche ambiente di apprendimento, opportunità formativa per l'innovazione didattica. In un'ottica di attenzione alla disaffezione diffusa alla lettura da parte di bambini e ragazzi, la scuola rappresenta il luogo privilegiato e speciale per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura. Ciò implica il superamento della lettura come “dovere scolastico” per un obiettivo più ampio che coinvolga le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo-relazionali e sociali attraverso cui il libro possa trasformarsi in una fonte di piacere e di svago. Avvicinare i ragazzi ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente, e alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive, è l'obiettivo di un percorso di “Promozione ed educazione alla lettura” come processo continuo che PARTE DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA - Promozione di abilità immaginative -Promozione di abilità cognitive - Lettura di immagini -Familiarizzazione con la parola scritta CONTINUA NELLA SCUOLA PRIMARIA -Promozione di abilità immaginative -Lettura di immagini -Creazione di un “Clima pedagogico per un incontro divertente con la lettura” -Scelta di testi adeguati all'età e al gusto dei bambini - Coinvolgimento e interazione tra ciò che si legge e le loro esperienze -Acquisizione di tecniche della comprensione del testo PROSEGUE NELLA SCUOLA SECONDARIA -Mantenimento del “Clima pedagogico” -Avvio al “gusto” della lettura come vera e propria esperienza estetica - Potenziamento delle tecniche di comprensione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica in classe II, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze di base (lettura, comprensione, scrittura iniziale e abilità logico-matematiche)

Traguardo

Ridurre del 5%, rispetto all'a.s. 2024/2025, la percentuale complessiva degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI di italiano e matematica (grado 2) in rapporto al valore di riferimento regionale.

Risultati attesi

Obiettivi: SCUOLA DELL'INFANZIA • Promozione di abilità immaginative • Promozione di abilità



cognitive • Lettura di immagini • Familiarizzazione con la parola scritta SCUOLA PRIMARIA • Promozione di abilità immaginative • Lettura di immagini • Creazione di un “Clima pedagogico per un incontro divertente con la lettura” • Scelta di testi adeguati all’età e al gusto dei bambini • Coinvolgimento e interazione tra ciò che si legge e le loro esperienze • Acquisizione di tecniche della comprensione del testo SCUOLA SECONDARIA • Mantenimento del “Clima pedagogico” • Avvio al “gusto” della lettura come vera e propria esperienza estetica • Potenziamento delle tecniche di comprensione • Consapevolezza del concetto di lettura come mezzo di informazione formazione, di interpretazione comunicazione nei vari ambiti della realtà socioculturale

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Approfondimento

Metodologie:

Scuola dell’Infanzia “Alla scoperta della biblioteca!” “Leggere il mondo”: • il libro dell’autunno dell’inverno della primavera e dell'estate • il libro dei colori e dei frutti • nonno raccontami una storia. (ricorrenze e festività)

Scuola Primaria Le strategie metodologiche si baseranno sulla valorizzazione delle potenzialità di tutti gli alunni, sulla creazione di situazioni motivanti all’ascolto, alla lettura e alla produzione, sulla valorizzazione del gioco quale mezzo privilegiato per l’attivazione e lo sviluppo dei processi cognitivi e di apprendimento. L’insegnante individuerà momenti e luoghi per favorire e stimolare l’ascolto regolandone gradatamente i tempi, creando un’atmosfera di aspettativa, proponendo testi adeguati all’età e agli interessi degli alunni, con l’utilizzazione di mediatori ludici, analogici, iconici, simbolici e multimediali. Scuola Secondaria



Laboratorio linguistico: strategie ludiche e creative applicate alla didattica.

Contenuti: Scuola dell'Infanzia ° biblioteca intesa come laboratorio didattico – manipolativo – creativo: ° Il piacere di ascoltare l'adulto che legge e racconta ° Il piacere di guardare le figure ° Il piacere di giocare con le parole, le storie e le figure ° Il piacere di drammatizzare una storia ° Utilizzare la fantasia e la creatività per rielaborare una storia raccontata ° Lettura da parte dell'insegnante di una fiaba ° individuazione degli elementi principali di un racconto ° riproduzione grafico pittorica del protagonista, dei personaggi principali e dell'ambiente della fiaba ° costruzione di pagine animate ° drammatizzazione della fiaba, con ritmi e suoni ° giochi con i personaggi della fiaba o del racconto

Scuola Primaria

- Attuazione di operazioni culturali sul libro (approfondimenti, rielaborazioni, rapporto tra libro-film, libro-teatro, libro-fumetto...);
- Attuazione di un laboratorio di comparazione film- testo letto
- Attuazione del laboratorio di progettazione e di costruzione del libro attraverso attività grafico-pittoriche
- Organizzazione di eventuali incontri con l'autore (scrittore, illustratore fumettista);
- Strategie e iniziative di "animazione della lettura" attuate da/con l'insegnante di classe e/o sezione con l'intervento di operatori interni/ esterni;
- Attuazione del "Premio Lettura", giochi a squadre su libri letti da gruppi di alunni
- Uscite per visite a Biblioteche, a Librerie
- Mercatino del libro
- Mostra didattica dei libri prodotti, nel corso dell'anno dagli alunni.

Scuola Secondaria

FASE I : Indagine sugli interessi, i gusti, le preferenze di lettura degli alunni; • Scelta di letture stimolo con percorsi liberi e guidati; • Realizzazione di qualificanti momenti di "ascolto" per il "piacere di sentir leggere" • Utilizzo pratico della biblioteca scolastica; • Visite a librerie e alla Biblioteca comunale; LABORATORIO DI LETTURA: scelta condivisa dei testi da leggere; Lettura attiva ,personale e di gruppo di un testo comune: Libera conversazione con scambi di idee sui messaggi del testo; Recensione (comprensione, interpretazione, valutazione); Caffè letterario

FASE II : Imparare ascrivere dagli autori dei testi considerati; LABORATORIO: dalla lettura alla scrittura creativa; □ Attività di scrittura creativa; □ Libera produzione in prosa e in versi; □ Realizzazione di fumetti e cartelloni illustrativi □ Attività di prestito libri □ Organizzazione di settimane della lettura in occasione della giornata della Memoria; □ Raccolta di recensioni da parte degli alunni sui libri letti e creazione di una mini-guida a disposizione dei lettori; □ incontri con gli scrittori; □ Mercatino del libro □ Gare e giochi a squadre □ percorsi di lettura su temi e generi specifici in relazione ai programmi scolastici e a periodi dell'anno significativi □



Partecipazione alla giuria del "Premio Strega ragazzi e ragazze" □ Partecipazione alla Giuria Popolare del concorso "Premio Letteratura Ragazzi"

IL CONCORSO DI LETTURA "leggere è un gioco" * Il concorso si inserisce nel piano di attività collegate al "Maggio dei libri" ed è rivolto a tutte le classi II e III delle Scuole Secondarie di I grado del territorio. La gara a squadre tra studenti di classi di pari grado è basata sulla lettura attenta e approfondita di un libro: Obiettivi: - conoscere e leggere letteratura per ragazzi - giocare con i libri Attività: - lettura individuale dei libri in un tempo stabilito al di fuori dell'orario scolastico.

● PROGETTO CURRICOLARE VERTICALE "VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE"

Il Progetto "Visite Guidate e Viaggi d'istruzione" ha la finalità di promuovere una scuola nuova che estenda il proprio sapere al di là dei singoli contenuti disciplinari, indirizzandosi verso i grandi valori dimostratisi umani ed universali attraverso la socializzazione dei bambini e dei ragazzi e l'instaurazione di rapporti interpersonali anche al di fuori del consueto ambiente d'appartenenza. Per il "Regolamento viaggi d'istruzione e visite guidate" consultare il seguente link: <https://www.aldomoromaddaloni.edu.it/wp-content/uploads/2023/08/All.14-Regolamento-VIAGGI-DI-ISTRUZIONE-E-VISITE-GUIDATE-convertito.pdf>

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Consentire agli alunni di conoscere il territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici ed artistici. - Educare alla condivisione di esperienze formative in ambito extra -scolastico. - Migliorare la socializzazione fra gli studenti della classe e dell'Istituto di appartenenza. - Arricchire il rapporto relazionale docenti/allievi in contesti extracurricolari. - Far conoscere realtà e situazioni nuove. - Affinare gli interessi dei ragazzi ed il loro senso estetico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Approfondimento

ISTITUTO COMPRENSIVO "A. MORO" MADDALONI

Piano annuale Uscite didattiche, Visite guidate e Viaggi d'istruzione a.s.2024/2025

Scuola dell'Infanzia - sede centrale

USCITA DIDATTICA

Fattoria didattica

"Gio Sole"

META

Capua (CE)

TEMPI

Orario scolastico
(Solo bambini 5 anni)

PERIODO

Maggio



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

Spettacolo teatrale con Babbo Natale	Auditorium sede scolastica	Orario scolastico	15 dicembre
---	----------------------------	-------------------	----------------

Scuola dell'Infanzia - plesso Collodi

USCITA DIDATTICA	META	TEMPI	PERIODO
LA FABBRICA DEL DIVERTIMENTO	Centro culturale di Ercolano (NA)	Mezza giornata 8- 13 (Solo bambini 5 anni)	Maggio
Spettacolo teatrale con Babbo Natale	Auditorium sede scolastica	Orario scolastico	dicembre

Scuola Primaria

Classi I - plesso Don Milani

USCITA DIDATTICA	META	TEMPI	PERIODO
Fattoria didattica "Gio Sole"	Capua (CE)	Orario scolastico	Maggio
Spettacolo teatrale "Willy Wonka & il desiderio	Auditorium sede	Orario	dicembre



perduto"

scolastica

scolastico

Classi I - plesso Pertini

USCITA DIDATTICA	META	TEMPI	PERIODO
Fattoria didattica "Gio Sole"	Capua (CE)	Orario scolastico	Maggio
Spettacolo teatrale "Willy Wonka & il desiderio perduto"	Auditorium sede scolastica	Orario scolastico	dicembre

Classi II - plesso Don Milani

USCITA DIDATTICA	META	TEMPI	PERIODO
"Giardini del Volturno" Parco botanico e faunistico	Caiazzo (CE)	Orario scolastico	Aprile/maggio
Spettacolo teatrale "Willy Wonka & il desiderio perduto"	Auditorium sede scolastica	Orario scolastico	dicembre

Classi II - plesso Pertini



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

USCITA DIDATTICA	META	TEMPI	PERIODO
"Giardini del Volturno" Parco botanico e faunistico	Caiazzo (CE)	Orario scolastico	Aprile/maggio
Spettacolo teatrale "Willy Wonka & il desiderio perduto"	Auditorium sede scolastica	Orario scolastico	dicembre

Classi III - plesso Don Milani

USCITA DIDATTICA	META	TEMPI	PERIODO
Uscita sul territorio prevista per il Curricolo locale.	Maddaloni (CE) Museo civico, sez. Antichi Mestieri	Orario scolastico	Aprile/maggio
L'artigiano di Brusciano	Brusciano (NA)	Orario scolastico	22-23 Aprile

Classi III - plesso Pertini

USCITA DIDATTICA	META	TEMPI	PERIODO
Uscita sul territorio prevista per il Curricolo locale.	Maddaloni (CE)	Orario scolastico	Aprile/maggio



	Museo civico, sez. Antichi Mestieri		
Fattoria didattica "Le Parisien"	Montecorvino Pugliano (SA)	Intera giornata 8-17	Aprile/maggio
Visita guidata alla Reggia Vanvitelliana	Caserta	Orario scolastico	Dicembre

Classi IV - plesso Don Milani

USCITA DIDATTICA	META	TEMPI	PERIODO
Uscita sul territorio prevista per il Curricolo locale.	Maddaloni (CE) Chiesa di S. Margherita e Formali	Orario scolastico	Aprile/maggio
Museo Campano	Capua (CE)	Orario scolastico	Aprile/maggio

Classi IV - plesso Pertini

USCITA DIDATTICA	META	TEMPI	PERIODO
Uscita sul territorio prevista per il Curricolo locale.	Maddaloni (CE) Chiesa di S. Margherita e	Orario scolastico	Aprile/maggio



Formali

Museo Campano

Capua (CE)

Orario
scolastico

Aprile/maggio

Classi V - plesso Don Milani

USCITA DIDATTICA

META

TEMPI

PERIODO

Uscita sul territorio prevista per il Curricolo locale.

Maddaloni (CE)

Orario scolastico Marzo/Aprile

Museo Civico

Parco archeologico
di Pompei

Pompei (NA)

Orario scolastico Maggio

Classi V - plesso Pertini

USCITA DIDATTICA

META

TEMPI

PERIODO

Uscita sul territorio prevista per il Curricolo locale.

Maddaloni (CE)

Orario scolastico Marzo/Aprile

Museo Civico



Parco archeologico

di Pompei

Pompei (NA) Orario scolastico Maggio

Scuola Secondaria di 1°grado

Classi I

USCITA DIDATTICA

Uscita sul territorio prevista per il Curricolo locale.

Spettacolo teatrale

"Nei miei panni"

CITTA'

Maddaloni

Auditorium sede scolastica

TEMPI

Orario scolastico

Orario scolastico

PERIODO

Dicembre/Gennaio

Gennaio



VISITA GUIDATA*	CITTA'	TEMPI	PERIODO
Bosco di S.Silvestro e Basilica di S.Angelo in Formis	San Leucio e S.Angelo in Formis	Intera giornata	Aprile/maggio

* occorre pullman speciale per alunna disabile

Classi II

USCITA DIDATTICA	CITTA'	TEMPI	PERIODO
Uscita sul territorio prevista per il Curricolo locale	Museo Civico Maddaloni	Orario scolastico	Dicembre - gennaio
Spettacolo teatrale "Nei miei panni"	Auditorium sede scolastica	Orario scolastico	Gennaio

VISITA GUIDATA*	CITTA'	TEMPI	PERIODO
Tour vanvitelliano: Reggia, borgo di S.Leucio e acquedotto carolino	Caserta	Intera giornata	

* occorre pullman speciale per alunna disabile



Classi III

USCITA DIDATTICA	CITTA'	TEMPI	PERIODO
Uscita sul territorio prevista per il Curricolo locale	Visita ad una FabLab Maddaloni	Orario scolastico	Gennaio
Teatro in lingua inglese/francese	Teatro don Bosco Caserta	Orario scolastico	Marzo/aprile
VISITA GUIDATA	CITTA'	TEMPI	PERIODO
Percorso storico nella Napoli ottocentesca	Napoli	Intera giornata	Marzo/aprile
VIAGGIO DI ISTRUZIONE	CITTA'	TEMPI	PERIODO
Tour Emilia Romagna	Urbino, Rimini, Ravenna, Gradara, San Marino	3 giorni	Aprile/maggio

● **PROGETTO CURRICOLARE "CLIL ". SCUOLA SECONDARIA**



DI PRIMO GRADO

Il progetto è rivolto alle classi prime e seconde della SS 1°grado ed utilizza la metodologia C.L.I.L. che sta per "Content Language Integrated Learning" – apprendimento integrato di lingua e contenuto. Si tratta di un approccio metodologico che prevede l'insegnamento di una disciplina non linguistica, in lingua straniera veicolare al fine di integrare l'apprendimento della lingua straniera e l'acquisizione di contenuti disciplinari, creando ambienti di apprendimento che favoriscono atteggiamenti plurilingue e sviluppino la consapevolezza multiculturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di competenza nella comprensione orale nelle lingue straniere degli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado.



Traguardo

Ridurre di almeno 3 punti percentuali, rispetto agli esiti dell'a.s. 2024/2025, il divario nei punteggi delle prove standardizzate di listening nei gradi 5 e 8 tra la nostra scuola e la media delle scuole con analogo indice ESCS.

Risultati attesi

1. Sviluppare conoscenze e competenze interdisciplinari
2. Preparare gli studenti a una visione interculturale
3. Migliorare la competenza generale in L2
4. Sviluppare abilità di comunicazione orale
5. Migliorare la consapevolezza di L1 e L2
6. Sviluppare interessi e attitudini plurilingui
7. Fornire l'opportunità per studiare il contenuto attraverso prospettive diverse
8. Consentire l'apprendimento della terminologia specifica in L2
9. Diversificare metodi e forme dell'attività didattica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO - ORE COMPLEMENTARI DI AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA- SS I GRADO

Il Centro Sportivo Scolastico è una struttura organizzata all'interno della scuola, finalizzata all'organizzazione dell'attività sportiva scolastica in ore complementari. Responsabile del CSS è



la Dirigente Scolastica prof.ssa Ione Renga. Coordinatore del CSS è il prof. Giuseppe Suppa. Componente del CSS è il prof. Domenico Tagliafierro . Gli alunni si associano liberamente previa presentazione di un'autorizzazione dei genitori e di un certificato di idoneità sportiva non agonistica del D.I. 24/04/2013.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- FINALITA' DEL PROGETTO: aggregazione e socializzazione, capacità di interazione in maniera reciprocamente rispettosa.
- OBIETTIVI SPECIFICI: miglioramento delle capacità coordinative e condizionali, rispetto delle individualità, padronanza di gesti ed atteggiamenti.
- ATTIVITA' PROPOSTE: si curerà la partecipazione ai campionati studenteschi attraverso attività motorie propedeutiche al gioco della palla tamburello.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO CURRICOLARE "GIOCHI MATEMATICI DEL



MEDITERRANEO 2025-2026" SS Ig / Scuola Primaria

L'Accademia Italiana per la Promozione della Matematica «Alfredo Guido» (A.I.P.M.) bandisce un concorso denominato: "Giochi Matematici del Mediterraneo 2026 – XVI edizione". Essi si prefiggono lo scopo di mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica, offrire opportunità di partecipazione, integrazione, inclusione e di valorizzazione delle eccellenze. Le attività proposte mirano all'apprendimento di concetti complessi attraverso un approccio dinamico, interattivo e costruttivo. Il progetto è finalizzato a migliorare e consolidare il livello qualitativo degli alunni e favorire il loro successo formativo nell'area logico-matematica ed ha lo scopo di preparare e abituare gli alunni ad affrontare le prove INVALSI attraverso prove strutturate. I destinatari del progetto sono gli alunni delle classi terze, quarte e quinte della Scuola Primaria e alunni delle classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria di primo grado. Il progetto inizierà a novembre con le prove di qualificazione d'Istituto e si concluderà a maggio con la prova finale nazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica in classe II, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze di base (lettura,



comprendere, scrittura iniziale e abilità logico-matematiche)

Traguardo

Ridurre del 5%, rispetto all'a.s. 2024/2025, la percentuale complessiva degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI di italiano e matematica (grado 2) in rapporto al valore di riferimento regionale.

Risultati attesi

Obiettivi: □ Potenziare le capacità di ascolto, comprensione e sintesi dei vari contenuti; □ Rendere gli alunni capaci di organizzare le conoscenze acquisite e applicarle correttamente in altri contesti; □ Far acquisire agli alunni un'autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio; □ Sviluppare negli alunni la capacità di osservare, confrontare, analizzare, classificare con una progressiva padronanza i contenuti proposti; □ Far sì che l'alunno sia in grado di apprezzare gli itinerari formativi anche attraverso il lavoro di gruppo; □ Sviluppare un atteggiamento positivo verso la matematica vista come disciplina creativa; □ Acquisire la strumentalità di base per affrontare le prove Nazionali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica



● PROGETTO EXTRACURRICOLARE "AB INITIO- AVVIO ALLO STUDIO DEL LATINO"-SS Ig

Il progetto intende promuovere le eccellenze all'interno della scuola secondaria di primo grado, accompagnando gli studenti interessati a un approfondimento mirato delle strutture grammaticali, lessicali e linguistiche dell'italiano e a un parallelo primo approccio con lo studio della lingua latina. Destinatari: Alunni delle classi terze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

OBIETTIVI COGNITIVI 1. Consolidamento dei prerequisiti linguistici. 2. Conoscenza delle principali caratteristiche linguistiche del latino. 3. Conoscenza dell'evoluzione fonetica e lessicale nel passaggio dal latino all'italiano. 4. Conoscenza delle principali funzioni logiche della lingua italiana. 5. Conoscenza delle principali regole morfologiche e sintattiche della lingua latina. **OBIETTIVI OPERATIVI** 1. Saper analizzare elementi logici di una frase. 2. Acquisire il meccanismo della versione, soprattutto dal latino. 3. Fare un uso consapevole della lingua italiana

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● PROGETTI EXTRACURRICOLARI "JE PRÉPARE MON DELF A1"- "JE PRÉPARE MON DELF A2" -SS Ig

I progetti nascono come potenziamento della lingua francese al fine di conseguire certificazione internazionale DELF livello A1 e A2 e sono rivolti agli alunni delle classi seconde e terze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese: *Acquisire le competenze richieste per sostenere la certificazione DELF A1-A2 *Potenziare la comprensione scritta e orale. * Potenziare la produzione scritta e orale.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

"JE PRÉPARE MON DELF A1"

CONTENUTI: Morfologia di base e acquisizione lessico e principali funzioni comunicative adeguati al superamento della certificazione di livello A1 attraverso attività di lettura, ascolto, produzione scritta e interazione orale

"JE PRÉPARE MON DELF A2"

CONTENUTI: Potenziamento delle competenze acquisite con il superamento della certificazione DELF A1 dello scorso anno: lessico e funzioni comunicative adeguati al superamento della certificazione di livello A2 attraverso attività di lettura, ascolto, produzione scritta e interazione orale.

● PROGETTO CURRICOLARE "IN STRADA SICURI"- SCUOLA PRIMARIA

Il progetto si pone l'obiettivo di educare e formare i bambini al tema sicurezza stradale, attivando in questo modo il loro senso di responsabilità individuale e collettiva. La sicurezza stradale nel progetto viene intesa come una maturazione etica capace di attivare nel bambino la figura del nuovo cittadino di domani, responsabile e consapevole, anche con il coinvolgimento degli adulti di riferimento. Il progetto è rivolto agli alunni delle classi seconde, terze e quarte del



plesso Don Milani e del plesso Pertini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Formare alunni consapevoli dei loro diritti e doveri sui temi affrontati, avviare i bambini a divenire utenti sempre più sicuri e consapevoli del sistema stradale. -Conoscere e rispettare le principali norme del codice della strada. - Conoscere i valori dei principali segnali stradali. - Promuovere l'autonomia e la consapevolezza dei bambini e dei loro spostamenti quotidiani. - Assumere comportamenti corretti nelle varie circostanze (a piedi, in bici, su altri mezzi di trasporto) - Acquisire le norme che regolano il vivere in comunità. -Acquisire il concetto di regola e di divieto. -Acquisire il concetto di sicurezza. -Riconoscere le situazioni di pericolo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Teatro

Aula generica



Approfondimento

I docenti delle classi seconde, terze e quarte hanno aderito con le loro classi ai progetti ministeriali di Edustrada, un progetto nazionale del Ministero dell'Istruzione e del Merito per l'Educazione stradale nelle scuole, uno strumento operativo che utilizza metodologie nuove per aumentare il coinvolgimento degli studenti e dei docenti. L'obiettivo è quello di promuovere tra i giovani la cultura della sicurezza in strada, il rispetto delle regole e l'educazione alla mobilità sostenibile.

- Progetto "La buona strada della sicurezza", progetto promosso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Il progetto coinvolge le classi seconde e terze della scuola primaria. Il progetto ha l'obiettivo di educare e formare i bambini al tema sicurezza stradale, attivando in questo modo il loro senso di responsabilità individuale e collettiva. La sicurezza stradale nel progetto viene intesa come una maturazione etica capace di attivare nel bambino la figura del nuovo cittadino di domani, responsabile e consapevole, anche con il coinvolgimento degli adulti di riferimento.

- Progetto "In bici sicuri"

Il progetto coinvolge le classi quarte della scuola primaria. Gli obiettivi del progetto sono: educare alle tematiche legate alla sicurezza stradale, corretto uso della bicicletta in riferimento agli aspetti legati alla sicurezza, promuovere l'uso della bicicletta come stile di vita e aumentare la consapevolezza sui benefici ambientali. Oggi la bicicletta rappresenta uno strumento formidabile per lo sviluppo e il mantenimento dell'efficienza fisica, oltre a essere un mezzo ideale per gli spostamenti brevi. È semplice da usare e poco costosa, permettendo di arrivare ovunque si desideri. Nelle città dominate dal traffico, la bicicletta risulta spesso più veloce dell'auto e dei mezzi pubblici di superficie. Inoltre, favorisce l'adozione di uno stile di vita sano, particolarmente importante per i giovani.

● PROGETTI CURRICOLARI "SCUOLA ATTIVA KIDS" Sc. Primaria - "SCUOLA ATTIVA INFANZIA"- Sc. Infanzia

Nell'ambito della promozione delle attività progettuali finalizzate a valorizzare l'attività motoria e



sportiva nelle Istituzioni scolastiche anche quale strumento educativo e sociale, nonché tese anche a promuovere corretti e sani stili di vita, il Ministero dell'istruzione e del merito, il Ministro per lo sport e i giovani e la Società Sport e Salute S.p.A., in continuità con le iniziative già realizzate, promuovono anche per il corrente anno scolastico 2025/2026, il Progetto Nazionale "Scuola Attiva". Il programma Scuola Attiva intende proporre quindi un percorso che partendo dalla scuola dell'infanzia, prosegue nella scuola primaria, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo motorio globale degli alunni e si consolida nella scuola secondaria di primo grado con le attività di orientamento sportivo. I progetti sono realizzati in coerenza con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, nonché dalle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, di cui al decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 7 settembre 2024, n. 183, consentono la realizzazione di azioni sinergiche, sistematiche e preventive anche in tema di educazione alimentare, alla salute e al benessere degli alunni e degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

SCUOLA ATTIVA INFANZIA Stanti gli esiti della sperimentazione realizzata in tre regioni nell'a.s. 2024/2025, il progetto Scuola attiva infanzia è proposto per la prima volta nel corrente anno a livello nazionale. L'obiettivo principale è quello di promuovere l'attività ludico-motoria tra i più piccoli mediante strumenti che possano contribuire, in modo mirato e continuativo, allo sviluppo motorio, cognitivo e relazionale dei bambini in un'età fondamentale della crescita (4-5 anni), anche fornendo agli insegnanti della scuola dell'infanzia conoscenze e strumenti specifici.

□ **SCUOLA ATTIVA KIDS** Il progetto prevede un percorso motorio, sportivo ed educativo destinato a tutte le classi delle scuole primarie statali e paritarie con contenuti differenziati per fasce d'età, con l'obiettivo di promuovere l'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base, il gioco-sport e la cultura del benessere e del movimento.

● PROGETTO CURRICOLARE "BANNA IL BULLO" SCUOLA PRIMARIA

Il progetto si concentra su attività di sensibilizzazione, educazione e prevenzione sui temi del bullismo e del cyberbullismo attraverso attività mirate che coinvolgono studenti, insegnanti, famiglie e territorio, utilizzando strumenti come incontri, testimonianze, dibattiti e l'uso consapevole della tecnologia per creare un ambiente scolastico sicuro e rispettoso, seguendo le linee guida ministeriali e promuovendo una cultura di inclusione e gestione dei conflitti. Il progetto è rivolto alle classi quarte e quinte dei plessi Pertini/ Don Milani e ai genitori e docenti



delle classi coinvolte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Prevenzione Universale: Promuovere un approccio preventivo attraverso l'educazione civica, l'affettività e l'uso consapevole del digitale. Sensibilizzazione: Utilizzare testimonianze reali (storie, film, ...) per aumentare l'impatto emotivo e la consapevolezza. Formazione: Fornire strumenti a docenti e studenti per riconoscere, gestire e intervenire sui fenomeni. Gestione dei casi: Creare protocolli di raccordo tra scuola, territorio, Polizia Postale e altri enti per gestire le emergenze. Coinvolgimento di tutti: Allargare il raggio d'azione a famiglie, enti locali e associazioni per un approccio sistematico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Teatro

Aula generica

Approfondimento

- Promuovere la cultura del rispetto, attraverso la diffusione dei valori come la legalità, il rispetto della dignità della persona, il contrasto alle discriminazioni e la valorizzazione del sé, anche attraverso l'educazione civica digitale. - Sviluppare l'intelligenza emotiva e l'empatia. - Insegnare strategie per la gestione dei conflitti e promuovere comportamenti prosociali. - Fornire ai bambini strumenti concreti per reagire alle provocazioni e chiedere aiuto a insegnanti e genitori. - Insegnare a usare gli strumenti digitali in modo responsabile, sicuro e consapevole. - Spiegare i pericoli legati all'uso improprio dei social network e di Internet. - Sensibilizzare e formare anche genitori e docenti, creando una rete di supporto comune.

● PROGETTO EXTRACURRICOLARE " PICCOLI ATTORI, GRANDI EMOZIONI"- SCUOLA PRIMARIA DON MILANI

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria "Don Milani" e prevede una manifestazione finale a conclusione del percorso scolastico. Il teatro ha sempre avuto una particolare valenza pedagogica, in grado di rispondere adeguatamente alle finalità educative e culturali della scuola e ai bisogni formativi dei singoli alunni e, in quanto forma d'arte corale, consente il lavoro di gruppo e facilita la collaborazione e l'apertura verso l'altro, in vista di un obiettivo comune. Pertanto, nella piena consapevolezza del compito istituzionale affidato alla scuola, cioè quello di formare cittadini attivi e consapevoli, in grado di esercitare un ruolo



costruttivo nella società, con senso critico e capacità decisionale, il progetto mira a promuovere un percorso di crescita culturale e sociale, che favorisca la consapevolezza dell'importanza del contributo di ciascuno nella comunità, intesa nella sua dimensione antropologica, come spazio di relazioni e di sollecitazioni culturali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze sociali e relazionali - Cooperazione e lavoro di gruppo: gli alunni imparano a collaborare, a sincronizzarsi e a prendere decisioni insieme, vivendo il corpo come mezzo di relazione e apprendimento. - Sviluppo della conoscenza di sé: il percorso teatrale aiuta i bambini a conoscersi meglio, a scoprire il proprio potenziale espressivo e a costruire una relazione - positiva con i compagni. □ Miglioramento delle capacità comunicative - Comunicazione verbale e non verbale: si sviluppano le capacità espressive del corpo e della voce, imparando a comunicare emozioni e stati d'animo attraverso il gesto e la parola. - Sviluppo del linguaggio corporeo: i bambini acquisiscono maggiore consapevolezza del proprio corpo, imparando a organizzare il movimento in modo coordinato e comunicativo. □ Crescita personale ed emotiva - Autostima e autoefficacia: mettendosi in gioco e affrontando le proprie emozioni, i bambini sviluppano la fiducia in se stessi e la capacità di gestire le difficoltà. - Gestione delle emozioni: il teatro offre uno spazio sicuro per esplorare e gestire i propri



sentimenti, contribuendo a un maggiore benessere emotivo. □ Potenziamento delle competenze creative e cognitive - Creatività ed espressività: il teatro stimola la fantasia, la creatività e l'uso consapevole di molteplici linguaggi ed espressioni. - Integrazione dei linguaggi: gli alunni imparano a integrare diversi codici comunicativi, comprendendo e utilizzando un'ampia gamma di forme espressive.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica

Approfondimento

Il progetto sarà articolato in due momenti, uno curricolare ed uno extracurricolare.

● PROGETTO EXTRACURRICOLARE "IMMAGINIAMO E CREAMO CON TINKERCAD E MERGE CUBE" Scuola Primaria

Il progetto si propone di introdurre gli studenti ai concetti di modellazione 3D, stampa 3D, e realtà aumentata (AR) in modo pratico e creativo. : Il progetto è destinato agli alunni delle quinte del plesso S. Pertini e Don Milani, per un numero massimo di 30 alunni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il progetto si propone di introdurre gli studenti ai concetti di modellazione 3D, stampa 3D, e realtà aumentata (AR) in modo pratico e creativo.

- Sviluppare il pensiero computazionale e le capacità di problem solving.
- Promuovere la creatività e l'espressione personale attraverso la progettazione digitale.
- Fornire competenze di base nel campo del design 3D (CAD - ComputerAided Design).
- Introdurre i concetti fondamentali della realtà aumentata e della sua applicazione pratica.
- Incoraggiare la collaborazione e la condivisione di idee.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● PROGETTO EXTRACURRICOLARE "JE PARLE FRANCAIS"- SCUOLA PRIMARIA DON MILANI/PERTINI

I progetto parte da una priorità che l'Unione Europea si pone nel porre l'accento sull'importanza



dell'apprendimento delle lingue comunitarie per la reale costruzione di uno spazio comune e al fine di costruire una cittadinanza europea per favorire la capacità di comunicare in un codice linguistico diverso dal proprio. La lingua ritrova una dimensione culturale, interculturale, multiculturale ed è veicolo di sensibilizzazione nei riguardi della valorizzazione della propria cultura, unita al valore formativo di questa prima esperienza linguistica a scuola. Di conseguenza l'apprendimento/insegnamento della lingua francese va inserito nel quadro di una visione globale dell'educazione linguistica, con un collegamento interdisciplinare con la lingua italiana ma anche con altre aree curricolari. I destinatari del progetto sono gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Obiettivi: • Comunicazione nelle lingue straniere. • Competenza digitale. • Imparare ad imparare. • Competenze sociali e civiche. • Consapevolezza ed espressione culturale.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● PROGETTO INTEGRATIVO “BE SMART”SCUOLA DELL'INFANZIA SEDE

Il percorso didattico prevede un primo approccio alla lingua inglese e guiderà i bambini alla presentazione di se stessi, ai modi di salutare, alla conoscenza dei colori, dei numeri, delle stagioni, dei giorni della settimana, di parti del corpo umano e altro. Saranno utilizzate schede didattiche strutturate e favorite attività di gruppo e di drammatizzazione. L'approccio metodologico terrà conto degli aspetti della personalità del bambino; le attività saranno svolte in forma ludica con giochi di gruppo, privilegiando la fase orale della lingua, unico mezzo di interazione con i compagni e l'insegnante. Il progetto è rivolto ai bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia Sede centrale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di competenza nella comprensione orale nelle lingue straniere degli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado.



Traguardo

Ridurre di almeno 3 punti percentuali, rispetto agli esiti dell'a.s. 2024/2025, il divario nei punteggi delle prove standardizzate di listening nei gradi 5 e 8 tra la nostra scuola e la media delle scuole con analogo indice ESCS.

Risultati attesi

Stimolare la curiosità dei bambini con l'apprendimento di una nuova lingua, diversa dalla propria d'origine, in maniera ludica e gioiosa.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO INTEGRATIVO "PRIMULAR...MENTE, PENSA, CREA, SCOPRE"- SCUOLA DELL'INFANZIA SEDE/COLLODI

Il progetto favorisce l'anticipazione dell'apprendimento della lettura/scrittura ed è rivolto agli alunni di 5 anni della Scuola dell'Infanzia Sede/Collodi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica in classe II, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze di base (lettura, comprensione, scrittura iniziale e abilità logico-matematiche)

Traguardo

Ridurre del 5%, rispetto all'a.s. 2024/2025, la percentuale complessiva degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI di italiano e matematica (grado 2) in rapporto al valore di riferimento regionale.

Risultati attesi

L'obiettivo di tale progetto è il coinvolgimento globale della personalità infantile, con particolari riferimenti agli aspetti emotivo/affettivo e ludico/cognitivo dello sviluppo del bambino.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● PROGETTO INTEGRATIVO " "BONJOUR LES AMIS "- SCUOLA DELL'INFANZIA COLLODI

Il progetto nasce dalla volontà di sensibilizzare i bambini alla lingua francese sin dalla Scuola dell'Infanzia consentendo loro di familiarizzare con una seconda lingua comunitaria e di aprirsi ad una realtà europea ed internazionale ormai sempre più multilingue. Il progetto è rivolto agli alunni di 5 anni del plesso Collodi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

-Familiarizzare con un codice linguistico diverso. -Provare interesse e piacere verso



l'apprendimento di una lingua straniera. -Imparare le più elementari forme di comunicazione verbale in lingua francese. -Sviluppare una sensibilità multiculturale capace di creare cittadini d'Europa e del mondo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● PROGETTO INTEGRATIVO “MAGIC ENGLISH” SCUOLA DELL'INFANZIA COLLODI

Il progetto ha come obiettivo principale quello di accostare i bambini ad un codice linguistico diverso dal proprio in modo ludico e giocoso favorendo la socializzazione, lo scambio interculturale, la fiducia nelle proprie capacità comunicative, l'integrazione di ogni bimbo con il gruppo sezione. In linea con le tendenze programmatiche del PTOF, il progetto tende a facilitare sin dall'infanzia il processo di internazionalizzazione a cui è chiamata la scuola e anche di apertura all'utilizzo di mezzi informatici e tecnologici. Il progetto è rivolto agli alunni di 5 anni del plesso Collodi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di competenza nella comprensione orale nelle lingue straniere degli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre di almeno 3 punti percentuali, rispetto agli esiti dell'a.s. 2024/2025, il divario nei punteggi delle prove standardizzate di listening nei gradi 5 e 8 tra la nostra scuola e la media delle scuole con analogo indice ESCS.

Risultati attesi

- Stimolare in modo creativo l'apprendimento dei prerequisiti in L2. -□ Offrire un nuovo approccio educativo innovativo per l'Apprendimento Integrato di Lingua e Contenuti. □- Aumentare la motivazione e la fiducia dei bambini nelle proprie capacità attraverso il miglioramento delle abilità linguistiche e di comunicazione orale. □- Coinvolgere i bambini generando la loro partecipazione attiva attraverso esperienze di incontro, di ascolto, di gioco e di scoperta vissute assieme.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● PROGETTO INTEGRATIVO "IMPARO DIVERTENDOMI CON IL CODING" SCUOLA DELL'INFANZIA SEDE

L'obiettivo principale del progetto è di avvicinare i bambini della scuola dell'infanzia al CODING e alla robotica educativa attraverso il gioco, in sezione con le proprie insegnanti e in collaborazione e partecipazione di altre tre scuole dell'infanzia di altri istituti comprensivi. Con i bambini piccoli, ovviamente, è necessario utilizzare attività didattiche, software e strumenti ludici tecnologicamente appetibili, capaci di attirarli senza renderli fruitori passivi ma soggetti attivi che costruiscono, progettano, pensano, provano e verificano, con l'intento di educarli a riconoscere nelle tecnologie il mezzo e non il fine delle attività. Il progetto è rivolto ai bambini di 5 anni del plesso Sede centrale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica in classe II, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze di base (lettura, comprensione, scrittura iniziale e abilità logico-matematiche)



Traguardo

Ridurre del 5%, rispetto all'a.s. 2024/2025, la percentuale complessiva degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI di italiano e matematica (grado 2) in rapporto al valore di riferimento regionale.

Risultati attesi

Gli obiettivi prevedono: □ recuperare la manualità come momento di apprendimento superando la consuetudine diseparare teoria e pratica, regole ed esercizio; □ consolidare i concetti di lateralità e di orientamento spaziale; □ sviluppare curiosità e desiderio di partecipazione all'attività proposta; □ sviluppare attenzione, concentrazione e motivazione; □ iniziare a sviluppare la capacità di analizzare e risolvere problemi; □ sviluppare autonomia operativa; □ stimolare il pensiero creativo; □ accrescere le capacità decisionali, il senso di responsabilità e l'autostima; □ iniziare ad acquisire un linguaggio di programmazione; □ fare esperienza di lavoro di gruppo; □ favorire l'integrazione di alunni diversamente abili; □ favorire l'integrazione di alunni stranieri; □ favorire lo spirito collaborativo.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO CURRICOLARE "Riviviamo Betlemme" -



SCUOLA DELL'INFANZIA COLLODI

Il progetto è rivolto ai bambini di 4 e 5 anni del plesso Collodi che parteciperanno al "Presepe Vivente", manifestazione prevista per il mese di dicembre aperta alle famiglie degli alunni del plesso. I bimbi di tre anni invece saranno impegnati in un'altra piccola manifestazione "ASPETTANDO BABBO NATALE".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Il progetto ha per scopo di favorire la conoscenza delle nostre radici religiose e culturali, facendo vivere ad ogni bambino un'esperienza autentica di totale partecipazione al Presepe Vivente, ciascuno nel suo ruolo, favorendo pertanto lo sviluppo delle competenze sia comunicative che interpretative di ciascuno. La conoscenza delle tradizioni arricchisce e fortifica le competenze di cittadinanza attiva e dei valori della pace.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica

● PROGETTO CURRICOLARE "NATALE È..." SCUOLA DELL'INFANZIA SEDE

Nella scuola dell'infanzia tutte le attività devono essere vissute come un gioco, a maggior ragione questo progetto rappresenta per i bambini un momento di festa, di grossa emozione ed aspettativa. Si prediligeranno attività di gruppo, il circle time dove ogni bambino potrà comunicare sentimenti e emozioni personali. I contenuti del progetto saranno: riflessioni sul natale, messaggio e i valori del natale simboli e personaggi natalizi, preparazioni di addobbi per la scuola, preparazione di doni e biglietti natalizi con l'utilizzo di diverse tecniche per l'allestimento di una mostra gioco natalizio. Il progetto è rivolto ai bambini dai tre ai cinque anni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Far vivere ai bambini la festività del Natale in un clima di serenità, di gioia e altruismo, sensibilizzandoli ai valori dell'accoglienza, della pace e della solidarietà.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Teatro

Aula generica



● PROGETTO CURRICOLARE "EDUgreen" SCUOLA PRIMARIA DON MILANI-PERTINI

Il progetto prende il via grazie alla realizzazione e alla risistemazione dei giardini e degli orti didattici nei plessi delle scuole primarie del nostro Istituto, grazie al Progetto 13.1.3A-FESR PON-CA-2022-223 Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo. L'orto scolastico rappresenta per i bambini, ma anche per gli insegnanti, uno strumento per meglio affrontare, il tema di un corretto rapporto con l'ambiente e che possa costituire un modesto contributo all'assunzione di scelte responsabili per il futuro di noi tutti e per la sopravvivenza del pianeta. L'orto si presta alle scuole anche come strumento per promuovere la multidisciplinarietà, infatti durante la preparazione e la lavorazione di un orto bisogna osservare, scrivere, manipolare, rappresentare, calcolare e dividere parti di terreno. Questi sono solo alcuni esempi di attività necessarie per l'orticoltura che hanno bisogno di materie come matematica, geometria, italiano, disegno e aspetti trasversali legati alla crescita personale come lo sviluppo di capacità organizzative, relazionali e affettive. Coltivare un orto a scuola è coltivare prima di tutto dei saperi che hanno a che fare con i gesti, con un apprendimento esperienziale che i bambini non sempre hanno modo di sperimentare. Coltivare a scuola è un modo per imparare a conoscere il proprio territorio, il funzionamento di una comunità, l'importanza dei beni comuni e dei saperi altrui. L'orto didattico inoltre rappresenta un valido strumento per applicare il metodo scientifico, per comprendere il rapporto causa-effetto (lavoro-raccolto), per studiare ed interpretare meglio il clima ed i suoi effetti e permette di studiare realmente gli ecosistemi. Il progetto è rivolto agli alunni delle classi prime e seconde della scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Educare alla cura del rispetto e della natura. Educare alla condivisione, alla cooperazione e all'inclusione. Sensibilizzare i bambini alla cura della propria salute attraverso la corretta alimentazione. Promuovere la partecipazione del miglioramento estetico e ambientale di un'area verde di pertinenza della scuola. Conoscere e utilizzare strumenti di lavoro. Sviluppare la percezione sensoriale.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

SPAZIO ESTERNO: ORTO DIDATTICO

● PROGETTO INTEGRATIVO " VOILA' LE FRANCAIS"- SCUOLA DELL'INFANZIA SEDE

Il progetto si propone di far accostare i bambini alla lingua straniera francese in modo ludico, poiché nel gioco il bambino assume un ruolo sempre attivo, manipola la realtà, la costruisce e la rielabora. Le tematiche presentate saranno aderenti al vissuto e all'esperienza diretta dei bambini ed essi così sentiranno il desiderio di sperimentare subito il nuovo strumento di comunicazione per giocare con i compagni e con l'insegnante o per mostrare ai familiari le novità apprese. L'approccio metodologico terrà conto degli aspetti della personalità del bambino; le attività saranno svolte in forma ludica con giochi di gruppo, privilegiando la fase orale della lingua, unico mezzo di interazione con i compagni e l'insegnante. Il progetto è rivolto agli alunni di 5 anni della Scuola dell'Infanzia Sede



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Lavorare serenamente in gruppo • Sviluppare le capacità di comprensione e ascolto • Stimolare la curiosità dei bambini • Partecipare in modo attento alle attività proposte

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● PROGETTO CURRICOLARE VERTICALE INCLUSIONE

Il nostro Istituto è comprensivo di tre ordini di scuola (Infanzia-Primaria e SS1G), dislocati in più plessi sul territorio di Maddaloni. Da qui la necessità da parte della DS di individuare delle figure professionali di sistema, con il ruolo di FFSS per la Scuola dell'Infanzia per la Scuola primaria e per la SS1G e una referente per l'inclusione allo scopo di istituire un osservatorio vigile e funzionale della platea scolastica. Le diversità non devono essere "normalizzate" bensì valorizzate, senza che ciò si traduca in uno svantaggio nei processi d'apprendimento degli alunni



stessi, pertanto la scuola è chiamata a redigere il Piano di inclusività (P.I.), in cui prevedere azioni da compiere e interventi da adottare nella quotidianità, progetti per l'integrazione, recupero e inclusione da realizzare, al fine di dare risposte precise ad esigenze educative individuali. La progettazione degli interventi viene stilata in team per organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive, per gestire in modo alternativo le attività d'aula, per favorire e potenziare gli apprendimenti e per adottare i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Favorire l'inclusione degli alunni con BES □ Diffondere un "pensare positivo" al fine di considerare la diversità un valore aggiunto anche attraverso visione di film didattici accuratamente scelti grazie alla creazione di una cineteca. □ Consolidare e sviluppare l'autonomia personale e la relazione docenti e coetanei. □ Consolidare e sviluppare le conoscenze e le abilità linguistiche e comunicative. □ Consolidare e sviluppare le conoscenze e le abilità logiche. □ Consolidare e sviluppare le conoscenze e le abilità tecnico-operative □ Consolidare e sviluppare le conoscenze e le competenze chiave □ Approfondire le conoscenze informatiche necessarie alla costruzione dei materiali di studio.□ Giungere ad un utilizzo autonomo degli strumenti digitali (Internet, word, power-point, sw specifico per DSA, applicazioni digitali....). □ Apprendere l'uso della strumentazione multimediale e dei mediatori didattici in dotazione alla scuola. □ Far conoscere ai docenti metodi e strumenti per alunni con BES: □ Produrre materiali cartacei e multimediali fruibili dai docenti □ Realizzare di un archivio a disposizione di tutta la scuola del materiale per didattica inclusiva □ Collaborare e cooperare con i CdC dove sono presenti casi di alunni con B.E.S. □ Informare e sensibilizzare la classe sugli



alunni D.A., D.S.A., B.E.S.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO CURRICOLARE ED.CIVICA "UNA COSTELLAZIONE LUMINOSA"- SCUOLA PRIMARIA DON MILANI/PERTINI

Il progetto offre un percorso didattico interdisciplinare sulla cultura della salute e del benessere, sulla scienza e il mondo della ricerca, in altri termini si pone l'obiettivo di introdurre nelle scuole italiane un percorso di educazione alle abitudini salutari, dall'alimentazione al movimento, che aiuterà i bambini a diventare adulti consapevoli e capaci di fare scelte salutari e di prevenzione. Allo stesso tempo introduce, con un linguaggio semplice e adatto ai più piccoli, il grande tema della ricerca scientifica. Il progetto è rivolto alle classi IV del plesso Don Milani e alle classi IV del plesso Pertini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Il progetto consentirà di lavorare: □ sulla cittadinanza attiva e partecipata, nell'ambito dell'Educazione Civica (dono) e del prendersi cura di sé e degli altri nell'ambito della educazione emozionale (cura), sostenendo lo sviluppo delle Life Skills di bambini e bambine (cooperazione, ascolto, attenzione all'altro, empatia); □ sull'avvicinamento alla ricerca e alle discipline scientifiche con un approccio ludico, attivo e creativo, anche attraverso le STEM; □ sullo sviluppo del pensiero creativo e del pensiero critico, accrescendo nei bambini la consapevolezza dei loro processi cognitivi e sviluppando processi metacognitivi. La campagna educativa realizzata dalla Fondazione AIRC per la ricerca sul cancro, in collaborazione con Libri Progetti Educativi permetterà una campagna di sensibilizzazione sui corretti stili di vita e di prevenzione rivolta ai bambini e alle loro famiglie.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO CURRICOLARE ED.CIVICA "UNO SPLENDIDO RITRATTO"- SCUOLA PRIMARIA DON MILANI-PERTINI

La campagna educativa ha l'obiettivo di introdurre i più piccoli al mondo della finanza e del risparmio utilizzando uno "strumento" originale come l'arte. Gli alunni, infatti, avranno l'opportunità di entrare all'interno di una galleria d'arte e scoprire opere e ritratti realizzati in diverse epoche e con differenti tecniche. Questo percorso di educazione all'immagine sarà anche l'occasione per raccontare l'economia che, quotidianamente, gira intorno a ognuno di noi – bambine e bambini compresi – dall'uso della moneta all'importanza del risparmio, dai metodi



di pagamento alla nascita di un prezzo, fino al valore che riveste una banca o un'impresa per il proprio territorio. Il progetto è rivolto agli alunni delle classi quinte del plesso Don Milani e del plesso Pertini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Alunni informati e consapevoli sui temi finanziari, capaci di avere un rapporto corretto con il denaro e di fare scelte responsabili.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Approfondimento

● PIANO STRATEGICO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il nostro Istituto si impegnerà nella promozione di attività volte all'acquisizione, da parte degli alunni, delle competenze necessarie per partecipare attivamente come cittadini consapevoli in un contesto globale europeo e sempre più internazionale. A tale proposito, intende promuovere un Piano di Internazionalizzazione che favorisca la crescita individuale e formativa di tutti coloro che vivono la scuola (alunni/docenti/Dirigente Scolastico/DSGA/Personale ATA) tale da rappresentare un'opportunità di crescita e di sviluppo. Aprirsi al mondo, sviluppare relazioni con contesti europei ed internazionali fa sì che i nostri studenti possano dialogare e confrontarsi con studenti di altre scuole, obiettivo oggigiorno divenuto necessario ed imprescindibile. Tale Piano di Internazionalizzazione verrà attuato anche attraverso la partecipazione al Programma Erasmus+, mobilità internazionale, formazione digitale per facilitare la comunicazione attraverso le piattaforme virtuali, attività di job shadowing e corsi di formazione all'estero. Si terrà conto: □ degli Obiettivi formativi prioritari del Piano Triennale dell'Offerta Formativa □ delle Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa □ delle Priorità e dei Traguardi del RAV/PdM □ del Curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica □ del Piano di formazione d'Istituto del personale docente e ATA



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di competenza nella comprensione orale nelle lingue straniere



degli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre di almeno 3 punti percentuali, rispetto agli esiti dell'a.s. 2024/2025, il divario nei punteggi delle prove standardizzate di listening nei gradi 5 e 8 tra la nostra scuola e la media delle scuole con analogo indice ESCS.

Risultati attesi

-Educazione alla multiculturalità e alla dimensione internazionale dell'essere cittadino, attraverso l'attivazione di: progetti di partenariato, gemellaggi, attività di scambio, attività di job shadowing, stage formativi all'estero, esperienze di insegnamento e/o di studio/formazione di pochi mesi o di un intero anno scolastico, sia in Europa che in altri Paesi. -Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla sostenibilità ambientale, attraverso la promozione della mobilità nell'ambito di progetti Erasmus+ con attività di job shadowing cioè osservazione presso scuole europee "green oriented", condivisione di pratiche sostenibili di "Horticultural Therapy" e attività di Content and Language Integrated Learning (CLIL). -Promozione dell'apprendimento delle lingue straniere, attraverso corsi rivolti agli studenti per il conseguimento di certificazione dei livelli di competenza linguistica secondo i parametri QCER (Cambridge English Qualifications - ente accreditato dal MIUR) e DELF (Istituto Grenoble - ente accreditato dal MIUR), partecipazione a corsi finalizzati all'apprendimento delle lingue straniere per docenti e personale ATA. Inoltre il nostro Istituto promuoverà corsi specifici per lo sviluppo delle competenze linguistiche e metodologiche del personale docente per le attività didattiche in modalità CLIL in lingua straniera. -Sviluppo delle competenze digitali per una scuola innovativa, attraverso cooperazione e partenariati con Istituti stranieri nell'ambito di progetti Erasmus+ per accompagnare la scuola nel processo di modernizzazione digitale, attualmente in corso grazie al PNRR "Piano Scuola 4.0 - MORO DIGITAL SCHOOL 4.0", condivisione di buone pratiche con paesi stranieri all'interno del programma Erasmus+ anche utilizzando la piattaforma eTwinning.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

Il nostro Istituto ritiene che il Processo di Internazionalizzazione, declinato in un'ottica inclusiva, sia un'importante risorsa per rafforzare e raggiungere gli obiettivi sopraindicati, promuovendo attività in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

A tal proposito sono state messe in atto azioni didattico-formativa ed iniziative quali:

- la costituzione della Commissione di Internazionalizzazione ed Erasmus+;
- la richiesta di accreditamento -Call 2023- Round 1- KA120-SCH, per azioni di mobilità all'estero con attività di job shadowing e per l'avvio di corsi di formazione di lingua inglese rivolti al personale docente e non docente;
- l'inserimento del Piano di Internazionalizzazione nel PTOF;
- l'avvio di corsi di formazione sul programma Erasmus+ ed eTwinning rivolti al Collegio dei docenti;
- l'avvio di progetti didattici a distanza attraverso la piattaforma europea eTwinning, che prevedrà attività pianificate con insegnanti ed alunni a livello nazionale o europeo, con l'implementazione delle competenze digitali attraverso l'utilizzo delle TIC.

● PROGETTO #ORIENTAlife- PERCORSI DI ORIENTAMENTO



SCOLASTICO SS Ig

-Percorso "DIDATTICA ORIENTATIVA": Il laboratorio favorisce da una parte la crescita dell'auto-stima dell'alunno/a e la conoscenza e consapevolezza di sé, delle proprie caratteristiche psicologiche, cognitive e di relazione, mentre dall'altra parte, si rendono accessibili conoscenze e informazioni. Il laboratorio si articola in 6 ore con esperto + 6 ore di attività laboratoriale con docenti del consiglio di classe+ evento finale provinciale (18 ore totali) . Il percorso è rivolto alle classi terze della SS Ig. PARTNER: USR CAMPANIA -MatematicArte USR CAMPANIA-DUE CLASSI PER ISTITUTO. Il progetto interdisciplinare su Matematica e Arte, è un'idea per esaminare come la matematica si intrecci con molteplici forme espressive. L'obiettivo generale è quello di esplorare in che modo concetti matematici come ritmo, proporzione, simmetria e sequenza si ritrovino in forme artistiche diverse. Matematica e Arte del Territorio: "Geometrie del patrimonio e design degli oggetti "Visita/analisi di monumenti locali (chiese, mosaici, palazzi storici). Rilevazione di forme geometriche e simmetrie nell'architettura e/ nei decori (ceramica, gioielli...). Creazioni di mappe geometriche del luogo visitato. Cercare in una decorazione artistica gli aspetti geometrici. Il laboratorio si articola in 9 ore con l'esperto e 6 ore con un docente del consiglio di classe (15 ORE TOTALI). -ISOLYMPIA SCUOLE – GIOCHI ISOLIMPICI PARTENOPEI. CLASSI I E II (La squadra/gruppo che rappresenta ciascuna scuola: max 30 alunni). Il percorso prevede la partecipazione delle istituzioni scolastiche, in attività sportive ed artistiche. Isolympia Scuole, stimola sia le attitudini individuali, sia lo spirito di squadra, consente lo sviluppo di competenze trasversali, sportive, artistiche, soft skills che rivestono notevole importanza in una logica di orientamento per la vita. Il percorso si articola in una serie di incontri presso l'istituzione scolastica per un totale di 9 ore + 6 ore dedicate alla performance sportiva/artistica (15 ORE TOTALI).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il Progetto di Orientamento scolastico ha lo scopo di individuare nel singolo alunno capacità, attitudini, aspettative e difficoltà inerenti al suo futuro come persona e come studente in vista di una scelta ragionata. Durante il primo ciclo di istruzione, i ragazzi maturano dal punto di vista umano, sociale e professionale, tale processo di maturazione si realizza attraverso il lavoro scolastico di tutto il triennio della Scuola secondaria di primo grado, poiché proprio questo processo ne costituisce il filo conduttore, sia in senso verticale (come sviluppo di capacità individuali dalla prima alla terza media), sia in senso orizzontale (come legame di obiettivi comuni tra i diversi percorsi disciplinari).

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● PROGETTO CURRICOLARE "UN PASSO ALLA VOLTA : IL



CODING DEI PICCOLI"- SCUOLA DELL'INFANZIA COLLODI

Il progetto avvicinerà i bambini al pensiero computazionale e al problem solving per imparare a programmare in modo coinvolgente. Attraverso le attività che si intendono svolgere (giochi con il corpo, creazione di percorsi, labirinti alla digital board, reticoli con il Bee-Bot) i piccoli svilupperanno capacità logiche mettendo in atto strategie risolutive, confrontando ipotesi e valutando l'errore come risorsa. Il progetto è rivolto agli alunni di 4 e 5 anni del plesso Collodi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica in classe II, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze di base (lettura, comprensione, scrittura iniziale e abilità logico-matematiche)

Traguardo

Ridurre del 5%, rispetto all'a.s. 2024/2025, la percentuale complessiva degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI di italiano e matematica (grado 2) in rapporto al valore di riferimento regionale.



Risultati attesi

L'intento dell'esperienza è accompagnare i bambini alla scoperta del pensiero computazionale, cioè fare in modo che essi possano imparare a pensare giocando per trovare soluzioni ai vari problemi e arrivare al traguardo tanto desiderato attraverso tentativi ed errori.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO CURRICOLARE "ALLA SCOPERTA DELLA SANA ALIMENTAZIONE" SCUOLA DELL'INFANZIA SEDE

Il progetto è un percorso di educazione alimentare che si sviluppa attraverso attività ludiche, motorie, manipolative, pittoriche. Il progetto didattico dedicato all'educazione alimentare parte da una storia introduttiva utilizzando un personaggio di fantasia "Fata Golosona", ha la finalità di rendere i bambini attenti e consapevoli di ciò che mangiano. L'importanza del progetto, quindi, si propone di guidare i bambini a raggiungere alcune competenze: scoprire l'origine del cibo, individuare la stagionalità degli alimenti adottando comportamenti alimentari corretti.

Destinatari sono i bambini di 3, 4, 5 anni della scuola dell'Infanzia Sede



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Conoscenza dei colori, riconoscimento delle forme, competenze lessicali, confrontare e valutare quantità, sviluppare pratiche corrette di cura di sé di igiene e sana alimentazione, conoscere i 5 sensi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO EXTRACURRICOLARE "EMOZIONI IN CANTO, EMOZIONI IN MUSICA" SS Ig

Il progetto nasce come laboratorio di musica-danza per realizzare coreografie su canzoni inerenti tematiche sociali. I destinatari del progetto sono gli alunni classi seconde e terze della SS Ig



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Capacità di autoregolazione emotiva, capacità di lavorare in gruppo. Potenziamento delle abilità comunicative, sociali e di ascolto. Sviluppare il linguaggio musicale, corporeo e il pensiero creativo.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Teatro

Aula generica

● PROGETTO CURRICOLARE "PENNE AMICHE DELLA SCIENZA" SS Ig

I docenti di scienze delle classi coinvolte, durante le ore curricolari, leggeranno le lettere inviate dalle giovani scienziate abbinate alla classe, ciascuna con una diverso percorso professionale, e inviteranno gli alunni a rispondere ponendo domande riguardanti sia aspetti relativi all'approccio / metodo scientifico, sia specifici contenuti ovvero aspetti più generali. Gli alunni lavoreranno individualmente e in gruppo. Lo scambio di email durerà tutto l'anno scolastico, eventualmente seguito da una conversazione online. I destinatari sono gli alunni delle classi IA, IE, 2A, 2F, 3A, 3E della SS Ig

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Maggior interesse verso le discipline scientifiche
- Miglioramento delle abilità di comunicazione scritta
- Miglioramento di alcune competenze digitali



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● PROGETTO REGIONALE “SCUOLE ALLO STADIO” SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Il progetto ministeriale è attuato di concerto con la Società Sportiva Calcio Napoli ed in linea con le Indicazioni Nazionali del Ministero dell'Istruzione e del Merito e intende sottolineare ed evidenziare i valori dello Sport quali la socializzazione e l'educazione alla convivenza affinché le nostre ragazze ed i nostri ragazzi si possano avvicinare, nella maniera più idonea e divertente, ad uno degli sport tra i più popolari e seguiti. Il progetto “Scuole allo Stadio è volto a riconoscere al Calcio la sua valenza sociale e la capacità di accomunare i giovani tifosi e i calciatori in un unico obiettivo comune per giocare e tifare sempre nel rispetto dell'altro, nel rispetto della diversità e delle differenti etnie. Gli alunni della SSIG avranno la possibilità di recarsi al “Diego Armando Maradona” ed assistere alle partite del Calcio Napoli nel settore distinti inferiori con un numero massimo di 60 alunne/i per gara.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Riconoscere al Calcio la sua valenza sociale e la capacità di accomunare i giovani tifosi e i calciatori in un unico obiettivo comune per giocare e tifare sempre nel rispetto dell'altro, nel rispetto della diversità e delle differenti etnie

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno ed esterno

● PROGETTO CURRICOLARE ED. CIVICA "TONDO COME IL MONDO" SCUOLA PRIMARIA

"Tondo come il mondo" è un progetto educativo e un manuale per la scuola primaria, promosso da Libri Progetti Educativi e Fondazione Ambienta, che insegna ai bambini l'educazione ambientale e la sostenibilità attraverso il simpatico personaggio di Bob, con l'obiettivo di far rispettare la natura e le sue risorse in modo semplice e divertente. Il progetto è rivolto alle classi terze dei plessi Pertini e Don Milani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Insegnare il rispetto per l'ambiente e la tutela delle risorse naturali. -Guidare i bambini verso comportamenti sostenibili attraverso il personaggio di Bob, un amico "rotondo" e simpatico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

- **SCUOLA VIVA CAMPANIA- I.C.ALDO MORO, UNA SCUOLA DA VIVERE 2-CODICE UFFICIO: 113/2 CE CUP: E14C24000240002**

SCUOLA VIVA è il programma quadriennale, finanziato mediante risorse del Fondo Sociale Europeo, con cui la Regione Campania sta realizzando, già dall'anno scolastico 2016-2017, una serie di interventi volti a potenziare l'offerta formativa del sistema scolastico regionale. L'obiettivo è innalzare il livello della qualità della scuola campana e rafforzare la relazione tra scuola, territorio, imprese e cittadini. La scuola apre nelle ore pomeridiane per offrire iniziative culturali, sociali, artistiche e sportive ai ragazzi e alle loro famiglie, in particolare nelle realtà più difficili del territorio.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

-Potenziamento delle competenze linguistiche ed espressive; -sviluppo di comportamenti responsabili verso l'ambiente e il territorio; -potenziamento delle competenze matematicologiche e scientifiche; -sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con



particolare riguardo al pensiero computazionale; -prevenzione e contrasto della dispersione scolastica.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	Interno ed esterno
-----------------------	--------------------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

SCUOLA VIVA CAMPANIA- "IC ALDO MORO, UNA SCUOLA DA VIVERE"

2^a annualità

Titolo modulo

IO CHEF

TEATRANDO...INSIEME

IL GIOCO DEGLI SCACCHI

Sede di svolgimento delle attivit à n. ore

MADDALONI 30

MADDALONI 30

MADDALONI 30



CODING E ROBOTICA: GIOCARE PER APPRENDERE	MADDALONI	30
UN PIANETA PER SOGNARE...UN AMBIENTE DA SALVARE	MADDALONI	30
LA SCUOLA IN UN CLICK: LABORATORIO DI FOTOGRAFIA	MADDALONI	30

● SPORTELLO "HELP"- ATTIVAZIONE E IL POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI PSICOLOGIA SCOLASTICA

Il nostro Istituto intende realizzare attraverso il presente progetto un'azione volta a migliorare il clima scolastico, per creare un ambiente sicuro e favorevole all'apprendimento, puntando a supportare gli alunni ed il personale tutto dell'istituzione scolastica nel gestire varie situazioni di difficoltà e/o di disagio, ivi inclusi gli eventuali problemi di bullismo, cyberbullismo, vittimizzazione tra di studenti all'interno e all'esterno del sistema scolastico, al fine di prevenire l'emergere di possibili stazioni rischio e di contribuire a creare migliori situazioni tra pari, promovendo la cultura del benessere psico-sociale e favorendo lo sviluppo e l'attuazione di strategie di coping e di problem solving più funzionali al superamento delle problematiche che possono emergere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Obiettivi specifici per gli alunni: favorire l'integrazione l'accettazione reciproca in un senso di appartenenza al gruppo dei pari; promuovere le competenze personali relazionali e sociali dei ragazzi; fornire un sostegno per prevenire e gestire problematiche incontrate nella fase di sviluppo; prevenire o intervenire tempestivamente su situazioni di disagio evolutivo; migliorare la conoscenza del sé al fine di operare scelte consapevoli; incrementare il livello di autostima e il senso di autoefficacia personale. Obiettivi specifici per i genitori: potenziare le abilità comunicative e relazionali nel rapporto con i figli; sviluppare adeguate competenze educative; apprendimento di modalità funzionali per la gestione del conflitto genitori-figli. Obiettivi specifici per il personale scolastico: supporto a consulenza su aspetti educativi e relazionali, nel rapporto con gli alunni, i genitori e i colleghi; facilitare la gestione dei conflitti relazionali tra insegnanti e studenti

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno

● PROGETTO EXTRACURRICOLARE "TRA FAVOLE E TRADIZIONE... CHE BELLA STORIA" SCUOLA PRIMARIA PERTINI

Progetto di Recupero e Potenziamento delle Competenze Alfabetico-Funzionali. Il progetto è rivolto alle classi quinte della scuola primaria Pertini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

1. Lettura: migliorare la correttezza e la fluidità nella lettura ad alta voce. 2. Comprensione: individuare informazioni esplicite/implicite nei testi letti (sketch). 3. Scrittura: rielaborare e/o produrre brevi testi teatrali (dialoghi, battute, didascalie). 4. Oralità: esprimersi in modo chiaro, rispettando turni e ruoli comunicativi; potenziare l'uso funzionale della lingua in contesti comunicativi reali. 5. Ascolto: seguire le consegne e comprendere le interazioni tra pari. 6. Collaborazione: lavorare in gruppo con responsabilità condivise.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica

● PROGETTO EXTRACURRICOLARE "CODING, IL PENSIERO COMPUTAZIONALE" SCUOLA PRIMARIA PERTINI

Il Coding, stimola lo sviluppo del pensiero computazionale l'attitudine al problem solving, all'analisi e alla risoluzione dei problemi. Tutto in ottica di valutazione delle scelte non in prospettiva giusto/sbagliato, ma funziona oppure non funziona e quindi posso modificare. Il progetto si prefigge lo scopo di introdurre una didattica innovativa della cultura scientifica e tecnologica, ma non solo. L'impiego del Coding nella scuola può essere di grande aiuto perché favorisce la realizzazione di ambienti di apprendimento in grado di coniugare teoria e



laboratorio, studio individuale e cooperativo. Il progetto è rivolto alle classi quarte del plesso Pertini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Sviluppare percorsi laboratoriali in tutte le aree del sapere - Coinvolgere attivamente gli studenti nel loro processo di apprendimento e di costruzione delle conoscenze, promuovendo il pensiero creativo - Stimolare la capacità di analisi, la capacità organizzativa e la capacità di comunicare, utilizzando l'operatività - Sviluppare la logica - Programmare percorsi liberi o obbligati - Lateralizzazione - Astrazione - Algoritmi lineari : azione – reazione - Capacità di collaborazione e lavori di gruppo

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica



● PROGETTO EXTRACURRICOLARE "L'ARTE A PORTATA DI MANO" SCUOLA PRIMARIA PERTINI

Progetto di Recupero e Potenziamento delle Competenze Alfabetico-Funzionali. Il progetto è rivolto alle classi terze della scuola primaria Pertini. Il progetto ha come obiettivi: 1. Percepire appieno ciò che significa amare veramente, interessarsi degli altri, comprendere, creare, scoprire, bramare o sperare è, di per sé, il valore supremo della vita 2. creare uno spazio non condizionato in cui anche l'insicurezza e il desiderio di mettersi in gioco diventi possibilità di dialogare con gli altri. 3. Superare la disabilità, in qualunque espressione essa si manifesti, in modo da diventare non elemento di discriminazione ma occasione di incontro e arricchimento reciproco: ognuno offre la propria abilità e nel contempo apprende dall'altro arricchendo il proprio saper fare e favorendo la relazione e l'inclusione. 4. Rendere possibile e autentica l'integrazione sociale e scolastica 5. Rafforzare la capacità di utilizzare in modo consapevole nuovi strumenti di comunicazione ed analisi 6. Favorire l'innovazione didattica con l'interazione con figure professionali specifiche 7. Sviluppare l'azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione 8. Ascoltare, seguire le consegne e comprendere le interazioni tra pari. 9. Collaborare, lavorare in gruppo con responsabilità condivise.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Sviluppare la capacità di ESPRESSIONE e COMUNICAZIONE in modo creativo e personale, acquisire sensibilità estetica ed interesse verso il patrimonio artistico, sviluppando in modo adeguato il possesso delle capacità linguistiche. Gli alunni si renderanno consapevoli delle proprie capacità manuali ed artistiche e potranno imparare l'armonia delle forme e dei colori in attività che all'inizio sembreranno un gioco con le mani e con i materiali, ma che alla fine si trasformeranno in oggetti concreti. Daranno spazio alla dimensione affettiva (vissuti, ansie, paure, aspettative) attraverso una libera creazione e quindi acquisiranno la consapevolezza che ognuno può essere l'artefice e non solo il frutto delle cose belle. L'educazione artistica del giovane si esaurisce in semplici nozioni di storia dell'arte e in qualche disegno in rilievo. Soltanto un'attenta esplorazione tattile, infatti, può consentire di ottenere una corretta rappresentazione mentale dell'opera d'arte. Una rappresentazione che viene costruita gradualmente, in maniera analitica, e che risulta ovviamente più lunga e complessa rispetto a quanto consente la visione. Un processo dove capacità di astrazione e memoria sono gli elementi intellettuali senza i quali nessuna esplorazione tattile si renderebbe possibile.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Aule

Aula generica

● PON AGENDA SUD “COMPETENZE PER IL FUTURO II”

PN2021-2027- SC.PRIMARIA-Codice Progetto ESO4.6.A1.B-



FSEPN-CA-2025-61-CUP: E14D25000590007

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze in lingua madre, lingua straniera, matematica e scienze, secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo. I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, in sinergia anche con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di competenza nella comprensione orale nelle lingue straniere degli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre di almeno 3 punti percentuali, rispetto agli esiti dell'a.s. 2024/2025, il divario nei punteggi delle prove standardizzate di listening nei gradi 5 e 8 tra la nostra



scuola e la media delle scuole con analogo indice ESCS.

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica in classe II, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze di base (lettura, comprensione, scrittura iniziale e abilità logico-matematiche)

Traguardo

Ridurre del 5%, rispetto all'a.s. 2024/2025, la percentuale complessiva degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI di italiano e matematica (grado 2) in rapporto al valore di riferimento regionale.

Risultati attesi

I percorsi di formazione sonovolti a: • rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; • sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; • promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica



Approfondimento

I MODULI PREVISTI:

SCUOLA PRIMARIA S. PERTINI – CODICE 1

- PAROLE IN LIBERTA' 1
- LEGGENDO IMPARO 1
- ITALIANO SENZA CONFINI 1
- GIORNALISTI IN ERBA 1
- MATEMATICA IN GIOCO 1
- I LEARN BY PLAYING 1

SCUOLA PRIMARIA DON MILANI – CODICE 2

- MATEMATICA IN GIOCO 2
- MATEMATICANDO 2
- PAROLE IN LIBERTA' 2
- GIORNALISTI IN ERBA 2
- LEGGENDO IMPARO 2
- I LEARN BY PLAYING 2

https://www.aldomoromaddaloni.edu.it/wp-content/uploads/2025/06/SCHEMA-AGENDA-SUD-24_26.pdf

● PON Piano Estate 2025-2026 – 2° Finestra- Progetto "E...STATE INSIEME ALL' I.C. A MORO"-CNP: ESO4.6.A4.A- FSEPNCA-2025-1372- CUP: E54D25005610007

La proposta progettuale intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2025-2026 e 2026-2027 attraverso azioni specifiche finalizzate a promuovere iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle studentesse e degli studenti. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

I risultati attesi del Piano Estate del Ministero dell'Istruzione sono principalmente l'incremento delle competenze, il potenziamento dell'apprendimento tramite attività laboratoriali e personalizzazione dei percorsi, il recupero della socialità e il supporto agli studenti più fragili, promuovendo l'inclusione e la solidarietà, con l'obiettivo generale di creare modelli educativi innovativi e contrastare l'abbandono scolastico.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Informatica

Aule

Teatro



Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

<https://www.aldomoromaddaloni.edu.it/documento/piano-estate-2025-2026-2-finestra-progetto-e-state-insieme-all-i-c-a-moro-avviso-pubblico-prot-81652-del-23-05-2025-percorsi-educativi-e-formativi-per-il-potenziamento/>

I MODULI:

Io ricreco 1

Io ricreco 2

Io ricreco 3

Interpreto l'arte 1

Interpreto l'arte 2

Lo sport unisce 1

Lo sport unisce 2

Cineforum A

Cineforum B

● **PON ORIENTAMENTO- Progetto "Orientarsi per**



crescere"-CNP: ESO4.6.A4.D-FSEPNCA-2025-271-CUP: E54D25002930007

Il presente progetto intende porre lo studente nelle condizioni di conoscere se stesso ed il contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico che lo circonda, per operare scelte consapevoli e mirate, in condizioni di autonomia, sia per la definizione del percorso scolastico da intraprendere, sia per la costruzione di un progetto di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Gli obiettivi principali e i risultati attesi includono: -Sviluppo dell'autoconsapevolezza: Aiutare studenti e studentesse a esplorare le proprie attitudini, interessi, talenti e desideri, acquisendo una maggiore consapevolezza di sé. -Scelte consapevoli: Mettere gli studenti in condizione di compiere decisioni informate, consapevoli e ben ponderate riguardo al proprio futuro percorso formativo e professionale, facilitando la transizione tra i cicli scolastici e verso il mondo del



lavoro o l'università. -Prevenzione della dispersione scolastica: Contribuire a ridurre l'abbandono scolastico precoce e i divari territoriali nell'istruzione. -Potenziamento delle competenze: Sviluppare competenze chiave, incluse quelle personali, sociali, la capacità di imparare ad imparare, la competenza imprenditoriale e di cittadinanza. -Valorizzazione dei talenti: Far emergere e valorizzare i talenti e le eccellenze di ogni studente. -Implementazione di strumenti dedicati: L'uso di strumenti come l'E-Portfolio dello studente e il "consiglio di orientamento" sono previsti per rafforzare l'efficacia delle attività.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
Aule	Teatro
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

A tale scopo sono stati progettati i seguenti moduli formativi, tutti per gli alunni e alunne della Scuola Secondaria di primo grado:

- STEAM che passione! 1
- STEAM che passione! 2
- SPORTIVA....MENTE 1
- SPORTIVA....MENTE 2



- SPORTIVA....MENTE 3
- L' ARTE PER IMMAGINARE IL FUTURO 1
- L' ARTE PER IMMAGINARE IL FUTURO 2
- MUSICAL....MENTE 1
- MUSICAL....MENTE 2

<https://www.aldomoromaddaloni.edu.it/documento/pon-orientamento-progetto-orientarsi-per-crescere-fondi-strutturali-europei-programma-nazionale-scuola-e-competenze-2021-2027-priorita-01-scuola-e-compet/>

● Progetto curricolare per il contrasto al bullismo ed al cyberbullismo "Non dire che è una ragazzata!"

L'iniziativa scolastica è volta a prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo, attraverso attività di sensibilizzazione, formazione (anche tra pari, come i peer educators), dibattiti, e l'uso di strumenti multimediali e legali per creare un ambiente scolastico sicuro e inclusivo. Il progetto prevede: -Formazione "a cascata" -Incontri con esperti: Polizia di Stato (Sezione Cyber), psicologi, volontari. -Laboratori in classe : Produzione di slogan, cartelloni, testi, spettacoli teatrali. -Visione di materiali: Film, docuserie , per stimolare la riflessione. -Percorsi di legalità: Approfondimento dei diritti e dei doveri (Costituzione, Convenzione sui Diritti dell'Infanzia). - Strumenti operativi: attuazione del Protocollo di intervento e segnalazione.

<https://www.aldomoromaddaloni.edu.it/wp-content/uploads/2023/08/CODICE-INTERNO-PER-IL-CONTRASTO-AL-BULLISMO-E-CYBERBULLISMO.pdf>

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Obiettivi principali Prevenzione e Contrast: Agire su entrambe le forme di bullismo (fisico, verbale, psicologico) e cyberbullismo (online). Formazione: Coinvolgere tutta la comunità scolastica (studenti, docenti, personale, famiglie). Consapevolezza: Educare all'uso consapevole della rete e al rispetto delle differenze. Empowerment: Sviluppare negli studenti senso di responsabilità, empatia e capacità di lavorare in gruppo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Informatica

Teatro

Aula generica

Approfondimento

<https://www.aldomoromaddaloni.edu.it/wp-content/uploads/2023/08/CODICE-INTERNO-PER-IL->



CONTRASTO-AL-BULLISMO-E-CYBERBULLISMO.pdf

● PROGETTO CURRICOLARE "HEART OF GAZA" - Associazione Granello di Senape O.d.V.

La nostra Istituzione scolastica, come da delibera n. 25 del Collegio dei docenti del 09/09/2026 e Delibera n. 17 del Consiglio di Istituto del 22.09.2025, ha aderito alla proposta dell'Associazione Granello di Senape O.d.V., attiva da decenni in progetti di giustizia sociale e tutela dei diritti umani, ad ospitare dal 10 al 20 novembre 2025 la mostra itinerante "HeArt of Gaza", nata da un'idea del giovane gazawi Mohammed Timraz. Tale mostra sta portando in giro per il mondo un percorso intenso e commovente, che narra la tragedia della guerra attraverso i disegni realizzati da giovani artisti palestinesi (dai 3 ai 17 anni) a Deir-Al-Balah nella "Tenda degli artisti", un piccolo spazio di "normalità" dove i bambini di Gaza vengono accolti per stare insieme, giocare ed esprimere i propri sogni, paure e speranze. Con tale iniziativa s'intende sensibilizzare studenti di ogni età ed opinione pubblica sulla crisi umanitaria in atto, sostenendo altresì il progetto "We are not alone" che fornisce beni di prima necessità alle famiglie degli artisti coinvolti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Con tale iniziativa s'intende sensibilizzare studenti di ogni età ed opinione pubblica sulla crisi umanitaria in atto, sostenendo altresì il progetto "We are not alone" che fornisce beni di prima necessità alle famiglie degli artisti coinvolti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica

● PROGETTO CURRICOLARE "LAUDATO SI' "

Il nostro Istituto ha aderito al Festival Laudato si' e al Concorso "Premio Festival Laudato si' 2026", in collaborazione con l'Arcidiocesi di Capua, Diocesi di Caserta. Il concorso collegato al Festival si pone l'obiettivo di rafforzare il binomio uomo- natura e accrescere la sensibilità dei giovani per l'habitat in cui vivono, in modo da affrontare in modo globale i problemi di varia natura che angustiano il nostro pianeta ed i suoi abitanti. Il progetto rientra nelle attività di continuità verticale e coinvolge le classi quinte della scuola primaria e le classi prime della SSIg (<https://www.aldomoromaddaloni.edu.it/circolare/attivita-laboratoriali-di-educazione-civica-collegate-all-a mostra-heart-of-gaza-al-progetto-abitare-il-creato-in-modo-consapevole-e-al-progetto-continuita/>).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Lo scopo a lungo termine del progetto "Educarsi a vivere il Campo Laudato sì" è quello di educarsi a vivere di valori naturali, irrinunciabili, universali di cui il Campo è portatore. In altri termini, si vuole mettere in circolo l'etica. Scopo a medio termine è quello di dilatare il tempo del Creato ed il Festival Laudato sì a tutto l'arco dell'anno solare. In tal modo il festival non è un evento, ma una fase del processo lungo il cammino della consapevolezza e della responsabilità nei confronti del Creato. Abituare i giovani ad assumere un altro punto di vista nell'osservazione della realtà per far emergere le opportunità di volgere le scelte al bene comune. Ulteriore scopo del progetto è quello di creare sinergie sul territorio tra Enti diversi e tra scuole dello stesso grado o anche di grado diverso. Sinergie, che possano generare reti formali tese a portare avanti gli stessi convincimenti sul rapporto uomo-natura, reti che possano fare da massa critica per il cambiamento di punto di vista nelle scelte sociali ed economiche.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● PROGETTO EXTRACURRICOLARE MO.SA.I.CO in Partenariato con SNC LIBERO PENSIERO- BANDO FONDAZIONE CON IL SUD

Il progetto MOSAICO Momenti salienti in compagnia nasce dal Partenariato con l'Associazione SNC Libero Pensiero; bando Fondazione CON IL SUD e prevede cinque laboratori tematici: ABILMENTE, CIVILMENTE, CONSAPEVOLMENTE, MUSICALMENTE, GPS del volontariato. L'iniziativa rientra tra i progetti di volontariato e inclusione sociale sostenuti dalla Fondazione CON IL SUD nelle regioni meridionali italiane. La Fondazione CON IL SUD, ente non profit privato, pubblica periodicamente bandi per sostenere le reti locali e rafforzare l'impatto delle loro azioni nel Sud Italia (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia). "Progetto Mo.Sa.I.Co." fa parte di questo network di iniziative, mirato a promuovere l'infrastrutturazione sociale e la coesione territoriale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto mira a costituire il GPS del volontario MOSAICO, facente capo al volontariato e necessità degli enti della partnership, il cui obiettivo comune è la crescita del capitale umano giovanile. Un podcast sarà attivo per tutta la durata del progetto.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



Aule

Teatro

Aula generica

● “Scuola promotrice di Salute Programma “Scuole che Promuovono Salute (SPS)”- Piano regionale di Prevenzione 2020-2025

Sin dall'a.s. 2024-2025, la nostra istituzione scolastica ha aderito all'Accordo di Rete delle “Scuole che Promuovono Salute” della Regione Campania in virtù del quale viene iscritta nel Registro delle Scuole che Promuovono Salute (ricevendo la relativa Certificazione di “Scuola promotrice di salute”) e può usufruire di: □ consulenza nelle varie fasi del programma, in particolare nella stesura del Profilo di salute e di ecosostenibilità della scuola; □ formazione sul programma “Scuole che promuovono salute” e sugli interventi e progetti “buone pratiche” offerti dall'ASL alle scuole del proprio territorio; □ sussidi quali manuali, programmazioni educative, materiali didattici e informativi per studenti e genitori; □ interventi educativi da parte di esperti con gruppi di studenti o classi (previsti nei progetti educativi “buone pratiche” offerti dall'ASL di riferimento. Le priorità del piano della nostra Scuola Promuove Salute Analizzata e definita la situazione iniziale, così come definita nel “Profilo di salute e di ecosostenibilità” contenuto nell'Allegato 1, si è potuto individuare le seguenti : Priorità 1.Prevenzione e Contrastio ai fenomeni di bullismo – Cyberbullismo - Educazione relazionale – Benessere a scuola 2. Sicurezza 3. Prevenzione delle dipendenze

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Una scuola che promuove salute in modo efficace mette in atto un approccio ampio di promozione della salute e del benessere. La definizione di uno specifico Piano di azioni è il risultato di un processo che, attraverso il coinvolgimento di diversi attori della comunità scolastica, si svolge attraverso le seguenti fasi: 1. Valutazione della situazione di partenza e compilazione del Profilo di Salute e di Ecosostenibilità 2. Individuazione dei bisogni e delle priorità in tema di salute in linea con le priorità, traguardi e obiettivi di processo identificati nel RAV. 3. Definizione di scopi ed obiettivi per ciascuna tematica prioritaria individuata; 4. Piano d'azione (tabella finale); 5. Analisi dei risultati.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Teatro

Aula generica

Approfondimento

https://www.trasparenzascuole.it/Public/view_doc.aspx?p=OTJkYmNmYTAtM2Q4MC00NWQyLWE3YjAtM

In virtù di detta adesione, sono stati individuati, tra i corsi proposti, cinque percorsi formativi, di seguito specificati, che si svolgeranno nei periodi di seguito indicati: STARE BENE INSIEME Classi prime, 4 gruppi da 20 alunni 4 ore, suddivise in 4 incontri da 1 ora cad. TECNICHE DI



COMUNICAZIONE: MARKETING NELL'ALIMENTAZIONE Classi seconde della S.S. di I grado 2 ore, un solo incontro 14 gennaio 2026 dalle 10:10 alle 12:10.

● PROGETTO CURRICOLARE "EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ ECONOMICA" GUARDIA DI FINANZA-SS Ig

Il progetto curricolare è un'iniziativa della Guardia di Finanza in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, che mira a formare studenti consapevoli su temi economici e finanziari, promuovendo valori come la legalità, la prevenzione dell'evasione fiscale, la lotta alla contraffazione e al consumo di sostanze stupefacenti, attraverso incontri e attività didattiche nelle scuole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sensibilizzare sulla legalità: far comprendere agli studenti l'importanza del rispetto delle regole economiche e civili. Promuovere l'educazione finanziaria: insegnare la gestione responsabile del denaro, i concetti di reddito, spesa e risparmio. Contrastare i fenomeni illegali: informare su evasione fiscale, contraffazione, sperpero di risorse pubbliche e traffico di stupefacenti.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica

● PROGETTO "VISIONI IN CONVITTO"-PIANO NAZIONALE CINEMA E IMMAGINI PER LA SCUOLA

CiPS è il PIANO NAZIONALE CINEMA E IMMAGINI PER LA SCUOLA promosso dal Ministero della Cultura - Direzione Generale Cinema e Audiovisivo e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito - Direzione Generale per la comunicazione e le relazioni istituzionali. Le iniziative del Piano sono volte ad introdurre il linguaggio cinematografico e audiovisivo nelle scuole di ogni ordine e grado, come strumento educativo in grado di facilitare l'apprendimento ed essere utilizzato trasversalmente nei percorsi curriculari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica in classe II, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze di base (lettura, comprensione, scrittura iniziale e abilità logico-matematiche)

Traguardo

Ridurre del 5%, rispetto all'a.s. 2024/2025, la percentuale complessiva degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI di italiano e matematica (grado 2) in rapporto al valore di riferimento regionale.

Risultati attesi

Nello specifico, le azioni del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola sono orientate alla promozione della didattica del linguaggio cinematografico e audiovisivo e all'acquisizione di strumenti e metodi di analisi che favoriscano la conoscenza della grammatica delle immagini e la consapevolezza della natura e della specificità del loro funzionamento.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Teatro

Aula generica



● PROGETTO ETWINNING "Water-Wise Hobbies"- Scuola Primaria - SS Ig

"Water-Wise Hobbies" è un progetto interdisciplinare che unisce le competenze personali (SDG 4: Istruzione di Qualità) con la responsabilità ambientale pratica (SDG 6: Acqua Pulita). Il nostro obiettivo è co-creare una Guida Europea interattiva che mostri i modi più efficaci per risparmiare acqua, praticando al contempo i 12 hobby più popolari tra i nostri studenti (ad esempio, cucina, sport, pittura). Approccio collaborativo: Il progetto è guidato da processi democratici e processi decisionali condivisi. Gli studenti: Voteranno per selezionare gli hobby comuni. Negozieranno (tramite riunioni e forum online) in inglese per concordare il punto critico di spreco idrico per ogni attività. Voteranno nuovamente per scegliere le 12 migliori soluzioni per il risparmio idrico tra tutte le proposte dei partner. Questo processo garantisce la partecipazione attiva e sviluppa le competenze del XXI msecolo (pensiero critico, collaborazione, alfabetizzazione digitale), sfruttando al contempo l'inglese come strumento essenziale per la negoziazione e la comunicazione in un ambiente di lavoro autentico e internazionale. Sono coinvolte la classe 5^C della Scuola primaria "Don Milani" e la classe 1^C della SS Ig

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di competenza nella comprensione orale nelle lingue straniere degli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre di almeno 3 punti percentuali, rispetto agli esiti dell'a.s. 2024/2025, il divario nei punteggi delle prove standardizzate di listening nei gradi 5 e 8 tra la nostra scuola e la media delle scuole con analogo indice ESCS.

Risultati attesi

Il principale risultato tangibile è l'Interactive Water-Wise Hobbies Map" (Genially/Miro), che presenta le 12 carte soluzione concordate. Attraverso questo lavoro, gli studenti trasformano la teoria in un cambiamento comportamentale pratico, promuovendo l'uso efficiente dell'acqua (SDG 6.4) nella loro vita personale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
<p>Titolo attività: PROGETTO 13.1.1A- FESRPNCA-2021-205 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici" ACCESSO</p>	<ul style="list-style-type: none">· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) <p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</p> <p>L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.</p>
<p>Titolo attività: PROGETTO 13.1.2A- FESRPN- CA-2021-456 "Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica" SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none">· Ambienti per la didattica digitale integrata <p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</p> <p>L'obiettivo del progetto è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di</p>



Ambito 1. Strumenti

Attività

dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: PON FSE- CODICE
PROGETTO - 10.2.2A-FDRPOC-CA-
2022-293 La nostra scuola: un
laboratorio di competenze!-Modulo
Archimede -
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E
LAVORO

· Girls in Tech & Science

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2021-2022 e 2022-2023, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018.

La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali.

I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio.

Titolo attività: PON FSE- CODICE
PROGETTO - 10.2.2A-FDRPOC-CA-
2022-293 La nostra scuola: un
laboratorio di competenze!-Modulo

· Girls in Tech & Science

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Pitagora

DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E
LAVORO

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2021-2022 e 2022-2023, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018.

La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali.

I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio.

**Titolo attività: PON FSE- CODICE
PROGETTO - 10.2.2A-FDRPOC-CA-
2022-293 La nostra scuola: un
laboratorio di competenze!-Modulo
Print 3D form-
COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2021-2022 e 2022-2023, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018.

La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali.

I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

**Titolo attività: FORMAZIONE DOCENTI:
"La didattica digitale - LIM"- IC Aldo
Moro
FORMAZIONE DEL PERSONALE**

· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Nel rispetto del Piano della formazione docenti a.s. 2021/22, che prevede azioni formative per l'innovazione didattico-metodologica e digitale, in linea con il PNSD, considerato anche il Patto per lo sviluppo professionale, sottoscritto con i docenti in anno di formazione e prova per l'a.s. 2021-2022, la nostra Istituzione Scolastica, al fine di favorire il potenziamento dell'attività didattica sia in presenza che a distanza (art. 120, D.L. 18/2020) ha previsto l'attivazione di un Corso di formazione dal titolo "La didattica digitale - LIM", rivolto ai docenti della Scuola Primaria nonché a tutto il personale docente neo immesso, tenuto dall'Animatore Digitale prof. Gianluigi Bove e che si svolgerà in modalità mista, sia online che in presenza, per n. 25 ore.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

La proposta formativa si articherà secondo il seguente
Programma:

- 1) Utilizzo strumenti per la Didattica Digitale - Lim - Tablet - Personal Computer
- 2) Personalizzazione grafica del pannello Gsuite
- 3) Inserimento nelle classi di utenti Gsuite/Microsoft 365
- 4) Gestione e funzionalità di Classroom con tutte le sue app di riferimento come: moduli, documenti, fogli, calendar.
- 5) Funzionalità specifiche di Gsuite e Microsoft365
- 6) Utilizzo di Software per la didattica con la Lim
- 7) Sviluppo di attività pratiche attraverso l'utilizzo sia della piattaforma Gsuite che Microsoft365
- 8) Jamboard

Titolo attività: Percorsi formativi
Progetto "TechnoSTEAM" Piano
nazionale scuola digitale- Scuola Polo
"Liceo Scientifico Nino Cortese"
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I percorsi formativi sono stati progettati al fine di consentire il conseguimento di competenze digitali relative alle 6 aree del quadro di riferimento DigCompEdu. Gli incontri saranno introdotte da un questionario di autovalutazione che avrà la funzione di "warming up" e consentirà una didattica tailored learning basata sulle conoscenze pregresse ma che faccia anche leva sulla curiosità dei discenti. Durante lo svolgimento delle attività, tutor ed esperto compileranno schede di osservazione al fine di valutare partecipazione, impegno e progressione dei livelli



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

di competenza mostrati dai corsisti. Il docente esperto metterà a disposizione dei discenti guide (sotto forma di presentazione o contenuti testuali) e/o videotutorial didattici sugli argomenti oggetto del corso, che fungano da guida e supporto nell'utilizzo degli strumenti digitali illustrati durante lo svolgimento delle attività formative.

Il percorso formativo prevede 25 ore di formazione in con: □ attività in videoconferenza e/o in presenza □ studio online di materiali didattici, esercitazioni sull'uso dei software proposti, interazioni con tutor e altri corsisti □ progettazione e sperimentazione in classe OBIETTIVI GENERALI □ favorire la messa in campo di nuovi approcci e modelli di insegnamento/apprendimento capaci di mettere gli alunni al centro del processo formativo □ favorire l'apprendimento interdisciplinare e multidisciplinare attraverso modalità didattiche mediate dalle nuove tecnologie □ consentire un utilizzo consapevole e controllato di strumenti e risorse digitali all'interno del contesto scolastico; □ incentivare la produzione di materiali didattici da condividere all'interno della scuola TUTORAGGIO Per ciascun percorso formativo si creerà una classe virtuale in cui condividere materiali, comunicare con tutor ed esperto, svolgere esercitazioni guidate, consegnare il project work finale (valutato secondo i livelli DigCompEdu) con simulazione di una applicazione pratica in classe. Sarà disponibile anche un forum in cui i docenti potranno interagire tra loro e con i tutor per condividere esperienze e best practices. Il tutor d'aula sarà la figura di riferimento per i corsisti, offrendo loro supporto durante le ore in presenza e risolvendo i problemi tecnici che i corsisti potrebbero incontrare nell'ambiente on-line. Collaborerà, inoltre, con l'esperto nella gestione della classe (comunicazioni, calendario, gestione presenze, criticità, materiali) ed al bilancio iniziale e finale delle competenze. Il docente esperto fornirà supporto costante durante le attività laboratoriali e nell'utilizzo



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

degli strumenti digitali, fungerà da moderatore del forum e risponderà alle domande poste.

Approfondimento

In coerenza con le azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e con gli obiettivi strategici del PTOF, l'Istituto Comprensivo intende proseguire e consolidare il processo di innovazione didattica e organizzativa attraverso l'uso consapevole e inclusivo delle tecnologie digitali.

Analisi del contesto e punto di partenza

L'Istituto ha analizzato i dati emersi dal Questionario dell'Osservatorio Scuola Digitale, che evidenziano:

- un progressivo incremento delle dotazioni tecnologiche (LIM, monitor interattivi, dispositivi digitali);
- una diffusione significativa dell'uso delle piattaforme digitali per la didattica e la comunicazione scuola-famiglia;
- un buon livello di competenza digitale di base del personale docente, con necessità di ulteriore sviluppo metodologico e didattico;
- margini di miglioramento nell'uso sistematico delle tecnologie per la didattica inclusiva, la valutazione e la progettazione interdisciplinare.

Tali risultati costituiscono la base per la definizione delle azioni e dei risultati attesi nel nuovo triennio, in un'ottica di continuità e miglioramento.

Obiettivi strategici per il triennio

Nel prossimo triennio l'Istituto si propone di:



- potenziare l'uso delle tecnologie digitali nella didattica quotidiana in tutti gli ordini di scuola;
- sviluppare le competenze digitali degli studenti, in linea con il DigComp e le Indicazioni Nazionali;
- rafforzare le competenze professionali dei docenti attraverso la formazione continua;
- promuovere una scuola digitale inclusiva, attenta ai bisogni educativi speciali;
- migliorare l'organizzazione e la gestione digitale dei processi scolastici.

Azioni previste

In coerenza con il PNSD e sulla base dei dati OSD, l'Istituto attiverà le seguenti azioni:

- utilizzo sistematico di ambienti digitali per la didattica (registro elettronico, piattaforme collaborative, repository di materiali);
- progettazione di attività didattiche innovative (didattica laboratoriale, coding, robotica educativa, STEAM);
- formazione del personale docente su metodologie didattiche innovative e uso pedagogico delle tecnologie;
- implementazione di pratiche di didattica digitale integrata e inclusiva;
- aggiornamento e manutenzione delle infrastrutture tecnologiche;
- valorizzazione del ruolo dell'Animatore Digitale e del Team per l'Innovazione.

Risultati attesi

Al termine del triennio si prevede di:

- incrementare l'uso consapevole e strutturato delle tecnologie digitali nella didattica;
- migliorare le competenze digitali degli studenti, con particolare attenzione alla cittadinanza digitale;
- rendere più efficace e inclusivo il processo di insegnamento-apprendimento;
- rafforzare la collaborazione tra docenti attraverso strumenti digitali condivisi;
- migliorare l'efficienza organizzativa e comunicativa dell'Istituto.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

C/O SC. MEDIA "MORO" - MADD 3 - CEAA8AV01N

MADDALONI - VIA NAPOLI -D.D.3- - CEAA8AV02P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare e ad incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. La valutazione degli alunni, pensata da sempre come privilegio ed elemento distintivo degli altri ordini di scuola viene considerata, oggi, come una delle attività più complesse, delicate e indispensabili anche della Scuola dell'Infanzia. L'approccio della Scuola dell'Infanzia al tema specifico della valutazione non può essere inteso in termini strettamente docimologici (considerando che per le caratteristiche di questa specifica età evolutiva ci sono difficoltà ad applicare delle situazioni di testing), ma comporta una riflessione accurata sul tipo di valutazione appropriata e sugli strumenti da adottare. La valutazione è la funzione che accompagna i processi di insegnamento e di apprendimento per accettare i livelli di autonomia, di conoscenza, di abilità, di competenza raggiunti dagli alunni e indirizza le relative «curvature» in ordine alla programmazione per ciascuna sezione e alla individualizzazione del processo di insegnamento per i bambini piccoli, medi e grandi. Ciò premesso, per valutare in modo oggettivo ed "autentico" è necessario utilizzare una molteplicità di strumenti: - Osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti agiti in relazione all'argomento di lavoro (comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali...) - Osservazioni occasionali con l'annotazione, nel corso dell'attività, del numero e della qualità degli interventi (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto...) - Documentazione (elaborati, griglie per la raccolta dati ...) - Tabulazione di dati. Per valutare verranno presi in considerazione: ELABORATI GRAFICO-PITTORICI - disegni liberi, - pitture, - percorsi grafici, - schede di completamento del segno grafico. COMUNICAZIONI VERBALE - formulazione di domande,



- esposizioni orali: risposta a domande precise, narrazione di fiabe o eventi, interventi spontanei, capacità di inserirsi in un semplice dialogo. ESERCITAZIONI PRATICHE - composizioni con materiale strutturato e non; - organizzazione autonoma di materiali e immagini conosciute per realizzare diverse forme artistiche; - elaborati realizzati con tecniche e/o materiali vari; - abilità in attività quali: scolpire, incollare, strappare, tagliare, colorare, infilare. Nel nostro Istituto la valutazione quadriennale si concretizza nel documento di valutazione dell'alunno(Profilo dell'alunno) consegnato nei tempi di seguito indicati: - Febbraio - Giugno

Allegato:

Valutazione Scuola dell'Infanzia as 2022-2023.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella Scuola dell'Infanzia , la valutazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sarà basata sull'acquisizione, da parte dei bambini, delle capacità di interiorizzare le regole del vivere comune, di rispettare e aiutare gli altri, di mettere in atto comportamenti adeguati sul rispetto dell'ambiente e degli animali, di distinguere i comportamenti corretti da quelli scorretti, di riconoscere sane abitudine igieniche ed alimentari, di orientarsi nel mondo dei simboli e delle rappresentazioni, di utilizzare alcuni strumenti tecnologici e di conoscerne le prime regole d'uso. Come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, l'educazione civica sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dal curricolo. Data la trasversalità e la contitolarità dell'insegnamento, sarà individuato un docente coordinatore che formulerà una proposta di valutazione, sentito il parere dei docenti di sezione.

Allegato:

Valutazione Ed. Civica Scuola dell'Infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali



La capacità relazionale degli alunni della scuola dell'infanzia viene valutata sulla base all'osservazione sistematica, condotta con riferimento ai seguenti indicatori:

1. Partecipare in modo attivo al dialogo con pari e adulti comprendendo e rispettando il loro ruolo.
2. Attuare un atteggiamento rispettoso nei confronti dei pari.
3. Riconoscere, accettare e rispettare le diversità.
4. Consolidare le regole di base di vita sociale nel contesto scolastico.
5. Controllare i propri movimenti in relazione agli altri e all'ambiente, utilizzando schemi motori in modo comunicativo ed espressivo.
6. Accettare le regole di gioco per interagire correttamente e positivamente fra pari ed adulti.
7. Manifestare curiosità ed interesse nel partecipare a spettacoli di vario tipo: teatrali, musicali, visivi e di animazione.
8. Dialogare con i compagni e con l'adulto rispettando turni e tempi d'intervento.
9. Ascoltare l'adulto che parla, legge e racconta, intervenendo in modo pertinente nelle conversazioni.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

ALDO MORO - MADDALONI - - CEIC8AV00R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare e ad incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. La valutazione degli alunni, pensata da sempre come privilegio ed elemento distintivo degli altri ordini di scuola viene considerata, oggi, come una delle attività più complesse, delicate e indispensabili anche della Scuola dell'Infanzia. L'approccio della Scuola dell'Infanzia al tema specifico della valutazione non può essere inteso in termini strettamente docimologici (considerando che per le caratteristiche di questa specifica età evolutiva ci sono difficoltà ad applicare delle situazioni di testing), ma comporta una riflessione accurata sul tipo di valutazione appropriata e sugli strumenti da adottare. La valutazione è la funzione che accompagna i processi di



insegnamento e di apprendimento per accettare i livelli di autonomia, di conoscenza, di abilità, di competenza raggiunti dagli alunni e indirizza le relative «curvature» in ordine alla programmazione per ciascuna sezione e alla individualizzazione del processo di insegnamento per i bambini piccoli, medi e grandi. Ciò premesso, per valutare in modo oggettivo ed “autentico” è necessario utilizzare una molteplicità di strumenti: - Osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti agiti in relazione all’argomento di lavoro (comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali...) - Osservazioni occasionali con l’annotazione, nel corso dell’attività, del numero e della qualità degli interventi (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto...) - Documentazione (elaborati, griglie per la raccolta dati ...) - Tabulazione di dati. Per valutare verranno presi in considerazione: ELABORATI GRAFICO-PITTORICI - disegni liberi, - pitture, - percorsi grafici, - schede di completamento del segno grafico. COMUNICAZIONI VERBALE - formulazione di domande, - esposizioni orali: risposta a domande precise, narrazione di fiabe o eventi, interventi spontanei, capacità di inserirsi in un semplice dialogo. ESERCITAZIONI PRATICHE - composizioni con materiale strutturato e non; - organizzazione autonoma di materiali e immagini conosciute per realizzare diverse forme artistiche; - elaborati realizzati con tecniche e/o materiali vari; - abilità in attività quali: scollare, incollare, strappare, tagliare, colorare, infilare. Nel nostro Istituto la valutazione quadrimestrale si concretizza nel documento di valutazione dell’alunno(Profilo dell’alunno) consegnato nei tempi di seguito indicati: - Febbraio - Giugno .

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella Scuola dell'Infanzia , la valutazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sarà basata sull'acquisizione, da parte dei bambini, delle capacità di interiorizzare le regole del vivere comune, di rispettare e aiutare gli altri, di mettere in atto comportamenti adeguati sul rispetto dell'ambiente e degli animali, di distinguere i comportamenti corretti da quelli scorretti, di riconoscere sane abitudine igieniche ed alimentari, di orientarsi nel mondo dei simboli e delle rappresentazioni, di utilizzare alcuni strumenti tecnologici e di conoscerne le prime regole d'uso. Come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, l'educazione civica sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dal curricolo. Data la trasversalità e la contitolarità dell'insegnamento, sarà individuato un docente coordinatore che formulerà una proposta di valutazione, sentito il parere dei docenti di sezione.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La capacità relazionale degli alunni della Scuola dell'Infanzia viene valutata sulla base all'osservazione sistematica, condotta con riferimento ai seguenti indicatori:

1. Partecipare in modo attivo al dialogo con pari e adulti comprendendo e rispettando il loro ruolo.
2. Attuare un atteggiamento rispettoso nei confronti dei pari.
3. Riconoscere, accettare e rispettare le diversità.
4. Consolidare le regole di base di vita sociale nel contesto scolastico.
5. Controllare i propri movimenti in relazione agli altri e all'ambiente, utilizzando schemi motori in modo comunicativo ed espressivo.
6. Accettare le regole di gioco per interagire correttamente e positivamente fra pari ed adulti.
7. Manifestare curiosità ed interesse nel partecipare a spettacoli di vario tipo: teatrali, musicali, visivi e di animazione.
8. Dialogare con i compagni e con l'adulto rispettando turni e tempi d'intervento.
9. Ascoltare l'adulto che parla, legge e racconta, intervenendo in modo pertinente nelle conversazioni.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione, come anche ridisegnata dal D.Lgs. 62/2017, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è: - formativa in quanto diretta al processo di apprendimento con funzione di miglioramento, avviene quando il docente utilizza inferenze sul progresso dell'alunno per avere informazioni sul proprio insegnamento. - educativa in quanto ha come fondamento la "ricerca sistematica del valore estrinseco e dell'importanza" dei risultati degli apprendimenti (prodotto), dei programmi e degli interventi educativi (processo), della qualità delle organizzazioni e dei sistemi formativi (procedure). - responsabilizzante in quanto promuove un processo di autovalutazione accrescendo la stima di sé per quanto ci si scopre in grado di fare nel mondo reale con le conoscenze apprese.

STRUMENTI DI VERIFICA, MISURAZIONE E VALUTAZIONE Oltre alla valutazione esterna effettuata dall'INVALSI, con l' obiettivo di verificare l'efficacia e l'efficienza del sistema, prendendo in esame: a. l'ambiente socioculturale di appartenenza degli alunni b. le competenze linguistiche, matematiche e



di L2 in uscita degli alunni delle classi 3[^] della scuola secondaria attraverso la prova effettuata entro aprile (requisito di ammissione all'Esame di Stato), nella nostra scuola la valutazione degli apprendimenti si realizza attraverso prove, strutturate e non, diverse e ripetute nel tempo e tende a quantificare le nuove conoscenze. La valutazione del percorso formativo di ciascun alunno scaturisce sia dalle osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento, sia dalla misurazione attraverso le verifiche periodiche delle attività programmate e dagli interventi attuati. Inoltre, per rendere la valutazione omogenea tra le diverse sezioni, ciascun dipartimento predisponde delle prove di verifica per classi parallele in ingresso, in itinere e finali con relative griglie di valutazione. Gli esiti di tali prove vengono monitorati dal gruppo di autovalutazione d'istituto e condivisi con il collegio dei docenti. La valutazione riguarda i livelli di acquisizione delle competenze disciplinari e di Cittadinanza in relazione agli obiettivi di apprendimento. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento (art.2 co.1.Dlgs 62/2017). Essa viene integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169 La valutazione dell'insegnamento di religione cattolica, per i soli studenti che se ne avvalgono, è espressa con una speciale nota (art. 309 D.Lgs.297) sull'interesse e i livelli di apprendimento raggiunti. Allo stesso modo, la valutazione delle attività alternative all'insegnamento di religione cattolica, per gli studenti che se ne avvalgono, è espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti ed è riportata su una nota distinta. (art.2, co.7 Dlgs 62/2017) .

I docenti che svolgono insegnamenti curriculare per gruppi di alunne e di alunni partecipano alla valutazione periodica e finale dei soli alunni che si avvalgono dell'insegnamento (art.2, co.3 Dlgs 62/2017) I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. (art.2, co.3 D.Lgs 62/2017) .

CRITERI DI VALUTAZIONE Al fine di rendere omogenea la valutazione, nel rispetto delle disposizioni del decreto n. 122/2009 e alla luce delle nuove Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, D.Lgs. n. 62/2017, a livello d'istituto, saranno considerati i seguenti parametri: -descrittori per la valutazione del comportamento -descrittori dei differenti livelli di apprendimento disciplinari -descrittori per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica -giudizi sintetici per la valutazione delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica -descrittori del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE La certificazione finale delle competenze, rilasciata su modelli nazionali sia al termine della primaria sia a conclusione del primo ciclo, fornisce anche elementi per



l'orientamento verso il prosieguo degli studi nonché il livello raggiunto nelle prove INVALSI. Per favorire i rapporti scuola-famiglia, la nostra istituzione scolastica adotta modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti. Nel nostro Istituto la valutazione quadrimestrale si concretizza nel documento di valutazione dell'alunno (Scheda di valutazione) consegnato nei tempi di seguito indicati: -Febbraio - Giugno.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 (art. 2 co. 5 D.Lgs. 62/2017). La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il "Patto educativo di corresponsabilità" e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. (art.1 co.3 Dlgs 62/2017) La nostra istituzione scolastica definisce le iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi degli alunni, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio. (art.1 co.4 D.Lgs. 62/2017). In sede di valutazione del comportamento si può tenere conto anche delle competenze conseguite nell'insegnamento dell'educazione civica.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA.

Sono ammessi:

- gli alunni/e che hanno frequentato la scuola per almeno i 3/4 dell'orario annuale personalizzato.
- gli alunni/e che presentano la valutazione del livello di apprendimento "in via di prima acquisizione" in una o più discipline, tali da non costituire pregiudizio per il successivo programma di studi. La scuola in tal caso segnala tempestivamente alla famiglia i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e il CdC, inoltre, tramite lettera, indica le consegne per un lavoro estivo utile al recupero delle lacune ancora presenti.



L'ammissione alla classe successiva degli alunni/e DA e DSA avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo 62/2017, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato e il piano didattico personalizzato.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA.

Premesso che si concepisce la non ammissione: • come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; • come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno/a, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; • come esito di un processo efficacemente documentato e, quindi, esplicativo degli interventi attuati nei verbali, nei registri, nelle verifiche effettuate; si farà riferimento ai seguenti criteri: 1) Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva. 2) Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza 3) Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili 4) Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento 5) Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito 6) Essere incorsi nella sanzione disciplinare contemplata nell' articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove si dispone l'esclusione dalla scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale). La non ammissione, solo in casi eccezionali, comprovati da specifica motivazione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Per garantire il successo formativo degli alunni, i docenti comunicano periodicamente alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e adottano specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Sono ammessi: gli alunni/e che hanno frequentato la scuola per almeno i 3/4 dell'orario annuale personalizzato; gli alunni/e che non hanno riportato valutazioni inferiori a 6/10 in ciascuna disciplina; gli alunni/e che presentano valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline, tali da non costituire pregiudizio per il successivo programma di studi; la scuola in tal caso segnala tempestivamente alla famiglia i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e il CdC, inoltre, tramite lettera, indica le consegne per un lavoro estivo utile al recupero delle lacune ancora presenti. Non ammissione alla classe successiva nella scuola Secondaria di primo grado e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione premesso che si concepisce la non ammissione : • come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e



più adeguati ai ritmi individuali; • come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno/a, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; • come esito di un processo efficacemente documentato e, quindi, esplicativo degli interventi attuati nei verbali, nei registri, nelle verifiche effettuate. La non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato sarà disposta in presenza di almeno una delle seguenti condizioni:

1) mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, 2) presenza di sanzione disciplinare contemplata nell'art.4, commi 6 e 9bis, del DPR n°349/1998, che comporta l'esclusione dallo scrutinio finale (per comportamenti gravissimi e recidivi). 3) mancata partecipazione alle prove INVALSI (solo per l'ammissione all'Esame di Stato) 4) il quadro complessivo rivela carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi. In particolare il Consiglio di classe valuterà la non ammissione a partire: a. dalla presenza di insufficienze lievi (voto 5) in sei discipline oggetto di valutazione curricolare; b. da una a tre insufficienze gravi (voto 4) accompagnate da più insufficienze lievi (voto 5), tali da arrivare complessivamente a 5 discipline non sufficienti; c. dalla presenza di 4 o più insufficienze gravi (voto 4). La valutazione del comportamento, non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998). La non ammissione, ampiamente motivata, deve essere deliberata con decisione a maggioranza (N.B: se determinante, il voto espresso nella deliberazione dal docente IRC/Attività alternative diviene un giudizio motivato iscritto a verbale) dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo ai sensi di quanto disposto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dell' art.6, co.1 D.Lgs. 62/2017. Gli alunni della scuola secondaria di primo grado possono essere ammessi all'esame di Stato, anche in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline; per la deliberazione di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, vi deve essere adeguata motivazione, non è prevista l'unanimità, diversamente che per la scuola primaria (Art.6, co.2 D.Lgs. 62/2017). Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. Nel caso di deliberazione (a maggioranza) di non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo, il voto dell'insegnante di RC,



per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. (Art.6, co.4 D.Lgs. 62/2017).

RILEVAZIONI INVALSI

L'art.7 del D.Lgs. 62/2017 prevede lo svolgimento delle rilevazioni standardizzate nazionali entro il mese di aprile e la partecipazione alla prova rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo, eventuali sessioni suppletive sono ammissibili esclusivamente per assenze, in caso di gravi e documentati motivi. La prova INVALSI riguarderà le seguenti discipline: - Italiano -Matematica -Inglese (secondo il quadro comune di riferimento europeo, livello A2) La prova è computer based.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

ALDO MORO - MADDALONI - - CEMM8AV01T

Criteri di valutazione comuni

La valutazione, come anche ridisegnata dal D.Lgs. 62/2017, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze La valutazione è: - formativa in quanto diretta al processo di apprendimento con funzione di miglioramento, avviene quando il docente utilizza inferenze sul progresso dell'alunno per avere informazioni sul proprio insegnamento. - educativa in quanto ha come fondamento la "ricerca sistematica del valore estrinseco e dell'importanza" dei risultati degli apprendimenti (prodotto), dei programmi e degli interventi educativi (processo), della qualità delle organizzazioni e dei sistemi formativi (procedure). - responsabilizzante in quanto promuove un processo di autovalutazione accrescendo la stima di sé per quanto ci si scopre in grado di fare nel mondo reale con le conoscenze apprese. **STRUMENTI DI VERIFICA, MISURAZIONE E VALUTAZIONE** Oltre alla valutazione esterna effettuata dall'INVALSI, con l'obiettivo di verificare l'efficacia e l'efficienza del sistema, prendendo in esame: a. l'ambiente



socioculturale di appartenenza degli alunni b. le competenze linguistiche, matematiche e di L2 in uscita degli alunni delle classi 3[^] della scuola secondaria attraverso la prova effettuata entro aprile (requisito di ammissione all'Esame di Stato), nella nostra scuola la valutazione degli apprendimenti si realizza attraverso prove, strutturate e non, diverse e ripetute nel tempo e tende a quantificare le nuove conoscenze. La valutazione del percorso formativo di ciascun alunno scaturisce sia dalle osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento, sia dalla misurazione attraverso le verifiche periodiche delle attività programmate e dagli interventi attuati. Inoltre, per rendere la valutazione omogenea tra le diverse sezioni, ciascun dipartimento predisponde delle prove di verifica per classi parallele in ingresso, in itinere e finali con relative griglie di valutazione. Gli esiti di tali prove vengono monitorati dal gruppo di autovalutazione d'istituto e condivisi con il collegio dei docenti. La valutazione riguarda i livelli di acquisizione delle competenze disciplinari e di Cittadinanza in relazione agli obiettivi di apprendimento. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento (art.2 co.1.Dlgs 62/2017). Essa viene integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169 La valutazione dell'insegnamento di religione cattolica, per i soli studenti che se ne avvalgono, è espressa con una speciale nota (art. 309 D.Lgs.297) sull'interesse e i livelli di apprendimento raggiunti. Allo stesso modo, la valutazione delle attività alternative all'insegnamento di religione cattolica, per gli studenti che se ne avvalgono, è espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti ed è riportata su una nota distinta. (art.2, co.7 Dlgs 62/2017) I docenti che svolgono insegnamenti curriculari per gruppi di alunne e di alunni partecipano alla valutazione periodica e finale dei soli alunni che si avvalgono dell'insegnamento (art.2, co.3 Dlgs 62/2017) I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. (art.2, co.3 D.Lgs 62/2017)

CRITERI DI VALUTAZIONE Al fine di rendere omogenea la valutazione, nel rispetto delle disposizioni del decreto n. 122/2009 e alla luce delle nuove Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, D.Lgs. n. 62/2017, a livello d'istituto, saranno considerati i seguenti parametri: -descrittori per la valutazione del comportamento -descrittori dei differenti livelli di apprendimento disciplinari -descrittori per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica -giudizi sintetici per la valutazione delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica -descrittori del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE La certificazione finale delle competenze, rilasciata su modelli



nazionali sia al termine della primaria sia a conclusione del primo ciclo, fornisce anche elementi per l'orientamento verso il proseguo degli studi nonché il livello raggiunto nelle prove INVALSI. Per favorire i rapporti scuola-famiglia, la nostra istituzione scolastica adotta modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti. Nel nostro Istituto la valutazione quadriennale si concretizza nel documento di valutazione dell'alunno (Scheda di valutazione) consegnato nei tempi di seguito indicati: -Febbraio -Giugno.

Allegato:

SSIg-DOCUMENTO-DI-VALUTAZIONE-.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricoprendere anche la valutazione di tale insegnamento. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curricolo dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accettare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze. Anche per l'educazione civica il Collegio dei docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Per gli alunni della scuola primaria, in attesa dell'ordinanza ministeriale esplicativa, in merito ai nuovi criteri di valutazione, si farà riferimento al decreto legge 8 Aprile 2020 n° 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 Giugno 2020 n°41.

Allegato:

SS 1g -rubrica valutazione UDAT Educazione civica.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

In applicazione della Legge 150/2024 e dell'O.M. 3/2025, a partire dall'anno scolastico 2024/2025 la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi, riferito all'intero anno scolastico. Il voto di comportamento è determinante ai fini dell'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato: un voto inferiore a sei decimi comporta la non ammissione, anche in presenza di valutazioni sufficienti nelle discipline. Il voto può risultare insufficiente in caso di comportamenti gravi e reiterati, in violazione del regolamento di istituto. I criteri di valutazione, deliberati dal Collegio dei docenti, fanno riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e al Regolamento disciplinare (

https://www.trasparenzascuole.it/Public/view_doc.aspx?p=OTJkYmNmYTAtM2Q4MC00NWQyLWE3YjAtMGE2M
) Il Regolamento di disciplina e il documento di valutazione del comportamento sono stati aggiornati e approvati dagli organi collegiali competenti.

Allegato:

SS Ig DOC VALUTAZIONE COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Sono ammessi: gli alunni/e che hanno frequentato la scuola per almeno i 3/4 dell'orario annuale personalizzato; gli alunni/e che non hanno riportato valutazioni inferiori a 6/10 in ciascuna disciplina; gli alunni/e che presentano valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline, tali da non costituire pregiudizio per il successivo programma di studi; la scuola in tal caso segnala tempestivamente alla famiglia i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e il CdC, inoltre, tramite lettera, indica le consegne per un lavoro estivo utile al recupero delle lacune ancora presenti. Non ammissione alla classe successiva nella scuola Secondaria di primo grado e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione premesso che si concepisce la non ammissione : •



come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; • come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno/a, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; • come esito di un processo efficacemente documentato e, quindi, esplicativo degli interventi attuati nei verbali, nei registri, nelle verifiche effettuate. La non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato sarà disposta in presenza di almeno una delle seguenti condizioni:

1) mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, 2) presenza di sanzione disciplinare contemplata nell'art.4, commi 6 e 9bis, del DPR n°349/1998, che comporta l'esclusione dallo scrutinio finale (per comportamenti gravissimi e recidivi). 3) mancata partecipazione alle prove INVALSI (solo per l'ammissione all'Esame di Stato) 4) il quadro complessivo rivela carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi. In particolare il Consiglio di classe valuterà la non ammissione a partire: a. dalla presenza di insufficienze lievi (voto 5) in sei discipline oggetto di valutazione curricolare; b. da una a tre insufficienze gravi (voto 4) accompagnate da più insufficienze lievi (voto 5), tali da arrivare complessivamente a 5 discipline non sufficienti; c. dalla presenza di 4 o più insufficienze gravi (voto 4). La valutazione del comportamento, non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998). La non ammissione, ampiamente motivata, deve essere deliberata con decisione a maggioranza (N.B: se determinante, il voto espresso nella deliberazione dal docente IRC/Attività alternative diviene un giudizio motivato iscritto a verbale) dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato.

Allegato:

[SS Ig CRITERI AMMISSIONE CLASSE SUCCESSIVA.pdf](#)

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo ai sensi di quanto disposto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dell' art.6, co.1 D.Lgs. 62/2017. Gli alunni della scuola secondaria di primo grado possono essere ammessi all'esame di Stato, anche in presenza di parziale o mancata



acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline; per la deliberazione di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, vi deve essere adeguata motivazione, non è prevista l'unanimità, diversamente che per la scuola primaria (Art.6, co.2 D.Lgs. 62/2017). Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. Nel caso di deliberazione (a maggioranza) di non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo, il voto dell'insegnante di RC, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. (Art.6, co.4 D.Lgs. 62/2017).

RILEVAZIONI INVALSI

L'art.7 del D.Lgs. 62/2017 prevede lo svolgimento delle rilevazioni standardizzate nazionali entro il mese di aprile e la partecipazione alla prova rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo, eventuali sessioni suppletive sono ammissibili esclusivamente per assenze, in caso di gravi e documentati motivi. La prova INVALSI riguarderà le seguenti discipline: - Italiano -Matematica -Inglese (secondo il quadro comune di riferimento europeo, livello A2) La prova è computer based.

Allegato:

[DOCUMENTO-Esame-di-Stato-conclusivo-primo-ciclo-2021-2022-.pdf](#)

LEGGE 1 ottobre2024 n.150 Revisione valutazione

S.Prim/SS Ig

In data 16 ottobre 2024 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale (Serie Generale n. 243) la Legge n. 150, recante la "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati". La Legge determina una

revisione della normativa riguardante il sistema di valutazione della scuola primaria (D. Lgs. 62/2017 e D.L. 22/2020, convertito con modificazioni dalla L. 41/2020) e la valutazione del comportamento per la scuola secondaria:

-È previsto il ritorno ai giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Le modalità della valutazione saranno definite con ordinanza del Ministro dell'istruzione e del merito.



- Per gli alunni della scuola primaria la valutazione del comportamento sarà espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.
- Per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento sarà espressa in decimi, fermo restando quanto previsto dal DPR 249/1998.
- È previsto che, se la valutazione del comportamento fosse inferiore a sei decimi, il consiglio di classe deliberi la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

MADDALONI DON MILANI - CEEE8AV01V

MADDALONI VIA NAPOLI -D.D.3 - CEEE8AV02X

Criteri di valutazione comuni

La valutazione, come già ridisegnata dal D.Lgs. 62/2017, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La legge 1° ottobre 2024, n. 150, recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati", è intervenuta sulla valutazione degli apprendimenti per gli alunni di scuola primaria, modificando e integrando gli articoli 2 e 6 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. L'Ordinanza ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3, avente ad oggetto "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado", all'articolo 2 comma 1 stabilisce che "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo". Emerge fortemente il valore formativo della valutazione, l'ottica della valutazione per l'apprendimento, che utilizza le



informazioni rilevate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento in una prospettiva di personalizzazione e valorizzazione dei talenti. Al comma 2, l'articolo 2 l.O.M. n. 3/ 2025 specifica che "la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria concorre, insieme alla valutazione del processo formativo, al graduale raggiungimento dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, in coerenza con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curricolo di istituto". Gli "apprendimenti" sono considerati ad ampio spettro, non nella veste restrittiva di "nozioni", bensì di conoscenze, abilità e competenze, orientate alla costruzione dei traguardi più alti e la progettazione curricolare va rimodulata anche ai fini dell'individualizzazione e della personalizzazione dei percorsi. L' Art. 3 co. 1 dell' O.M. n. 3/2025 statuisce che per la scuola primaria "a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi sintetici da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curricolo, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica, sono individuati dall'O.M. n.3/2025 in modo prescrittivo in una scala decrescente di sei livelli: OTTIMO, DISTINTO, BUONO, DISCRETO, SUFFICIENTE, NON SUFFICIENTE L'Allegato A all'ordinanza descrive i sei giudizi sintetici, tenendo in considerazione diverse aree, quali: - la padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari, delle abilità e delle competenze maturate, - l'uso del linguaggio specifico, - l'autonomia e la continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse, - la capacità di espressione e rielaborazione personale. Resta invariata la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica.

STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE Oltre alla valutazione esterna effettuata dall'INVALSI, con l'obiettivo di verificare l'efficacia e l'efficienza del sistema, prendendo in esame: a. i livelli di padronanza degli alunni delle classi 2[^] e 5[^] della Scuola Primaria nelle conoscenze e nelle abilità linguistiche, matematiche e di L2; b. l'ambiente socio-culturale di appartenenza degli alunni, nel nostro Istituto la valutazione si realizzerà attraverso prove, strutturate e non, diverse e ripetute nel tempo e tenderà a stabilire i "livelli di apprendimento". La valutazione del percorso formativo di ciascun alunno scaturisce sia dalle osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento, sia dalle verifiche periodiche delle attività programmate e dagli interventi attuati. Inoltre, per rendere la valutazione omogenea tra le diverse sezioni, ciascun Dipartimento disciplinare predispone delle prove di verifica per classi parallele in ingresso, in itinere e finali, con relative griglie di valutazione. Gli esiti di tali prove vengono monitorati dal gruppo di autovalutazione d'Istituto, condivisi con il Collegio dei docenti e prevede modalità di comunicazione efficaci e trasparenti, formalizzate e non, agli alunni e alle famiglie: la valutazione riguarderà i livelli di acquisizione delle competenze disciplinari. L'insegnamento della religione cattolica (art 309 dlgs.297), per i soli studenti che se ne



avvalgono, è espressa con una speciale nota sull'interesse e i livelli di apprendimento raggiunti o dell'attività alternativa. Allo stesso modo, la valutazione delle attività alternative all'insegnamento di religione cattolica, per gli studenti che se ne avvalgono, è espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti ed è riportata su una nota distinta. (art.2, co.7 Dlgs 62/2017) I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni partecipano alla valutazione periodica e finale dei soli alunni che si avvalgono dell'insegnamento (art.2, co.3 D.Lgs 62/2017) I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno (art.2, co.3 D.Lgs 62/2017) .

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE La certificazione finale delle competenze, rilasciata su modelli nazionali sia al termine della primaria sia a conclusione del primo ciclo, fornisce anche elementi per l'orientamento verso il proseguo degli studi nonché il livello raggiunto nelle prove INVALSI. Per favorire i rapporti scuola-famiglia, la nostra istituzione scolastica adotta modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti. **PROVE INVALSI** L'art.4 del Dlgs 62/2017 definisce la tipologia delle rilevazioni standardizzate nazionali: - Classi seconde: italiano e matematica - Classi quinte: italiano, matematica e inglese (secondo il quadro comune di riferimento europeo, livello A1 per le classi quinte).

CRITERI DI VALUTAZIONE Al fine di rendere omogenea la valutazione, nel rispetto delle disposizioni del decreto n. 122/2009 e alla luce delle norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, D.Lgs. n. 62/2017 a livello d'Istituto, saranno considerati i seguenti parametri: - descrittori per la valutazione del comportamento - descrittori per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica - giudizi sintetici per la valutazione delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica - descrittori del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti - giudizi sintetici da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curricolo, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica, individuati dall'O.M. n.3/2025 in modo prescrittivo in una scala decrescente di sei livelli: OTTIMO, DISTINTO, BUONO, DISCRETO, SUFFICIENTE, NON SUFFICIENTE. Nel nostro Istituto la valutazione quadriennale si concretizza nel documento di valutazione dell'alunno (Scheda di valutazione) consegnato nei tempi di seguito indicati: -Febbraio -Giugno.

Allegato:

[_2025 SP DOCUMENTO DI VALUTAZIONE.pdf](#)



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team docente. Le griglie di valutazione saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo. L' Art. 3 co. 1 dell' O.M. n. 3/2025 statuisce che per la scuola primaria "a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi sintetici da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curricolo, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica, sono individuati dall'O.M. n.3/2025 in modo prescrittivo in una scala decrescente di sei livelli: OTTIMO, DISTINTO, BUONO, DISCRETO, SUFFICIENTE, NON SUFFICIENTE redatto sulla base degli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina.

Allegato:

[SP VALUTAZIONE ED. CIVICA.pdf](#)

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il "Patto educativo di corresponsabilità" e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali (art.1 co.3 D.Lgs. 62/2017). La nostra istituzione scolastica definisce le iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi degli alunni, al



coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio (art.1 co.4 D.Lgs. 62/2017). In sede di valutazione del comportamento si può tenere conto anche delle competenze conseguite nell'insegnamento dell'educazione civica.

Allegato:

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO Scuola Primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA.

Sono ammessi:

- gli alunni/e che hanno frequentato la scuola per almeno i 3/4 dell'orario annuale personalizzato.
- gli alunni/e che presentano la valutazione del livello di apprendimento "in via di prima acquisizione" in una o più discipline, tali da non costituire pregiudizio per il successivo programma di studi. La scuola in tal caso segnala tempestivamente alla famiglia i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e il CdC, inoltre, tramite lettera, indica le consegne per un lavoro estivo utile al recupero delle lacune ancora presenti.

L'ammissione alla classe successiva degli alunni/e DA e DSA avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo 62/2017, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato e il piano didattico personalizzato.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA.

Premesso che si concepisce la non ammissione: • come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; • come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno/a, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; • come esito di un processo efficacemente documentato e, quindi, esplicativo degli interventi attuati nei verbali, nei registri, nelle verifiche effettuate; si farà riferimento ai seguenti criteri: 1) Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva. 2) Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza 3) Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili 4) Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o



di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento 5) Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito 6) Essere incorsi nella sanzione disciplinare contemplata nell' articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove si dispone l'esclusione dalla scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale). La non ammissione, solo in casi eccezionali, comprovati da specifica motivazione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Per garantire il successo formativo degli alunni, i docenti comunicano periodicamente alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e adottano specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

Allegato:

as 2022-2023-CRITERI AMMISSIONE CLASSE SUCCESSIVA.pdf

LEGGE 1 ottobre 2024 n.150 Revisione valutazione

S.Prim/SS Ig

In data 16 ottobre 2024 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale (Serie Generale n. 243) la Legge n. 150, recante la "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati". La Legge determina una revisione della normativa riguardante il sistema di valutazione della scuola primaria (D. Lgs. 62/2017 e D.L. 22/2020, convertito con modificazioni dalla L. 41/2020) e la valutazione del comportamento per la scuola secondaria:

-È previsto il ritorno ai giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Le modalità della valutazione saranno definite con ordinanza del Ministro dell'istruzione e del merito.

- Per gli alunni della scuola primaria la valutazione del comportamento sarà espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.
- Per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento sarà espressa in decimi, fermo restando quanto previsto dal DPR 249/1998.
- È previsto che, se la valutazione del comportamento fosse inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La nostra istituzione scolastica da diversi anni si occupa di favorire l'inclusione di tutti gli alunni attivando tutte le pratiche necessarie a garantirne un positivo percorso scolastico. Tutte le figure professionali coinvolte nel processo di formazione e di inclusione, nella propria specialità di ruolo e funzione, collaborano alla costruzione di un'azione coordinata, tale da valorizzare nel miglior modo possibile le risorse. L'insegnante di sostegno coordina il percorso formativo dell'alunno con disabilità e, in quanto docente contitolare, partecipa all'attuazione di tutte le pratiche inclusive in modo da garantire il successo formativo di tutti gli alunni, secondo le modalità e i tempi stabiliti dal C.d.C./C.d.S.

Allegato al PTOF è presente un "Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri". PEI e PDP (Direttiva Ministeriale "Strumenti d'intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica " del 27/12/2012; Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013; Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. Chiarimenti. Roma,22 novembre 2013; Prot. n. 25634. Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica: concetti chiave e orientamenti per l'azione. Dicembre 2013; "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" Febbraio 2014). Con delibera del Collegio dei docenti del 09/09/2024 verbale n 2 si è approvato un PDP (allegato PAI n°2)teso a favorire l'inclusione degli alunni non italofoni.

La nostra istituzione scolastica facilita l'ingresso e l'inserimento di tutti gli alunni, in particolare dei ragazzi con BES, soprattutto nella fase iniziale di adattamento al nuovo ambiente, favorendo un clima di accoglienza positivo; promuove la comunicazione con la famiglia e con gli enti esterni.

La nostra scuola attua le indicazioni operative fornite dall'USR per la Campania in tema di Scuola in Ospedale e Istruzione Domiciliare. Indicazioni operative per le scuole della Campania - Nota m_pi.AOODRCA.REGISTRO UFFICIALE(U).0098286.12-12-2025.

Gli interventi di recupero e potenziamento sono attuati in classe nelle ore curricolari. Per l'ampliamento dell'offerta formativa, la scuola si avvale di diversi fondi per attivare specifici progetti extracurricolari e curricolari, alcuni dei quali prevedono la certificazione da parte di enti esterni. Si agevolano strategie e approcci didattici per l'inclusione quali: cooperative learning, didattica



laboratoriale, didattica per progetti.

Nel corso del triennio 2025-2028, si punta a promuovere una più capillare formazione in materia di inclusione scolastica, strutturando una sistematica verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano Annuale per l'Inclusione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Funzioni strumentali Area 2 -Sostegno agli alunni

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi

Individualizzati (PEI)

La scuola ha adottato, in conformità al Decreto Interministeriale n. 182/2020 e successive modifiche



e integrazioni, il modello ministeriale di Piano Educativo Individualizzato (PEI) in ottica bio-psico-sociale. Il PEI ha l'obiettivo di favorire il processo educativo e inclusivo, valorizzando le potenzialità dell'alunno attraverso una definizione positiva della persona, che vada oltre la mera descrizione della patologia o delle difficoltà, per mettere in evidenza funzioni, abilità e capacità. Il PEI costituisce un documento fondamentale per la costruzione di un progetto educativo personalizzato e orientato, ove possibile, alla prospettiva del progetto di vita, in risposta ai reali bisogni dell'alunno. In conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 66/2017, come modificato dal Decreto Legislativo n. 96/2019, nonché dal Decreto Interministeriale n. 182/2020, è prevista la costituzione del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO), quale organo collegiale deputato alla progettazione, attuazione e verifica del PEI. Il GLO è composto dal dirigente scolastico o suo delegato, dai docenti contitolari della classe e dall'insegnante di sostegno, dalla famiglia dell'alunno, dalle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica (operatori dell'ASL, enti locali, assistenti all'autonomia e alla comunicazione, educatori, terapisti), nonché da eventuali altre figure ritenute utili in relazione al caso specifico. La collaborazione e la partecipazione delle suddette figure consentono una descrizione approfondita e articolata del funzionamento dell'alunno, delle indicazioni diagnostiche, della compromissione funzionale dello stato psico-fisico, delle difficoltà riscontrate e, soprattutto, delle potenzialità e delle risorse personali, al fine di garantire un intervento educativo coerente, efficace e realmente inclusivo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO) è l'organo collegiale preposto alla definizione, attuazione e verifica del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per ciascun alunno con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica, ai sensi del Decreto Legislativo n. 66/2017, come modificato dal Decreto Legislativo n. 96/2019 (art. 9), e del Decreto Interministeriale n. 182/2020. Il GLO provvede alla redazione e alla verifica periodica del PEI e concorre alla valutazione del processo di inclusione, formulando altresì proposte in merito alla quantificazione delle risorse professionali necessarie, comprese le ore di sostegno didattico e le ulteriori misure di supporto, quali l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione, tenendo conto del Profilo di Funzionamento, ove adottato. Il GLO è composto: -dal dirigente scolastico o da un suo delegato, che ne assume la funzione di presidente; -dai docenti contitolari della classe e dall'insegnante di sostegno; -dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale; -dalle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno (operatori dell'ASL, enti locali, assistenti all'autonomia e alla comunicazione, educatori, terapisti); -da eventuali ulteriori soggetti la cui partecipazione sia ritenuta utile in relazione al progetto educativo dell'alunno. Il GLO è



validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza. Il dirigente scolastico può delegare la funzione di presidente a un docente dell'istituzione scolastica.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia ha un ruolo importante nella formazione e nell'educazione di ogni alunno, specialmente negli alunni con bisogni educativi speciali. Molte famiglie purtroppo, non accettando le difficoltà del proprio figlio, esercitano spesso inconsapevolmente un'azione ostativa alla sua formazione ed al processo di accettazione di sé.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Involgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territori	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territori	Accordi di programma/protocolli di intesa sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Prog. individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territori	Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con privato sociale e volontariato Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione



Gli alunni con disabilità sono valutati in riferimento al comportamento, alle discipline e alle attività svolte, sulla base della documentazione prevista dalla normativa vigente, in particolare del Piano Educativo Individualizzato (PEI), redatto ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificata e integrata dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66, e dal Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96. Il PEI costituisce il principale strumento di progettazione e valutazione del percorso educativo e didattico dell'alunno, tenendo conto del Profilo di funzionamento, ove adottato. La valutazione degli alunni con disabilità nella scuola primaria si fonda sui principi di inclusione, equità e personalizzazione del percorso educativo, nel rispetto del diritto allo studio e allo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno. Essa non ha carattere selettivo o comparativo, ma assume una funzione prevalentemente formativa e orientativa, finalizzata a valorizzare i progressi compiuti dall'alunno in relazione alla situazione di partenza, agli obiettivi individuati nel PEI e al percorso effettivamente svolto. Il principale riferimento normativo è la Legge n. 104/1992, che all'articolo 12 sancisce il diritto all'educazione e all'istruzione degli alunni con disabilità nelle sezioni e classi comuni, mentre l'articolo 16 stabilisce che la valutazione deve essere coerente con gli interventi educativi e didattici predisposti e non può costituire motivo di discriminazione. Tali principi sono stati ulteriormente sviluppati dal Decreto Legislativo n. 66/2017, come modificato dal D.Lgs. n. 96/2019, che introduce il Piano Educativo Individualizzato su base bio-psico-sociale, secondo il modello ICF dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. La valutazione degli apprendimenti è disciplinata dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, il quale ribadisce che, per gli alunni con disabilità, la valutazione deve essere riferita agli obiettivi individuati nel PEI e tener conto del percorso effettivamente svolto. Con il Decreto Interministeriale n. 182/2020 e l'ultimo Decreto Interministeriale n. 153 del 1 agosto 2023, si individua nel PEI il documento centrale del processo valutativo, nel quale sono definiti gli obiettivi educativi e didattici, le strategie, gli strumenti e i criteri di valutazione. I più recenti interventi normativi, introdotti dalla Legge 1° ottobre 2024, n. 150, e dall'Ordinanza Ministeriale n. 3/2025, hanno previsto, per la scuola primaria, l'utilizzo di giudizi descrittivi sintetici (ad esempio "Ottimo", "Buono", "Sufficiente", "Non sufficiente"). Per gli alunni con disabilità, tali giudizi devono essere espressi in coerenza con gli obiettivi e i criteri stabiliti nel PEI, al fine di garantire una valutazione che valorizzi le potenzialità individuali e il percorso di apprendimento, piuttosto che il confronto con standard comuni. Dal punto di vista dei criteri, la valutazione considera prioritariamente il grado di raggiungimento degli obiettivi personalizzati definiti nel PEI, osservando i progressi compiuti rispetto ai livelli iniziali. Viene attribuita particolare importanza ai processi di apprendimento, all'impegno, alla partecipazione alle attività didattiche e alla capacità di utilizzare, in modo sempre più autonomo, strumenti compensativi e strategie di supporto. Accanto agli apprendimenti disciplinari, la valutazione tiene conto anche dello sviluppo delle competenze trasversali, quali l'autonomia personale e operativa, le capacità comunicative, le relazioni sociali, il rispetto delle regole e la partecipazione alla vita della classe. Le modalità di



valutazione sono flessibili e adeguate alle caratteristiche dell'alunno. Esse comprendono prove di verifica adattate nei contenuti, nei tempi e nelle modalità di somministrazione, osservazioni sistematiche in contesti formali e informali, attività pratiche e operative, nonché la raccolta di evidenze documentate del percorso svolto. Tutte le modalità valutative devono essere coerenti con quanto previsto nel PEI e condivise all'interno del team docente, con il contributo dell'insegnante di sostegno e degli altri professionisti coinvolti. Nella scheda di valutazione, i giudizi descrittivi sono riferiti esclusivamente al percorso individuale dell'alunno. Non è consentito fare riferimento alla condizione di disabilità, né utilizzare formulazioni che possano risultare stigmatizzanti. I livelli di apprendimento sono declinati in modo personalizzato, evidenziando i punti di forza, i progressi raggiunti e gli ambiti di miglioramento, sempre in relazione agli obiettivi del PEI. Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva, il Decreto Legislativo n. 62/2017 stabilisce che nella scuola primaria la valutazione ha carattere esclusivamente formativo e che tutti gli alunni sono ammessi alla classe successiva. La valutazione non assume pertanto una funzione selettiva, ma rappresenta uno strumento di riflessione e di progettazione per la continuità del percorso educativo. Un ruolo centrale è svolto dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO), che ha il compito di elaborare, verificare e aggiornare il PEI, definendo anche i criteri e le modalità di valutazione. Il lavoro collegiale garantisce coerenza tra progettazione didattica, interventi educativi e valutazione, nel rispetto dei principi di inclusione e personalizzazione sanciti dalla normativa. La valutazione degli alunni con disabilità nella scuola secondaria di primo grado si basa sul Piano Educativo Individualizzato e tiene conto dei progressi rispetto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. La valutazione è espressa in decimi (voti da 1 a 10) ed è compito di tutti i docenti del Consiglio di classe. Sono previste prove differenziate all'Esame di Stato, predisposte sulla base del PEI, che hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale, senza alcuna menzione delle modalità di svolgimento delle prove nei documenti ufficiali. In tema di valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado, la Legge n. 150/2024 ha modificato l'articolo 6 del Decreto Legislativo n. 62/2017, introducendo la valutazione del comportamento con voto in decimi. Per gli alunni con disabilità i criteri di valutazione del comportamento e gli eventuali obiettivi specifici sono definiti nel PEI. Gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI avvalendosi delle misure compensative e dispensative previste nel PEI. Nei casi previsti dalla normativa, può essere motivata la non partecipazione alle prove. Gli alunni con disabilità svolgono le prove d'esame con l'ausilio di attrezature tecniche e sussidi didattici utilizzati nel corso dell'anno; qualora necessario, la commissione predispone prove differenziate, coerenti con il percorso svolto. È previsto il rilascio dell'attestato di credito formativo per gli alunni che non sostengono l'Esame di Stato, valido ai fini dell'iscrizione e della frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei percorsi di istruzione e formazione professionale. Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), la valutazione è effettuata in riferimento al Piano



Didattico Personalizzato (PDP), ai sensi della Legge n. 170/2010, del Decreto Ministeriale n. 5669/2011 e delle relative Linee guida. Essi partecipano alle prove INVALSI e all'Esame di Stato con l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti nel PDP. Nei casi di dispensa o esonero dalle prove di lingua straniera, la commissione d'esame predisponde prove sostitutive o differenziate, che hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola promuove azioni di continuità e di orientamento formativo e lavorativo finalizzate a garantire il benessere e il successo formativo degli alunni con bisogni educativi speciali, favorendo un passaggio coerente e graduale tra i diversi ordini di scuola. In particolare sono previsti: incontri tra i docenti delle classi ponte, al fine di assicurare l'inserimento degli alunni e la continuità didattica ed educativa nel percorso scolastico; incontri in fase di accoglienza e di pre-iscrizione con le famiglie e, ove opportuno, con i servizi sociali e sanitari coinvolti nel progetto educativo dell'alunno; attività di orientamento in uscita, calibrate sulle potenzialità, sugli interessi e sulle attitudini dell'alunno, in coerenza con il percorso personalizzato; la trasmissione e la condivisione, nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali e previo consenso della famiglia, della documentazione educativa e didattica relativa agli alunni con bisogni educativi speciali (Piano Educativo Individualizzato per gli alunni con disabilità, Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA o altri BES, certificazione ai sensi della Legge n. 104/1992, Profilo di funzionamento e/o Diagnosi Funzionale), al fine di garantire continuità e coerenza nell'azione educativa nel passaggio tra istituzioni scolastiche; l'eventuale stipula di protocolli d'intesa tra le istituzioni scolastiche coinvolte, finalizzati a favorire lo scambio delle informazioni necessarie di carattere educativo e didattico, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascun soggetto.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning



- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Mentoring
- Altra attività

Approfondimento

Si allega il Piano Annuale di Inclusione.

I seguenti documenti:

- Scheda rilevazione BES
- Piano Educativo Individualizzato
- Piano Didattico Personalizzato
- Protocollo di accoglienza alunni con BES
- Certificazione delle Competenze (S.S. Ig. e Scuola Primaria)
- Esame di stato D.A./D.S.A.
- Modello Istruzione Domiciliare

Allegato:

[timbro_protocollo_PAi_25_26_INF_PRIM_SS1G.pdf](#)



Aspetti generali

Organizzazione

L'Istituto Comprensivo Aldo Mordha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da **figure di sistema**. Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi e le responsabilità.

La struttura organizzativa è così composta:

- lo staff di Direzione, formato da due Collaboratori della Dirigente, un primo collaboratore con funzione di vicario e un secondo collaboratore, con il compito di sostituire il DS e/o il vicario, appartenenti ai ruoli della Scuola Secondaria di I grado; cinque responsabili di plesso, un Responsabile per la SS1°g, due Responsabili per i due plessi di Scuola Primaria e due Responsabili per i due plessi della Scuola dell'Infanzia;
- le Funzioni Strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;
- lo staff organizzativo, costituito dai cinque docenti a capo dei Dipartimenti della SS1°g (Dipartimento Linguistico/Storico/Geografico, Dipartimento di Lingue Straniere, Dipartimento Linguaggi non verbali (Artistico- Espressivo), Dipartimento Scientifico/Matematico/ Tecnologico, Dipartimento Integrazione/Inclusione), quattro docenti, due per plesso, a capo dei Dipartimenti della Scuola Primaria (Dip.Umanistico/Antropologico/ Linguaggi non verbali e Dip. Scientifico/Matematico/ Tecnologico) e da un docente Coordinatore per ogni classe/sezione dell'Istituto;
- le funzioni di supporto alla didattica: si tratta di referenti formati che si occupano di specifiche aree tematiche (Inclusione/Integrazione, Legalità, Bullismo/Cyber-bullismo, Biblioteca scolastica, Ed. Civica, Giochi Sportivi Studenteschi, Alfabetizzazione motoria, Archivio Digitale, Sito Web, Social Media). Di questa area fanno parte i docenti incaricati della gestione del registro elettronico e della piattaforma Google Classroom, che operano a supporto di colleghi e famiglie;



- le funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;
- le funzioni di supporto al funzionamento dei plessi e/o dell'Istituto: Responsabili dei laboratori multimediali (Animatore Digitale e team);
- il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti;
- le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.

Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali).

Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Primo collaboratore con funzione vicario prof. Bove Gianluigi • Sostituire il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento • Garantire la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica e assicurare la gestione della sede, • Collaborare con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti • Predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali • Collaborare nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio • Raccogliere e controllare le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi • Collaborare con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy • Curare i permessi di entrata e uscita degli alunni • Curare i rapporti e la comunicazione con le famiglie • Curare i rapporti e la comunicazione con gli Enti locali presenti sul territorio • Svolgere azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto • Collaborare nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne • Coordinare la

2



partecipazione a concorsi e gare • Partecipare, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici • Collaborare alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali Svolgere altre mansioni con particolare riferimento a: • vigilanza e controllo della disciplina degli alunni; • organizzazione interna. In caso di sostituzione del DS, è delegata alla firma dei seguenti atti amministrativi: • atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; • atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; • corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri Enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; • corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza; • documenti di valutazione degli alunni; • libretti delle giustificazioni; • richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi; • richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni. Secondo collaboratore prof. R. Diotto Sostituire il Dirigente Scolastico e il Primo collaboratore dello stesso in caso di assenze o impedimento • Garantire la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito • Collaborare con il DS per le sostituzioni dei docenti • Collaborare alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni in assenza del primo collaboratore • Gestire e rilevare i ritardi e le uscite anticipate degli alunni, in assenza del Primo collaboratore • Curare i



rapporti e la comunicazione con le famiglie in sostituzione del primo collaboratore •
Collaborare con il Primo Collaboratore nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio.

Funzione strumentale

GESTIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA -Docente BOVE MARIA •
Coordinamento Commissione PTOF • Revisione ed aggiornamento annuale del PTOF in collaborazione con DS e commissione PTOF •
Collaborazione nella revisione del RAV e del PDM in raccordo con la DS e il Gruppo di Miglioramento • Predisposizione e monitoraggio della scheda per la rilevazione dei bisogni formativi • Raccordo con l'AREA curricolo locale e territorio • Carta dei servizi, Regolamento d'Istituto, Patto educativo di corresponsabilità •
Coordinamento delle progettazioni didattiche •
Coordinamento progettuale curriculare ed extracurriculare dell'Istituto • Curricolo verticale • Collaborazione nella progettazione PON FSE, Area a rischio, progetti ministeriali, progetti in rete • Collaborazione e raccordo con tutte le funzioni strumentali, con tutto lo STAFF di Dirigenza • Collaborazione con il DS e DSGA nella rendicontazione delle attività progettuali ai fini del FIS • Collaborazione all'implementazione L.107/2015 e successivi decreti attuativi.

MIGLIORAMENTO E INNOVAZIONE- Prof.ssa FUSCO STEFANIA • Coordinamento Commissione Manuale della Qualità /Polo Qualità •
Valutazione, autoanalisi ed autovalutazione •
Coordinamento revisione del RAV e del PDM in raccordo con la DS e il Gruppo di Miglioramento • Collaborazione nella Revisione ed

7



aggiornamento annuale del PTOF con AREA
PTOF • Tabulazione e monitoraggio dati •
Bilancio Sociale • Collaborazione con l'AREA
PTOF per la progettazione PON-FSE, Aree a
Rischio, progetti ministeriali progetti in rete. •
Elaborazione e diffusione di modelli di
valutazione iniziale, intermedia e finale •
Collaborazione nella progettazione PON FSE,
Area a rischio, progetti ministeriali, progetti in
rete • Collaborazione e raccordo con tutte le
funzioni strumentali, con tutto lo STAFF di
Dirigenza • Collaborazione all'implementazione
L.107/2015 e successivi decreti attuativi.
**SUPPORTO AL LAVORO DEI DOCENTI E NUOVE
TECNOLOGIE- Prof. RUSSO ALESSANDRO**•
Tecnologie multimediali in cooperazione con
commissione tecnologie e responsabili
laboratori • Registro elettronico • Revisione e
sistematizzazione dei laboratori didattici sede e
plessi in coordinamento con i responsabili dei
laboratori, con report mensili • Raccolta e
catalogazione, in formato digitale, dati
monitoraggio, scrutini • Realizzazione statistiche
e grafici per i lavori del POF • Collaborazione con
l'apposita commissione per giornalino scolastico
nella sua realizzazione • Collaborazione nella
revisione del RAV e del PDM • Collaborazione
con il gruppo di autovalutazione di istituto •
Raccordo e collaborazione co Referente sito WEB
ed Animatore Digitale • Collaborazione nella
progettazione PON FSE, Area a rischio, progetti
ministeriali, progetti in rete • Collaborazione e
raccordo con tutte le funzioni strumentali, con
tutto lo STAFF di Dirigenza Collaborazione
all'implementazione L.107/2015 e successivi



decreti attuativi. INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI- SCUOLA INFANZIA-Docente DE LUCIA ROSA • Coordinamento docenti di sostegno attraverso riunioni di commissione, incontri informali e indicazioni operative; • Supporto al GLI e GLH operativi e del GLH d'istituto • Raccordo e collaborazione con Referente Inclusione /integrazione • Coordinamento dei rapporti con l'ASL, con i servizi sociali e con il servizio di psicologia scolastica; • Supporto alle famiglie per le procedure amministrativo-sanitarie per la disabilità • Promozione di attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione. • Coordinamento acquisto/richiesta sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti • Contatti con Enti, strutture esterne e con il CTS per il sostegno. • Collaborazione nella progettazione PON FSE, Area a rischio, progetti ministeriali, progetti in rete • Collaborazione e raccordo con tutte le funzioni strumentali, con tutto lo STAFF di Dirigenza • Collaborazione all'implementazione L.107/2015 e successivi decreti attuativi. INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI- SCUOLA PRIMARIA-Docente CONTE STEFANIA • Coordinamento docenti di sostegno attraverso riunioni di commissione, incontri informali e indicazioni operative; • Supporto al GLI e GLH operativi e del GLH d'istituto • Raccordo e collaborazione con Referente Inclusione /integrazione • Coordinamento dei rapporti con



l'ASL, con i servizi sociali e con il servizio di psicologia scolastica; • Supporto alle famiglie per le procedure amministrativo-sanitarie per la disabilità • Promozione di attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e • impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione. • Coordinamento acquisto/richiesta sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e • facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti • Contatti con Enti, strutture esterne e con il CTS per il sostegno. • Collaborazione nella progettazione PON FSE, Area a rischio, progetti ministeriali, progetti in rete • Collaborazione e raccordo con tutte le funzioni strumentali, con tutto lo STAFF di Dirigenza • Collaborazione all'implementazione L.107/2015 e successivi decreti attuativi.

INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI-SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO- Prof.ssa BIFULCO MARIA ELENA Coordinamento docenti di sostegno attraverso riunioni di commissione, incontri informali e indicazioni operative; • Supporto al GLI e GLH operativi e del GLH d'istituto • Raccordo e collaborazione con Referente Inclusione /integrazione • Coordinamento dei rapporti con l'ASL, con i servizi sociali e con il servizio di psicologia scolastica; • Supporto alle famiglie per le procedure amministrativo-sanitarie per la disabilità • Promozione di attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e • impegnare l'intera comunità scolastica nel



processo di inclusione. • Coordinamento
acquisto/richiesta sussidi didattici per
supportare il lavoro degli insegnanti e • facilitare
l'autonomia, la comunicazione e l'attività di
apprendimento degli studenti • Contatti con Enti,
strutture esterne e con il CTS per il sostegno. •
Collaborazione nella progettazione PON FSE,
Area a rischio, progetti ministeriali, progetti in
rete • Collaborazione e raccordo con tutte le
funzioni strumentali, con tutto lo STAFF di
Dirigenza • Collaborazione all'implementazione
L.107/2015 e successivi decreti attuativi.
RAPPORTI COL TERRITORIO-CURRICOLO LOCALE
Prof.ssa CAMPOLATTANO IMMACOLATA •
Organizzazione e gestione dell'open day e delle
manifestazioni (Natale, Fine anno, Sport di
classe, ecc.) • Organizzazione e gestione di
manifestazioni ed attività culturali, convegni,
tavole rotonde, giornate a tema all'interno della
scuola e/o aperte anche al territorio •
Partecipazione a progetti, iniziative e rapporti
esterni con enti ed associazioni • Rapporti con gli
alunni per la diffusione delle informazioni •
Rapporti con le famiglie per informazioni e
coinvolgimento nelle attività extracurricolari
realizzate dalla scuola • Elaborazione di
locandine, calendari e altro materiale utile alla
pianificazione e alla divulgazione delle attività •
Raccolta di documentazione fotografica degli
eventi più significativi nonché di presentazioni
multimediali utili a illustrare le attività realizzate
nell'ambito dei progetti • Collaborazione nella
progettazione PON FSE, Area a rischio, progetti
ministeriali, progetti in rete • Collaborazione e
raccordo con tutte le funzioni strumentali, con



tutto lo STAFF di Dirigenza • Collaborazione
 all'implementazione L.107/2015 e successivi
 decreti attuativi. • Collaborazione e raccordo con
 tutte le funzioni strumentali, con tutto lo STAFF
 di Dirigenza • Collaborazione
 all'implementazione L.107/2015 e successivi
 decreti attuativi.

COMPITI DEI COORDINATORI DI DIPARTIMENTO
Rappresentare il Dipartimento rispetto ai
docenti ad esso appartenenti e rispetto alla
pianificazione generale, con la presenza in
Commissioni miste (es. Staff + Funzioni
Strumentali) per la progettazione del P.T-O.F. e/o
per Piani integrati P.T.O.F. / P.O.N. coordinare la
riunione del Dipartimento Disciplinare per la
determinazione degli obiettivi di apprendimento
disciplinari, curandone la coerenza con gli
obiettivi generali della Scuola e con il Piano di
Studi e registrandoli su appositi strumenti forniti
dalla Segreteria; convocare e coordinare le
riunioni del Dipartimento Disciplinare (preavviso
scritto di 5 gg.) entro il monte ore fissato dall'art.
23
27 del CCNL, su o.d.g. determinato sulla base
delle necessità didattiche e di pianificazione
rappresentate dai target scolastici; compilare il
verbale delle riunioni del Dipartimento
Disciplinare; curare l'accoglienza dei nuovi
insegnanti del proprio Dipartimento Disciplinare;
sostenere il lavoro del tutor per i docenti neo
immessi in ruolo del proprio Dipartimento
Disciplinare; organizzare i test d'ingresso ed
eventuali prove per classi parallele del proprio
Dipartimento Disciplinare su indicazione dei
colleghi di Dipartimento; provvedere al
coordinamento delle informazioni e delle



iniziativa culturali del proprio Dipartimento; coordinare le adozioni dei libri di testo del proprio Dipartimento Disciplinare; promuovere ricerche, studi, sperimentazioni e scambi di esperienze sulla disciplina; □ curare la verbalizzazione delle riunioni e la comunicazione delle deliberazioni e/o documenti e ordini del giorno concordati (al Dirigente e allo Staff).
Relazionare al Collegio a fine anno scolastico.

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI ORIZZONTALI

SCUOLA PRIMARIA – PLESSO DON MILANI Scuola

Primaria Don Milani Umanistico/Antropologico

Linguaggi non verbali- ins. Magliocca Alba

Scientifico/Matematico/ Tecnologico- ins.

Turchetto Flora **DIPARTIMENTI DISCIPLINARI**

ORIZZONTALI SCUOLA PRIMARIA - PLESSO S.

PERTINI Umanistico/Antropologico Linguaggi

non verbali-ins. Miranda Claudia

Scientifico/Matematico Tecnologico- ins. Pedana

Maria Giuseppa **DIPARTIMENTI DISCIPLINARI**

ORIZZONTALI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Linguistico/storico/geografico Prof.ssa Tinto

Mariateresa Lingue Straniere- Prof.ssa Piscitelli

Giovanna Linguaggi non verbali(artistico-

espressivo) Prof.ssa Caporaso Teresa

Scientifico/Matematico Tecnologico- Prof.ssa

Bruno Giuseppa Integrazione/Inclusione -

Prof.ssa Bifulco Maria Elena **DIPARTIMENTI**

DISCIPLINARI VERTICALI I dipartimenti VERTICALI

sono chiamati a: promuovere la continuità

verticale e coerenza interna del curricolo

verticale di Istituto, prevedere azioni di

continuità nell'apprendimento dall'infanzia alla

secondaria, declinare le competenze, le abilità, le

conoscenze necessarie alla crescita educativa e



culturale dello studente e stabilire i traguardi di sviluppo delle competenze, che tengano conto degli obiettivi trasversali e disciplinari da raggiungere al termine di ogni ordine di scuola; progettare e condividere prove di verifica disciplinari in uscita dalla scuola primaria ed in ingresso alla prima secondaria di primo grado; □ identificare ogni anno particolari progetti e aspetti della didattica su cui lavorare in verticale; proporre percorsi di autoaggiornamento, aggiornamento, formazione. DIPARTIMENTO VERTICALE AREA LINGUISTICO -STORICO -GEOGRAFICA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Prof.ssa Tinto Maria Teresa SCUOLA PRIMARIA Ins. Magliocca Alba- Ins. Miranda Claudia SCUOLA DELL'INFANZIA Ins. Federico Adele DIPARTIMENTO VERTICALE AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO TECNOLOGICA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Prof.ssa Bruno Giuseppa SCUOLA PRIMARIA Ins. Turchetto Flora-Ins. Pedana Maria Giuseppa SCUOLA DELL'INFANZIA Ins. Liguoro Ivana DIPARTIMENTO VERTICALE AREA LINGUE STRANIERE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Prof.ssa Piscitelli Giovanna SCUOLA PRIMARIA Ins. De Capua Lucia .-Ins. Mattiucci Loredana SCUOLA DELL'INFANZIA Ins. Coppola Francesca DIPARTIMENTO VERTICALE AREA SOSTEGNO E INTEGRAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Prof.ssa Bifulco Maria Elena SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA DELL'INFANZIA Ins. Conte Stefania

Responsabile di plesso Scuola Infanzia Collodi: ins. Liguoro Ivana - Ins. Mancini Ada . Scuola Infanzia Sede :ins. Federico A. - Farina M.A. Scuola Primaria Pertini: ins. Rosa 9



Tedesco - ins. Melone Maria Scuola Primaria Don
Milani: ins. Gentile Antonietta - ins. Rossetti E.
Scuola Secondaria Ig: prof.ssa Errichiello Nunzia

Animatore digitale

Animatore digitale Prof. Russo A. promuove, nell'ambito della propria istituzione scolastica anche in raccordo con altre scuole, le seguenti azioni: • ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata; •realizzazione/ampliamento di rete, connettività, accessi; • laboratori per la creatività e l'imprenditorialità; • biblioteche scolastiche come ambienti mediiali; •coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici; • in collaborazione con il referente del sito web ammodernamento del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD; • registri elettronici e archivi cloud; •acquisti e fundraising; • sicurezza dei dati e privacy; • sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software; • cittadinanza digitale; • educazione ai media e ai social network; • e-Safety; • costruzione di curricula digitali e per il digitale; • sviluppo del pensiero computazionale; • introduzione al coding; •robotica educativa; • aggiornare il curricolo di tecnologia; • coding; • risorse educative aperte(OER) e costruzione di contenuti digitali; •collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di • pratica e di ricerca; • ricerca, selezione, organizzazione di informazioni; •coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione;.. • coordinamento LIM, •informatizzazione del materiale didattico.

1



Coordinatori Consigli di
intersezione Scuola
Infanzia

- Presiedere gli incontri con le famiglie e, nella fase collegiale, illustrare l'andamento didattico e comportamentale della sezione
- Convocare, a nome del C.d.I., i genitori per un colloquio individuale riportando ad essi le valutazioni dei docenti, in presenza di alunni con carenze
- Operare in costante rapporto con le famiglie e con i servizi del territorio per svolgere funzioni di orientamento e tutoring degli allievi in difficoltà
- Coordinare la predisposizione di comunicazioni del C.d.I. alle famiglie controllandone la completezza e correttezza
- Chiedere l'intervento del DS o la convocazione del C.d.I. per problematiche relative agli studenti

12

Coordinatori Consigli di
interclasse Scuola
Primaria

- Presiedere gli incontri con le famiglie e, nella fase collegiale, illustrare l'andamento didattico e comportamentale della classe
- Presiedere le riunioni annuali del C.d.I. d'insediamento dei nuovi rappresentanti dei genitori e per l'analisi delle proposte delle adozioni dei libri di testo
- Convocare, a nome del C.d.I., i genitori per un colloquio individuale riportando ad essi le valutazioni dei docenti, in presenza di alunni con carenze di profitto
- Operare in costante rapporto con le famiglie e con i servizi del territorio per svolgere funzioni di orientamento e tutoring degli allievi in difficoltà
- Coordinare la predisposizione di comunicazioni del C.d.I. alle famiglie controllandone la completezza e correttezza
- Chiedere l'intervento del DS o la convocazione del C.d.I. per problematiche relative agli studenti
- Coordinare i lavori annuali relativi all'Esame di Stato, con particolare attenzione alla prova INVALSI

28



Coordinatori Consigli di classe Scuola Secondaria di primo grado

- Presiedere gli incontri con le famiglie e, nella fase collegiale, illustrare l'andamento didattico e comportamentale della classe
- Presiedere le riunioni annuali del C.d.C. d'insediamento dei nuovi rappresentanti dei genitori e per l'analisi delle proposte delle adozioni dei libri di testo
- Convocare, a nome del C.d.C., i genitori per un colloquio individuale riportando ad essi le valutazioni dei docenti, in presenza di alunni con carenze di profitto
- Operare in costante rapporto con le famiglie e con i servizi del territorio per svolgere funzioni di orientamento e tutoring degli allievi in difficoltà
- Coordinare la predisposizione di comunicazioni del C.d.C. alle famiglie controllandone la completezza e correttezza
- Chiedere l'intervento del DS o la convocazione del C.d.C. per problematiche relative agli studenti
- Coordinare i lavori annuali relativi all'Esame di Stato, con particolare attenzione alla prova INVALSI

19

Referente Inclusione/Integrazione

Ins. Vigliotti Adele, □ fornisce informazioni ai colleghi circa le disposizioni normative vigenti; □ di concerto e su indirizzo del DS, organizza momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento all'interno dell'istituto con riferimento alle nuove normative (dlgs 66/2017); □ fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare interventi didattici il più possibile adeguati individualizzati o personalizzati; □ collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni BES, DA, DSA; □ diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento; □

1



fornisce informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto; □ fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di BES,DA, DSA □ offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione; □ Coordina attività e progetti inerenti alunni con disabilità, disagio e fragilità. □ Cura la diffusione e conoscenza tra i colleghi del Protocollo accoglienza e delle linee d'intesa tra scuola, Enti locali UU.SS.LL. in materia di integrazione scolastica □ Collabora con le FF.SS (in particolare area 1 e 3)

Referente Biblioteca
scolastica

Rivetti R. - Campolattano I. -Gestisce attività di biblioteca e prestito. -Svolge azioni di supporto nell'organizzazione e sviluppo dei progetti inerenti la biblioteca -Propone acquisti di materiale librario. 2

Referente
Alfabetizzazione motoria
d'Istituto

Ins. Sparaco O. Contribuisce alla costruzione di un percorso educativo nel quale la cultura e la pratica sportiva possano diventare: - percorso del benessere psicofisico da utilizzare per tutti i soggetti, compresi quelli diversamente abili, in ogni momento della vita scolastica; - momento di confronto sportivo; - strumento di attrazione per i giovani e di valorizzazione delle capacità individuali; - momento di sensibilizzazione e di prevenzione nei confronti dei fenomeni legati al doping; - strumento di diffusione dei valori positivi dello Sport e di integrazione fra giovani di diversa provenienza culturale e geografica; - strumento di prevenzione della dispersione scolastica; favorire lo sviluppo delle Associazioni 1



Sportive Scolastiche. Si occupa di iniziative culturali e del tempo libero, di pratica sportiva e dell'orientamento sportivo degli studenti oltre che delle definizioni di accordi, consorzi con le associazioni sportive del territorio.

Referente Giochi Sportivi Studenteschi

Prof. Suppa V. • Cura l'adesione ai giochi sportivi studenteschi e la gestione di tutte le attività relative.

1

Referente Educazione Civica

Referenti: prof.ssa Loria Antonella - ins. Bove Maria La legge 92/2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica dalla primaria alla secondaria di II grado. La figura del referente ha il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata", di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.

2

Referente INVALSI

Coordina le attività legate alle prove Invalsi nella scuola Primaria e nella scuola Secondaria di I grado; cura la restituzione e l'informazione ai docenti; supporta il lavoro del Nucleo di Autovalutazione.

1

Referente bullismo cyberbullismo

Ins. Tedesco R. -Si occupa di porre in essere attività di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo di questo Istituto con i seguenti compiti: -Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate

1



con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione.); - -Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni; -Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; -Progettazione di attività specifiche di formazione; -Attività di prevenzione per alunno, - Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative; - - Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR.

Referente Sito Web Prof.ssa Diotto R. • Gestisce il SITO della scuola 1

Prof.ssa Diotto R. Verifica lo stato degli arredi, della segnaletica di emergenza e degli impianti dei diversi ambienti Verifica il necessario aggiornamento delle valutazione dei rischi per i singoli plessi Verifica la composizione della squadra di emergenza e primo soccorso, nel caso in cui il personale che ne faceva parte l'anno precedente si sia traferito o non possa più svolgere le sue funzioni Rileva ed eventualmente segnalare all'Ente proprietario dello stabile le disfunzioni dei locali e degli impianti o la non rispondenza di essi alle norme di sicurezza. Il Regolamento e l'informativa sulla sicurezza nella scuola sono consultabili ai seguenti link:
https://aldomoromaddaloni.edu.it/wp-content/uploads/2019/11/All.-5-Regolamento_Sicurezza.pdf

Referente Archivio Prof. Russo A. Il referente garantisce, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati 1
Digitale personali e adottando misure di sicurezza adeguate, la creazione e/o la guida all'uso di repository, in locale o in cloud rispetto ai quali va



preventivamente valutata la modalità di gestione dei dati in esso contenuti, per la raccolta dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica.

NIV

D.S. Prof.ssa Ione Renga Componenti: prof. Bove G., prof.ssa Diotto R., prof. Russo A. ,prof.ssa Fusco S., prof.ssa Campolattano I, prof.ssa Bifulco M.E., ins. Bove M., ins. Conte S., ins. Tedesco R., ins. Gentile A., ins. Santostefano M.V., D.S.G.A.. Analisi dati restituiti dal SNV, INVALSI , degli esiti dei monitoraggi dei processi, esiti dell'autovalutazione di Istituto e dei questionari della customer satisfaction - Stesura e/o aggiornamento del RAV - Stesura e aggiornamento PDM - monitoraggio e revisione del PTOF; -elaborazione rendicontazione sociale - condivisione/socializzazione con la Comunità scolastica.

8

GLI / GLO

Costituzione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI). Il GLI è composto da: -
Dirigente scolastico - Funzioni Strumentali
Interventi e servizi per gli studenti - Referente Inclusione, BES e DSA - Docenti Curricolari (con disabili in classe) - Docenti di sostegno -
Specialisti della Azienda sanitaria locale -
Eventuale personale ATA Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione svolge le seguenti funzioni: -
rilevazione dei BES presenti nell'Istituto; -
raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento

2



organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'amministrazione; - focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; - rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; - raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai docenti tradotte in sede di definizione PEI come stabilito dall'art. 10, c.5 della L.122/2010; - interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, etc); - collaborazione in sinergia e azione complementare ai fini dell'inclusione scolastica con GLO (a livello dei singoli allievi); - progettazione, pianificazione attività da inserire nel PTOF. Costituzione del Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) Il GLO, è composto: - dal Consiglio di Classe - "con la partecipazione dei genitori, o di chi esercita la responsabilità genitoriale" ; - con la partecipazione "delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe"; - "con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare" dell'ASL, specialisti Enti locali , Associazioni. Il GLO svolge le seguenti funzioni: -□ definizione del PEI; -□ verifica del processo d'inclusione; -□ proposta della quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno (presenza e ore dell'AEC, ecc.), tenuto conto del Profilo di Funzionamento.



	Mattiucci L.. Tutte le FF.SS. Revisione ed aggiornamento annuale del PTOF in collaborazione con DS. Coordinamento delle progettazioni didattiche Collaborazione nella revisione del RAV e del PDM.curricolo locale e territorio Progettualità curriculare ed extracurriculare dell'Istituto Curricolo verticale Collaborazione nella progettazione PON FSE, Area a rischio, progetti ministeriali, progetti in rete.	
Commissione Educazione Legalità/Salute/ Sviluppo sostenibile	Ref.: prof.ssa G. Ragazzino Componenti: Ins. Perone A., Ins. Turchetto F. , prof.ssa Sarracco T. Organizzare gli interventi previsti nell'ambito dell'educazione alla legalità, dei diritti umani e del volontariato. □ Organizzare gli interventi previsti nel progetto di educazione alla salute finalizzati a "star bene a scuola". □ Coordinare tutte le attività relative alle tematiche ambientali, in una chiave di sostenibilità e di cittadinanza attiva, nelle classi dell'Istituto e in collaborazione con Enti Esterni.	4
Commissione Autovalutazione e Miglioramento	Referente FS Fusco Stefania. Componenti: prof Russo A., prof.ssa Spirito A., Ins. Corbo M., ins. Coppola F., ins. Quarto F. Effettuare sia una valutazione dell'azione educativa sia una valutazione dell'organizzazione scolastica, Svolgere attività auto-diagnostica decidendo forme, indicatori e contenuti, rilevando le ricadute delle scelte operate sul funzionamento della scuola stessa. □ Individuare aree e modalità di miglioramento attraverso la verifica della conformità dei risultati rispetto agli obiettivi □ Supportare il D.S nella redazione del RAV e PdM	5



Commissione Invalsi	Prof.ssa Fusco Stefania, Prof.Bove G., Ins. Diodati Maria Teresa, Ins. Di Dona M. Organizzazione prove SNV Scuola Primaria e Secondaria di primo grado . Somministrazione, correzione e trasmissione dei dati. □ Analisi della restituzione dati SNV e diffusione al collegio docenti.	4
Commissione Tempo scuola Orario	Organizzazione prove SNV Scuola Primaria e Secondaria di primo grado . Somministrazione, correzione e trasmissione dei dati. Analisi della restituzione dati SNV e diffusione al Collegio Docenti .	
Commissione Curricolo locale, Educazione civica e rapporti con il territorio	Prof.ssa Errichiello Nunzia, Prof. Bove Gianluigi, Prof.ssa Raffone V., Ins.Mattiucci L., Ins.Tedesco R., Ins. Diodati MT, Ins. Gentile A. Predisporre l'orario delle lezioni, sulla base dei criteri indicati dal Collegio dei Docenti e delle istruzioni fornite dal Dirigente Scolastico, che dovrà tener conto sia delle esigenze legate alla didattica (uso palestra, laboratori ecc.) sia dell'organizzazione del servizio (sostituzioni colleghi assenti).	7
	Prof.ssa Caprio Assunta, Ins. Di Vico Rosa, Ins. Borriello A., Ins. Liguoro I., F.S. Campolattano Immacolata Referenti Ed. Civica. Rispondere in modo adeguato alle diverse esigenze formative degli alunni, che si determinano e si manifestano nel rapporto con il proprio contesto di vita. Progettare interventi specifici volti a: valorizzare il pluralismo culturale e territoriale, pur nel rispetto del carattere unitario del sistema di istruzione, garantito dalla quota definita a livello nazionale; □ Coordinare la progettazione curricolare ed extracurricolare inerente l'attuazione del curricolo locale □ Curare progetti, accordi , convenzioni e reti con	7



Scuole , Enti locali, Aziende, Associazioni territoriali

Commissione
Accoglienza Continuità-
Orientamento Open day

Referenti: Prof.ssa Loria A., FS Campolattano I., Prof.ssa Piscitelli G. Componenti: Prof.ssa Caprio A. , F.S. prof.ssa Bifulco M.E., Prof.ssa Loria A., Prof.ssa Diotto R. , Ins. Rossetti E. , Ins Vinciguerra A. , Ins. Liguoro I. , Ins. Federico A. , Definire pratiche condivise all'interno della scuole in tema d'accoglienza di alunni □ Facilitare l'ingresso dei nuovi alunni nella fase di adattamento al nuovo contesto □ Favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuove eventuali ostacoli alla piena integrazione □ Favorire una transizione serena tra i diversi ordini di scuola e un approccio graduale al nuovo ordine di scuola; - promuovere momenti di incontro e di attività in comune tra gli alunni delle classi-ponte sulla base di specifici progetti □ Analizzare, valutare e migliorare, di anno in anno, le forme di raccordo attuate, sia dal punto di vista organizzativo, sia da quello pedagogico-curricolare □ Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'orientamento nell'ottica di un sistema formativo integrato □ Diffondere informazioni presso i genitori delle iscrizioni e prima dell'inizio dell'anno scolastico □ Individuare attitudini e potenzialità di ciascun alunno attraverso progetti di Orientamento; □ Far acquisire agli studenti e alle studentesse informazioni relative all'offerta formativa ai fini della scelta del percorso di istruzione nella scuola di secondo grado

11



Commissione Curricolo verticale, Valutazione e apprendimento, Indicazioni Nazionali

Prof. ssa Sarracco T, ins. Coppola F., Prof.ssa D'Angelo C., prof.ssa Maglione E., Capi Dipartimenti S.P e SS1° grado Coordinare nell'Istituto l'applicazione delle "Nuove Indicazioni per il Curricolo", l'individuazione dei rispettivi traguardi di competenze, l' eventuale revisione del curricolo verticale, relativo a specifici ambiti e l'individuazione dei rispettivi traguardi di competenze □ Coordinare la revisione di strumenti/indicatori relativi alla valutazione degli alunni nell'ambito dell'Istituto in funzione dell'individuazione dei rispettivi traguardi di competenze, ai fini della valutazione e certificazione delle stesse; □ Collaborare con la referente INVALSI di Istituto per l'analisi dei risultati delle rilevazioni nazionali e con i coordinatori dei dipartimenti disciplinari SP e SS1°G per programmare modalità di studio e revisione alla programmazione di Istituto □ Divulgare materiale significativo per favorire la diffusione delle esperienze significative relative a valutazione e unità di competenza tra tutti i docenti.

13

Team per l'innovazione digitale

Ref. Animatore Digitale prof. Russo A., prof. Bove G., Prof.ssa Diotto R, prof.ssa Bruno G., prof.ssa Villano R., Ins. Diodati MT, ins. Amari G., ins. Farina Antonio, ins. Vairo A. Il team digitale assolve alle seguenti funzioni: supporta l'azione dell'Animatore Digitale, promuove e accompagna l'innovazione didattica nella scuola, favorisce il processo non solo di digitalizzazione della scuola ma anche di diffusione di politiche legate all'innovazione didattica, attraverso azioni quali la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.

9



Il team digitale si configura anche come TEAM PER L'INNOVAZIONE, difatti si occupa di coadiuvare la DS nella progettazione e la gestione degli interventi del PNRR Missione 4 Azione 3.2 Scuola 4.0: □ design degli ambienti di apprendimento □ progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti di apprendimento □ misure di accompagnamento della comunità docente per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici, per il cambiamento dei metodi di valutazione e per la revisione degli strumenti di programmazione della scuola (offerta formativa e curricolo) □ promozione di percorsi di formazione continua (MIUR piattaforma Scuola Futura), creando comunità di pratiche interne ed esterne tra docenti per favorire lo scambio e l'autoriflessione sulle metodologie digitali.

Commissione Uscite didattiche

Ref. Prof.ssa Caprio A., prof.ssa Esposito M.R.,
Ins. Ferrillo M., Melone M, Ins. Ianniello A., Ins.
D'Agostino A.. Esaminare le proposte territoriali,
rilevandone la congruenza con la
programmazione e le scelte educative della
scuola. Stilare, sulla base delle proposte dei
docenti, il piano delle uscite programmate per
l'approvazione del Collegio dei Docenti e del
consiglio d'Istituto.

6

Commissione Esami di Stato

Referente Prof. Bove G., Prof.ssa Diotto R., F.S.
Sostegno SS Ig. Collaborare con la dirigenza e la
segreteria nell'organizzazione e
nell'espletamento dell'esame di stato conclusivo
del I ciclo

3

Commissione Elettorale

Ins. Formato L., Ins. Vinciguerra A . Coordinare e
presiedere le attività relative alla elezione degli

2



	OO.CC.	
Commissione Mensa	D.S., Ins. Santostefano ,Ins. Santonastaso M. Verificare l'andamento complessivo del servizio con particolare riguardo: □ al rispetto delle tabelle dietetiche in vigore (corrispondenza del menù del giorno, del mese) □ alle caratteristiche organolettiche delle pietanze, alloro gusto, al loro aspetto, alla presentazione del piatto; □ allo svolgimento generale del servizio, in particolare: pulizia del locale refettorio, delle suppellettili e degli arredi, modalità di distribuzione del pasto, orari del servizio	3
Commissione Formazione sezioni/classi	Prof. Bove Gianluigi, prof.ssa Campolattano I.- Referenti di plesso S.I.-S.P.-SS1G. Collaborare alla composizione delle classi prime, in applicazione dei criteri stabiliti dagli Organi Collegiali competenti.	6
Commissione Sicurezza	Prof.ssa Diotto Rosaria, Referenti di plesso, Referenti primo soccorso e antincendio, Preposti. Coadiava il Dirigente, l'RSPP, il referente della sicurezza nella gestione organica delle problematiche connesse alla sicurezza ai sensi del Dlgs 81 del 2008.	52
Organo Garanzia	*PRESIDENTE: prof.ssa IONE RENGA *DOCENTE: prof.ssa CAMPOLATTANO IMMACOLATA *GENITORI: GAUDINO NANCY e PIZZUTI MARIA FIOMENNA. L'Organo di Garanzia scolastico serve a risolvere conflitti e decidere sui ricorsi relativi a sanzioni disciplinari e all'applicazione dello Statuto degli Studenti, fungendo da organo terzo e collegiale per garantire equità, promuovere la collaborazione tra scuola e famiglia e verificare la corretta applicazione dei	4



Comitato Valutazione

regolamenti interni, con funzioni simili a quelle di un arbitro per dirimere controversie tra studenti e personale scolastico.

*Docenti: Campolattano I., Vinciguerra A., Marino L. *Genitori: Madonna M., De Lucia V.

*Membro esterno: DS. -Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere a),b),e c) dell'art.11; - esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria; -in ultimo il comitato valuta il servizio di cui all'art.448 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 (Riabilitazione).

6

Commissione

Internazionalizzazione ed Erasmus+

Ref.:prof.ssa Piccirillo T. Componenti: Ins. Bove M., prof.ssa Fusco S., ins. De Lucia A., ins. Farina Antonio. La Commissione si occupa di: - promuovere una dimensione europea della scuola attraverso la collaborazione e la mobilità internazionale (Presentazione candidatura per l' accreditamento e Avvio e implementazione gemellaggi eTwinning, □ -promuovere un miglioramento della qualità dell'insegnamento attraverso nuovi strumenti e metodologie innovative □ -promuovere lo sviluppo di

5



	competenze chiave di cittadinanza anche attraverso un uso critico e responsabile delle nuove tecnologie. □ - promuovere la partecipazione della scuola ai progetti internazionali.
Commissione bullismo e cyberbullismo	Referente ins. Tedesco R.- Componenti: Prof.ssa Fioretti T. - prof.ssa La Manna F., ins. Turchetto Flora Attività di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo con: - Monitoraggio costante delle situazioni problematiche all'interno dell'Istituzione Scolastica - Definizione, coordinamento e supervisione, in raccordo con il team docente della classe interessata, delle specifiche azioni da mettere in campo in presenza di situazione problematica segnalata. - Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni. -Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche. - Progettazione di attività specifiche di formazione. -Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR. 4
Referente Social Media	Prof.ssa Campolattano I. -Gestione dei canali social dell'istituto: aggiorna le pagine ufficiali della scuola (come Facebook e Instagram) inserendo comunicazioni, notizie ed eventi. - Pianifica i contenuti: sviluppa un piano editoriale mensile, definendo cosa raccontare, perché e a chi, in collaborazione con docenti, studenti e personale. -Crea contenuti di valore: produce e raccoglie foto, video, articoli e altri materiali che rappresentano l'immagine della scuola. - Promuove l'istituto: utilizza i social per accrescere la visibilità della scuola e l'engagement della comunità. 1



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria	Obiettivi di processo per realizzare il miglioramento: a. Migliorare gli esiti disciplinari b. Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali Obiettivi formativi: - Potenziare le capacità logiche e critiche. - Creare le condizioni favorevoli per un utilizzo consapevole e critico delle tecnologie della società dell'informazione. Obiettivi di processo per realizzare il miglioramento: a. Migliorare gli esiti disciplinari b. Attuazione efficace del curricolo verticale Obiettivi formativi: -Costruire i cittadini europei e quindi consapevoli del ruolo decisivo della competenza comunicativa in una o più lingue comunitarie. Impiegato in attività di:	3
	• Potenziamento	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)	Obiettivi di processo per realizzare il miglioramento: a. Migliorare gli esiti disciplinari b. Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali Obiettivi formativi: - Potenziare le capacità logiche e critiche. - Creare le condizioni favorevoli per un utilizzo consapevole e critico delle tecnologie della società dell'informazione. Obiettivi di processo per realizzare il miglioramento: a. Migliorare gli esiti disciplinari	1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

b. Attuazione efficace del curricolo verticale

Obiettivi formativi: -Costruire i cittadini europei e quindi consapevoli del ruolo decisivo della competenza comunicativa in una o più lingue comunitarie.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Dott. Bizzarro Angelo - Riceve dal DS le direttive di massima - Predisponde la scheda illustrativa finanziaria per ciascuna destinazione di spesa compresa nel programma annuale - Collabora con il Ds per la predisposizione del programma annuale - Predisponde, insieme al Ds, apposita relazione per le verifiche al programma annuale - Imputa le spese su indicazione del Ds e aggiorna le schede finanziarie - Accerta le entrate - Firma le reversali di incasso insieme al Ds - Registra gli impegni di spesa - Effettua la liquidazione delle spese - Firma i mandati di pagamento insieme al Ds - Può essere autorizzato dal Ds all'uso della carta di credito - Provvede al riscontro contabile per i pagamenti con carta di credito - Gestisce il fondo economale - Presenta le note documentate delle spese sostenute - Provvede alla chiusura del fondo economale restituendo l'importo eventualmente ancora disponibile - Predisponde il conto consuntivo - Svolge funzioni del consegnatario in materia di beni - Procede al passaggio delle consegne in caso di cessazione dall'ufficio - Tiene e cura l'inventario dei beni con le responsabilità del consegnatario - Redige la relazione allegata al provvedimento in ordine alle circostanze che hanno determinato la sottrazione o la perdita dei beni per furto o causa di forza maggiore - Affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine, su indicazione vincolante del D.S., ai docenti utilizzatori o ad insegnanti di laboratori, ecc... Allo scopo viene redatto apposito verbale - E' responsabile della tenuta della contabilità,



delle necessarie registrazioni e degli adempimenti fiscali - Adotta, insieme al DS, le misure necessarie per l'archiviazione digitale dei documenti amministrativo contabili - Svolge attività istruttoria nell'ambito dell'attività negoziale. Possono essergli delegate dal DS singole attività negoziali. Gli compete, comunque, l'attività negoziale connessa alla gestione del fondo economicale - Provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività contrattuale, nonché alla sua conservazione - Custodisce il registro dei verbali dei revisori dei conti. - Formalizza la proposta di piano delle attività del Personale ATA, ivi comprese le attività di aggiornamento. - Attua il Piano delle attività del Personale ATA, successivamente alla formale adozione del Dirigente Scolastico. In fase di attuazione assegna il personale alle diverse sedi, conferisce gli incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, nonché le ulteriori mansioni di titolari di posizione economica - Cura l'assunzione in servizio del personale immesso in ruolo/trasferito e/o con contratto a tempo determinato - Cura la predisposizione dei contratti a tempo indeterminato (neo immessi) e/o a tempo determinato - Comunica l'assunzione in servizio Centro per l'impiego - provvede all'inserimento al SIDI dei contratti stipulati - Si occupa della richiesta di notizie/documenti alla scuola di provenienza del Personale trasferito in entrata - Cura la trasmissione di notizie/documenti alla scuola di destinazione del Personale trasferito in uscita - Predisponde gli elenchi aggiornati al 1° settembre di tutto il personale (Docente e ATA) - Verifica la documentazione di eventuale godimento Legge 104/92 e ss.mm.ii. del personale Docente e ATA e predisponde gli atti di conferma/riconoscimento dei benefici - Cura la Predisposizione degli elenchi aggiornati al 1° settembre delle classi/alunni - Cura l'acquisizione/trasmissione dei fascicoli degli alunni in entrata/uscita - Predisponde atti per la firma del Patto Educativo di corresponsabilità di cui all'art.3 del DPR 235/2007 - Predisposizione atti per la stipula eventuale assicurazione



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

integrativa alunni e personale.

Ufficio protocollo

A.A. Celato Luigi • Gestione posta elettronica • Tenuta del registro del protocollo. • Archiviazione degli atti e dei documenti. • Tenuta dell'archivio catalogazione informatica. • Rapporti con l'amministrazione comunale e con tutti gli altri enti pubblici; • Tenuta documentazione PON e FESR • TFA • Sito Scolastico • Organi Collegiali: • Mailing list docenti. Manuale gestione del protocollo informatico: <https://aldomoromaddaloni.edu.it/wp-content/uploads/2019/11/All.12-Manuale-Gestione-Protocollo-Informatico-Aldo-Moro.pdf>

Ufficio acquisti

DSGA; A.A. Izzo Maria • Rilascio Certificazioni fiscali • Rapporti con la RTS • Gestione trasmissioni telematiche • Dichiarazioni annuali e mensili (770, IRAP, certificazione Ritenuta d'Acconto. • Liquidazione compensi accessori pagati dalla scuola • Adempimenti relativi alla rendicontazione progetti PON (REND e CERT) • Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione. • Tenuta della corrispondenza e documentazione commerciale intrattenuta con i fornitori. • Liquidazione compensi accessori pagati mediante il cedolino unico. • Gestione personale ATA: ordini di servizio, predisposizione turni di lavoro, rilevazione straordinari e recuperi con estrazione dati dall'orologio marcatempo. • Contenzioso alunni

Ufficio per la didattica

A.A. Salzillo Filomena - A.A. Troisi Mario • Iscrizione studenti. • Rilascio nulla osta per il trasferimento degli alunni. • Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi. • Rilascio pagelle. • Rilascio certificati e attestazioni varie. • Rilascio diplomi di qualifica o di maturità; • Rilevazione delle assenze degli studenti. • Gestione alunni con programma informatico; • Iscrizioni degli alunni e registri relativi, trasferimenti. • Archiviazione e ricerche di archivio inerenti gli alunni; • Tenuta delle cartelle dei documenti degli alunni e compilazione foglio



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

notizie; • Registro perpetuo dei diplomi; • Registro di carico e scarico dei diplomi; • Registro conto corrente postale • Gite visite e viaggi istruzione • Pratiche infortuni alunni • Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio. • Commissioni elettorali; collabora con la collega addetta agli alunni ed agli acquisti; • Rilevazione pasti per mensa.

Ufficio Personale

A.A. Lombardi Gabriele - A.A. Mastroianni Carlo.
Amministrazione del personale e Gestione telematica delle pratiche Stipula contratti di assunzione nel SIDI assunzione in servizio periodo di prova documenti di rito certificati di servizio personale di ruolo e incaricati autorizzazione dichiarazione incompatibilità decreti di astensione dal lavoro + domanda ferie personale Doc ATA inquadramenti economici contrattuali (della carriera) riconoscimento dei servizi in carriera (domanda) procedimenti disciplinari provvedimenti pensionistici pensioni Gestione TFRi tenuta dei fascicoli (invio notizie) trasferimento Docenti e ATA, organico ATA e Docenti • Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto. • Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio. • Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. • Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria personale docente e ATA. • Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. • Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. • Procedimenti disciplinari. • Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione. • Tenuta dei fascicoli personali personale docente e ATA • Tenuta del registro delle assenze dei dipendenti. • Adempimenti relativi all'organico di diritto e di fatto (personale ATA e docente) • Comunicazioni obbligatorie (centro per l'impiego)

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

amministrativa

Registro online

Pagelle on line



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Accordo di partenariato con "Rotary Club Maddaloni- Valle Suessola"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo ha lo scopo di favorire e supportare la crescita delle generazioni portatrici di valori, ispirati alla convivenza equilibrata, alla solidarietà e alla pace; sostenere i disagi di varie fasce di cittadini, favorendo i bisogni primari della comunità; operare nel campo del sostegno alla persona con iniziative di informazione, formazione, istruzione e ricerca.

Denominazione della rete: Accordi di partenariato e



manifestazioni di intento con varie Associazioni del territorio

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Allo scopo di poter presentare e realizzare progetti curricolari, extracurricolari, PON, Aree a rischio, ovvero per poter svolgere iniziative di informazione/formazione che abbiano come destinatari sia gli alunni che le loro famiglie, la nostra istituzione scolastica ha sottoscritto "Accordi di partenariato e manifestazioni di intento", a titolo gratuito, con diverse associazioni, enti, operanti sul territorio.

Denominazione della rete: Accordo di rete di scopo "



Nella rete della musica"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo ha come oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti con lo scopo di valorizzare e sviluppare la didattica e la pratica della musica e con lo scopo di svolgere attività di ricerca-azione finalizzata al rinnovamento della didattica delle discipline musicali, tramite:

- la partecipazione di alunni e docenti di entrambe le istituzioni scolastiche aderenti ai progetti già avviati dalle stesse istituzioni scolastiche;
- iniziative laboratoriali da svolgersi nella sede del "Liceo Musicale Terra di lavoro";
- l'organizzazione di spettacoli comuni;
- lo scambio di docenti e studenti;
- la partecipazione insieme a concorsi di musica e ad altre attività di diffusione della cultura



musicale;

- l'organizzazione e partecipazione ad incontri, convegni e altre iniziative inerenti la didattica della musica;
- la partecipazione comune a tutte le altre iniziative ed attività che saranno ritenute valide durante il corso dell'esistenza della rete.

Denominazione della rete: Accordo di rete di scopo " Costruiamoci una rete per il futuro"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La nostra istituzione scolastica ha sottoscritto questo accordo di rete con l'ISISS Terra di Lavoro di Caserta con lo scopo di promuovere e realizzare interventi finalizzati all'alfabetizzazione economico finanziaria ed allo sviluppo delle competenze giuridiche di base.

Denominazione della rete: Accordo di rete delle scuole



che promuovono salute

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Con Nota Prot. m.pi AOODRCA 69187 del 04.11.2024, l'USR per la Campania ha reso noto il programma "Scuole che Promuovono Salute (SPS)", promosso dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e implementato dal Ministero dell'istruzione e del merito e dal Ministero della Salute e, in particolare, in Campania dalla Direzione generale della Salute della Regione Campania e dall'USR per la Campania in collaborazione con le Aziende Sanitarie Locali. Le scuole aderenti al programma condividono la visione di promozione della salute espressa dall'Organizzazione e si impegnano a:

- Rinforzare costantemente la loro capacità come ambiente salutare per vivere, apprendere e lavorare
- Attuare un piano strutturato e sistematico per la salute e il benessere di tutti gli studenti, degli insegnanti e del personale non docente
- Riconoscere che tutti gli aspetti di una comunità scolastica possono avere un effetto sulla salute e il benessere degli studenti e che apprendimento e salute sono legati
- Riconoscere i valori e principi della promozione della salute. Aderendo al programma la scuola svolgere, ogni anno, almeno uno degli interventi/progetti "buona pratica" tra quelli riportati nel catalogo dell'ASL di riferimento.

ISTITUTO COMPRENSIVO ALDO MORO - C.F. 93086020612 C.M. CEIC8AV00R - AD6E9EA - Segreteria Prot. 0006417/U del 20/11/2025 21:41 IV.8 - Salute e prevenzione



Sin dall'a.s. 2024-2025, la nostra istituzione scolastica ha aderito all'Accordo di Rete delle "Scuole che Promuovono Salute" della Regione Campania in virtù del quale viene iscritta nel Registro delle Scuole che Promuovono Salute (ricevendo la relativa Certificazione di "Scuola promotrice di salute") e può usufruire di: □ consulenza nelle varie fasi del programma, in particolare nella stesura del Profilo di salute e di ecosostenibilità della scuola; □ formazione sul programma "Scuole che promuovono salute" e sugli interventi e progetti "buone pratiche" offerti dall'ASL alle scuole del proprio territorio; □ sussidi quali manuali, programmazioni educative, materiali didattici e informativi per studenti e genitori; □ interventi educativi da parte di esperti con gruppi di studenti o classi (previsti nei progetti educativi "buone pratiche" offerti dall'ASL di riferimento).

https://www.trasparenzascuole.it/Public/view_doc.aspx?p=OTJkYmNmYTAtM2Q4MC00NWQyLWE3YjAtMGE2M

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa "Incontri di lettura : leggere per crescere" - Comune di Maddaloni/Biblioteca Comunale

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di cittadinanza attiva

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Protocollo d'intesa con il Comune di Maddaloni, per il tramite della Biblioteca Comunale, prevede la realizzazione del progetto "Incontri di lettura- leggere per crescere". Le finalità del progetto sono:



- promuovere il piacere della lettura come esperienza condivisa e partecipata;
- sviluppare competenze linguistiche, comunicative ed interpretative;
- incentivare l'abitudine alla frequentazione della Biblioteca Comunale;
- favorire il dialogo intergenerazionale ed interculturale attraverso la letteratura;
- rafforzare il legame tra scuola e territorio, rendendo la scuola accessibile a tutti.

Si prevedono laboratori, incontri con l'autore e momenti di confronto tra docenti, studenti e cittadini.

Denominazione della rete: Rete Nazionale MIASEDU - I.S.I.S. Europa di Pomigliano d'Arco

- | | |
|---------------------------------|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Ampliamento dell'offerta formativa- steam |
|---------------------------------|--|

- | | |
|-------------------|---|
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali |
|-------------------|---|

- | | |
|--------------------|--|
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole |
|--------------------|--|

- | | |
|---|-----------------------|
| Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: | Partner rete di scopo |
|---|-----------------------|

Approfondimento:

La rete ha lo scopo di realizzare attività relative alla redazione, comunicazione e diffusione del



Manifesto e Codice Etico dell'Intelligenza Artificiale Generativa a scuola.

La Rete MIASEDU (acronimo comunemente riferito a Modelli Innovativi di Apprendimento per lo Sviluppo Educativo) è una rete di istituzioni scolastiche che collaborano a livello nazionale per:

- sperimentare metodologie didattiche innovative;
- promuovere la centralità dello studente nei processi di apprendimento;
- sviluppare le competenze chiave europee, in particolare: imparare a imparare; competenza digitale; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- favorire il miglioramento continuo delle scuole attraverso pratiche condivise.

La rete si propone di:

- diffondere buone pratiche didattiche e organizzative;
- sostenere l'innovazione curricolare;
- valorizzare ambienti di apprendimento flessibili e inclusivi;
- promuovere la formazione in servizio dei docenti;
- rafforzare il lavoro in rete tra scuole come leva strategica del miglioramento.

Le scuole aderenti alla rete MIASEDU lavorano in particolare su:

- didattica per competenze;
- metodologie attive (cooperative learning, problem solving, debate, flipped classroom);
- valutazione autentica e rubriche valutative;
- uso pedagogico delle tecnologie digitali;
- inclusione e personalizzazione degli apprendimenti.

Denominazione della rete: Convenzione con I.S. Scienze



Religiose "SS Pietro e Paolo" di Capua

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione

Approfondimento:

La convenzione ha come finalità il completamento della formazione accademica e professionale da parte dei docenti tirocinanti presso il nostro Istituto.

Denominazione della rete: Accordo di partenariato "Visioni in Convitto"- Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

CiPS è il PIANO NAZIONALE CINEMA E IMMAGINI PER LA SCUOLA promosso dal Ministero della Cultura - Direzione Generale Cinema e Audiovisivo e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito - Direzione Generale per la comunicazione e le relazioni istituzionali. Le iniziative del Piano sono volte ad introdurre il linguaggio cinematografico e audiovisivo nelle scuole di ogni ordine e grado, come strumento educativo in grado di facilitare l'apprendimento ed essere utilizzato trasversalmente nei percorsi curriculari.

Nello specifico, le azioni del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola sono orientate alla promozione della didattica del linguaggio cinematografico e audiovisivo e all'acquisizione di strumenti e metodi di analisi che favoriscano la conoscenza della grammatica delle immagini e la consapevolezza della natura e della specificità del loro funzionamento.

Il nostro istituto è ha stipulato un accordo di collaborazione con il Convitto "Giordano Bruno" di Maddaloni, scuola capofila destinataria dei fondi. L'accordo è efficace per tutta la durata del progetto.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corsi di formazione "SICUREZZA SUL LAVORO"

1) Informazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008, 2 ORE in modalità FAD (tutto il personale) 2) Corso di Formazione e Aggiornamento per Addetti antincendio (due docenti) 3) CORSO DI FORMAZIONE CERTIFICATO "Basic Life Support and Defibrillation"(BLSD), 4 ore aggiornamento 4) CORSO ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO, 12 ore di formazione 5) Corso di formazione per RLS, un docente 6) Corso di informazione/formazione sulla somministrazione dei farmaci a scuola (2 ore), docenti delle classi interessate.

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza
Destinatari	Docenti individuati dal DS
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">Partecipazione a corsi
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Creatività e scienza in azione: TINKERING e IBSE per le STEAM



Promuovere un apprendimento attivo e creativo delle STEAM, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado

Tematica dell'attività di formazione

Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Lezioni in modalità FAD

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Un curricolo digitale per le STEM

Accompagnare i docenti in un percorso sperimentale di creazione del curricolo digitale della scuola, nel quadro del DigComp2.2 e DigCompEdu.

Tematica dell'attività di formazione

Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM

Destinatari

Tutti i docenti

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Titolo attività di formazione: Implementazione di un percorso di ricerca-azione

Applicazione di metodologie per promuovere in ogni studente le competenze orientative di base

Tematica dell'attività di formazione

Didattica orientativa e orientamento

Destinatari

Referente Orientamento e Funzione Strumentale

Modalità di lavoro

• Laboratori

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Multilinguismo e STEM in digitale

Conoscere i fondamenti della metodologia CLIL e del multilinguismo nel recente quadro normativo D.M. 65/2023 e nel contesto internazionale con l'obiettivo di proporre suggerimenti e spunti pratici per la progettazione e la realizzazione di attività CLIL nel proprio contesto didattico, con il supporto delle tecnologie multimediali per favorire la transizione digitale.

Tematica dell'attività di formazione

Metodologia CLIL

Destinatari

Tutti i docenti



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Metodologie e tecnologie per l'inclusione

Acquisire conoscenze e competenze su: - metodologie e tecnologie per la didattica inclusiva; - strumenti digitali e applicazioni per la realizzazione di attività didattiche inclusive, supportate anche dall'AI.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Formazione docenti nell'ambito del Piano di Azioni della nostra Scuola promotrice di Salute

In conseguenza dell'adesione al Programma "Scuole che Promuovono Salute (SPS)" ed alla conseguente sottoscrizione dell'Accordo di rete delle scuole che promuovono Salute della Regione Campania (Nota USR per la Campania Prot. m.pi AOODRCA 69187 del 04.11.2024) la nostra istituzione scolastica ha implementato un Piano d'azione che prevede la programmazione e



realizzazione di interventi formativi, mutuati dal catalogo dell'ASL di Caserta, e realizzati con expertise da quest'ultima messe a disposizione, rivolti a tutti i docenti della scuola, volti a fornire conoscenze e competenze didattico- metodologiche atte a favorire la promozione e la tutela della salute e del benessere a scuola. I percorsi attivati per l'a.s. 2025-2026 sono: - TECNICHE DI COMUNICAZIONE: ASCOLTO ATTIVO, SIA ORGANIZZATIVO, SIA NELLA MICRORELAZIONE 2 ore - 1 incontro -UNPLUGGED: PROGETTO VALIDATO PER LA PREVENZIONE SCOLASTICA DELL'USO DI SOSTANZE PSICOATTIVE- 16 ore, suddivise in 4 incontri di 4 ore cad.

Tematica dell'attività di formazione	1.Prevenzione e Contrasto ai fenomeni di bullismo – Cyberbullismo - Educazione relazionale – Benessere a scuola 2. Sicurezza 3. Prevenzione delle dipendenze
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• RISORSE UMANE: Personale esperto interno ed esterno• Associazioni del territorio ASL Enti locali Forze dell'ordine
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Corsi di formazione sulla "Valutazione delle competenze chiave europee"

Si prevede la partecipazione dei docenti a percorsi formativi strutturati su principi e obiettivi delle competenze chiave europee, con riferimento ai diversi ordini di scuola, e sull'uso delle metodologie e degli strumenti di valutazione coerenti con le competenze chiave europee, con focus su rubriche, griglie di osservazione e strumenti di autovalutazione. Nell'ambito dei percorsi formativi saranno previsti laboratori pratici in cui i docenti sperimenteranno strumenti e metodologie innovative in



contesti simulati e momenti di confronto collaborativo tra docenti dei diversi ordini di scuola. Il fine è quello di creare un linguaggio comune tra i docenti e sviluppare competenze professionali coerenti con la priorità individuata.

Tematica dell'attività di formazione	Valutazione degli apprendimenti
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Percorsi di formazione volontaria incentivata di cui all'art. 16-ter, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59- Seconda annualità del primo ciclo triennale

L'articolo 16-ter, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, e s.m., ha introdotto un sistema di formazione e aggiornamento permanente - formazione continua incentivata -articolato in percorsi di durata triennale, diversificati negli obiettivi formativi per singole annualità. Essa è rivolta ai docenti di ruolo che svolgono funzioni di supporto e di coordinamento didattico e organizzativo delle attività previste dal Piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, che hanno positivamente concluso la prima annualità del primo ciclo triennale della suddetta formazione, conseguendo l'attestato Tali percorsi formativi sono erogati online e in modalità asincrona per



l'intera durata attraverso la piattaforma "Scuola Futura" del PNRR nell'ambito della riforma 2.2 della Missione 4, Componente 1, del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Tematica dell'attività di formazione	progettazione, gestione della didattica innovativa, tutoraggio e leadership organizzativa
Destinatari	docenti di ruolo che svolgono funzioni di supporto e di coordinamento didattico e organizzativo
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• online e in modalità asincrona per l'intera durata attraverso la piattaforma "Scuola Futura" del PNRR

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Corso di formazione "SICUREZZA SUL LAVORO"

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza
Destinatari	DSGA, personale ATA, personale collaboratore scolastico, personale tecnico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	-Ing. Donato Fiorillo R.S.P.P. dell'Istituto
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

-Ing. Donato Fiorillo R.S.P.P. dell'Istituto

Titolo attività di formazione: Corso di formazione "NUOVA PASSWEB"

Tematica dell'attività di formazione	Contratti e procedure amministrativo-contabili
--------------------------------------	--



Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

INPS

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

INPS

Approfondimento